

SANLORENZO

Press Review - January 2021

Index

Magazine	Date	Title	Pag.
Barche	01/2021	Designing space	8
Boote Exclusiv - Germania	01/2021	Der SX-Faktor	20
Domus	01/2021	Lusso in tempi di crisi	28
Economy	01/2021	Ora il business va rafforzato con un nuovo risk management	31
Lega Navale	12/2020	La nautica italiana e il Salone di Genova: lo stato dell'arte	33
Mondo Barca	01/2021	Ritratto di Piero Lissoni	38
Nautica Superyacht	01/2021	Sanlorenzo SD118	44
Top Yacht Design	01/2021	SD 96	47
Newspapers	Date	Title	Pag.
La Nazione La Spezia	29/01/2021	Sanlorenzo vara superyacht per vip arabo	56
La Nazione Viareggio	29/01/2021	Nuovi modelli di superyacht. I progetti di Azimut e Sanlorenzo	57
La Nazione Viareggio	27/01/2021	L'ammiraglia "asimmetrica"	58
La Nazione Viareggio	22/01/2021	Perotti ancora prima al mondo	59
La Nazione La Spezia	14/01/2021	Vaccino, i big spezzini lo aspettano in gloria	60
Libertà	10/01/2021	Dsign italiano sulle nostre barche, la pandemia non frena la nautica	62
La Gazzetta dello Sport	09/01/2021	Intanto valentino si regala questo yacht da 27 metri	63
La Nazione La Spezia	07/01/2021	Imprese al top, Sanlorenzo è al primo posto	64
La Nazione La Spezia	07/01/2021	Tante presenze scontate ma anche sorprese	65
La Nazione La Spezia	06/01/2021	E Sanlorenzo traina la resistenza - Integrativo pilota per i dipendenti	66
il Giornale	05/01/2021	Superyacht, Azimut-Benetti e Sanlorenzo sul tetto del mondo con 186 imbarcazioni	67
Website	Date	Title	Pag.
superyachttimes.com	29/01/2021	The villa that floats: On board Sanlorenzo's 34m SX112 model	69
gentedimareonline.it	29/01/2021	Sanlorenzo SX112, a bordo di un capolavoro sartoriale	75
superyachttimes.com	28/01/2021	37m Sanlorenzo yacht Andinoria sold	77

QN La Nazione	27/01/2021	L'ammiraglia "asimmetrica"	79
pressmare.it	27/01/2021	Sanlorenzo SX112: il mare a bordo con soluzioni sorprendenti	80
boatinternational.com	26/01/2021	Sanlorenzo motoryacht Asteri for sale	84
QN La Nazione	22/01/2021	Perotti ancora primo nel mondo	85
superyachttimes.com	22/01/2021	Hard-top Opac: su misura per grandi yacht	86
avenuemagazine.com	22/01/2021	Dining Rooms Out, Wellness Centers In	89
pressmare.it	22/01/2021	Zucon International Projects: come migliorare la vita in barca	94
lagazzettadiviareggio.it	21/01/2021	Marcapiano a Pietrasanta, un omaggio alla bellezza	97
ilsole24ore.com	21/01/2021	La filiera ligure degli yacht si rafforza con l'accordo tra gli imprenditori di La Spezia e Confindustrial nautica	99
versiliatoday.it	21/01/2021	Marcapiano a Pietrasanta, un omaggio alla bellezza	100
ligurianautica.com	15/01/2021	Opac, l'azienda torinese che crea i tettucci su misura per i grandi yacht	102
superyacht.com	11/01/2021	Simpson Marine reports prosperous 2020 Order Book	104
velaemotore.it	11/01/2021	Sanlorenzo superyacht vende la nona unità della linea explorer	105
cittadellaspezia.com	08/01/2021	Il nuovo yacht di Valentino Rossi	108
sportface.it	08/01/2021	Valentino Rossi e le spese di lusso, in arrivo nuovo yacht da 9 milione	109
dagspia.it	08/01/2021	Valentino ce l'ha lungo: lo yacht!	110
yahoo.IT	08/01/2021	Valetino Rossi si regala un nuovo yacht da 9 milioni di euro	111
GPOne.com	07/01/2021	MotoGP, ecco il nuovo yacht di Valentino Rossi: un Sanlorenzo	112
superyachttimes.com	06/01/2021	5 ways Volvo Penta's IPS propulsion is guture proofing superyachts	114
FINANCIAL PRESS RELEASE			
Newspapers	Date	Title	Pag.
Il Sole 24 Ore	02/01/2021	Benetau e Sanlorenzo in balia del Covid	122
Milano Finanza	02/01/2021	Beni di Consumo	124
Website	Date	Title	Pag.

liguria.bizjournal.it	29/01/2021	Liguri in Borsa: rimbalza Sanlorenzo (+3,60%)	126
traderlink.it	28/01/2021	I Buy di oggi da Astm a Saipem	128
proiezionidiborsa.it	28/01/2021	Comprare subito Sanlorenzo quali effetti potrebbe avere su un portafoglio finanziario	130
ilsecoloxix.it	28/01/2021	Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva	133
finanza.repubblica.it	28/01/2021	Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva	134
ilmessaggero.it	28/01/2021	Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva	135
marketinsight.it	25/01/2021	Industria (-1%) - In evidenza Sanlorenzo (+10,8%) nell'ottava	136
enordovest.com	23/01/2021	Quotate del Nord Ovest, il nuovo record per Erg, Sanlorenzo e la matricola Osai	137
trendonline	22/01/2021	L'Angolo del Trader: Autogrill, Ferragamo e Sanlorenzo	138
trendonline	22/01/2021	L'angolo del trader	140
traderlink.it	22/01/2021	Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi	141
marketinsight.it	20/01/2021	Industria (-0,4%) - In evidenza Sanlorenzo (+4,3%)	142
liguria.bizjournal.it	19/01/2021	Liguri in Borsa: Sanlorenzo vola e supera i 17 euro ad azione	143
marketinsight.it	19/01/2021	Sanlorenzo - Denaro sul titolo (+2,9%)	145
enordovest.com	12/01/2021	Quotate del Nord Ovest, il campionato '20 vinto da Intesa Sanpaolo (37,3 miliardi)	146
liguria.bizjournal.it	07/01/2021	Liguri in Borsa, in evidenza Sanlorenzo (+1,72%)	148
PERINI NAVI			
Newspapers	Date	Title	Pag.
Il Tirreno	30/01/2021	Niente concordato, fallita Perini Navi	152
Milano Finanza	30/01/2021	Falliscono i cantieri Perini	153
La Nazione Viareggio	30/01/2021	Perini Navi la fine di un'epoca	154
La Nazione Lucca	30/01/2021	Decretato il fallimento della Perini Navi	157
Il Corriere Fiorentino	30/01/2021	Perini Navi è fallita, a rischio il cantiere dei super yacht	159
Il Tirreno Viareggio	30/01/2021	La società nelle mani del curatore Della Santa	160
La Nazione	30/01/2021	Fallimento, Perini navi affonda	161

Il Tirreno	27/01/2021	Perini, la barca può affondare senza la strambata sul debito	162
La Nazione Viareggio	26/01/2021	Perini Navi. Oggi l'udienza sul debito	164
il Giornale	26/01/2021	Sanlorenzo e Ferretti tornano su Perini Navi	165
Il Tirreno Viareggio	23/01/2021	Crisi Perini, c sono nuovi pretendenti	166
Milano Finanza	22/01/2021	Sanlorenzo e Ferretti su Perini	167
Il Tirreno Viareggio	22/01/2021	Ferretti chiede venga aperta la procedura di comparazione	168
La Nazione Viareggio	22/01/2021	Nuovo interessa di Sanlorenzo per Perini Navi	169
Milano Finanza	20/01/2021	Su Perini Navi la palla passa a Mps e Banca Itfis	170
Il Tirreno	20/01/2021	Perini, accordo sul maxiprestito per salvare i cantieri del lusso	171
Milano Finanza	19/01/2021	Blu Sky sale a bordo di Perini	172
Il Tirreno	19/01/2021	Perini Navi, rischi spezzatino. La regione: accordo urgente	173
Il Tirreno Viareggio	16/01/2021	Crisi Perini Navi, fumata ancora nera per l'accordo con Sanlorenzo	174
Il Sole 24 Ore	16/01/2021	Arriva l'offerta Blue Skye per Perini	175
Il Tirreno Viareggio	15/01/2021	Perini Navi, corsa contro il fallimento	176
Milano Finanza	14/01/2021	Perini Navi, torna l'idea Sanlorenzo	177
Website	Date	Title	Pag.
iltirreno.it	30/01/2021	La società nelle mani del curatore Della Santa	179
gentedimareonline.it	29/01/2021	Perini Navi è fallita: Ferretti e Sanlorenzo alla finestra	181
ilsole24ore.com	29/01/2021	Fallita Perini Navi, ora andrà all'asta	182
ilsole24ore.com	29/01/2021	Niente accordo con le banche, il Tribunale dichiara il fallimento di Perini Navi	183
iltirreno.it	23/01/2021	Ferretti chiede venga aperta la procedura di comparazione	185
trendonline.it	22/01/2021	Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi	187
it.advfn.com	22/01/2021	Nautica: Sanlorenzo e Ferretti su Perini (MF)	188
QN La Nazione	22/01/2021	Perini Navi verso il concordato: la Fiom non ci sta	189
tgcom24.com	22/01/2021	Nautica: Sanlorenzo e Ferretti su Perini (MF)	191
traderlink.it	22/01/2021	Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi	192

investireoggi.it	22/01/2021	Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi	193
ftaonline.com	22/01/2021	Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi	194
pressmare.it	18/01/2021	Chi salva Perini Navi: il fondo Blue Skye o Sanlorenzo Spa?	196
ilsole24ore.com	16/01/2021	Arriva l'offerta vincolante di Blue Skye per Perini Navi	199
iltirreno.it	16/01/2021	Crisi Perini Navi, fumata ancora nera per l'accordo con Sanlorenzo	201
pressmare.it	15/01/2021	Perini Navi: giorni decisivi per il futuro del cantiere	202
ilsole24ore.com	15/01/2021	Perini Navi ha davanti tre strade (tra cui il fallimento)	204
it.advfn.com	14/01/2021	Perini Navi: torna l'idea Sanlorenzo (MF)	205
tgcom24.com	14/01/2021	Perini Navi: torna l'idea Sanlorenzo (MF)	206
affariitaliani.it	14/01/2021	Perini Navi, torna a farsi avanti l'interesse della quotata Sanlorenzo	207

Magazines

Designing SPACE



124

barchemagazine - Gennaio-January 2021

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Questo è il concetto che sta alla base dei lavori ideati da Martina e Bernardo Zuccon. In poche righe ci raccontano la loro **grande passione** e la **gioia** per il lavoro che hanno ereditato dai genitori Gianni e Paola

This is the concept that underpins Martina and Bernardo Zuccon's work. In a short interview they describe their **enormous passion** for their work and the **joy** it gives them, inherited from their parents Gianni and Paola

by Carla Pagani - photo by Andrea Muscatello



125

barchemagazine - Gennaio-January 2021

148714

THE IDEA FACTORY

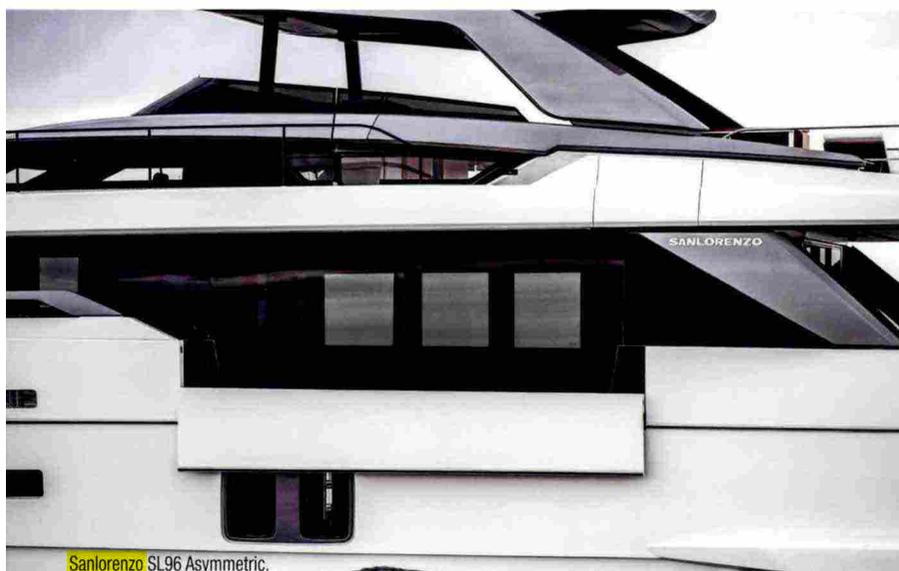


Sanlorenzo SL102 - photo Fernando Lombardi.

126

«L'asimmetria del Sanlorenzo 102 è stata per noi una tappa importante. Abbiamo iniziato un nuovo tipo di sperimentazione che ha cambiato il nostro modo di lavorare».

«The asymmetrical design of the Sanlorenzo 102 was an important milestone for us. It was the start of a new form of experimentation that changed our way of working». Martina Zuccon.



Sanlorenzo SL96 Asymmetric.

VITALI, INTRAPRENDENTI, TRAVOLGENTI. MARTINA E BERNARDO ZUCCON SONO COSÌ. Il loro legame è più saldo di un'ancora possente. Il loro sorriso una porta spalancata su un mondo fatto di idee che nascono e si sviluppano a una velocità sorprendente. Due menti creative, diverse e complementari, che marciano all'unisono, come le prue di un grande catamarano pronto a solcare il mare anche quando c'è burrasca. Sarà per questa capacità di mettersi in ascolto degli altri, sarà per la loro estrema curiosità che esprimono nel lavoro che fanno, e non solo, che gli eredi dello studio fondato da Giovanni Zuccon insieme a sua moglie Paola Galeazzi stanno portando avanti grandi progetti con determinazione, lungimiranza e fantasia. I geni non mentono, parlando in termini di dna. Martina e Bernardo hanno ereditato una straordinaria storia di successi e innovazioni. Ma da quando hanno preso in mano le redini dello studio di progettazione, nato nel 1972, hanno dato un imprinting tutto loro. «Vogliamo consolidare l'eredità che abbiamo ricevuto ma senza fermarci», dice Bernardo. L'asimmetria del Sanlorenzo 102 ha segnato senza dubbio un importante punto di svolta.

barchemagazine - Gennaio-January 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT



127

Sanlorenzo SL102.

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

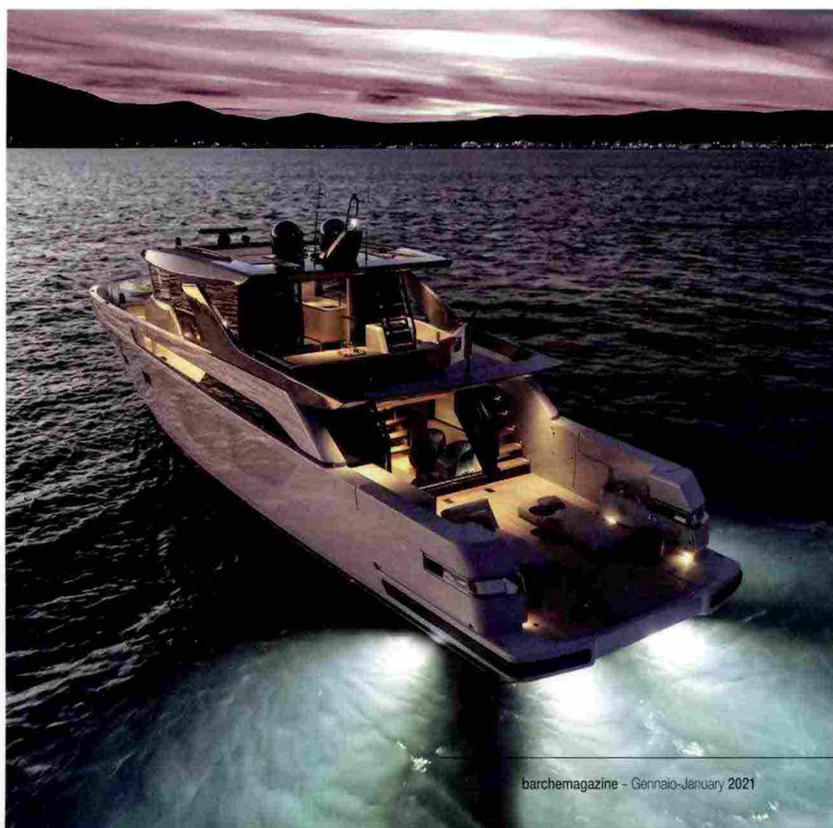


THE IDEA FACTORY

128

«Bisognerebbe abolire la frase il design di questa barca è come quello di una casa. La casa è una casa, la barca è una barca. La casa è ferma, la barca si muove».

«We need to outlaw the phrase this boat is designed like a house. A house is a house and a boat is a boat. A house stands still, a boat moves», Bernardo Zuccon.



barchemagazine - Gennaio-January 2021

«È da qui che è iniziata la feconda collaborazione con **Sanlorenzo**. Abbiamo pensato a come poter amplificare e cambiare la vivibilità a bordo, il tipo di utilizzo e la fruizione del mare», dice Martina.

«L'asimmetria è stata come aprire il vaso di Pandora», aggiunge Bernardo. «Nel momento in cui ti rendi conto che è possibile alterare equilibri dati, si apre un mondo di infinite possibilità. Ogni barca oggi per noi è un punto interrogativo». Bernardo e Martina sono due architetti, con tutto il portato e il bagaglio che ciò comporta. Non è un caso se uno dei modelli dei fratelli Zuccon sia Adolf Loos, considerato il pioniere dell'architettura moderna e padre del razionalismo europeo. «È dal suo concetto di Raumplan che arriva l'idea che dentro un contenitore convenzionale ci possa essere una struttura che si trasforma all'infinito, con l'illusione che non accada nulla», spiega Bernardo. È per questo che dentro tipologie definite di barche, lo studio Zuccon elabora soluzioni straordinariamente innovative.

Il **Bluegame BGX70**, come pure il nuovo **BGX60** presentato al Salone nautico di Genova, è uno yacht rivoluzionario con poppa aperta e un profondo legame tra interni ed esterni.

The **Bluegame BGX70**, like the new **BGX60**, which was unveiled at the Genoa Boat Show, is a revolutionary yacht with an open stern and a deep connection between the interior and exterior.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

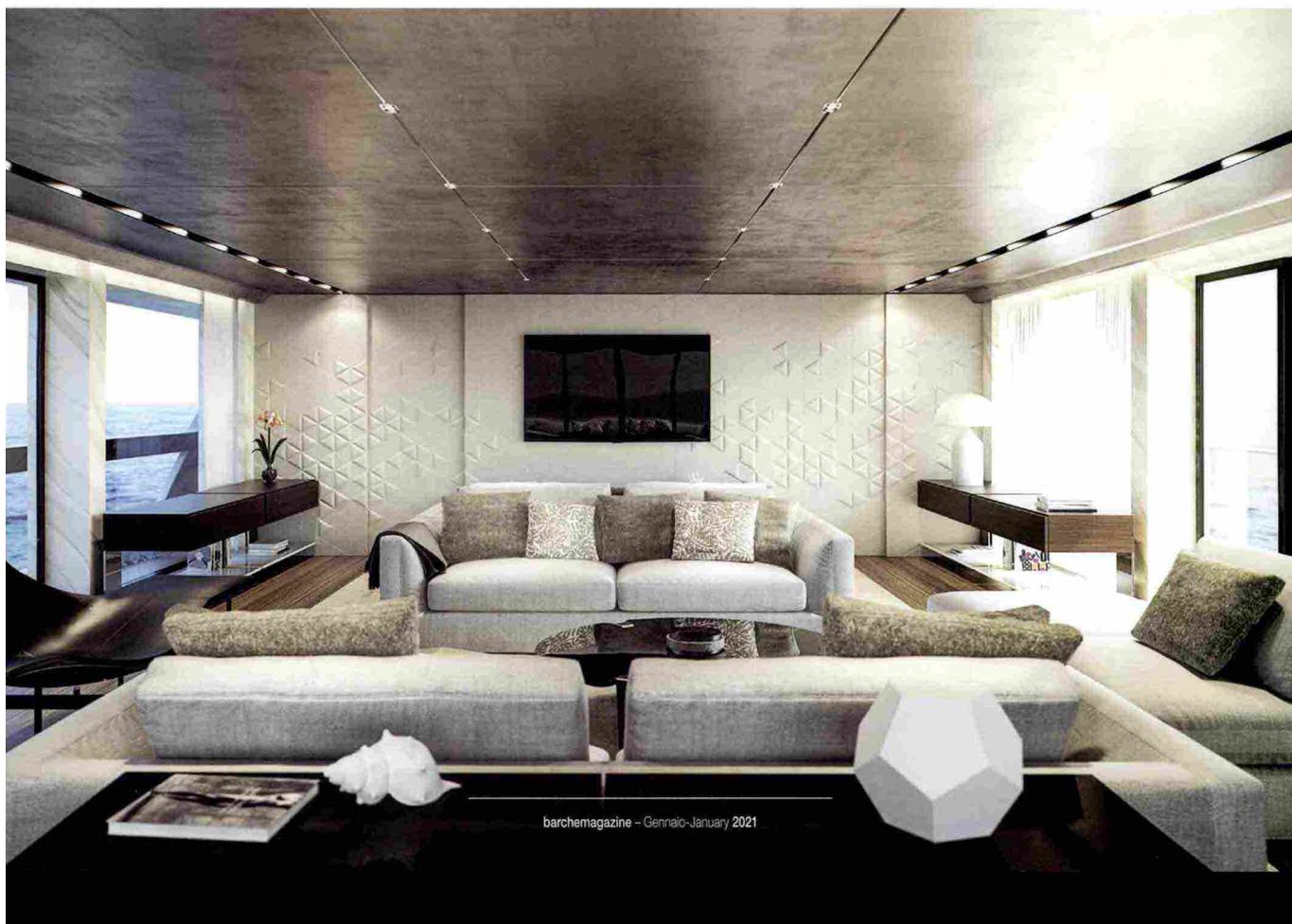
ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT



Il nuovo **Sanlorenzo 44Alloy** è una barca molto innovativa, soprattutto per lo sviluppo dei volumi interni. La cabina armatoriale su tre livelli è ispirata al concetto di loft newyorkese.

The new **Sanlorenzo 44Alloy** is a highly innovative boat, particularly in the way the internal volumes have been developed. The owner's cabin on three levels is inspired by New York open-plan living.

129



barchemagazine - Gennaio-January 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714

THE IDEA FACTORY



Fulcro dell'innovazione del **Sanlorenzo SD118** è rappresentato dall'upperdeck che, grazie all'intuizione di Bernardo Zuccon, si presenta con una configurazione asimmetrica.

The fulcrum of the innovation of Sanlorenzo SD118 is the upper deck, which thanks to the intuition of Bernardo Zuccon has an asymmetrical configuration.

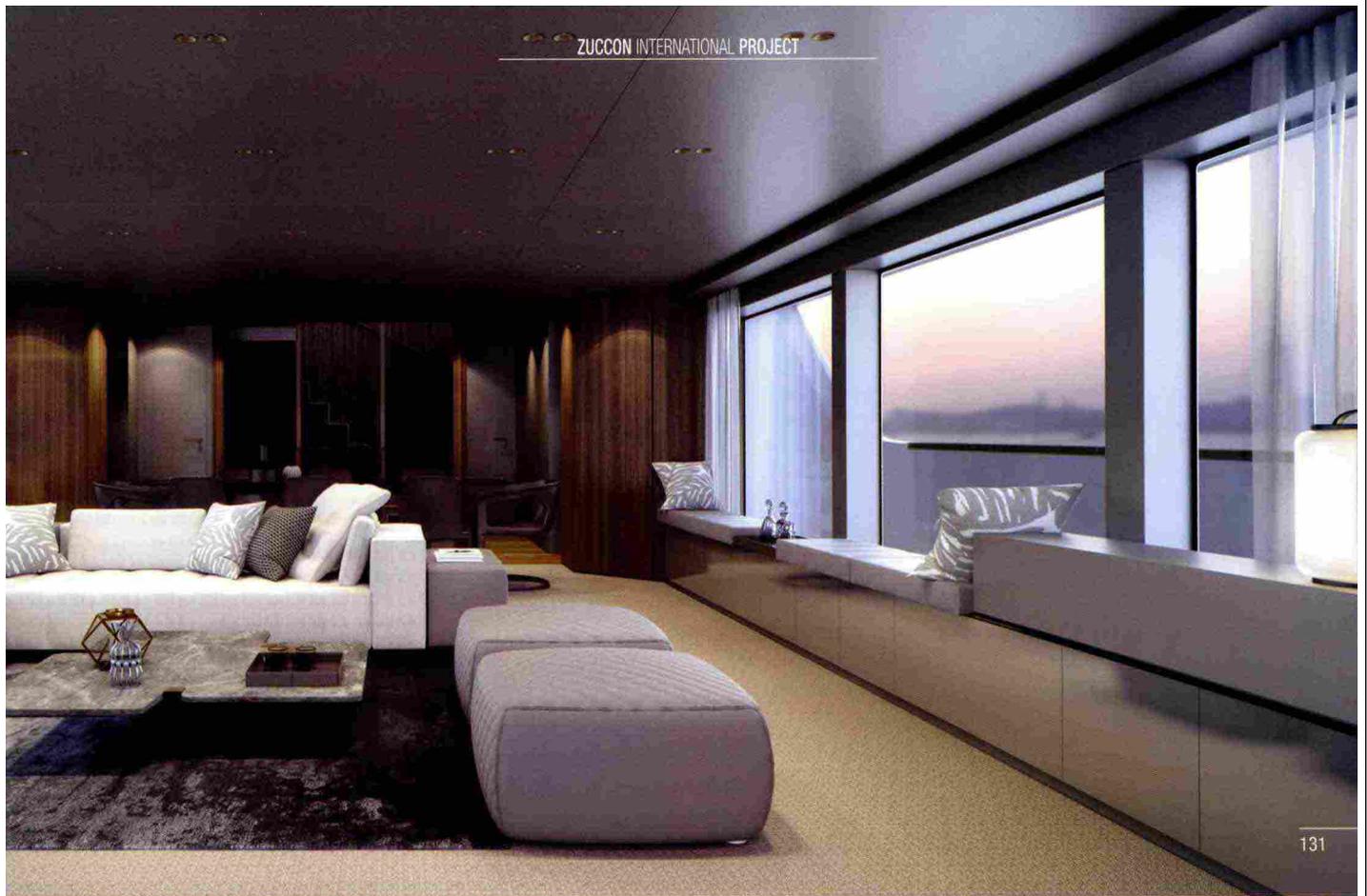
130



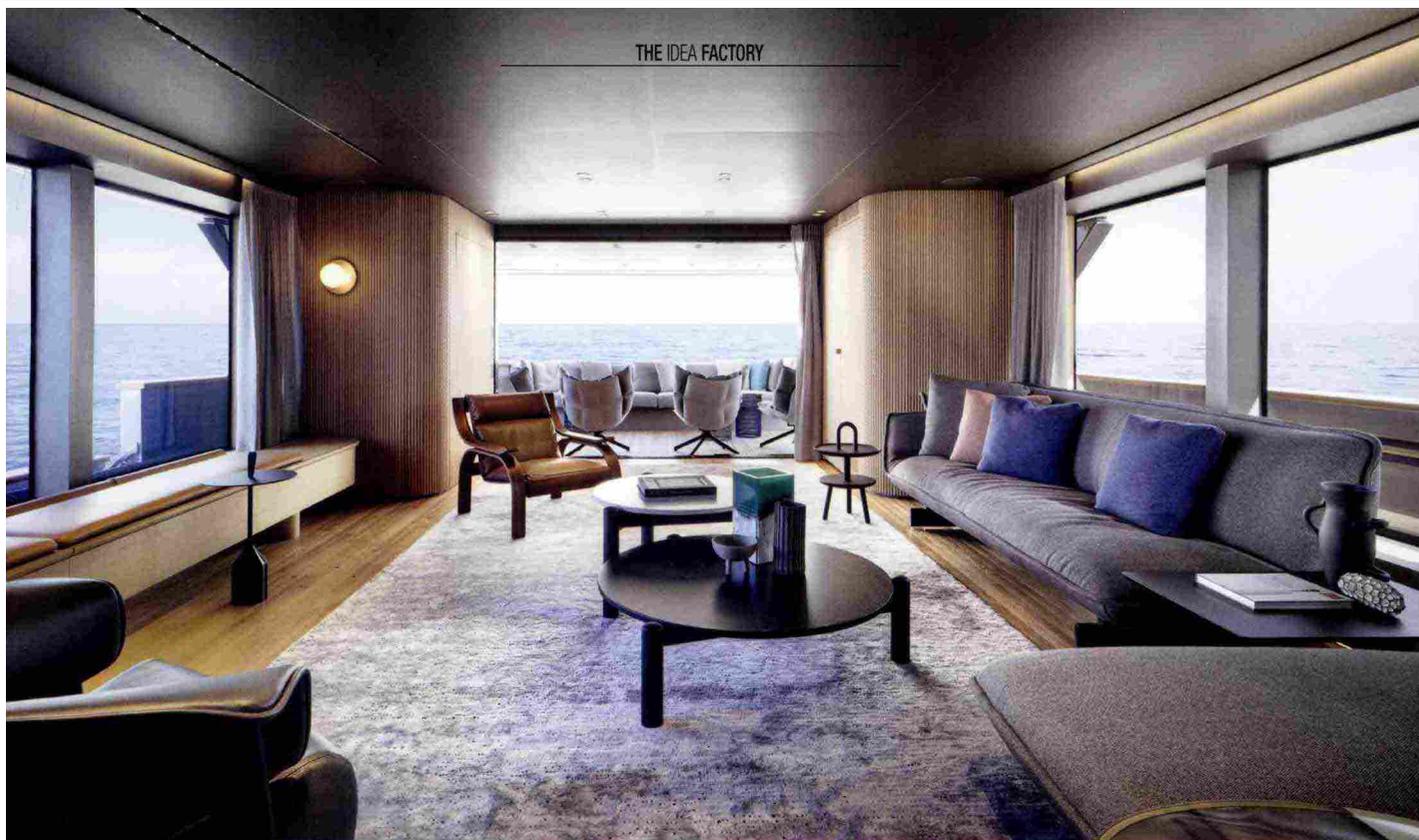
148714

barchemagazine - Gennaio-January 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



132

«I nostri genitori ci hanno trasmesso una grande passione per il lavoro. Non ricordo giorno che non fossero immersi nei loro progetti, di cui ci rendevano sempre partecipi».

«Our parents passed on a great passion for work to us. I don't remember a day that they weren't immersed in their designs, and they always involved us in them».

Martina Zuccon.

Sanlorenzo SD96 - photo by Thomas Pagani.



barchemagazine - Gennaio/January 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT

È quella che Bernardo chiama "ricerca tipologica". «Pensiamo alle lobster. Nascono per pescare. Ma quando sono state tradotte in linguaggio diportistico sono diventate un esempio di eleganza. Credo che questa trasformazione si possa fare praticamente su qualunque tipo di barca», dice ancora Bernardo. «Per questo poter lavorare con un unico brand per noi è un'occasione fantastica», aggiunge Martina. È la ricerca sull'abitare, pressoché sconosciuta al mondo nautico, ma che non ha assolutamente nulla a che vedere con la possibilità che una barca debba somigliare a una casa. Anzi, nulla di più lontano dalla filosofia Zuccon. Essere in ascolto del cantiere è fondamentale. «È importante tenere conto della storia del brand e di ciò che è stato fatto prima di noi», spiega Martina. «Ci sono designer che inseguono l'armatore, cercano di convincerlo a costruire la barca ideale come un unicum e, come fossero dei sarti, gliela cuciono addosso», spiega Bernardo. «Noi invece abbiamo scelto di lavorare per prodotti seriali o semi seriali, progettiamo qualcosa per il mercato perché il maggior numero di persone possa godere di ciò che abbiamo creato. E se in tanti scelgono il nostro progetto vuol dire che abbiamo dato un contributo significativo a far stare

bene i nostri clienti». Cos'è del resto l'architettura se non uno strumento che permette alle persone di vivere meglio ed essere felici? Come non pensare al grande Frank Lloyd Wright, supremo interprete dell'architettura del *genius loci* che sa integrare perfettamente uomo e natura. Ed è proprio Wright a stagliarsi nell'Olimpo dei grandi modelli di Bernardo e Martina. Ma c'è anche Michelangelo, con la sua perfezione assoluta. E poi ci sono loro, i modelli esemplari per eccellenza, Giovanni Zuccon e Paola Galeazzi. Menti brillanti, acute, innovatori rivoluzionari. «Sicuramente ci hanno trasmesso la gioia del lavoro», dice Martina. «Da mio padre abbiamo ereditato la grinta, il fatto di non accontentarsi mai, di rimettere sempre subito tutto in discussione». Quel che si dice l'arte del dubbio. «Da mia madre invece la capacità di tenere insieme tutto, di rendere sempre le idee e i sogni fattibili, praticabili, a tutti i livelli, sia nella vita sia nel lavoro». Paola Galeazzi resta per i fratelli Zuccon un punto di riferimento fondamentale, anche ora che non c'è più. Per questo i suoi appunti sono ancora lì, sulla scrivania dello storico studio di Via Poma. Parlano ancora. Sono lì per l'oggi e per i progetti futuri che verranno. Intanto i fratelli Zuccon stanno lavorando a un nuovo *headquarter*. «Un nuovo grande studio

con spazi all'aperto, piscina e luoghi di condivisione, un vero e proprio ecosistema che risponda al principio *mens sana in corpore sano*», spiega Bernardo. «Un luogo che possa esprimere e propagare un concetto di etica molto profondo che ci hanno trasmesso i nostri genitori e che anima i rapporti con i nostri committenti e i nostri collaboratori». Dunque uno spazio di lavoro e di condivisione, soprattutto. L'etica, quella vera, passa anche da qui.

MARTINA AND BERNARDO ZUCCON ARE FULL OF LIFE, BUSINESS SENSE AND ENTHUSIASM, with a bond that is stronger than a powerful anchor and smiles that offer a way into their ideas, which they forge and develop at a surprisingly rapid pace. Two creative minds, different and complementary, that march in unison like the hulls of a giant catamaran ready to take to the sea no matter how ferocious the storm. Strengths like an ability to listen to others and the boundless curiosity they express in their work enable the heirs of the studio founded by Giovanni Zuccon and his wife Paola Galeazzi to develop large-scale projects with determination, long-sightedness and creativity. There's no hiding their DNA – Martina and Bernardo inherited an extraordinary story of success and innovation.



barchemagazine - Gennaio/January 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE IDEA FACTORY

But since taking the reins of the design studio, founded in 1972, they have given it their own stamp. «We want to build on what we inherited, but without standing still», Bernardo says. The asymmetric design of the **Sanlorenzo 102** was undoubtedly an important turning point. «That was the start of our fruitful partnership with **Sanlorenzo**. We considered various aspects: expanding and changing the on-board experience, the way the boat is used and people's enjoyment of the sea», Martina notes.

«Asymmetry was like opening Pandora's box», Bernardo adds. «As soon as you realise that you can change the balance of certain things, a world of infinite possibilities opens up in front of you. Every boat we produce now poses new questions». Bernardo and Martina are both architects, and as a result they come with a lot of architectural ideas. It is no coincidence that one of the Zuccon siblings' heroes is Adolf Loos, considered a pioneer of modern architecture and the founder of European rationalism. «It was his concept of raumplan that gave rise to the idea that a conventional container could hold within it a constantly shifting structure, while giving the illusion that nothing is happening», Bernardo explains. In the same way, the Zuccon studio develops extraordinarily innovative solutions inside defined types of boat. It's what Bernardo calls 'typological research'. «Take lobster boats, for example. They were designed for fishing. But when they started to be used for pleasure boating, they came to epitomise elegance. I believe you can achieve this transformation with almost any type of boat», Bernardo says. «That's why being able to work with a single brand is a fantastic opportunity for us», Martina adds. They conduct research into living, something almost unheard of in the nautical world, and absolutely nothing to do with thinking that a boat has to look like a house. Indeed, nothing could be further from the Zuccon philosophy. Listening to the shipyard is crucial. «It is important to bear in mind the history of the brand and what has been done before us», Martina explains. «Some designers chase the owner and try to convince them to build the perfect boat as a one-off, and then, like tailors, stitch it together», Bernardo explains. «We, meanwhile, have chosen to work with mass-produced or semi-mass-produced products: we design something for the market so that as many



Sanlorenzo SX112 - photo by Thomas Pagani.

people as possible can enjoy our creation. And if lots of people choose our design, it means we've made a significant contribution to keeping our clients happy». What, indeed, is architecture, if not a way to make people live better and be happy? It brings to mind the great Frank Lloyd Wright, the supreme creator of buildings with a genius loci that perfectly combines man and nature. And Wright is one of the main luminaries that inspire Bernardo and Martina, alongside Michelangelo, with his absolute perfection, and their ultimate role models: Giovanni Zuccon and Paola Galeazzi, revolutionary innovators with brilliant, razor-sharp minds. «They certainly passed the joy of work on to us», Martina says. «We inherited determination and the idea of never being satisfied, always keeping everything open for discussion, from our father». A trait one might call the art of doubt. «Our mother, meanwhile, gave us the skill of keeping

everything together, of always ensuring that ideas and dreams are feasible and practical at all levels, both professionally and in one's personal life». Paola Galeazzi remains a blueprint for the Zuccon siblings, even though she is sadly no longer with us. Her notes can still be seen on the desk of the historic studio on Via Poma, still relevant, a reference for both current and future projects. Meanwhile, the Zuccon siblings are working on a new headquarters. «A large new studio with open-air spaces, a swimming pool and communal areas; a genuine ecosystem that follows the principle of mens sana in corpore sano», Bernardo explains. «A place that reveals – and disseminates – the deep ethical grounding our parents passed on to us and that underpins our relationships with clients and colleagues». A space, in other words, for work and sharing ideas, which, after all, are both essential in any true understanding of ethics. ▴

134



Il nuovo modello SP110 di **Sanlorenzo** è un progetto sviluppato con Tilli Antonelli. Si tratta di una proposta capace di unire sensibilità green, comfort e performance.

The new SP110 model by **Sanlorenzo** is a project developed with Tilli Antonelli. It is a proposal able of joining the green sensitivity, comfort, and performances.



» *«La barca è un contenitore di vita articolato e flessibile dove gli spazi si scompongono per offrire scenari differenti adattandosi di volta in volta alle necessità dell'armatore.»*

135

«A boat is a complex and flexible living container, where the spaces can be taken apart to create different scenarios, adapting to the owner's needs each time.» Bernardo Zuccon.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SX112

Der SX-Faktor

Mit der SX112 lanciert **Sanlorenzo** einmal mehr ein Format, das sich an Yachting- und Architektur-Enthusiasten richtet. Dafür bürgen Bernardo Zucon und Piero Lissoni. Auf dem 34 Meter langen SX-Flaggschiff entfaltet sich das erfolgreiche Crossover-Konzept zu voller Größe.

Text Clare Mahon, Sören Gehlhaus Fotos Thomas Pagani



124

BOOTE EXCLUSIV 1/21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714

Villa in Gleitfahrt: Bernardo Zuccon führte bei der SX112 den architektonischen Gestaltungskurs der Crossover-Reihe fort und vermergte Flybridge-Elemente mit glänzenden Explorer-Genen.



BOOTE EXCLUSIV 1/21

125

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Offene Heckpartie: Das Schanzkleid öffnet sich auf acht Metern Länge und ermöglicht den seitlichen Zugang zum Beachclub.

Im Stille eines Froschmanns – nein, noch besser: Wie ein moderner James Bond im tiefend nassen Smoking sollte man sich der SX112 nähern. Angesichts der im aufgeklappten Zustand 60 Quadratmeter großen Badeplattform erscheint diese Art der Kommandoaktion jedenfalls nur logisch.

Die Modelle der SX-Linie hat Sanlorenzo als Kreuzungen aus den besten Elementen von Flybridge- und Explorer-Formaten angelegt. Durch den starken Fokus auf ein Bordleben im Freien und die permanente Nähe zum Wasser durchbricht das SX-Flaggschiff aber auch die Grenzen zwischen Innen- und Außenbereichen. Deutlich wird das am Salon des Hauptdecks, der für gewöhnlich der größte Raum an Bord ist und als Herz-



Durchsicht: Der Steuerbordbügel schwenkt zum Kranen aus. Den skulpturalen Effekt der Zuccon-Linien verstärkt die Metallic-Farbgebung des GFK-Rumpfs.

stück den Grundstein des Yachting-Erlebnisses legt. Nicht so auf der SX112. Hier ist das Achterdeck der Star des Generalplans. Es gibt keine visuellen oder sonstigen Barrieren zwischen den Gästen und dem Meer, nicht einmal einen Kran, Tender und Toys nimmt der schwenkbare Steuerbordheckbügel an den Haken. Das „Pieds dans l'eau“-Gefühl verstärkt sich exponentiell, wenn Bond den Knopf drückt und das achterliche Schanzkleid pro Seite auf ganzen acht Metern abklappt. Bei nicht aufgestellter Relling ist der Effekt natürlich wesentlich spektakulärer und beileibe nicht kinderfreundlich. Aber 007 war sowieso nie ein Familienmensch.

Sosehr Bond es liebt, in guter Gesellschaft in der Sonne zu liegen, muss er durchaus für seine Arbeit als auch für seine Freizeitaktivitäten in Form bleiben. Genau dafür steht im Beachclub der ersten Baunummer ein Technogym-Duo aus Spinningrad und der Seilzugwand Kinesis bereit. Zur Erinnerung: An dieser Stelle befindet sich sonst meist der Motorenraum. Eine schräge Glaswand mit Schiebetüren und drei Stufen trennt den auf Wunsch mit Teak ausgelegten Clubbereich vom Achterdeck, wenn die Terrassen geschlossen sind. Sobald diese geöffnet sind, verschmelzen innen und außen zu einem einzigen Raum, der einem von morgens bis abends – und wahrscheinlich auch im Mondlicht – Pläsier bereitet.

Die Heckplattform und das achterliche Hauptdeck sind sowohl atmosphärisch als auch ergonomisch perfekt miteinander

SX112

4 x 735 kW

Die vier D13-Motoren von Volvo Penta verrichten unter dem Achterdeck ihren Dienst und treiben die SX112 auf 23 Knoten Höchstgeschwindigkeit an.

verbunden: Die Treppe ist breit, geradlinig und auch bei einem geschüttelten Martini, der nicht in der Hand gerührt wird, leicht begehbar. Die erhöhte, nahezu acht Meter breite Außenfläche ist als Fortsetzung des Hecks zu verstehen, nicht als Einführung in den Salon. Von dort aus ist es ein weiterer schneller Sprung hinauf zum Flydeck, wo der hintere Teil ein zusätzliches Al-fresco-Areal bildet. Das wird vom Platz her minimal eingeschränkt durch ein nach vorn angeschrägtes Glasschanzkleid, im selben Winkel wie die Explorer-Frontscheiben. Der Raum unter dem Hardtop kann durch elektrisch herunterfahrbare Fenster und eine Schiebetür vollständig abgekapselt oder über ein Lamellendach zusätzlich belüftet werden. Dann weht eine frische Brise durch das strenge Arrangement sich gegenüberstehender Cremesofas, das ein weinroter Tisch akzentuiert. Piero Lissonis Gestalter-Verve dringt eben auch bis in die „kleinen“ Räume vor. Denn vordergründig ist dies hier oben der Arbeitsplatz des Kapitäns, mit einem Steuerstand, so clean, dass dieser glatt als Beiwerk durchgeht. Leicht auszumalen, wie der Agent Ihrer Majestät Vollgas gibt, während ein Bond-Girl sich im Fahrtwind reckt.

Intensives Yachtingerlebnis als Weg aus der Krise

Die SX112 vertraut zum Navigieren, wie ihre kleinen Schwestern SX76 und SX88, allein auf die Flybridge. Diese Konstellation schafft Raum auf dem vorderen Hauptdeck und wurde von Luca Santella erdacht, der mit seiner Marke **Bluegame** den üblichen Weg bei der Steuerung geht, generell und vor allem achtern aber einen ähnlich naturzentrischen Ansatz verfolgt. Massimo Perotti suchte nicht zufällig ausgerechnet 2009 nach neuen Konzepten. „Es war eine Krise epochalen Ausmaßes“, so Perotti, der seit Sanlorenzos Börsengang Anfang des Jahres Vorstandsvorsitzender ist. „Wie immer ist es die Zeit, in der neue Ideen entstehen. Wir erkannten, dass es vorher viele Eigner gab, die eine Yacht nur kauften, um Erfolg zu demonstrieren.“ Besonders die italienische Yachtindustrie lag am Boden, und Perotti wusste, dass es ein Modell bräuchte, das der Eigner anspricht, die auch nach der Krise eine Yacht kaufen

Sobald die Terrassen geöffnet sind, verschmelzen innen und außen zu einem einzigen Raum



Beachclub: Statt mit einem Gym stattet **Sanlorenzo** den Raum am Meer nach Eignerpräferenz aus. Die Treppe entspricht in Form und Funktion der eines Hauses.

würden. Jene, die sich ernsthaft für den maritimen Lebensstil interessieren. Daher die vielen Freiflächen, das große Achterdeck und „nicht nur eine einen Meter lange Badeplattform“, wie Perotti es nennt.

„Wir haben uns die SX-Modelle als schwimmende Villen vorgestellt“, erzählt Piero Lissoni. Der Mailänder Architekt (Heft 6/20) mag unbelastete Räume, die er mit handelsüblichen Möbeln ausstattet, damit sie nicht den Geist von Lord Nelson atmen. Den Beweis tritt der Salon an. Betritt man diesen, reicht der Blick knapp 15 Meter weit bis auf den Bug, erhellt an der Seite durch zwei Meter hohe und 13 Meter lange Fensterbänder und minimal beeinträchtigt durch den Glaszylinder der ovalen Wendeltreppe in der Raummitte. „Für mich basiert

Salon: Freie Sicht ermöglicht die Glasverkleidung der ovalen Wendeltreppe. Lissoni bestückte mit seiner Sofa-Eigenkreation Dock für B&B Italia und wählte blaue Utrecht-Sessel von Rietveld. Die Decke zieren japanische Reismatten.



Gäste an die Front: Im sonst dem Kapitän vorbehaltenen Halbrund wird gespeist oder in LC3-Sesseln entspannt. Auf Wunsch gibt es hier die Eigenerkabinen.

die SX auf zwei Elementen: offenen Flächen und Treppen – für jedes Modell neu interpretiert. Ich wollte Massimo jedes Mal aufs Neue überraschen“, beschreibt Lissoni den für ihn so wichtigen Aufgang, der auf alle Decks führt und eine Meisterleistung in Stahl darstellt. Der Maestro ergänzt: „Die vertikale Verbindung der Decks erschien mir elementar. Sie dient auf Yachten fast immer dem Service oder wird zum übertriebenen Dekorationselement.“

Der Wohnbereich befindet sich achtern, der Speisepplatz vorn im Filetstück. Dadurch, dass von der Fly gesteuert wird, ist der Platz mit der besten Aussicht nun dem Eigner und seinen Gästen vorbehalten, auf Wunsch sogar in Form einer Masterkabinen. Lissoni aber bevorzugt loftige Räume und platzierte im Halbrund unter der Frontscheibe einen umlaufenden Schrank als eines der wenigen Einbaumöbel an Bord. Die Galley wurde – ein SX-Novum – auf das Unterdeck verbannt und beliefert per Speiselift die vollständig geschlossene Pantry backbords.

SX112



So unmittelbar die Umwelt auf das Hauptdeck einwirkt, vom Interior-Chic lenkt das nicht vollständig ab. Tatamimatten an der Decke und natürliche Holztöne ergeben den subtilen Hintergrund für ein Kompendium einiger der ikonischsten Stücke modernen Möbeldesigns. Den Salonloft stattete Piero Lissoni mit den von ihm für B&B Italia erdachten Sofamodell Dock aus. An der achterlichen Stirnseite lädt das Tagesbett PK-80 von Poul Kjaerholm zu einer Pause im Schatten ein. Als Lichtquellen dienen drei Stehlampen, darunter zwei rote Industriestrahler von Pier Giacomo Castiglioni für Flos (Toio), die mit den zwei blauen Utrecht-Sesseln Gerrit Thomas Rietveld die einzigen Farbakzente bilden. Den Speisepplatz bestuhlt Sanlorenzos Artdirector mit vier verschiedenen Designklassikern, unter anderem dem PK9. Direkt daneben stehen vier weiße LC3-Sessel von Le Corbusier. Nichts glitzert oder funkelt, alles glänzt auf seine eigene Weise.

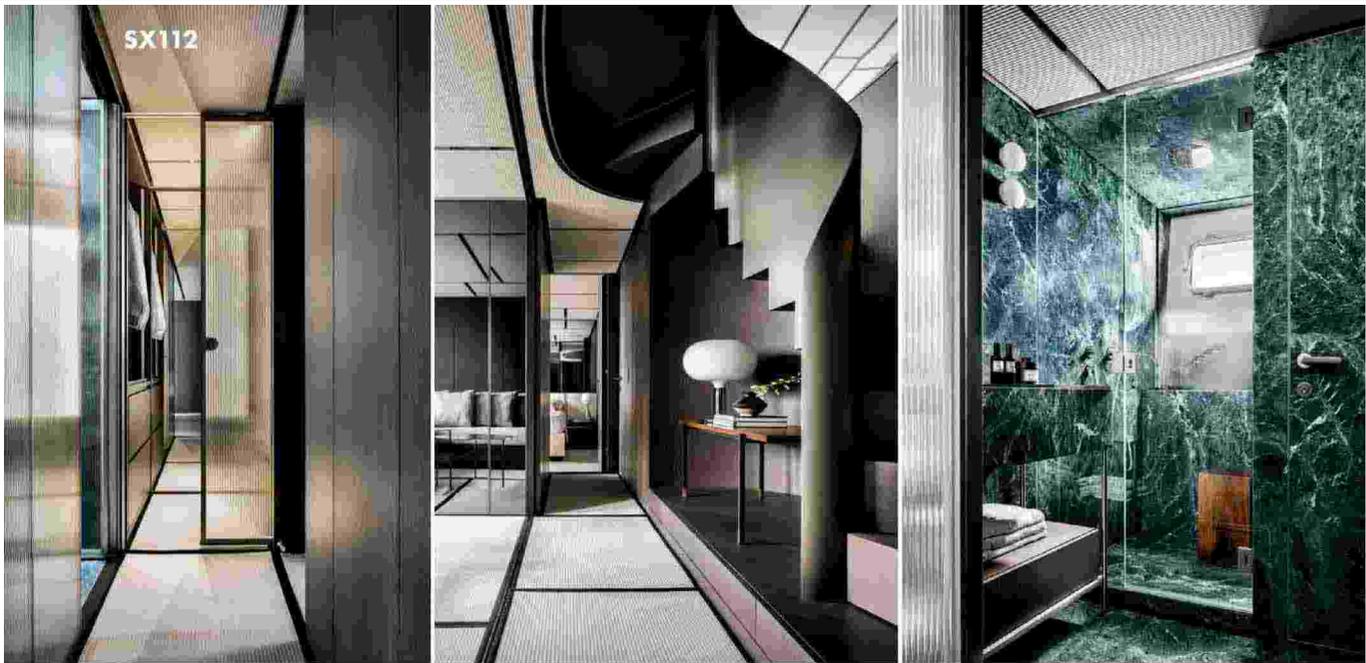
Weil von der Fly gesteuert wird, ist der Platz mit der besten Aussicht Eigner und Gästen vorbehalten

Interkultureller Brückenschlag über Tatamimatten

Die Zuhause-Mimikry wird unter Deck fortgeführt, wo Lissoni unter den Treppenstufen einen Konsolentisch und gegenüber einen kleinen Alkoven untergebracht hat. Die Lounge lässt sich in eine Kabine umwandeln und verhindert die Entstehung eines starren Korridors; Lissoni hegt eine tiefe Abneigung gegenüber Fluren. Wieder lockern japanische Reismatten auf, die hier nicht nur als Deckenverkleidung dienen, sondern auch lose auf dem Boden liegen. Zudem beschwören die Tatamis eine Zen-ähnliche Atmosphäre herauf, in der sich James Bond in „Man lebt nur zweimal“ bewegt. Es ist ein gestalterischer Brückenschlag und damit wieder eine Form von Cross-over.



Duale Nutzung: Auf der Steuerbordseite der Fly arbeitet der Kapitän. Dahinter arrangierte Lissoni eine Lounge-Mischung aus Sofas und einem weinroten Tisch. Die Fenster fahren auf Knopfdruck elektrisch herunter, die Tür zur Seite. Teakholz bedeckt Boden und Decke, unterbrochen durch ein Lamellendach.



Unter Deck: Bei geschlossener Schiebetür wird die Lounge zum Schlafquartier (l.). Im offenen Zustand verhindert der Bereich (M.) die Korridorbildung und schenkt dem stählernen Treppenkunstwerk Licht. Nach vorn geht es in ein Gästereal. In den Bädern (r.) dominiert grüner Verde-Alpi-Marmor.

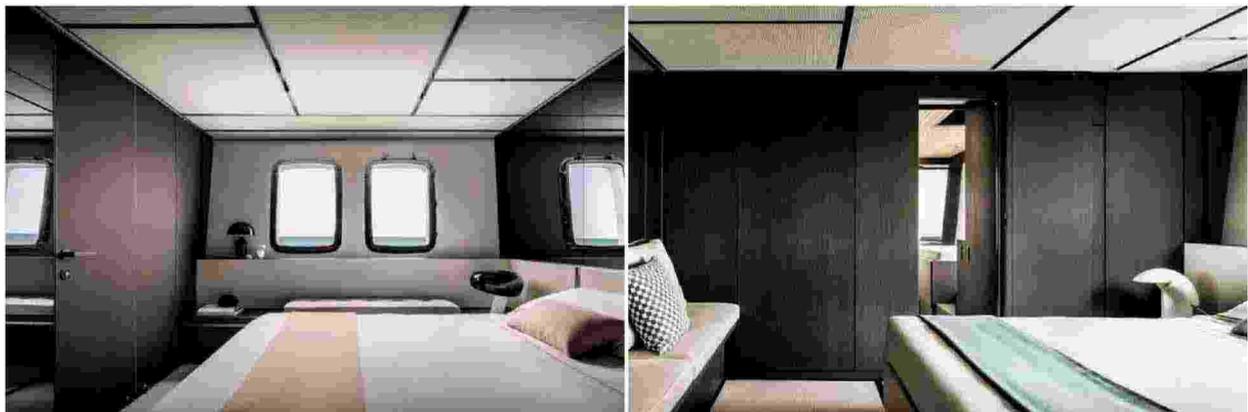
Für Crew und Kapitän stehen insgesamt fünf Betten im Bug bereit. Die Schlafgemache der Gäste setzen sich aus zwei VIPs und einer Eignersuite zusammen, die ihren Anspruch als solche nicht etwa über eine Ausweitung auf voller Breite, sondern über einen erhöhten Platzanspruch in der Länge geltend macht. Die Ausstattung ist gleichwertig, Schränken und Wandverkleidungen aus Walnussholz stehen großflächige Spiegel gegenüber und in den Bädern grüner Verde-Alpi-Marmor. Lissoni Liebe zu schiffbaulichen Details blitzt unter anderem in den verchromten Rahmen der rechteckigen Bullaugen auf, die auf die Güte von Sanlorenzos industrieller Fertigung verweisen.

Eine Tür und vier Motoren spielen Verstecken

An Bord befindet sich auch Sergio Buttiglieri, der nach einer langen Karriere in der Mailänder Designfirma Driade bei den

Yachtbauern aus Ameglia den Titel Style Director trägt und zeitgenössisches Design zu Sanlorenzo brachte. Buttiglieri weist mit erkennbarem Stolz auf eine Geheimtür hin, die Bond perfekt zu nutzen wüsste: Sie führt direkt in den Beachclub und verbirgt sich in der Holzverkleidung der Eignerkabine. Es ist eine perfekte Möglichkeit, sich in 007-Manier aus dem Staub zu machen oder zum frühmorgendlichen Schwimmen hinauszuschleichen.

Auch wenn Piero Lissoni eine Yacht wie eine Villa ansieht, geht es nicht ohne schweres technisches Gerät. Das ist bei der SX112 nicht anders, wobei der Hauptantrieb vom Volumen her bedeutend geringer ins Gewicht fällt. Und kaum auffällt. Um beim James-Bond-Bild zu bleiben: Die Sanlorenzo-ingenieure müssen sich wie Q gefühlt haben, als sie die vier 1350er-IPS-Einheiten in einem 1,40 Meter breiten und 1,60 Meter hohen

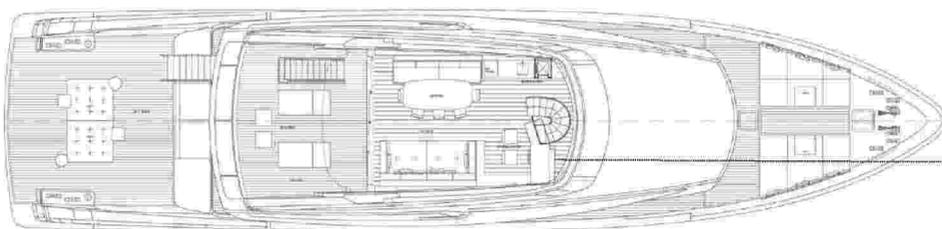


Gleichwertige Kabinen: In den beiden VIPs (l.) und der Mastersuite (r.) schmücken Tatamimatten Decken und Böden und Walnussholz die Wände. Bei den Gästen steht die Flos-Tischleuchte Snoopy, beim Eigner die Biagio aus Carrara-Marmor. Rechts ist die Geheimtür in den Beachclub zu sehen.

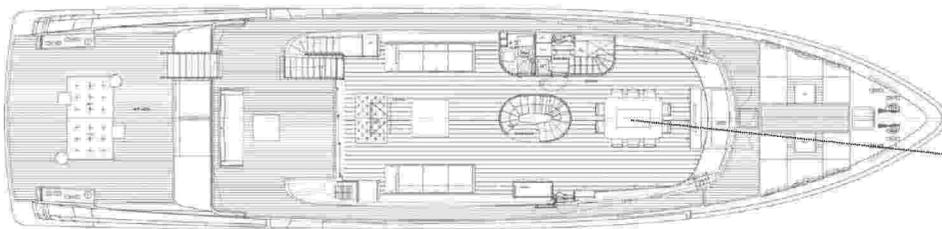
BONUS VIDEOMATERIAL
BOOTE EXCLUSIV APP

Technische Daten

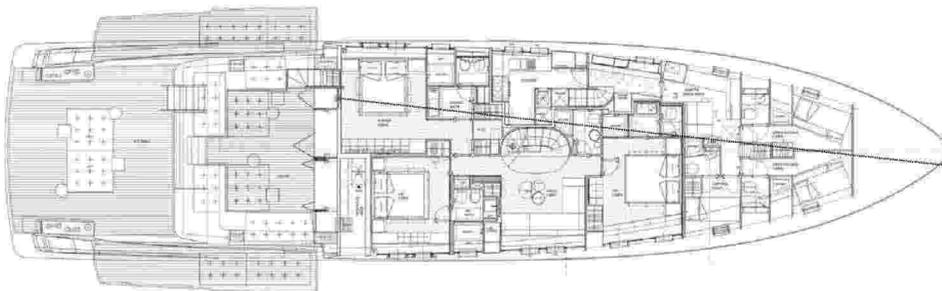
Länge über alles:	34,16 m	Motorleistung:	4 x 735 kW	Kraftstoff:	18800 l
Länge Wasserlinie:	31,50 m	Geschwindigkeit (max.):	23 kn	Wasser:	2200 l
Breite:	8,00 m	Geschwindigkeit (Reise):	20 kn	Crew:	5
Tiefgang:	1,49 m	Generatoren:	55 kW, 70 kW	Gäste:	10
Verdrängung (leer):	138 t	Konstruktion:	Sanlorenzo	Werft:	Sanlorenzo, 2020
Material:	GFK	Exterioirdesign:	Bernardo Zuccon	Startpreis:	11,8 Mio. Euro
Motoren:	4 x Volvo Penta IPS 1350	Interiordesign:	Piero Lissoni	Händler:	Lengers Yachts



Alleiniger Steuerstand: Der Kapitän operiert mit viel Überblick von der Flybridge aus.



Gewonnener Raum: Im Halbrund wird statt Speiseplatz auch eine Eignersuite realisiert.



Verborgen: In den Beachclub gelangt der Eigner durch eine Tür in der Wandverkleidung.

Fach unterhalb des Achterdecks unterbracht. Zu erreichen sind Volvo Pentas je 735 Kilowatt starken Dieselaggregate über eine Inspektionsluke im Teak oder durch eine Tür im Beachclub. Bei der SX88 waren es drei 1050er, die SX76 vertraut auf zwei Pods gleicher Serie. Damit erreichen alle drei – die 76 ist gute zehn Meter kürzer als die 112 – eine Höchstgeschwindigkeit von um die 23 Knoten. Zwingend notwendig ist das nicht für Formate der Explorer-Bauart, aber SX-Mastermind Luca Santella war eine Speed-Reserve ein wichtiges Anliegen. Tatsächlich

zeigt sich in der Positionierung zwischen Verdrängerfahrt und Gleitvergnügen der wahre Cross-over-Gedanke von Sanlorenzos progressiver Modellreihe.

Das Auslagerungsmanöver der Motoren ist der Schlüssel zum intensiven Yachtingerlebnis, wie es sich Massimo Perotti als Folge der Krise wünschte und mit dem er Piero Lissoni 2016 für die SX-Gestaltung begeistern konnte. Der Architekt, der zugeht, den Yachting-Jargon immer noch nicht verinnerlicht zu haben, umschreibt den aufregendsten Teil der SX112 im Architektensprech: „Wenn sich hinten alles

öffnet, wird die Yacht nonexistent. Sie hat eine großartige B-Seite, sehr sinnlich.“ James Bond würde ihm zustimmen.

Das Auslagerungsmanöver der Motoren ist der Schlüssel zum intensiven Yachtingerlebnis

Diario

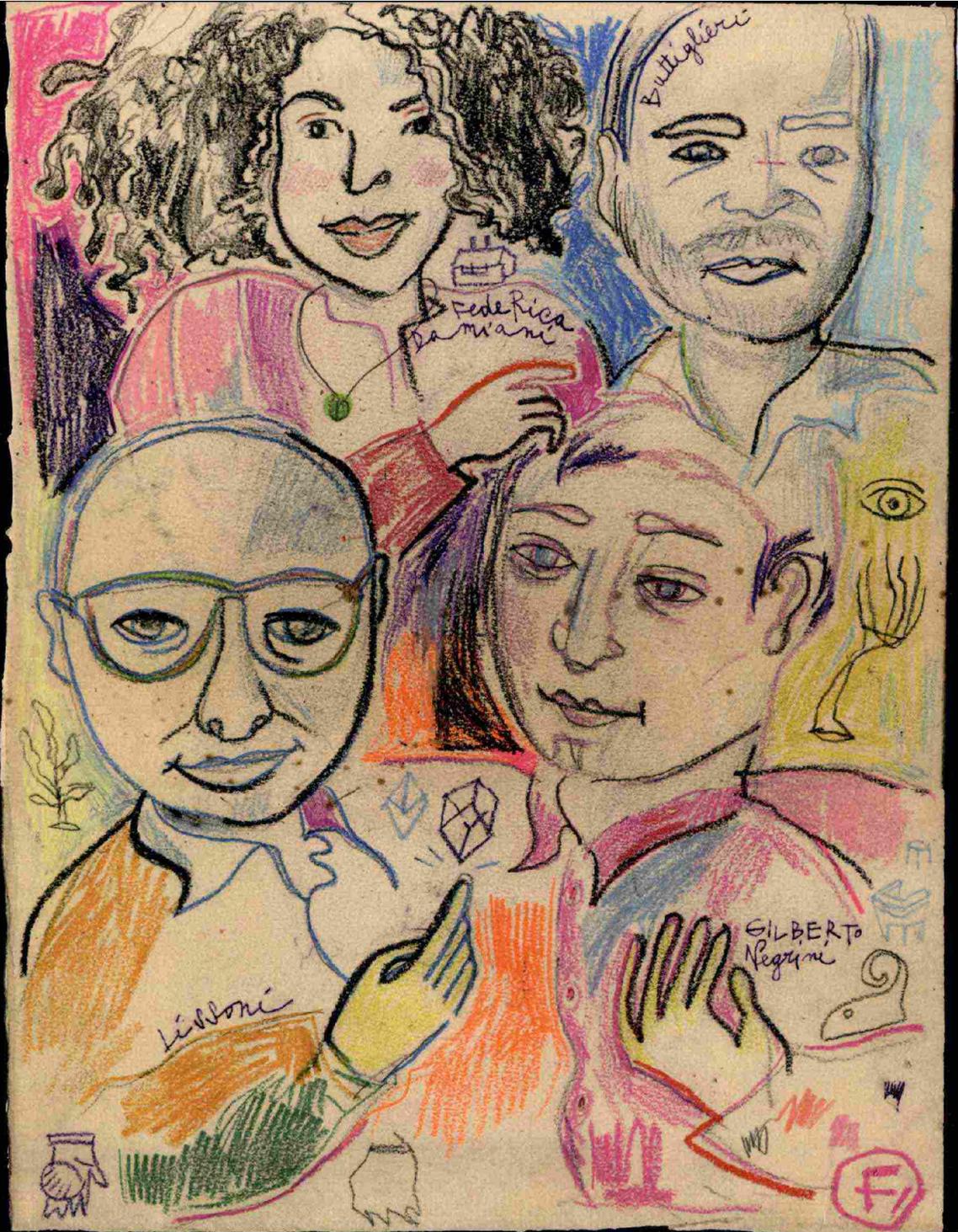


Tavola rotonda
Round table
 Lusso in tempi
 di crisi/Luxury
 in times of crisis

Partecipanti/Participants

Sergio Buttiglieri
 Sanlorenzo, style director

Federica Damiani
 The Leading Hotels of the World,
 regional director Italy

Piero Lissoni
 Lissoni & Partners, principal

Gilberto Negrini
 B&B Italia, CEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tavola rotonda/Round table

Lusso e pandemia: quale futuro?

Qual è il valore del lusso in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo? Ha senso parlare di lusso accessibile? E quale sarà il suo futuro dopo la pandemia? Ne abbiamo parlato con Sergio Buttiglieri, Federica Damiani, Piero Lissoni e Gilberto Negrini

What is the value of luxury in a moment of crisis like the one we're experiencing? Does it make sense to talk about affordable luxury? And what will its future be after the pandemic? We talked about these topics with Sergio Buttiglieri, Federica Damiani, Piero Lissoni and Gilberto Negrini

Piero Lissoni Trovo che il termine lusso sia uno dei più abusati degli ultimi 25 anni, e nella maniera più becera possibile. Al tempo dei miei nonni, lusso era considerato ritrovarsi con gli amici a mangiare le caldarroste cotte nel camino accompagnate da un eccellente vino rosso: il lusso era questo senso di comunità. Oggi ha preso una deriva da cui desidero tenermi alla larga, è diventato volgare. Dal mio punto di vista di progettista, lusso è la capacità d'intervenire in maniera sostanziale: ogni volta che un progetto nasce a misura di essere umano diventa un progetto unico. Non importa quanto costa: la quintessenza del lusso è lavorare a un prodotto che rappresenti un *unicum* con il senso della misura.

Giulia Ricci Per realtà come Leading Hotels of the World e Sanlorenzo, che cosa significa lusso oggi? In che modo il prodotto o il servizio esclusivo offerto crea un valore che va oltre il costo?

Federica Damiani Pensando al mondo dell'*hôtellerie*, negli ultimi anni il lusso ha assunto diverse accezioni. Oggi, per esempio, il cliente cerca la personalizzazione, vuole sentirsi bene come a casa e vivere però anche esperienze uniche. Se però l'accezione di lusso come *show-off*, di cui parlava Piero Lissoni poco fa, non rappresenta più l'attualità nei mercati tradizionali, è invece ancora ben presente in quelli nuovi. Rappresentiamo 430 hotel in tutto il mondo, gestiti da famiglie o da piccole compagnie: questo mostra una relazione molto forte con un progetto imprenditoriale non più legato alla standardizzazione e anche un legame molto saldo con il territorio.

Sergio Buttiglieri Proprio sul legame con il territorio si basa il nuovo corso di Sanlorenzo, iniziato nel 2006, quando Massimo Perotti aveva recentemente acquistato i cantieri navali. È stato allora che abbiamo cominciato a modificare l'immaginario del lusso nel mondo della nautica. Quell'anno abbiamo organizzato un convegno sul tema del lusso, invitando Stefano Boeri ed Enzo Mari. Ricordo che Mari parlò del design come di una disciplina fondata su un territorio e sulla sua storia: me lo ricordo ancora, perché l'eccellenza che Sanlorenzo produce è legata proprio al luogo in cui si trova (i cantieri navali di Ameglia, Massa, Viareggio e La Spezia, ndr). Con progettisti come Piero Lissoni, Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio, Patricia Urquiola e Christian Liaigre - e ora anche John Pawson - stiamo riportando nella nautica quella qualità del design che si stava perdendo, fondata sulla grande tradizione italiana di Gino Coppedè, Gustavo Pultzer e Gio Ponti. Il valore del design è il nostro concetto di lusso.

PL È per questo che preferisco parlare di mondi progettuali. Che siano oggetti che galleggiano, una sedia, un edificio, una macchina del caffè, ogni mondo progettuale esce dalla matrice semplicistica del costo o dell'applicazione economica. Quando lavoriamo a un progetto, in realtà, la parte essenziale è il controllo del processo. Quand'anche disegniamo una barca, che è un oggetto di grande costo e che ha alle spalle un modello economico pesante, questo lo facciamo partire da un modello di ricerca avanzatissimo. Quello che succede nella decorazione, come progettista, è secondario. Quando lavoro con aziende che hanno un'anima ben precisa, penso che il lusso sia la capacità di interloquire con un *team* aziendale. Ecco, questo per me è la bellezza del lusso: non tanto lavorare sul modello estetico, ma piuttosto su quello progettuale.

Gilberto Negrini È vero che nel 2020, e sicuramente negli anni a venire, anche nel settore del design e dell'arredo l'importanza dell'*experience* si consolida proprio nell'alto di gamma, con un'accelerazione molto maggiore rispetto ai beni materiali. In più, poiché i consumatori oggi cercano appunto un lusso esperienziale più "intimo" e individuale, assume importanza centrale la casa, vissuta sempre di più come un "rifugio", con crescenti esigenze di personalizzazione, espressione personale e funzionalità. È bene infine sottolineare quanto l'esperienza, in tempi di accelerazione della fruizione digitale, diventi ancora più centrale per il successo di un marchio. Minore è infatti

il contatto con il prodotto fisico, maggior peso assume il percepito complessivo trasferibile attraverso altri *touch-point*.

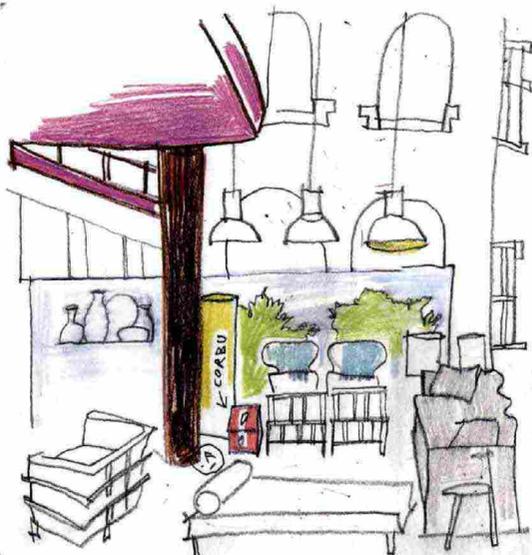
Walter Mariotti Il lusso implica dunque un'esperienza esclusiva, che è il contrario della democrazia. Ha senso un assommo come il lusso accessibile? Cosa resterà del lusso dopo la pandemia?

PL Credo che sia violento (e quasi volgare) parlare di lusso democratico. È presto per dire se i nostri modelli di consumo cambieranno con la pandemia. Quello che credo accadrà, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, sarà che useremo meglio le cose che abbiamo: comprenderemo forse un paio di scarpe in meno, ma le comprenderemo più belle.

GN L'emergenza Covid-19 è stata un acceleratore di tendenze già in atto. *In primis*, il lusso non è più solo dato dal prodotto in sé, dai suoi materiali e dalla sapienza produttiva, ma sempre di più dall'esperienza che si crea intorno a un *brand*. Tutto - dall'esperienza in negozio a quella sul sito web, dal *customer care* all'assistenza alla consegna, dal *packaging* alla comunicazione -, contribuisce a definire quel concetto di lusso a cui il cliente aspira e che riconosce come valore aggiunto.

FD Il nostro settore è tremendamente in crisi in questo momento. La maggior parte degli hotel che rappresentiamo, in tutto il mondo, sono chiusi, con qualche eccezione in Asia, Svizzera e poco altro. È un momento di attesa, abbiamo lavorato molto bene d'estate, quando c'è stato un cambio di passo molto veloce con la riapertura. Quello che vediamo è una maggiore attenzione da parte del cliente: si fida meno di ciò che è *online*, vuole un rapporto diverso con chi gestisce l'hotel ed è più consapevole sui temi della sostenibilità e ambientali. Per esempio, uno dei primi problemi degli hotel è trovare *amenities* che non abbiano componenti di plastica e che abbiano prezzi proporzionati al costo della camera. Stiamo affrontando un'era che ci porterà sicuramente a viaggiare diversamente e, forse, anche di più.

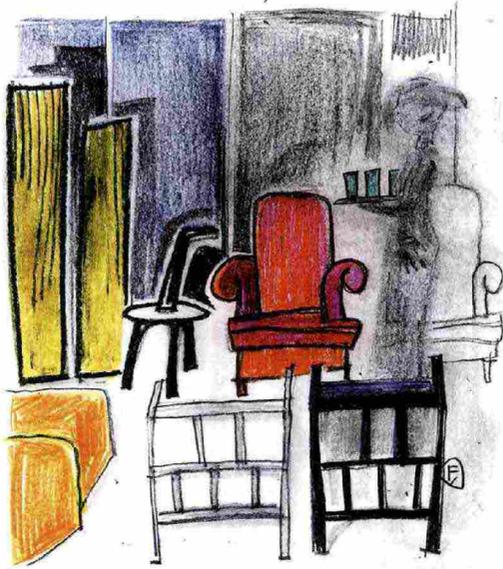
SB Per quanto ci riguarda, invece, oggi il settore nautico è in fase di crescita, nonostante la pandemia. Sanlorenzo non produce oggetti che esprimono un lusso democratico, ma è anche vero che purtroppo si tende ad avere una visione stereotipata del mondo della nautica e a generalizzare. Sono orgoglioso di lavorare per un cantiere che dà lavoro a migliaia di persone, in un settore che, per l'economia italiana, rappresenta un'eccellenza. @



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coordinamento/Coordination
Giulia Ricci

Illustrazioni/Illustrations
Francesca Bazzurro



Luxury and pandemics: what future?

Piero Lissoni I feel the term "luxury" is one of the most abused in the last 25 years, and in the most vulgar way possible. In my grandparents' day, luxury meant getting together with friends, roasting chestnuts in the fireplace and washing them down with some fine red wine. That was the sense of community. Today there's been a shift in meaning that I'd like to steer well clear of. If we talk about non-vulgar luxury, from my point of view as a designer, it's the ability to make a significant contribution. Whenever a design is created to the measure of a human being it becomes unique. And the cost is irrelevant. The quintessence of luxury is working on a unique product with a sense of restraint.

Giulia Ricci For companies like Leading Hotels of the World and **Sanlorenzo**, what does luxury mean today? How does the unique product or service offered create value that goes beyond cost?

Federica Damiani If we think about the hotel business, we see luxury has acquired different meanings in recent years. Today, for instance, our guests want personalisation, they want to feel as if they're at home and yet also have unique experiences. But if the meaning of luxury as ostentation, which Piero Lissoni mentioned just now, no longer represents the current situation in traditional markets, though it's still strongly present in new ones. We represent 430 hotels around the world, managed by families or small businesses. This reveals a very close relationship with an entrepreneurial project that is no longer based on standardisation and also has very close local ties.

Sergio Buttiglieri **Sanlorenzo** adopted its new policy in 2006, when Massimo Perotti bought the shipyard, and it's based on our ties to the region. It was then that we began to change the image of luxury in the yachting sector. That year we held a conference on the topic of luxury, and invited Stefano Boeri and Enzo Mari to it. I remember Mari spoke of design as a discipline founded on a region and its history. I still remember this, because the excellence that **Sanlorenzo** produces is closely connected to the place where it is located [the Ameglia shipyard, Massa, Viareggio and La Spezia, ed]. With designers such as Piero Lissoni, Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio and Patricia Urquiola - and soon John Pawson, too - we are restoring to the nautical sector that quality of design it was losing, and which is based on the great Italian tradition of Gino Coppedè, Gustavo Pultzer and Gio Ponti. The value of design is our concept of luxury.

PL This is why I prefer to talk about design worlds. Whether they're floating objects, a chair, a building or a coffee machine, every design world stands out from the simplistic matrix of cost or economic application. When we work on a project, in reality, the essential part is controlling the process. Even when we design a boat, which is an extremely expensive object and has a complex economic model behind it, it is designed by starting from a very advanced research model. What happens in decoration for me, as a designer, is secondary. When I work with companies that have a very specific soul, I think that luxury is the ability to interact with the company's team. I see this as the beauty of luxury; not so much working on the aesthetic model, but rather on the design itself.

Gilberto Negrini It's true that in 2020 and certainly in the years to come, also in the design and furniture sector, the importance of experience is established at the top end of the range, with a much greater acceleration compared to the material goods. In addition, since consumers today are looking for a more intimate and individual experiential luxury, the home is of central importance. It's seen more and more as a haven, with a growing need for personalisation, personal expression and functionality. Finally, we need to stress that experience, now that digital use is accelerating, is becoming even more central to the success of a brand. In fact, the less the contact with the physical product, the greater the overall importance of what comes to be perceived and transferred through other touch-points.

Walter Mariotti So luxury implies an exclusive experience, which is the opposite of democracy. Does an oxymoron like affordable luxury make sense? What will remain of luxury after the pandemic?

PL I think it is violent (and almost vulgar) to talk about democratic luxury. It is too early to say whether our patterns of consumption will change with the pandemic. What I believe will happen in the coming months and years will be that we will make better use of the things we have. Perhaps we'll buy one less pair of shoes, but we'll make sure they're more beautiful.

GN The Covid-19 emergency was an accelerator of trends already underway. First of all, luxury no longer lies only

in the product itself, its materials or manufacturing skills, but increasingly in the experience created around a brand. Everything, from the in-store experience to the website, customer care, after-sales and delivery, from packaging to communication, helps define the concept of luxury the customers aspire to and they recognise it as an added value.

FD The situation in our sector is dire. Most of the hotels we represent around the world are closed, with a few exceptions in Asia, Switzerland, but hardly anywhere else. Everything is on hold. We worked very well in the summer, when things picked up quickly with the reopening. What we see is that guests have become more demanding. They distrust what they find online much more. They want a different relationship with the people who manage hotels and are more aware of sustainability and the environmental issues. For instance, one of the first problems of hotels is to find amenities that do not have plastic components and that have prices proportionate to the cost of a room. We're looking ahead to an era that will surely lead us to travel differently and perhaps even more.

SB As far as we're concerned, however, today the yacht building industry is in a growth phase, despite the pandemic. **Sanlorenzo** doesn't produce objects that express democratic luxury, but it's also true that unfortunately we tend to have a stereotypical vision of the boating world and to generalise. I'm proud to work for a shipyard that employs thousands of people, in a sector of the Italian economy that stands for excellence. **@**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COVERSTORY LA STRATEGIA

Ora il business va rafforzato con un nuovo risk management

Insieme alle nuove sfide del post Covid, ci saranno altrettante opportunità. Ma per coglierle bisogna attrezzarsi per tempo. Come? Ce lo spiega Ernesto Lanzillo, Private Leader di Deloitte

di Marina Marinetti



ERNESTO LANZILLO, PRIVATE LEADER DI DELOITTE ITALIA

Il 2020 è stato uno spartiacque per tante imprese. Molte sono a rischio sopravvivenza a causa della pandemia, ma quelle che hanno retto l'urto della prima ondata Covid possono affrontare la seconda ondata con maggiore efficacia per poi ripartire più forti di prima. A una condizione: investire tenendo a mente la lezione imparata finora. «Dopo il Covid è chiaro che si deve prestare molta più attenzione al risk management per rafforzare i fondamentali del business», spiega a Economy Ernesto Lanzillo, Private Leader di Deloitte.

«Serve un approccio strategico di ampio respiro, con capacità predittiva supportata da business plan articolati, che facilitino l'attrazione di risorse per il rafforzamento patrimoniale tramite operazioni di finanza strutturata, con il supporto degli istituti bancari e della finanza alternativa, ovvero operazioni societarie di aggregazione, oltre all'acquisizione di nuove competenze tramite formazione e managerializzazione».

Secondo un recente sondaggio condotto da Deloitte insieme a Intesa Sanpaolo e Piccola Industria, sei aziende su dieci hanno

dovuto rimodulare la propria offerta sul mercato e adeguare il proprio modello operativo dopo il Covid. Un grande processo di trasformazione a cui bisogna prepararsi. «Proprio per supportare le aziende in questa fase che abbiamo lanciato SkillUpNow, una piattaforma on-line per la formazione delle imprese su tematiche di amministrazione, finanza e controllo, gestione dei rischi, trasformazione digitale, sicurezza e gestione aziendale», continua Lanzillo. «Le opportunità di crescita ci sono: basti pensare al boom dell'e-commerce registrato durante la prima ondata o allo sviluppo della digitalizzazione nelle tecnologie

**BUSINESS PLAN ARTICOLATI
FACILITANO L'ATTRAZIONE DI RISORSE
PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE
E PER LE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE**

Industry 4.0 per la gestione a distanza della produzione e della supply chain. Il Made in Italy ha un grande potenziale inesperto: se le Pmi impareranno a sfruttare le piattaforme di vendita digitali e le misure Industry 4.0 potranno tornare a veder crescere i propri fatturati in breve tempo». Basti guardare all'esempio delle aziende premiate con il Best Managed Companies Award (l'iniziativa di Deloitte Private sostenuta da Altis Università Cattolica, Elite Borsa Italiana e Confindustria): «Le azien-

de premiate con il Best Managed Companies Award nel 2020 hanno dimostrato grande resilienza nell'affrontare la crisi determinata dalla prima ondata della pandemia Covid-19», conferma il Private Leader di Deloitte.

Si tratta di Alpac, Ambiente, Biesse, Calligaris, Cefriel, Clai, Coswell, Custom, Gruppo Ebano, Epta, Farmol, Farnese Group, Cantine Ferrari, FiloBlu, Fratelli Ibba, Cioccolatitaliani, Gessi, Giorgetti, Gruppo Sgr, Irritec, Idb Group, Flash Battery, Laica, Longino & Cardenal, Master, Nord Ovest, Nwg Energia. E ancora: Rdr, Sabaf, San Marco Group, Sanlorenzo, Tapi, Tecno, Vici & C. Premiate per la prima volta nel 2020, invece, Andriani, Candioli Pharma, Damiano, Essetre, Eurofork, Extravega, Florim Ceramiche, Fluid-o-Tech, Focchi, Callipo Conserve Alimentari, Gibus, Gima, Giusto Faravelli, Isolfin, Nashi, Lincotek, Magazzini Gabrielli, Mri Group, Gruppo Marazzato, Nt Food, Nte Holding, Sacel, Tesi Elettronica e Sistemi Informativi, Webranking.

«Strategia, competenze e innovazione, corporate social responsibility, impegno e cultura aziendale, governance e misurazione delle performance, internazionalizzazione: sono questi i sei pilastri dell'organizzazione aziendale che hanno reso queste im-

RISALITA FAI-DA-TE



GLI AIUTI NON SONO PER SEMPRE: BISOGNA PREPARARSI CON UNA STRATEGIA

prese performanti prima, durante e dopo la prima ondata, e che dimostrano l'importanza di un approccio strategico integrato di fronte a mercati sempre più competitivi e a eventi capaci di generare disruption», sottolinea Lanzillo. «L'anno che verrà non sarà in discesa: l'impatto della seconda ondata sicuramente avrà strascichi sino a primavera. E anche se la notizia del vaccino fa sperare che la situazione possa normalizzarsi in pochi mesi, tutti sappiamo che lo scenario post-Covid sarà pieno di nuove sfide. Ma se, come ha auspicato il presidente della Repubblica Mattarella, ci sarà uno sforzo collettivo capace di mettere insieme il pubblico e privato per sfruttare al meglio il Recovery Fund, si apriranno non solo sfide, ma anche opportunità».

Per raggiungere questo obiettivo, però, per molte Pmi italiane serve un salto di qualità in termini di cultura aziendale. E anche se i mesi a venire sono difficili da prevedere, ci sono alcune lezioni che, dopo la prima ondata Covid, le aziende possono già mettere in pratica: «La strategia secondo noi ottimale deve contenere un mix di elementi "difensivi", come la solidità finanziaria e la capacità di previsione e monitoraggio, e di elementi "di attacco", sfruttando il potenziale della mutazione digitale che

ha subito un'accelerazione durante il lockdown», spiega Ernesto Lanzillo. «In questo processo di risposta e rilancio abbiamo individuato cinque tappe. Il primo passo è, come ho già sottolineato, un cambio di mentalità. Bisogna lasciare una visione focalizzata sull'oggi e passare a una basata sul domani: dalla tattica di risposta alla strategia predittiva di gestione dei rischi. Bisogna potenziare le capacità di pianificazione economica di medio e lungo termine per comprendere il possibile impatto su operazioni, dipendenti, finanziamenti ed è fondamentale analizzare le disponibilità di risorse finanziarie necessarie per accompagnare la ripartenza, sfruttando le disponibilità del sistema bancario e della finanza alternativa di svolgere un ruolo di sostegno alle Pmi, a patto che ne siano chiare le finalità di finanziamento tramite business plan articolati e "finanziabili"».

Il secondo passo punta a identificare e gestire le incertezze: «Per centrare l'obiettivo è importante che il settore delle risorse umane sia lungimirante e agile», continua i Private Leader di Deloitte. «È importan-

**È IMPORTANTE ADATTARSI ALLE NUOVE
ESIGENZE DI BUSINESS ATTRAVERSO
IL RIPENSAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
APRENDOSI ALLE NUOVE TECNOLOGIE**

te anche fare un esame critico su cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato durante la prima ondata della pandemia, prestando attenzione alle preoccupazioni dei dipendenti con azioni per garantire il loro benessere. È inoltre cruciale adattarsi alle nuove esigenze di business attraverso il ripensamento della organizzazione del lavoro, dei ruoli e delle mansioni dei dipendenti e dei luoghi di lavoro, con un atteggiamento di apertura verso le nuove tecnologie. Infine occorre ridistribuire la

forza lavoro facendo leva su modelli e attività ibridi in cui smart working e approccio tradizionale possono integrarsi».

E se la prima ondata pandemica ha sviluppato il remote working, per Lanzillo ora occorre muovere le strategie verso uno smart working pensato per mixare esperienze virtuali e fisiche in sicurezza ed efficienza.

Il terzo passo ruota intorno al rapporto di fiducia con clienti e fornitori: «Nel rapporto con la clientela il brand non basta più: serve una maggiore vicinanza, con un ulteriore potenziamento del canale digitale», sottolinea Lanzillo. «Ma non solo: occorre puntare sull'Iot (Internet delle cose) per gestire il ciclo produttivo da remoto e la catena della fornitura. È importante anche dare un ordine di priorità al portafoglio prodotti, migliorare la distribuzione dell'inventario e selezionare modalità di approvvigionamento alternative, anche provvisorie, in caso di nuovi focolai. Infine, è cruciale operare su marketplace digitali per identificare nuovi fornitori e nuovi clienti in territori meno colpiti e più pronti alla reazione». Il quarto passo è la definizione della nuova strategia, con un piano di azioni adeguato, con indicatori tempestivi di performance. «E infine guai a restare chiusi nel proprio guscio: interagire con l'ecosistema, imparare dai successi degli altri, raccogliere benchmark e sviluppare collaborazioni può rivelarsi decisivo», dice Lanzillo, illustrando la ricetta di Deloitte Private. E lanciando un monito: «Secondo Banca d'Italia, in assenza delle misure di sostegno introdotte per le imprese, quasi il 20% delle Pmi avrebbe avuto problemi di liquidità: ma gli aiuti, oltre a non essere sufficienti, non sono per sempre. Bisogna prepararsi con una strategia adeguata a tutti gli scenari».

La nautica italiana e il Salone di Genova: lo stato dell'arte

di Claudio Boccalatte



Nei numeri di novembre 2017, gennaio 2019 e gennaio 2020 di questa rivista ci siamo occupati dello stato di salute del mercato della nautica e del Salone Nautico di Genova degli anni 2017, 2018 e 2019. Vogliamo ora vedere l'evoluzione del mercato nell'ultimo anno e come è andata l'ultima edizione del Salone, chiusasi il 6 ottobre 2020. Naturalmente anche il settore della nautica è stato pesantemente influenzato dalla pandemia generata dal virus Covid 19.

Il 2019 è stato un anno di rallentamento dell'economia mondiale, principalmente per le tensioni commerciali e politiche tra Stati Uniti e Cina e per le loro ripercussioni sul mercato globale. La crescita globale, secondo le stime del WTO, si è

attestata sul 2,9%, il livello più basso dal 2006. Tra i principali Paesi membri dell'Unione Europea, la Germania è, insieme, all'Italia l'economia che ha più sofferto nel corso del 2019, mentre Spagna e Francia hanno retto meglio, per quanto entrambe siano cresciute a un ritmo inferiore rispetto al 2018. In particolare, in Italia, il passo dell'economia nel 2019 è rimasto lento, con un PIL cresciuto di un esiguo +0,2%. Il calo del -0,3% registrato nell'ultimo trimestre del 2019 rispetto al trimestre precedente ha interrotto bruscamente la sequenza di moderati incrementi che durava da quattro trimestri, dopo la breve recessione del secondo e terzo trimestre 2018. La crescita nulla del quarto trimestre del 2019 rispetto allo stesso trimestre dell'anno



Alcune delle imbarcazioni a motore presenti al Salone Nautico di Genova 2019; in apertura, l'alzabandiera sul Salone nel giorno della sua apertura

precedente (misurata dunque in termini tendenziali) conferma inequivocabilmente che l'Italia si trovava in fase di stagnazione già prima della pandemia.

La nautica, in controtendenza, negli ultimi 5 anni ha realizzato in Italia una straordinaria performance di crescita: +17% (2015), +19% (2016), +13% (2017), +10% (2018), +12% (2019). Anche il 2019 si è quindi chiuso con un incremento a doppia

cifra, portando il fatturato del comparto a 4,78 miliardi di euro, un valore quasi doppio rispetto ai minimi del 2013/2014. Aumenta anche il numero degli addetti effettivi del comparto industriale (per un totale di 23.510, + 5,4% sul 2018, e parte degli oltre 180.000 addetti della filiera), così come il contributo della nautica al PIL (2,22%, in aumento del 11,9% rispetto all'anno precedente). La ripartizione del fatturato per comparto vede il 64,4% alla cantieristica, il 27% agli accessori e l'8,6% per i motori.



Stand LNI in cui si è riscontrato un discreto accesso di pubblico

Nel settore dei superyachts (unità di lunghezza superiore a 24 metri), secondo quanto riporta l'autorevole 2020 Global Order Book pubblicato dalla rivista Boat International, nel 2019 il mercato mondiale ha segnato una lieve contrazione degli ordini (la prima dal 2013), che sono passati dagli 830 del 2018 a 807; l'Italia ha però mantenuto la prima posizione al mondo (la quota italiana rappresenta circa la metà degli ordini mondiali, raggiungendo il 49,3% del totale con un lieve aumento del +3,8% e un incremento di 19 unità rispetto all'anno precedente); al secondo posto si è confermata l'Olanda, con una contrazione (72 ordini, -7,1%); al terzo posto la Turchia (65 ordini) ha sorpassato il Regno Unito, ed al quinto posto si è confermata la Germania, con un aumento del 22,8%. Tra i costruttori, il primo posto è sempre del gruppo **Azimut-Benetti**, seguito da **Sanlorenzo**. Il gruppo **Ferretti** non ha diffuso dati ufficiali (per problematiche legate all'intenzione, poi annullata, di quotarsi al mercato azionario di Milano), ma si stima che

si collochi tra i primi 3 produttori mondiali, che sono quindi ancora una volta tutti italiani. Tra i primi 20 cantieri mondiali ve ne sono ben 7 italiani. L'Italia risulta anche prima nella classifica basata sulla stazza lorda complessiva, con 135.863GT, seguita dalla Germania (101.928GT) e dai Paesi Bassi (84.051GT). La stazza lorda media per gli ordini di queste tre nazioni è invece molto varia, evidenziando la specializzazione della Germania nei gigayacht (media di 5.365GT), dell'Olanda nei megayacht (media di 1.167GT) e dell'Italia nel segmento superyacht (media di 341GT).

I dati dei primi 9 mesi del 2020 per il mercato italiano delle grandi imbarcazioni in leasing, mercato che sta assumendo una sempre maggiore importanza all'interno del settore della nautica, sono molto positivi. Mentre in generale il leasing e il noleggio a lungo termine in Italia nel 2020 hanno un segno negati-

vo, come lo ha il PIL del nostro Paese, il leasing nautico, invece, nei primi nove mesi del 2020 ha già raggiunto l'intero volume d'affari dell'anno 2019, segnando un incremento del 30% sullo stesso periodo dello scorso anno.

Il quadro del commercio con l'estero conferma le imbarcazioni da diporto italiane nella "top ten" dei prodotti il cui export è cresciuto di più negli ultimi vent'anni, con un nono posto assoluto. L'Italia ha il secondo posto nella classifica 2019 degli esportatori mondiali nel settore della cantieristica nautica, con 2,6 miliardi di dollari e il 15% di quota export mondiale, in crescita del 19,6% rispetto al 2018. Per quanto riguarda il saldo commerciale nel settore della cantieristica nautica, l'Italia si classifica invece prima, con un totale complessivo di 2,2 miliardi di dollari. Al primo posto tra i mercati esteri si trovano gli USA con il 15,9 % delle esportazioni dall'Italia di unità da diporto, per un valore di 386 milioni di dollari. Anche a livello europeo l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla stagione turistica

LA LEGA NAVALE AL 60° SALONE NAUTICO

Nonostante la pandemia la Lega Navale, come negli anni precedenti, è stata presente al salone nautico con un proprio stand istituzionale e con l'organizzazione di alcuni eventi e la partecipazione ad altri. Nella giornata inaugurale, in particolare, si è tenuto l'incontro "Lega Navale Italiana: cultura, sport e sociale, la base nautica per Enti e associazioni del Terzo settore" con la partecipazione del Presidente della Lega Navale Italiana Ammiraglio di squadra Donato Marzano e del consigliere nazionale Umberto Verna. Il Presidente ha sottolineato la particolare attenzione che la Lega Navale sta rivolgendo alla nautica sociale, per consentire ad un sempre maggior numero di italiani di vivere il mare, anche se diversamente abili o in condizioni economiche disagiate.

Un altro evento organizzato dalla Lega Navale è stato il convegno "La Lega Navale Italiana per l'ambiente marino: passato, presente e futuro", tenutosi il 2 ottobre, cui hanno preso parte Luigi Valerio (direttore Centro culturale ambientale della Lega Navale Italiana) e Maria Sveva Sciuto (dell'ufficio ambiente della Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana) che hanno posto l'attenzione sul problema della plastica in mare e sui vari progetti sviluppati dalla Lega Navale Italiana per fronteggiare la questione.

estiva è stato meno negativo di quanto temuto e ha registrato un crescente interesse per le attività diportistiche, anche da parte di nuovi utenti. In generale, l'impatto della pandemia sul settore della nautica è, infatti, in completa controtendenza con quello, per esempio, delle crociere. Mentre le navi da crociera, per la presenza di più persone in spazi ristretti per lunghi periodi e la difficoltà di adottare efficaci provvedimenti di distanziamento sociale, possono facilmente trasformarsi in focolai d'infezione con il contagio di una percentuale elevatissima delle persone presenti, come dimostrato dal caso della nave da crociera Diamond Princess bloccata in Giappone nei primi tempi della pandemia, una imbarcazione costituisce un ambiente perfettamente isolato, che protegge chi è presente a bordo da contagi provenienti dall'esterno, e quindi le imbarcazioni da diporto ad uso familiare sono state viste come isole felici nelle quali isolarsi per godere senza rischi del mare e della natura. Anche la normativa Covid assimila l'imbarcazione da diporto ad una abitazione; ad esempio le linee guida per il settore della nautica emanate fin dal mese di maggio dal governo stabiliscono che "A bordo di unità da diporto private valgono le stesse regole delle unità abitative". Il Covid-19 costituisce un evento epocale, che anche quando sarà superata l'emergenza sanitaria vera e propria, lascerà profonde conseguenze nell'economia, nelle relazioni internazionali e nello stile di vita di tutti noi; utilizzan-

do un'espressione già impiegata dopo la crisi finanziaria del 2008, ci troveremo a vivere in una nuova normalità, un New Normal. Anche il settore della nautica da diporto, che della crisi nata nel 2008 è stato una delle vittime principali, si prepara, dopo la nuova crisi generata dall'emergenza Covid-19, scoppiata proprio quando si cominciava a vedere la fine del tunnel imboccato 12 anni prima, ad un ritorno ad una nuova normalità, caratterizzata sicuramente da notevoli differenze con la normalità precedente; questa nuova situazione, come tutte le novità, può essere vissuta come un'opportunità per i migliori rappresentanti dell'industria della nautica, che dovranno fare i conti con vari fattori, quali la sostenibilità, la necessità di nuovi investimenti tecnologici e l'adeguamento ad un nuovo, diverso stile di vita.

Già prima della crisi, tutte le più importanti associazioni internazionali, a partire dalle Nazioni Unite, avevano posto lo sviluppo sostenibile al centro delle loro linee d'azione. In particolare nel campo marittimo l'IMO, organizzazione dell'ONU per il settore, ha individuato nuovi, stringenti requisiti per la riduzione delle emissioni di gas nocivi in atmosfera da parte dei mezzi navali, incluse le unità da diporto, e l'impatto di queste normative sul settore della nautica era un argomento di grande attualità. Oggi la pandemia ha, se del caso, rafforzato ulteriormente l'attenzione dell'opinione pubblica alle problematiche ambientali ed alla sostenibilità,

che debbono essere messe al centro dell'opera dei progettisti.

Il settore della ricerca deve essere rafforzato, inserendo nuovi aspetti, come quelli sanitari, tradizionalmente alieni dalla progettazione delle navi, come dimostrato anche dal diffondersi di schemi certificativi dei sistemi di gestione per prevenire e mitigare il propagarsi delle infezioni a tutela della salute delle persone da agenti biologici: si veda ad esempio la Biosafety Trust Certification del RINA, volta a prevenire l'insorgere di infezioni batteriche e virali, ma anche a contenerne la diffusione nel caso si riscontrasse un caso durante l'esperienza di viaggio. Da citare anche l'attenzione alle possibilità che le nuove tecnologie offrono per effettuare attività di sorveglianza e certificazione da remoto, senza recarsi fisicamente a bordo; questa opportunità, nel periodo centrale dell'emergenza caratterizzato da un *lockdown* globale, è stata l'unica possibilità di operare per settori come le società di classifica e gli studi di consulenza tecnica, al fine di mantenere l'operatività di unità navali commerciali e da diporto.

L'esperienza del Covid-19 porterà, anche dopo il termine della crisi sanitaria vera e propria, ad una modifica del nostro stile di vita, sia per le pesanti ricadute economiche e sociali di medio termine, sia per il notevole aumento dell'attenzione alle problematiche sanitarie come il distanziamento sociale, l'impiego di dispositivi di prevenzione come guanti, mascherine e gel disinfettanti e la maggiore attenzione alla sanificazione degli ambienti di lavoro, di vita e di svago. Queste novità dovranno essere opportunamente valorizzate anche nella progettazione nautica, in particolare per le unità di dimensioni maggiori destinate ad attività commerciale tipo charter.

Il 60° Salone Nautico di Genova

Il Salone Nautico internazionale che si è svolto a Genova tra il 2 e il 6 ottobre, organizzato da **UCINA** Confindustria Nautica, è stato il primo grande evento in Liguria ed il primo salone dedicato alla nautica nell'era del distanziamento sociale dovuto alla pandemia di Covid 19. Il salone, caratterizzato da rigorosi protocolli di



L'ammiraglia della flotta di unità a motore presenti al Salone Nautico di Genova 2019 è *Oasis 40 M* del Cantiere Benetti

sicurezza sanitaria, è stato un grande successo anche solo per il fatto di essere stato tenuto.

Ovviamente, le strette misure prese per assicurare il distanziamento sociale hanno portato a mettere in vendita un numero di biglietti nettamente inferiore al numero di visitatori che era stato registrato negli ultimi anni. Ricordiamo che, dopo un minimo di 109.000 nel 2014, gli spettatori, con una crescita costante, erano arrivati a 188.404 nel 2019 (ancora molto inferiori rispetto ai 327.000 visitatori nel 2007). Nel 2020



Quella della flotta di unità a vela presenti al Salone è stata invece *Mylius 80*, del cantiere Mylius Yachts di Podenzano (Piacenza)

sono invece stati registrati 71.168 visitatori, pari al massimo consentito dalle misure sanitarie.

Erano presenti come espositori 824 diversi marchi, su una superficie di oltre 200.000 mq tra spazi a terra e in acqua di cui il 90% all'aperto. Molte le novità presentate da cantieri ed industrie del settore, tra cui 18 anteprime mondiali di imbarcazioni; le "ammiraglie", cioè le unità di maggiori dimensioni; tra le imbarcazioni presenti al salone esse sono state:

- nel settore della vela, *Mylius 80*, imbarcazione di 25 metri di lunghezza fuori tutto, costruito interamente in fibra di carbonio, progettato dall'architetto Alberto Simeone e costruito dal cantiere Mylius Yachts di Podenzano (Piacenza).
- nel settore delle imbarcazioni a motore, *Oasis 40M* del cantiere Benetti, con una lunghezza fuori tutto di 40,80 metri e una larghezza massima di 8,50 metri.

Nell'ambito del salone sono stati organizzati 73 eventi tra convegni, seminari, workshop tecnici, conferenze e presentazioni. Nel corso del convegno "Boating Economic Forecast/ La resilienza della nautica. Quali scenari per il settore nell'era del new normal?", a cura dell'Ufficio Studi di Confindustria nautica, sono stati presentati i risultati del settore nel 2019 e le tenden-

ze del 2020. Tra gli altri eventi di interesse tecnico, citiamo la conferenza "La Marina Militare negli abissi dell'oceano artico - presentazione dei risultati scientifici della campagna di ricerca High North 20" dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova e tre convegni organizzati dalla sezione lombarda di ATENA (Associazione italiana di tecnica navale): "Non chiamateli gommoni", dedicato alle innovazioni tecnologiche applicate al settore delle imbarcazioni pneumatiche, "Foiling the future", dedicato alle più recenti evoluzioni dei foil, appendici sommerse per imbarcazioni a vela, in particolare da competizione, e "2021: Nox addio? L'abbattimento delle emissioni inquinanti nella nautica da diporto".

Sempre nell'ambito del salone è stata consegnata all'Arma dei Carabinieri la prima di 16 vedette tipo FSD N800 prodotte da **Ferretti Security Division**, divisione del gruppo **Ferretti** dedicata alla produzione di imbarcazioni militari e paramilitari. Le nuove unità hanno lo scafo in materiale composito, lunghezza di 16,75 metri e larghezza di 4,43, pescaggio di 1,57; la motorizzazione è costituita da un sistema di propulsione ibrido diesel/elettrico Transfluid, che consente anche la navigazione a zero emissioni. ■

148714

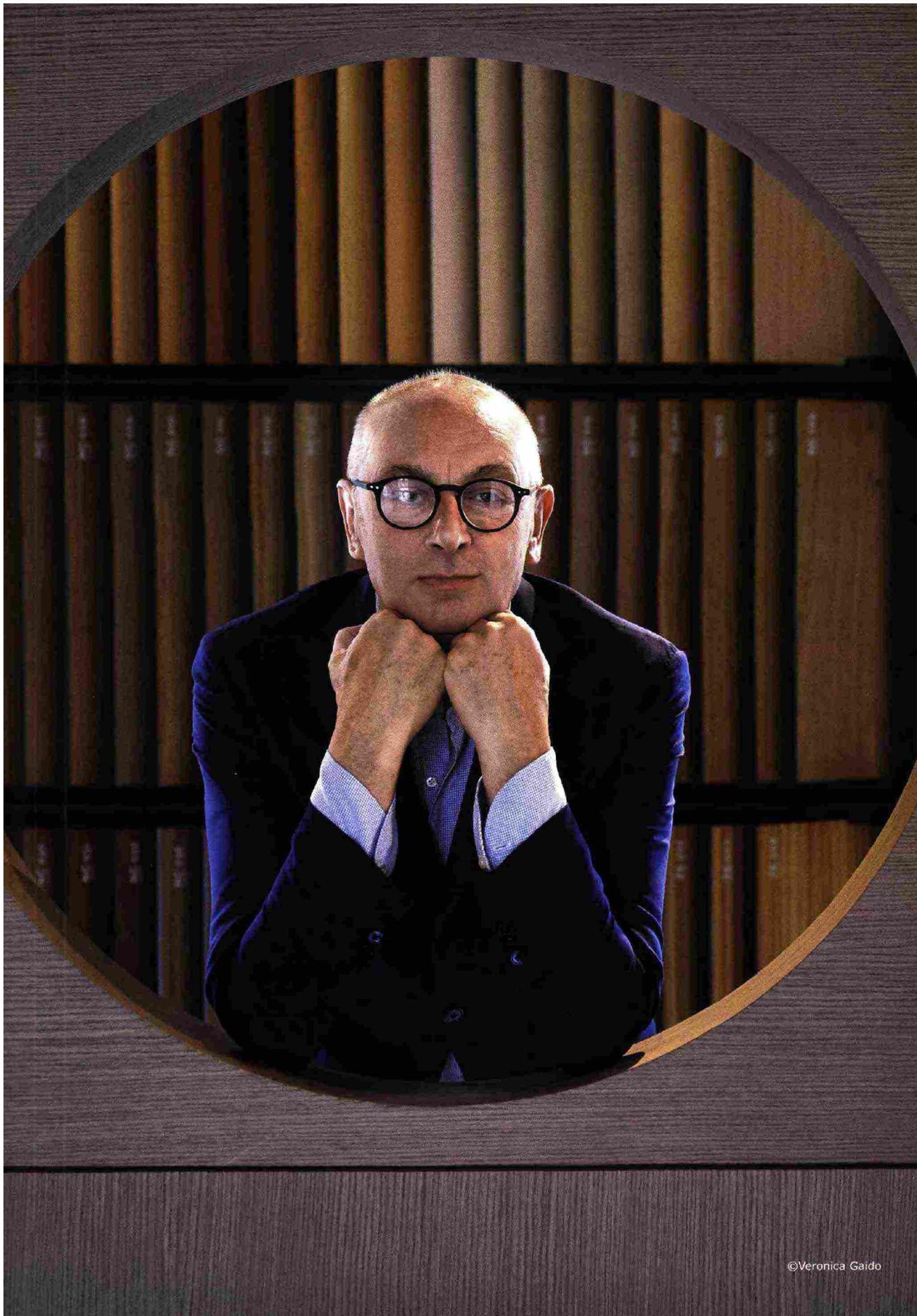
RITRATTO DI PIERO LISSONI

INTERVISTA ALL'ART DIRECTOR DI **SANLORENZO**

Sicuramente annoverabile tra le personalità di rilievo nel settore nautico, potremmo definirlo, senza sbagliare, come architetto, designer, professore e art director, ma l'aggettivo più calzante è sicuramente "artista".

*Piero Lissoni, coadiuvato dal team internazionale del suo studio Lissoni & Partners, esprime la propria arte attraverso la progettazione architettonica di residenze, uffici, fabbriche, teatri, ristoranti, alberghi, negozi, spazi commerciali. Allestisce inoltre mostre e stand fieristici, si occupa di arredamento e d'illuminazione: un background che lo ha condotto fino ai vertici del settore nautico, vedendolo da tre anni come direttore creativo del cantiere **Sanlorenzo**.*

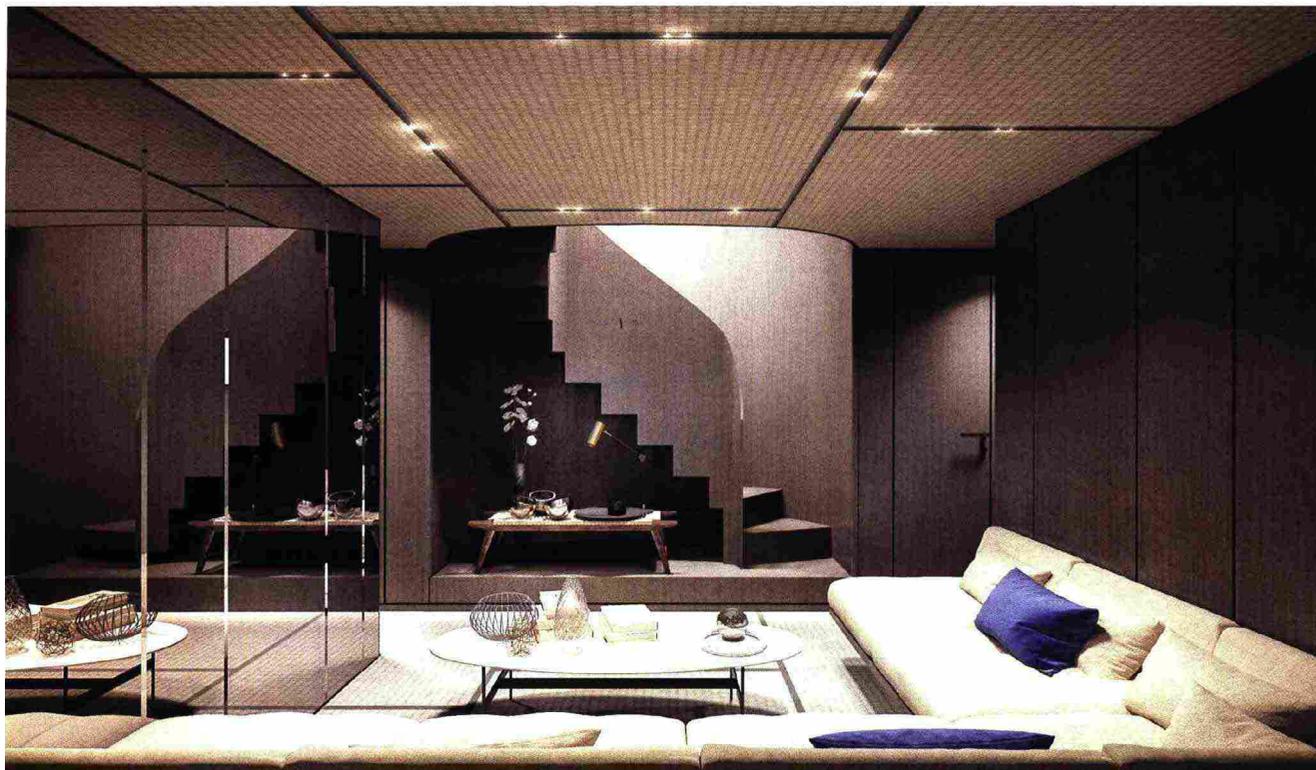




©Veronica Gaido

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



Il nuovo yacht crossover SX112 di **Sanlorenzo** rappresenta il perfetto esempio dello stile di Lissoni: uno spazio dove raffinatezza e semplicità si uniscono per creare un'atmosfera calda che ricorda il sapore domestico

Quella con **Sanlorenzo** è una collaborazione iniziata nel 2018 con il lancio dell'innovativa serie SX: una gamma di cui Lissoni si è occupato, lavorando al design degli interni, insieme all'ingegneria **Sanlorenzo** e allo studio Zuccon International Project che ne ha curato gli esterni.

Il primo SX88 - candidato al Compasso d'Oro 2020 - è stato uno yacht altamente innovativo, che ha dettato il concept della gamma SX: una linea che privilegia il contatto con il mare attraverso degli spazi ampi, liberi, dove la vita a bordo si interseca con l'ambiente marino.

A questo modello ha fatto seguito l'SX76, di poco più piccola, ma con lo stesso feeling dell'88 piedi.

Stessa energia anche per l'SX112, la nuova ammiraglia di 34 metri lanciata al Salone Nautico di Genova 2020, dove si conferma il main deck che è pensato come un open space e che

reinterpreta il concetto di spazio all'interno della barca, sviluppandosi in un unico e continuo ambiente, da poppa a prua, con zona living adiacente all'area bar e seguita da una delle zone dining senza suddivisione tra gli ambienti interni ed esterni, grazie anche alle ampie vetrate che si affacciano sul mare.

Una soluzione lungimirante capace di massimizzare il rapporto con gli spazi open air, introdotta per la prima volta su SX88; grazie alla timoneria posizionata sul flying bridge che mantiene libera la zona a prua del salone sul ponte di coperta, l'area si realizza in un unico ambiente. Tutte e tre gli yacht sono legati da stilemi e philosophy comuni, che si riflettono anche nell'imponente e peculiare design della scala, diversa per ciascuna versione, che in tutti i casi collega i ponti e che diventa elemento di arredo e non solo di servi-

zio. Nell'SX112 si tratta di una scala elicoidale che si sviluppa su tre livelli per collegare i ponti e, all'altezza del main deck, è racchiusa in un volume ovale trasparente come un prezioso scrigno che la valorizza facendola apparire, allo stesso tempo, come sospesa nell'aria. Le scale esterne sono invece essenziali e dal design pulito, costruite seguendo i principi delle barche da competizione.

In una recente dichiarazione Lissoni si è definito un "clandestino" nel mondo della nautica per il suo sguardo nuovo, innovativo architettonico che proviene, appunto, dal settore living, e l'approccio alla serie SX ne è la brillante conferma. Lissoni è infatti direttore artistico di grandi marchi dell'arredamento come Alpi, Boffi, De Padova, Living Divani, Lema, Lualdi e Porro. Disegna inoltre per numerosi marchi internazionali tra



La timoneria è stata posizionata sul flying bridge, soluzione che ha permesso di mantenere libera la zona a prua del salone, permettendo di realizzare un unico ambiente

cui Alessi, B&B Italia, Bonacina1889, Cappellini, Cassina, Cotto, Fantini, Flos, Glas Italia, Golran, Iilly, Kartell, Kerakoll, Knoll International, Tecno e Salvatori. Uno degli ultimi - consentiteci, eccentrici - lavori è la chaise longue Curl disegnata proprio per Salvatori: una seduta ottenuta da un unico blocco di pietra naturale, disponibile in marmo Bianco Carrara o Pietra d'Avola, realizzata avvalendosi dell'avanzata tecnologia CAD/CAM e portando il materiale ai suoi limiti "per togliere dal marmo solo ciò che era superfluo" ispirandosi al concetto creativo di Michelangelo: un risultato ingegneristico oltre che un'elegante e semplice interpretazione di un design consolidato.

Per il suo lavoro di architettura e design, riconosciuto nel mondo, ha ricevuto numerosi premi internazionali, tra cui i Good Design Award,

Red Dot Award e Compasso d'Oro ADI. Piero Lissoni è professore ospite e membro dell'Advisory Board del Politecnico di Milano.

Tra i progetti di architettura più importanti si annoverano il Gran Park Hotel a Rovigno in Croazia (2019), il restyling dello storico locale Camparino in Galleria a Milano (2019), The Middle House del gruppo Swire Hotel a Shanghai (2018), The Oberoi Al Zorah Beach Resort Ajman negli Emirati Arabi (2017).

Architettura, interni e product design, grafica, art direction e corporate identity: una mente aperta e brillante, Piero Lissoni è naturalmente dotato di gusto estetico e rigore professionale, realizza lavori che sembrano tendere sempre bello oggettivo, rigoroso, quasi monastico, una bellezza che sembra essere sempre un'interpretazione del mondo.

In vista della presentazione della nuova ammiraglia di **Sanlorenzo** abbiamo chiesto a Piero Lissoni di raccontarci questo suo ultimo lavoro.

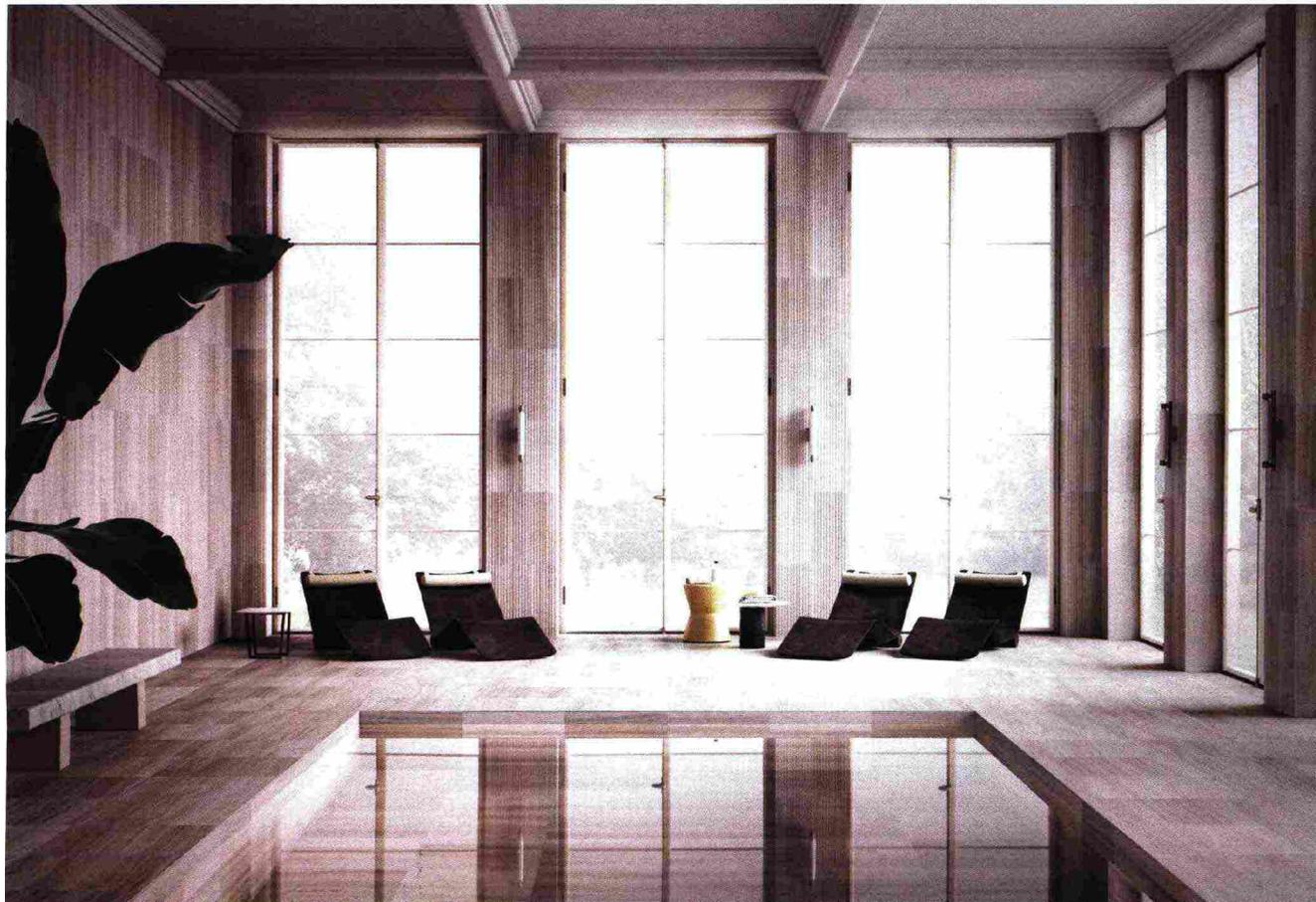
La nuova ammiraglia del Cantiere Sanlorenzo, SX112, è stata da poco presentata. Ci racconta questo suo ultimo lavoro?

Su questo progetto è stata esasperata la presenza del modello architettonico, ci siamo immaginati una vera e propria villa galleggiante fatta di grandi aperture. Ci siamo integrati al progetto dello studio Zuccon e alla loro idea e abbiamo lavorato insieme migliorandolo ancora.

Come architetti abbiamo disegnato la barca come fosse una villa verticale con affacci sul mare.

La scala ha una precisa cifra stilistica e diventa il cuore dell'architettura e tutto funziona intorno a questo elemento.

RUBRICA | DESIGNER E PROGETTISTI



La chaise longue Curl di Salvatori, disegnata da Piero Lissoni, è disponibile a catalogo da gennaio 2021 in due colorazioni: Bianco Carrara e Pietra d'Avola.

Poi abbiamo aperto il più possibile nei saloni come al main deck, le barriere sono ridotte al minimo. Abbiamo inserito un elemento straordinario: una specie di spiaggia con paratie che si aprono, uno spazio a metà tra una gym e un salotto che diventa senza barriere, come se la villa fosse appoggiata sugli scogli. Poi, a differenza del modello classico, le cabine sono state messe dietro come la zona gym, mentre tutti gli spazi comuni sono dedicati a questo modello di vita in cui si gode del panorama intorno.

Lei è l'Art Director del Cantiere Sanlorenzo dal 2018, cosa è significato e che tipo d'impegno è stato quello con il brand?

Sanlorenzo ha diversi siti produttivi

con un differente modello industriale, alte tecnologie e grande attenzione alla qualità: una realtà complessa che ho cercato di collegare.

Sono entrato nell'azienda portando la mia esperienza di architetto non nautico, il mio approccio da clandestino in questo mondo.

Ho pensato agli yacht come a delle architetture galleggianti. Per me fare l'art director significa pensare a 360°, dal prodotto all'immagine, dagli allestimenti alle presentazioni in fiera, scegliere le finiture, le foto... Ma soprattutto vuol dire lavorare in team, riuscendo ad agire con rigore e coerenza.

Non solo nautica, anzi i suoi lavori nel design di interni sono un'ispirazione per moltissimi ed

infatti è art Director di importanti brand, ma i suoi lavori non sono fruibili a tutti. Un caso ne è la chaise longue Curl di Salvatori. Come nasce questo progetto? Lei lo considera un oggetto di design e arredamento o una vera propria scultura intesa come opera d'arte?

Curl non è una scultura o un oggetto d'arte, ma un pezzo di design.

Non è un'edizione limitata, ma è disponibile a catalogo. Viene ricavata da un unico blocco di pietra, lavorato con la più avanzata tecnologia CAD/CAM.

Abbiamo lavorato sulle sezioni, come se fosse la carrozzeria di un'auto o il motore di un aereo rendendole estreme e spingendo la pietra al limite.



Il divano Sumo di Living Divani, design Piero Lissoni, ha una silhouette slanciata con una forma affusolata ed essenziale del telaio con piedini metallici che si contrappone alla parte imbottita, ampia ed accogliente

Il trattamento di finitura è invece manuale e cerca di preservare il più possibile l'aspetto naturale.

Su quale progetto sta lavorando attualmente?

Stiamo lavorando su progetti di hospitality in giro per il mondo, sia dal nostro studio di Milano che quello di New York, abbiamo poi in corso una serie di progetti sul residenziale privato. Continuiamo a lavorare con le aziende per lo sviluppo di nuovi prodotti di design e ovviamente siamo sempre al lavoro con **Sanlorenzo**, sia per quanto riguarda nuove imbarcazioni che sui cantieri navali.

Abbiamo completato l'headquarters di La Spezia, mentre sono ancora in corso i progetti di Ameglia e Massa.

Tornando a parlare di Nautica, quale imbarcazione la rappresenta di più?

Diciamo che ogni barca che abbiamo realizzato aggiunge un pezzettino a quella precedente, quindi forse l'SX112 è quella che più mi rappresenta ad oggi.

Qual è l'elemento di arredo che più di altri fa sentire l'armatore a casa, quando sale a bordo della propria imbarcazione, e che, quindi non deve mancare?

Non c'è mai stata una richiesta specifica.

Possiamo però dire che studiamo gli elementi interni insieme al committente perché possa essere considerata proprio come una vera e propria abitazione, quindi che lo faccia il più

possibile sentire come a casa propria.

Qual è la richiesta più particolare che le hanno fatto nella progettazione di interni?

Ultimamente mi è stato chiesto di costruire una casa per 5 persone su 8 piani.

Quale consiglio darebbe a chi intende intraprendere la carriera dello yacht designer?

Prima di tutto di avere uno sguardo aperto, ma anche tanta disciplina, coraggio e ovviamente essere curiosi.

LISSONI & PARTNERS

www.lissoniandpartners.com

SANLORENZO

NEWS

SD118



148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La partnership avviata con lo studio Zuccon International Project ha permesso a Sanlorenzo di confermare ancora una volta la sua posizione ai vertici del mondo dello yachting internazionale. Lo studio di design romano, che cura anche i modelli del cantiere Bluegame, anch'esso nell'orbita Sanlorenzo, ha sviluppato per il costruttore spezzino i nuovi modelli Asymmetric SL102 e SL96, i cui ottimi riscontri hanno convinto le due realtà italiane ad allargarne la proposta alla gamma dei semidislocanti SD. Il primo modello a beneficiare di questa particolare architettura, frutto di una intuizione di Bernardo Zuccon, è l'SD118, di cui ne sono già state vendute quattro unità, un 35,75 metri che coniuga il design classico che il cantiere ha voluto imprimere all'intera gamma con la configurazione asimmetrica della sovrastruttura e dei layout che apre a nuove soluzioni e interpretazioni degli interni, in particolare per quel che riguarda la flessibilità d'uso.

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.: m 35,75 – Larghezza: m 7,90 – Riserva carburante: litri 32.000 A – Riserva acqua: litri 4.000 – Motorizzazione: 2x1.380 HP MTU 10V2000M86, 2x1.622 HP CAT Acert C32 – Velocità massima dichiarata: 18, 19 nodi.

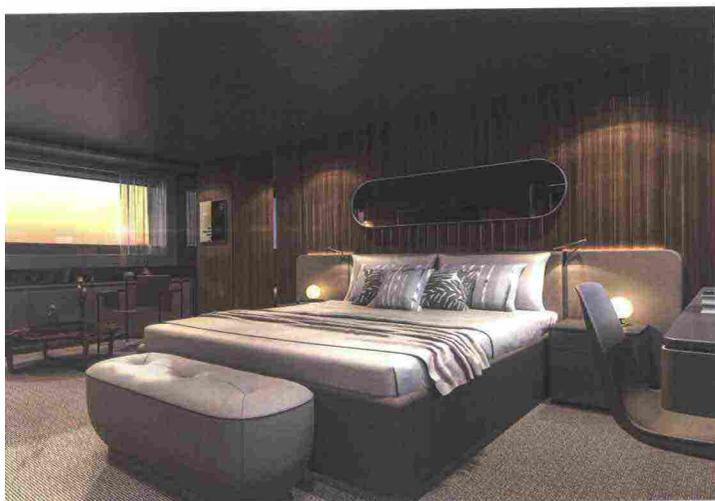


Sanlorenzo

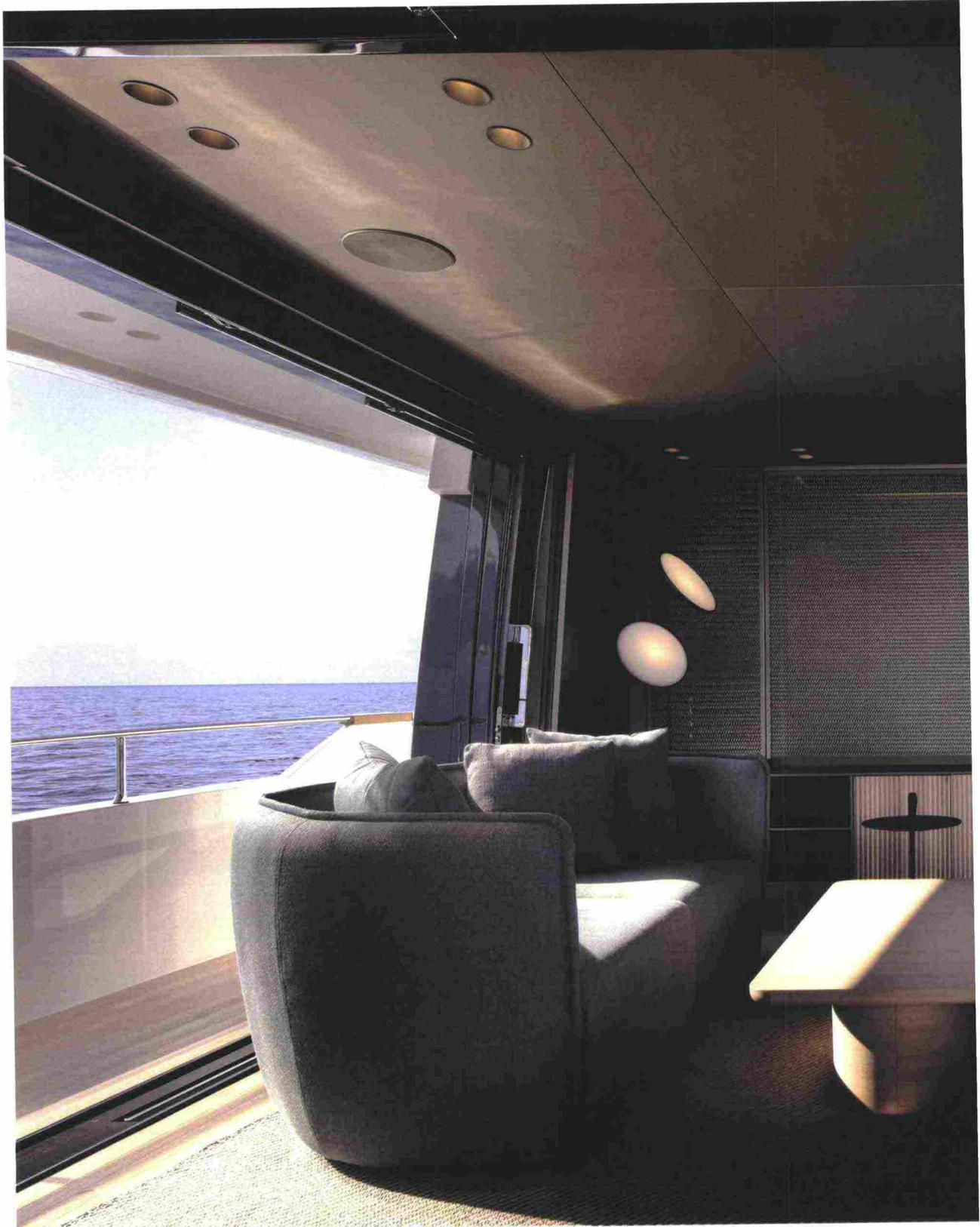
NEWS

SD118

Se il lato di dritta ha una configurazione "wide body", quello di sinistra invece presenta un passavanti che conduce senza soluzione di continuità da poppa a prua, con una porzione dell'impavesata in corrispondenza del salone che si apre a formare una terrazza, accentuando il contatto visivo con il mare circostante. Di questo yacht risaltano le aree esterne, con un living prodiero sviluppato su due livelli comunicanti al quale l'armatore ha accesso diretto dalla propria cabina grazie a un tambuccio nascosto sotto alla scala che collega i due ponti, mentre la zona di poppa ha portelloni ribaltabili che si trasformano in una spiaggia a filo d'acqua di 19 metri quadrati. Per lo stile degli interni sono disponibili sia interpretazioni di Bernardo e Marina Zuccon sia di Patricia Urquiola. Per ulteriori informazioni www.sanlorenzoyacht.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



78

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Interiors

SD96

The entry level model in **Sanlorenzo's** SD line delivers a triple whammy: interiors by Patricia Urquiola, naval architect by Philippe Briand and exteriors by Zuccon

Tris d'eccezione per l'entry level della linea SD di **Sanlorenzo**. Ha interni firmati da Patricia Urquiola, architettura navale di Philippe Briand ed esterni di Zuccon

by Giuliana Fratnik

Photo by Thomas Pagani



With a couple of notable exceptions, yacht design is very much a male-dominated world, particularly on the interior décor side. This is why **Sanlorenzo** chose one of the most in-demand female names of the moment for the entry level model in its SD line: Patricia Urquiola. "I chose Patricia because I wanted to bring a more feminine interior stamp into **Sanlorenzo's** design language, something that hasn't been done so far in the nautical world. She is currently the most sought-after woman on the international design scene because of her ability to meld beauty and comfort," explained Sanlorenzo's executive chairman Massimo Perotti. Although this is her first yacht, Spanish-born Patricia Urquiola knows the sea well and has used a string of fresh

Se si escludono un paio di nomi, il mondo dello yacht design, soprattutto quello dell'interior design, è un mondo decisamente declinato al maschile. Ecco perché **Sanlorenzo**, per la sua entry level della linea SD, ha deciso di puntare su una delle donne del design più eclettiche ed ambite del momento: Patricia Urquiola. «Ho scelto Patricia perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di **Sanlorenzo** un apporto d'interior più femminile, fino ad ora quasi estraneo al mondo della nautica. E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la sua capacità di coniugare bellezza e comfort», ha spiegato Massimo Perotti, Executive Chairman di Sanlorenzo. Spagnola di Oviedo, una località a pochi chilometri dalla costa che si affaccia sul Mar Cantabrico, Patricia Urquiola, pur essendo alla sua prima barca disegnata, il mare lo conosce bene e lo ha portato a bordo dell'SD96 grazie a una serie di scelte stilistiche innovative. Come quella di avere



80

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

new styling choices to bring the marine element aboard the SD96. First and foremost is the fact that she has made spaces on all of the deck easily convertible. "Requirements change depending on the time and the number of guests aboard," she told us. The saloon on the upper deck, for instance, can be used as a dining room, a lounge or a cinema simply by moving a few pieces of furniture around. Sliding panels in the saloon on the lower deck, on the other hand, mean it can easily convert an extra cabin with its own bathroom. There is a sense of the sea everywhere aboard.

"I very much wanted these visual references to the marine world," Urquiola continues. "I wanted them to open to the outside world and so the furnishings had to follow suit. Starting with the wave-like ribbed wood panelling that guides us through the various rooms and creates an idea of reverberation as is the case with the entire colour palette sand to soft blue. Other subtle references include

ambientati trasformisti su ogni ponte. «Le necessità a bordo cambiano a seconda del momento e degli ospiti presenti», ha spiegato, «per questo abbiamo cercato soluzioni che permettessero di vivere gli spazi con grande libertà». Per citare alcuni esempi concreti, il salotto dell'upper deck può essere convertito in sala da pranzo, lounge o sala cinema spostando alcuni arredi, mentre quello del lower deck può diventare un'ulteriore cabina con bagno, facendo semplicemente scorrere dei pannelli.

Il mare, a bordo, è ovunque. «Ho voluto fortemente questi richiami visivi al mondo marino», spiega ancora Patricia Urquiola, «perché desideravo che gli ambienti fossero aperti verso l'esterno e di conseguenza anche gli arredi dovevano seguire questo approccio. A partire dalla boiserie in legno cannettato a ondine che ci guida attraverso le stanze e ci dà un'idea di riverbero fino alla palette di colori, dal sabbia all'azzurro tenue. Altri rimandi sottili sono la testata letto



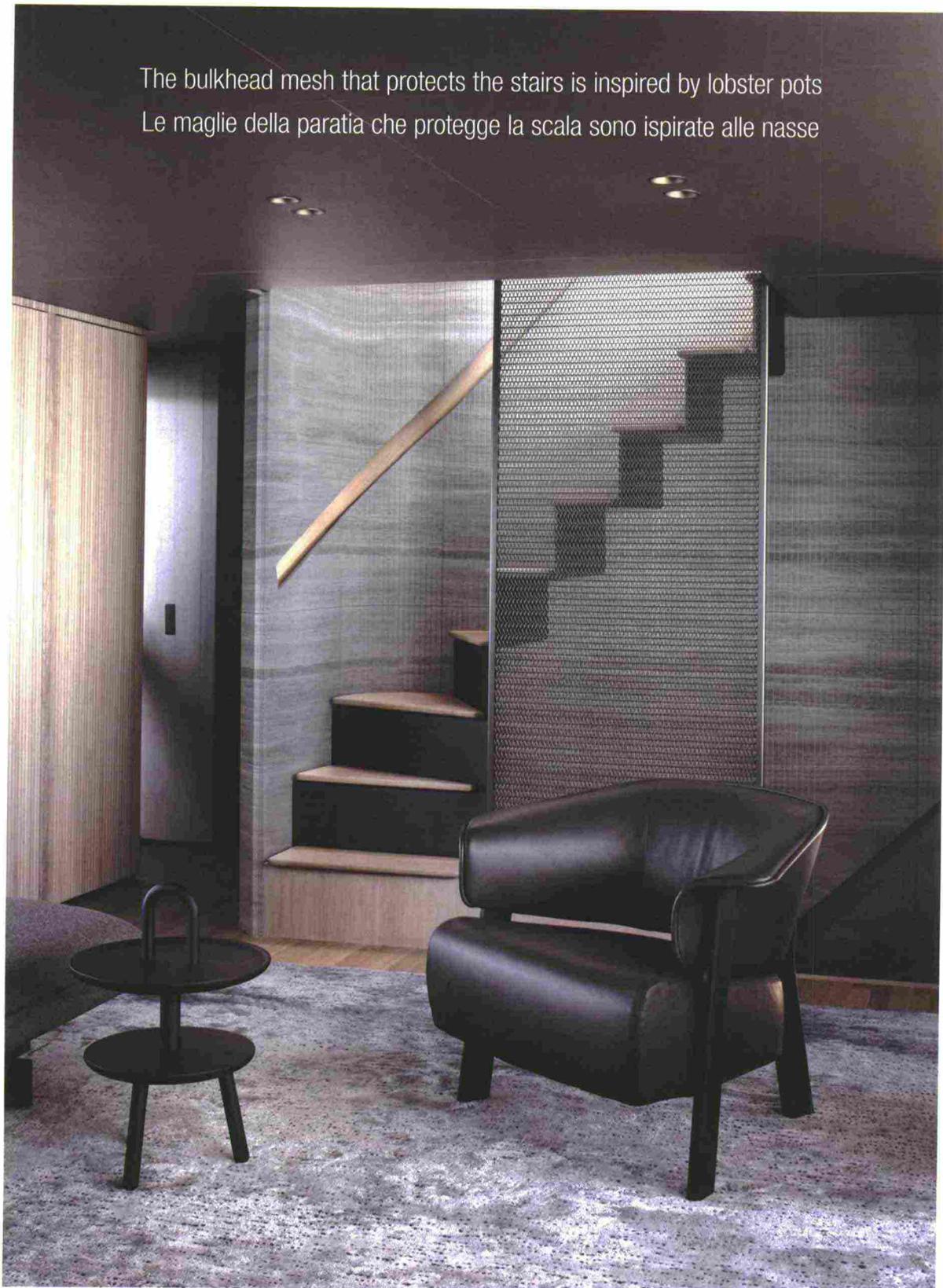
The colour palette for the décor on all the decks of SD96 deliberately references the sea in all its seasons, and ranges from sand to light blue.

La palette di colori scelta per gli arredi di tutti i ponti, che va dal sabbia all'azzurro chiaro passando per il grigio, è volutamente ispirata al mare in tutte le sue stagioni.

81

148714

The bulkhead mesh that protects the stairs is inspired by lobster pots
Le maglie della paratia che protegge la scala sono ispirate alle nasse



82

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

the headrest in the master staterooms which is inspired by the movement of the waves and the curtains and the stairs which reference lobster pots”, she concludes.

The tactile and textural are also hugely important aboard the SD96 and once again are linked to the sea. “At the design stage, I thought about what happens when you are at sea and how boats are lived,” explains the designers. “Because boats are always moving, you touch the walls a lot so I realised it was important to have textural finishes. You also walk around barefoot so that has to be a pleasant sensory experience”.

Like all the models in the series, the SD96 is a tri-deck but thanks to its meticulously crafted proportions and impeccable balance between design and volumes, it has the lightness and elegance of a two-decker.

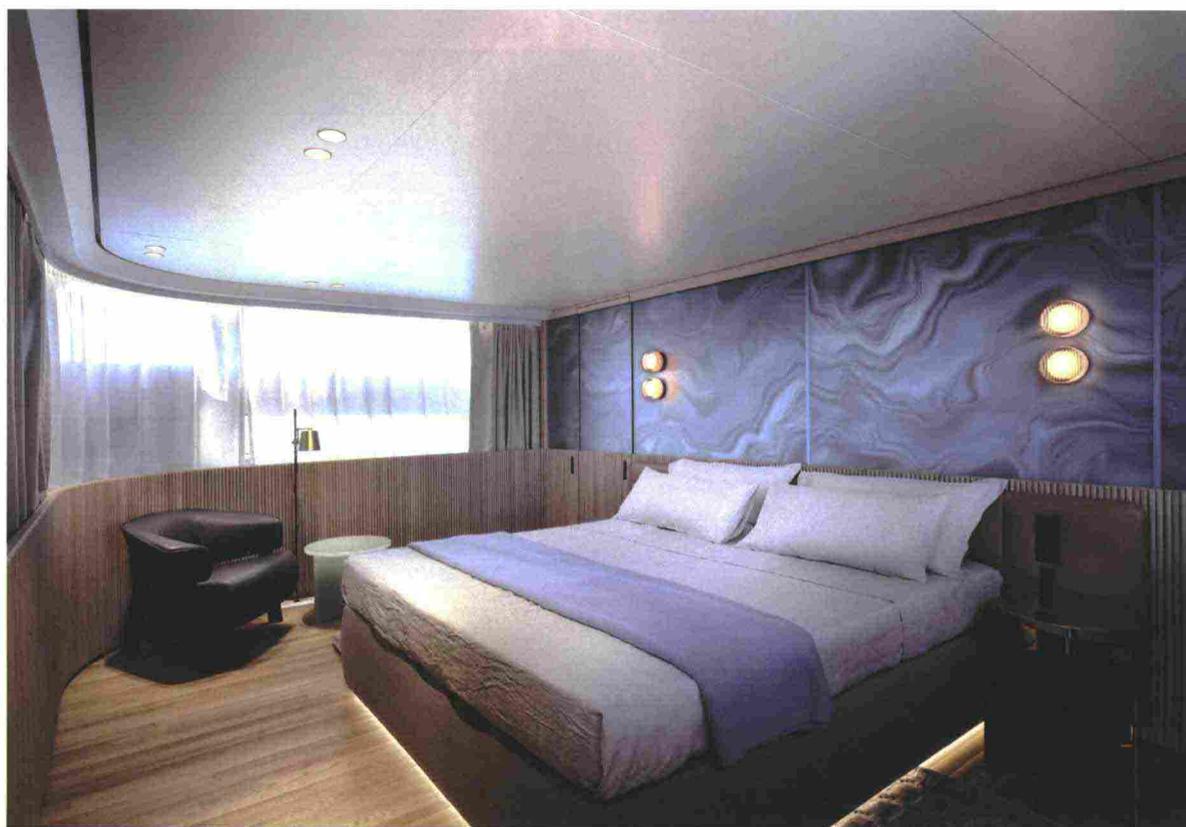
The SD96’s naval architecture is the work of the great Philippe Briand, while its 1930s liner-inspired exterior lines are by Bernardo Zuccon who declared: “The SD96 is like baggage with huge history and tradition but is plying a new sea in which styling cues and functions have been reinterpreted to write a fascinating new page in the life of this yard”. To reflect Sanlorenzo’s family feeling, the SD96 has the same signature windows as the rest of the range but the glass has been covered with a One Way film at Patricia Urquiola’s request to create a clean, seamless aesthetic. This lends the surfaces a minimalist allure with deep roots in history. Because despite innovation, elegance and modernity, simplicity of line is what will always win out in yacht

nella camera padronale che ricorda il movimento delle onde e le tende e la scala che rimandano a maglie metalliche che possono ricordare le nasse», conclude.

Ma non è tutto. L’aspetto tattile e materico è di grande importanza a bordo dell’SD96 e anche questo è, in qualche modo, legato al mare. «In fase di progettazione, ho pensato a quello che succede in navigazione e a come si vive una barca», spiega la designer. «Essendo sempre in movimento, succede spesso di toccare le pareti e ho capito quanto fosse importante lavorare con finiture materiche. In una barca ci si muove a piedi nudi per cui la sensazione che si prova deve essere piacevole», conclude.

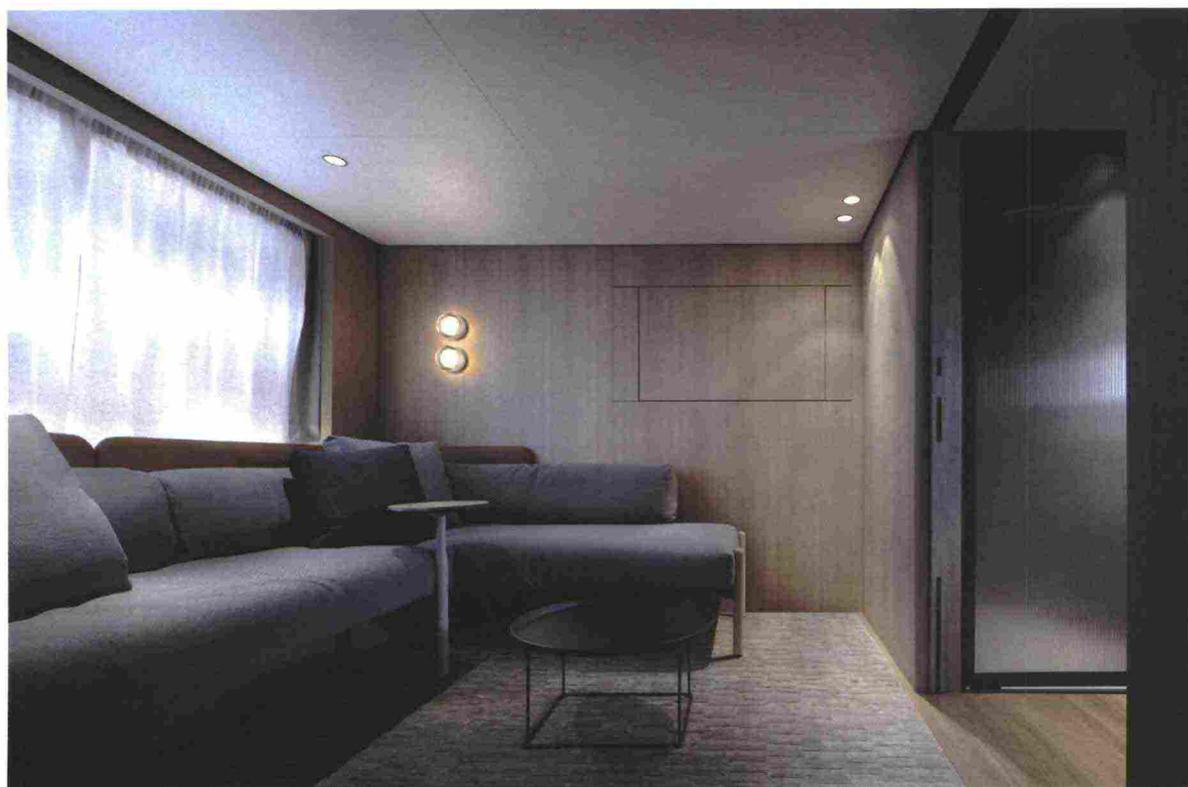
Come tutti i modelli della linea, l’SD96 è strutturato su tre ponti, ma grazie alle proporzioni attentamente studiate e al grande equilibrio raggiunto tra design e volumetria, risulta particolarmente elegante e leggero, esattamente come uno yacht con un ponte in meno.

L’architettura navale dell’SD96 è firmata da Philippe Briand, mentre le linee esterne, che rimandano ai transatlantici Anni 30, sono opera di Bernardo Zuccon che ha dichiarato: «il linguaggio si pone come obiettivo la ricerca di una classicità senza tempo, dove i segni dialogano in maniera fluida e funzionale al contenimento dei volumi e all’idea che sia prima di tutto lo scafo l’elemento chiave di lettura del contenuto stilistico. SD96 è un bagaglio di storia e tradizione che naviga in un mare nuovo, dove stili e funzioni sono stati reinterpretati per contribuire a scrivere una nuova affascinante pagina nella vita di questo cantiere».





The SD96's lines may reference the 1930s liners but it still has the soul of a 3rd millennium yacht
L'SD96 ha le linee dei transatlantici Anni '30, ma l'anima di uno yacht del terzo millennio



84



Above, the bow of the SD96 is the ultimate chill-out zone. Facing page, top, the stunning Boffi galley and bottom, the lower deck saloon converts to an extra en suite cabin using simple sliding panels.

Sopra, la prua dell'SD96 pensata per il massimo relax. Pagina a fianco: sopra, la bella cucina firmata Boffi; sotto il salotto del lower deck che può essere convertito in cabina con bagno facendo semplicemente scorrere dei pannelli.

design. The SD entry level model may be Patricia Urquiola's first ever boat but it is also a test she has passed with flying colours. It has also, by her own admission, helped her grow professionally. "It took time to convince myself to design a yacht interior. I wanted to know what I was doing when I finally did it. At the same time, I always liked the idea because I adore the sea. It has always been part of my life and I was intrigued by the idea of designing around new requirements in terms of space.

There were lots of challenges. I had never tackled a yacht design before but it was an absolutely fundamental growth experience," concludes Urquiola.

This first yacht proves how design can be a vital ally for the sector not so much in terms of creating cool, modern products but in bringing the sea aboard without destroying the liveability of the boat. It may be Urquiola's first yacht but we certainly hope it will be very far from her last.

Per non tradire il family feeling di Sanlorenzo, SD96 mantiene la forma delle finestrate della gamma, ma propone vetri ricoperti da pellicole One Way volute da Patricia Urquiola per far sì che, dall'esterno, risultassero cromaticamente simili allo scafo per smaterializzare la percezione dei vuoti dando un senso di pulizia e continuità estetica. Questo ha permesso alla superficie di sintetizzarsi in un minimalismo che lo riporta quasi alla sua immagine più arcaica. Perché a dispetto di innovazione, eleganza e modernità, la semplicità delle linee nello yacht design vince sempre.

L'entry level della linea SD è stata la prima barca mai disegnata da Patricia Urquiola, una prova superata a pieni voti che, secondo le sue stesse dichiarazioni, è stata anche motivo di crescita professionale. «Ci è voluto del tempo perché mi convincessi a progettare gli interni di uno yacht. Volevo essere preparata. Allo stesso tempo, mi è sempre piaciuta l'idea perché amo il mare, ha sempre fatto parte della mia vita e mi intrigava l'idea di ragionare su esigenze nuove in termini di spazio. Le sfide sono state tante, non avevo mai affrontato il progetto di uno yacht ed è stata un'esperienza di crescita fondamentale», conclude Patricia Urquiola. Un'opera prima, la sua, che mostra come il design può essere un alleato fondamentale per il mondo dello yachting non tanto per creare prodotti che siano moderni e cool, quanto piuttosto per riuscire a portare il mare a bordo senza per questo stravolgere la vivibilità di una barca. Un'opera prima che ci si augura sia la prima di una lunga serie.

Newspapers

ECONOMIA DEL MARE

Sanlorenzo

vara uno yacht di 52 metri per un vip arabo



Ricci a pagina 17
Gioielli della nautica

Sanlorenzo vara superyacht per vip arabo

Fermento in cantiere per la costruzioni di tre gemelli da 52 metri e altri 13 modelli. Fra gli ordini anche quello di Valentino Rossi

LA SPEZIA

Il superyacht si è svelato a passo d'uomo, appoggiato su mega carrelli, sbucando dal capannone nel quale era stato costruito; cinquantadue metri di eleganza hanno trovato la luce del sole e l'abbraccio del mare ad epilogo di 28 mesi di lavoro e dell'ultima prodezza: il collocamento nel bacino galleggiante, l'allagamento dello stesso, il rilascio del gioiello navigante nell'elemento naturale sul quale sarà oggetto d'ammirazione e 'ambasciatore' nel mondo del marchio Sanlorenzo e quindi della Spezia, la nuova frontiera della rete cantieristica della società leader nella costruzione di superyacht presieduta da Massimo Perotti.

Ecco a voi il quinto modello di una serie di successo, quella del 52Steel: scafo in acciaio, sovrastrutture in alluminio, linee filanti che fendono i flutti alla ve-

GRANDI MANOVRE

Uscita da capannone sui carrelli, la consegna al mare col bacino galleggiante



Lo yacht 52Steel fresco di varo dallo stabilimento spezzino di viale San Bartolomeo. La consegna a fine marzo

locità massima di 17 nodi; tante chicche: tante chicche fra cui la piscina dal fondo trasparente che permette il passaggio di luce nell'ambiente sottostante, una esclusiva beach-area che si ricava dall'apertura delle ampie terrazze sul mare sui tre lati; le stesse diventano spiaggette sul filo dell'acqua; la stessa area si

trasforma velocemente in garage allagabile per il tender dell'armatore. Ancora due mesi per l'ottimizzazione degli interni e il superyacht sarà consegnato al vip arabo che ho ha ordinato. Top secret il nome dell'armatore. Come come quelli dei tre Paperon de' Paperoni che attendono la conclusione di altrettante

unità gemelle e dei predecessori che si sono dotati dei primi modelli, tranne il primo, un belga - Hugo Verlinden - che si è rilevato in tutta la sua carica di orgoglio e soddisfazione per aver centrato il coronamento di un sogno. Altri vari sono in programma per la prossima primavera. Il Cantiere è, infatti, in fer-

mento: sono 13 gli yacht in costruzione; altri sette scafi 'nudi' da trattare sono in arrivo dalle unità operative d'appoggio, compresa quella all'interno dell'Arsenale, in capo alla Sinaam che ha dato forma anche al bacino per i vari, fatto a misura per le esigenze della Sanlorenzo.

Un cuore pulsante in viale San Bartolomeo, propaggini ad Ameglia e Viareggio, dedite alle costruzioni in vetroresina, come quella dell'Sx 88 ordinato dal campione di motociclismo Valentino Rossi, decisamente uno yacht meno appariscente del 52Steel: lungo 26,7 metri, largo 7,2 ma capace di raggiungere 23 nodi di velocità per assecondare i bisogni adrenalini della star. Lo yacht è caratterizzato dalla timoneria posizionata esclusivamente sul flybridge, così da lasciare più spazio e più soluzioni modulari nel main deck. La consegna dell'imbarcazione dovrebbe avvenire a maggio, a conclusione conclusione dell'allestimento e delle prove in mare.

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nautica

Azimut Benetti e Sanlorenzo pronti a lanciare nuovi modelli

A pagina 11



NAUTICA

Nuovi modelli di superyacht I progetti di Azimut e Sanlorenzo

Buone notizie per la nautica viareggina. Anche il 2021 si è aperto per Azimut Benetti e Sanlorenzo con novità importanti riguardo presentazioni e vendite di motoryacht. Il cantiere della famiglia Vitelli (nella foto, Giovanna Vitelli), primo al mondo nei super yacht, ha da tempo creato a marchio Azimut una serie di imbarcazioni ultra moderne e alla portata di una clientela variegata e internazionale. Ultimi della serie sono il 18 metri Azimut 60' che può arrivare a 31 nodi (più di 50 km orari) di velocità massima con un programma studiato per offrire la migliore gestione dell'imbarcazione. Il prezzo è di 1,4 milioni di euro, e ne sono già state vendute alcune unità, anche perchè sembra di navigare su una barca molto più grande e in grande comfort.

L'altro Azimut premiato è il S 6, che si è aggiudicato il titolo di miglior Sports cruiser sopra i 40 piedi (12 metri) ai Motor Boat Awards, gli ambiti premi organizzati dalla rivista inglese Motor Boat & Yachting. Infine sta per essere presentato Azimut 53 Fly Bridge da 16 metri, che raggiunge i 31 nodi, per una classe di imbarcazioni di grande potenzialità di mercato.

Sanlorenzo invece punta sul nuovo SX 112 da 34 metri, che richiama gli yacht da esplorazione, ed è l'ammiraglia dell'innovativa linea crossover SX che ha rotto gli schemi proponendo una tipologia diversa di yacht. Sintesi tra il classico motoryacht con flying bridge e la tipologia explorer, la gamma SX è una proposta vincente sul grande mercato internazionale.

W.S.

SANLORENZO

L'ammiraglia "asimmetrica"

Debutterà al salone di Cannes il nuovo modello rivoluzionario

Dopo aver rivoluzionato la progettazione nautica con il lancio del primo modello asimmetrico al mondo, **Sanlorenzo** continua a riscrivere i convenzionali equilibri di bordo portando il concetto di asimmetria alla sua massima espressione: spazio, comfort, funzionalità, grande flessibilità d'uso e una forte connessione tra volumi interni ed esterni si uniscono nello yacht SL120Asymmetric, la nuova proposta del brand per vivere come sospesi sul mare. La nuova ammiraglia della linea asimmetrica **Sanlorenzo**, modello planante di 36,92 metri, farà il suo debutto al Cannes Yachting Festival 2021. Con questo modello **Sanlorenzo** dimostra la propria attitudine nel lavorare sul concetto di spazio e plasmarlo.



SANLORENZO

Perotti ancora primo nel mondo

Anche quest'anno **Sanlorenzo** sale sul podio della classifica annuale redatta dalla rivista di nautica Boat International, riconfermandosi primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht sopra i 24 metri. Con 86 progetti in realizzazione nel 2020 equivalenti a 3.089 metri di lunghezza, **Sanlorenzo** si attesta nuovamente ai vertici del settore yachting, sia per numero di yacht sia per lunghezza totale, registrando inoltre una lunghezza media dei modelli prodotti costantemente in crescita negli ultimi 15 anni. Un risultato significativo che vede sia la crescita della divisione Yacht, grazie anche al successo della nuova linea crossover SX, la cui ammiraglia SX112 è stata presentata proprio quest'anno, sia della divisione Superyacht con 23 modelli in costruzione solo nel 2020 nel cantiere della Spezia.



PREVENZIONE

Big spezzini
alla prova
del vaccino
Tutti favorevoli



Tenca alle pagine 2 e 3

IL CONFRONTO

Parlamentari, cantanti
calciatori, cestiste
Ecco cosa pensano
della necessità
di proteggersi

Vaccino, i big spezzini lo aspettano in gloria

Coro di condanna per i negazionisti da parte di politici, atleti, manager, artisti e imprenditori: «Affidiamoci alla scienza. Ci salverà anche stavolta»

di Chiara Tenca
LA SPEZIA

Vaccino sì, vaccino no. Mentre è iniziata la campagna vaccinale, l'Italia si divide fra favorevoli e contrari, come fra guelfi e ghibellini. Per tastare il polso della situazione, abbiamo sentito 15 personalità legate alla città, a partire dal sindaco Pierluigi Peracchini. Nello Spezzino il sì è praticamente unanime: c'è chi manifesta qualche dubbio, ma nessuno degli intervistati ci ha detto che non si vaccinerà. Anzi. Molti puntano il dito contro chi dice no alla scienza, a partire dal primo cittadino. «Personalmente condanno i negazionisti, senza se e senza ma – sottolinea –, ma posso arrivare a comprendere le paure di persone che sono costantemente bombardate, in particolare sui social, da informazioni discordanti o da vere e proprie fake news. Per vincere le resistenze delle persone che sono stanche e frustrate da questa situazione, è necessario somministrare un altro vaccino: quello dell'informazione. Bisogna avviare anche una fase di accompagnamento alla vaccinazione con una campagna di informazione puntuale e inequivocabile. Solo così la scelta può essere veramente etica e veramente consapevole».

Un'esigenza manifestata da molti, a partire dalla capitana della Ca Cestistica Spezzina Elisa Templari, che come un altro rappresentante del mondo sportivo, Tommaso Podega dello Spezia Calcio, ha evidenziato

l'importanza del vaccino per chi pratica discipline di contatto. «Mi farebbe piacere che ci fosse un po' più di chiarezza – sottolinea la giocatrice –: questa cosa riguarda tutto il mondo e vorrei che da parte di tutto il mondo ci fosse un'unica linea da seguire, per dare più fiducia a chi si vaccina». Una linea sposata nel mondo imprenditoriale da Alessandro Laghezza, presidente della Laghezza Spa, che pensa di mettere in pratica l'idea anche all'interno della sua realtà. «Sono certo che una campagna mediatica di informazione che approfondisca il tema dei vaccini possa essere utile per evidenziare l'importanza della profilassi. Nella mia azienda stiamo già pensando di fare qualcosa a riguardo». E se il deputato della Lega Lorenzo Viviani, biologo, ha dalla sua la conoscenza accademica per orientarsi nel maremagnum di informazioni scientifiche, per tanti non è così. Matteo Taranto, attore e direttore artistico del Teatro Civico, come Amleto è preso dal dubbio. «Mi accorgo che ho bisogno di avere maggiori rassicurazioni: il caos regna sovrano e non sento tutte queste certezze. Le informazioni sono contraddittorie».

Alessia Aquilani, in arte Alexia, una delle artiste spezzine più amate e famose, dice sì, e dove non arriva con l'analisi delle informazioni, lo fa con la fiducia negli addetti ai lavori e nella scienza. In tanti hanno una granitica certezza: bisogna vaccinarsi. Parola del cantautore Riccardo Borghetti, che condanna

aspramente i no vax, della deputata di Italia Viva Raffaella Paita, a favore dell'obbligatorietà, del presidente di Confcommercio Gianfranco Bianchi, del direttore della Caritas don Luca Palei e del direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli, che dà una stoccata agli scettici e agli scienziati fai da te. «Tutti ci improvvisiamo Ct della Nazionale, ed è anche una cosa simpatica – sottolinea –, ma chi fa l'infettivologo è infettivologo, è medico e non possiamo sostituirci a lui: non ne abbiamo le competenze».

Impossibile, in una pandemia che ha avuto risvolti tragici, tralasciare la dimensione umana. «Abbiamo già perso fin troppi amici, persone care, senza neppure poterle abbracciare e confortare. Lo faccio per la mia salute, per quella degli altri e per il futuro dei miei figli» dice la presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre Donatella Bianchi. E le buone notizie riguarderanno anche l'economia. Lo dice Massimo Perotti, Executive Chairman di Sanlorenzo. «La nostra sta soffrendo, anche perché non produciamo merce a basso costo inquinando come la Cina, ma prodotti d'eccellenza e alta qualità come le nostre barche. C'è il turismo, la cultura, che presuppongono socialità e contatto: il vaccino va in questa direzione. Stamane (ieri per chi legge, ndr.), in un'intervista della Stampa, Sven Jari Stehn, capo economista europeo di Goldman Sachs, ha dichiarato che l'Italia diventerà il paese comunitario con la più alta percentuale di vaccini iniettati: questo significa avere riflessi

positivi sull'economia e per me è un grande segnale di speranza». E se l'immunità è una questione di primaria importanza, una risata forse ci aiuterà a superare le difficoltà di questa terribi-

le situazione. Dario Vergassola, comico e attore, stigmatizza certi comportamenti anomali con una battuta. «Ho visto a Capitol Hill gente vestita da bisonte, ma senza mascherina, ai bar e nelle

famiglie gente che beveva senza proteggersi, come se l'alcol immunizzasse. Forse, oltre al vaccino antiCovid, farebbero bene a brevettarne uno contro la stupidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'operatrice sanitaria mostra una dose per la somministrazione del vaccino anti-Covid (immagine di repertorio)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Design italiano sulle nostre barche la pandemia non frena la nautica»

Lo style director fiorenzuolano Sergio Buttiglieri intervistato dalla rivista Domus

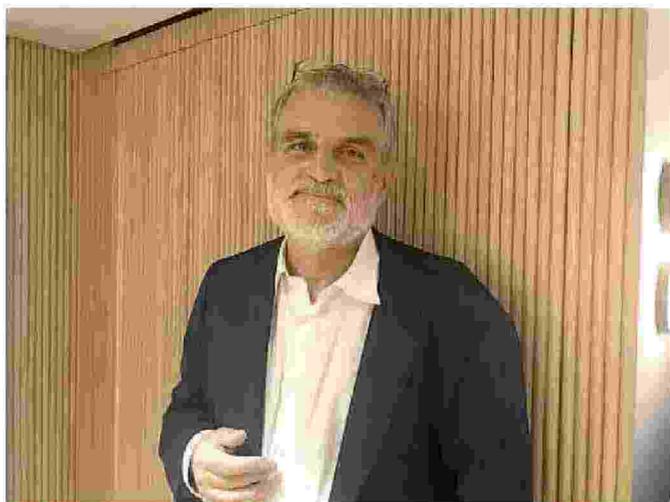
● Sergio Buttiglieri, fiorenzuolano trapiantato in Liguria, dedica la sua vita professionale al mare, e al matrimonio tra imbarcazioni di lusso e design. Style director di **Sanlorenzo**, leader nella produzione di yacht, Buttiglieri è stato intervistato dalla prestigiosa rivista "Domus"

di gennaio 2021, sul tema "Lusso in tempo di crisi". È stato scelto come una delle quattro autorevoli voci di una tavola rotonda virtuale, insieme a Federica Damiani, direttrice per l'Italia di The Leading Hotels of the World (rappresenta 430 hotel a livello internazionale), all'archistar Piero Lissoni e all'amministratore delegato di B&B Italia Gilberto Negrini.

«Il settore nautico - spiega Buttiglieri - è in crescita nonostante la pandemia. Il cantiere **Sanlorenzo**

dà lavoro a migliaia di persone, in un settore che per l'economia italiana rappresenta l'eccellenza». Uno yacht **Sanlorenzo** non è certo accessibile a tutti, rimane elitario, ma l'effetto che questa industria del lusso produce è certamente un buon antidoto alla crisi economica. Buttiglieri ricorda in particolare il nuovo corso impresso alla **Sanlorenzo** dal presidente Massimo Perotti, che nel 2006 acquistò i cantieri navali e, proprio con l'aiuto del fiorenzuolano, puntò ad unire

l'identità del marchio con la cultura del design. «Il valore del design - chiarisce Buttiglieri - è il nostro concetto di lusso. Abbiamo portato in **Sanlorenzo** progettisti come Piero Lissoni, Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio, Patricia Urquiola, Christian Liaigre e ora anche John Pawson. Stiamo riportando nella nautica quella qualità del design che si fonda sulla grande tradizione italiana». E forse proprio la tradizione italiana ci salverà da una crisi economica post-pandemia. **dm**



Sergio Buttiglieri lavora per **Sanlorenzo**, produttore leader di yacht



PRONTO IN PRIMAVERA

Intanto Valentino si regala questo yacht da 27 metri



● Si chiama SX88 ed è prodotto dal cantiere navale **Sanlorenzo** ad Ameglia (La Spezia): è lo yacht scelto da Valentino Rossi che lo riceverà in primavera. Lungo 26,7 metri, 3 motori, velocità max 23 nodi, ha un prezzo base di 6 milioni di euro



ECONOMIA

Sanlorenzo guida la classifica delle imprese più ricche

LA FONTE

Classifica elaborata sul sito online Reportaziendale sulla base di numeri forniti da Consodata

Antola a pagina 8

Imprese al top, **Sanlorenzo** è al primo posto

Con 473 milioni guida la classifica delle 130 aziende della provincia con un fatturato superiore ai 5 milioni di euro. Seguita da Lscst

LA SPEZIA

Alcune sono presenze scontate, altre vere e proprie sorprese, almeno al di fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori. Sono quelle riportate nella mappa delle aziende con il maggiore fatturato (e dell'utile industriale) della provincia, che in alcuni casi riportano performance di tutto rispetto: realtà aziendali di cui poco si parla ma che rappresentano voci importanti del 'fatturato' del territorio. Ad elaborare la speciale classifica è il sito ReportAziendale, sulla base di dati forniti da ConsoData Spa. A guidare la graduatoria delle 130 aziende della provincia con fatturato superiore ai 5 milioni di euro è una fabbrica ben nota, una delle eccellenze del territorio, **Sanlorenzo** Spa, accreditata di un fatturato di 473.101.000 euro nel 2019 a fronte dei 378,31 milioni del 2018 e dei 261,54 del 2017.

Un trend, dunque, quello della fabbrica di superyacht, in forte crescita in un quadro economico generale peraltro caratterizzato da molte ombre. Alle sue spalle con 156,71 milioni (erano 160,77 nel 2018, 150,87 nel 2017) troviamo un'altra azienda ben nota, Lscst, gruppo Con-tship, il maggior terminalista del golfo. Al terzo posto un'azienda dalle performance altrettanto brillanti, ma tutto sommato non molto conosciuta fuori dagli operatori del settore: si tratta Mtu Italia Srl, con sede ad Arcola, specializzata nell'installazione di macchine e apparecchiature industriali: un fatturato di 113,15 milioni nel 2018, utile di 3,9 milioni, raddoppiato rispetto al 2017 (i dati del 2019 non sono disponibili per tutte le realtà). A seguire in graduatoria Tarros (92,47 milioni di fatturato nel 2018), Termomeccanica (72,05 con Tm.P Spa e 55,09 con Tm.E. Spa), Intermarine (64,59), Acam Acque (61,16 nel 2018 contro i 55,73 del 2017

e i 49,94 del 2016). All'ottavo posto un'altra azienda 'di periferia', la Sineco Spa di Follo, registrata come operante nel commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, metalli ferrosi e prodotti semilavorati, con fatturato dichiarato di 60,27 milioni, seguita da Jobson Italia Srl (56,93 milioni) specializzata in riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale, Acam ambiente (44,56), Baglietto (34,47), Simcar (32,52).

Atc Esercizio, con i suoi bus per il trasporto passeggeri, la troviamo al 14° posto con 30,38 milioni di fatturato nel 2018, prima dello tsunami pandemia. Fra le aziende sotto i trenta milioni di fatturato si posizionano Luna Abrasivi, Zephyr Trading, Autoligure, S.i.ca.n, servizi per la cantieristica navale, Aurora Fashion, Car Box, Siman Srl cantieri navali, Contrepair Srl, gestione centri movimentazione merci, e Ma.Ris Cooperativa, attestata a 22,13 milioni di euro.

Franco Antola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

**Tante presenze scontate
Ma anche sorprese**

Molti dei nomi in graduatoria non sono noti al pubblico se non agli addetti ai lavori

1 La vetta

Sanlorenzo Spa è accreditata di un fatturato di 473.101.000 euro nel 2019 a fronte dei 378,31 milioni del 2018 e dei 261,54 del 2017. Un trend, dunque, quello della fabbrica di superyacht, in forte crescita in un quadro economico incerto

2 Il podio

Alle spalle di **Sanlorenzo** con 156,71 milioni (erano 160,77 nel 2018, 150,87 nel 2017) troviamo un'altra azienda ben nota, Lscst, gruppo Contship, il maggior terminalista del golfo. Al terzo posto Mtu Italia Srl, con sede ad Arcola



3 I 'piccoli'

Fra le aziende sotto i trenta milioni di fatturato si posizionano Luna Abrasivi, Zephyr Trading, Autoligure, S.i.ca.n, Aurora Fashion, Car Box, Siman cantieri navali, Contrepair, Maris



Il varo di un superyacht **Sanlorenzo**. Sopra, il presidente Massimo Perotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E Sanlorenzo traina la 'resistenza' Integrativo-pilota per i dipendenti

Firmata l'intesa con metalmeccanici e chimici: corposi premi di produttività

LA SPEZIA

In un tessuto economico pesantemente compromesso dalla pandemia c'è un comparto che continua a tenere senza eccessivi affanni, quello metalmeccanico. «Le grandi aziende del settore - osserva Graziano Leonardi (nella foto in alto), segretario Uilm - pur in un quadro difficile come l'attuale, stanno procedendo a gonfie vele, e mi riferisco a Fincantieri, a Leonardo (che a fine anno ha ottenuto col consorzio Cio partecipato al 50% un'importante commessa per la fornitura di 86 mezzi blindati Centauro 2 alla Difesa, ndr.) e a Termomeccanica. Il quadro è abbastanza confortante, anche se non manca qualche situazione di crisi circoscritta, come per Perini Navi alle prese con un

L'ACCORDO

Stanziare risorse per garantire da 1.600 a 2.000 euro su base annua

concordato, che riguarda alla Spezia una ventina di addetti, oltre all'indotto. Altre situazioni di particolare criticità non ne vedo, per quanto l'organizzazione del lavoro è resa inevitabilmente più complessa dalle norme anti-Covid. Tutto sommato però il sistema tiene, anche se sullo sfondo restano nodi storici come quello dell'Arsenale, il cui rilancio potrebbe produrre ricadute importanti su cantieristica e indotto». Segnali positivi arrivano anche dalla nautica d'eccellenza e dall'azienda che ne

costituisce la punta di diamante, Sanlorenzo. «In questa fabbrica - ricorda Leonardi -, dove lavorano 450 dipendenti, a dicembre è stato concluso un importante accordo integrativo di secondo livello firmato per la prima volta dall'azienda e da due sindacati di comparti diversi, metalmeccanici e i chimici della gomma e plastica. Un'intesa di notevole valore, siglata nella sede di Confindustria, fra i vertici aziendali (Paolo Baracchi e Martina Frascchetti, ndr.), i rappresentanti sindacali e la Rsu. L'accordo prevede, oltre alle intese su formazione, welfare e relazioni sindacali, un riconoscimento economico ai lavoratori ai quali andranno, in caso di raggiungimento degli obiettivi, cifre oscillanti, su base annua, fra i 1.600 e 2.000 euro».

Franco Antola



GLOBAL ORDER BOOK 2021

Superyacht, Azimut-Benetti e Sanlorenzo sul tetto del mondo con 186 imbarcazioni

Azimut Benetti riconferma per il 21° anno consecutivo la leadership dei costruttori mondiali di superyacht con una produzione totale di 3.521 metri.

TOP 10 MANIFATTURIERI			
Pos.	Nome	Valore (Miliardi €)	Variaz. (2020/2019)
1	Azimut Benetti	3.521	+22%
2	Sanlorenzo	3.089	+15%
3	Yachtcraft	1.875	+10%
4	Benetti	1.750	+8%
5	Benetton	1.500	+5%
6	Benetton	1.200	+3%
7	Benetton	1.100	+2%
8	Benetton	1.000	+1%
9	Benetton	900	+1%
10	Benetton	800	+1%

nel mondo che producono imbarcazioni oltre i 24 metri.

Con 3.089 metri, Sanlorenzo si attesta nuovamente al secondo posto della speciale classifica, risultando però primo

Al secondo posto ancora una volta Sanlorenzo. Nel «Global Order Book 2021», la classifica annuale di Boats International, entrano altri cinque marchi italiani: Overmarne (8), The Italian Sea Group (9), Palumbo Superyachts (13), Baglietto (14) e Cantiere delle Marche (16). Il report di Boat International ha considerato l'attività di 179 cantieri

costruttore globale monobrand. Un risultato significativo che vede sia la crescita della divisione Yacht, grazie anche al successo della nuova linea crossover SX, la cui ammiraglia SX112 è stata presentata nel 2020, sia della divisione Superyacht con 23 modelli in costruzione solo nel 2020 nel cantiere della Spezia.



Web

ADVERTISEMENT

The villa that floats: On board Sanlorenzo's 34m SX112 model

29 January 2021 13:30 Design Fleet

Written by Parisa Hashempour



The 34.16-metre Sanlorenzo SX112 model has been designed in a way that merges together the style of the classic motor yacht and its flybridge with an explorer. With the first unit built in 2020, the yacht features an exterior by the team at [Zucon International Project](#) and an interior that is the product of [Lissoni Associati](#).



Photo: Thomas Pagani

The high bow, elegant lines, lightness and slender profile descends towards the stern to invoke the style of explorer yachts. The SX112 delivers all the characteristics and stylistic features of the Italian builder's SX line with the SX112 as the flagship.

ADVERTISEMENT

// FOLLOW US



// FEATURED COMPANIES

- 

Monaco Marine
France
- 

Mengi-Yay
Turkey
- 

Struik & Hamerslag
Netherlands

// NEWSLETTER



Photo: Thomas Pagani



Photo: Thomas Pagani



Photo: Thomas Pagani

Regarding its interiors, the SX range is built around an 'intelligent' framework that proposes a new way of living on the sea. "SX112 is another experimental design, like every new design we work on with **Sanlorenzo**," interior designer **Lissoni** said. "In this case, we have adopted an

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

approach that is even more architectural to encompass everything needed to feel as if you are in a floating building. We have built a villa that floats."



Photo: Thomas Pagani



Photo: Thomas Pagani



Photo: Thomas Pagani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714

With a philosophy to break down barriers between life on board and life on the water, the interior layout opens up to the outside at every opportunity. "Great attention was directed to subdividing the interior spaces to maintain a continuous dialogue with the exteriors," [Lissoni](#) added.



Photo: Thomas Pagani

The designer's intention to blend style, flexibility and functionality was realised onboard and is perhaps most evident on the main deck. "The main deck was conceived as an open space that emphasises the relationship with the exterior, in line with the concept developed for other boats."

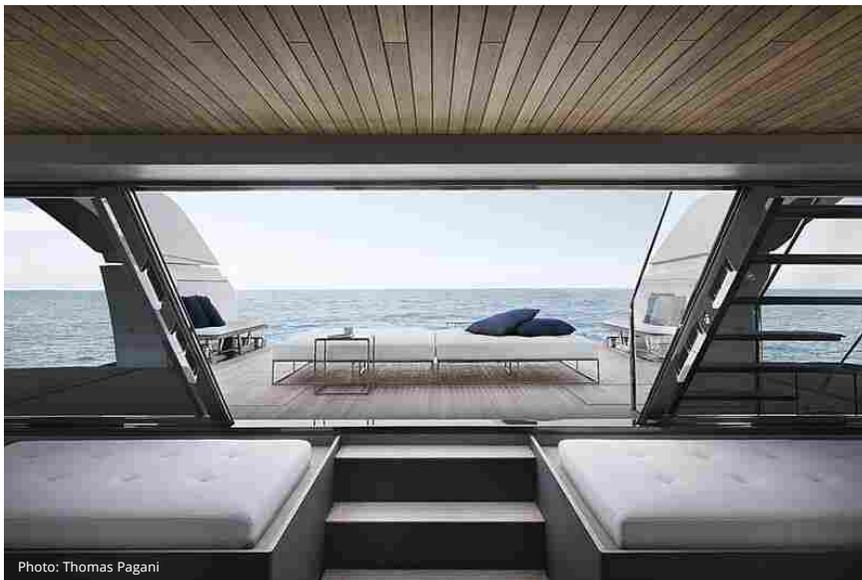


Photo: Thomas Pagani

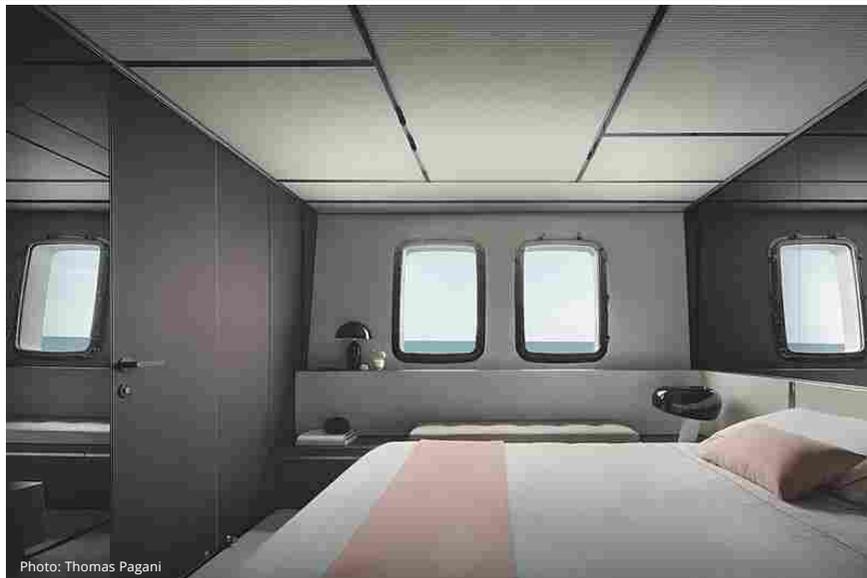


Photo: Thomas Pagani

The focal point of the yacht project though is the new stern area, which the builders dub as the most iconic space on board. The concept is the brainchild of the architect Luca Santella, who also came up with the concept for the SX crossover line. "The SX crossover range is Sanlorenzo's perfect example of profound sartorial aptitude. A line that was born from the constant dialogue between the company and its owners and that has led to the creation of a project never seen before in the yachting world, to meet the new needs of a constantly evolving market. A range of yachts that favours the use of the boat at sea, designed for true yachting enthusiasts," says Massimo Perotti, executive chairman of Sanlorenzo.



Photo: Thomas Pagani



Photo: Thomas Pagani

Powered by four IPS 1350 [Volvo Penta engines](#), the model can cruise comfortably at around 20 knots, reaching a top speed of 21 knots.



SuperYacht Times - The State of Yachting 2020

Being the intelligence partner for the top shipyards and yacht brokers in the world, we have learned to analyse and track the market in great detail. Each year our leading market report is used by investors, CEOs, owners and other key decision makers to inform themselves on the state of the market and future developments. Find all the information you need on the market, fleet, construction book, ownership nationalities and much more in our report.

#weknow - do you want to know? Buy the report now for only €299!

€299 ORDER NOW

ADVERTISEMENT

// RELATED COMPANIES

 **Lissoni Associati**
Italy

 **Zuccon International Project**
Italy

 **Sanlorenzo**
Italy

 **Volvo Penta**
Sweden

// RELATED ARTICLES



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714

Sanlorenzo Sx112, a bordo di un capolavoro sartoriale

🕒 29 GENNAIO 2021 💬 COMMENTS (0) 📁 BARCHE A MOTORE, CANTIERI, NEWS



“La linea crossover SX è il perfetto esempio della profonda attitudine sartoriale di **Sanlorenzo**. Una linea che nasce dal dialogo costante tra l'azienda e i propri armatori e che l'ha portata a realizzare un progetto mai visto prima nel mondo dello yachting per rispondere alle nuove esigenze di un mercato in continua evoluzione. Una gamma di yacht che privilegia l'utilizzo della barca in mare, pensata per veri appassionati di nautica”. Così il cavaliere **Massimo Perotti**, presidente esecutivo di **Sanlorenzo**, a proposito della gamma SX e, in particolare dell'**SX112**.

C'è il mare a bordo di questo gioiello. La prua alta, le linee eleganti, leggere e quell'inconfondibile profilo slanciato che scende verso poppa, come a voler sfidare il mare, che richiama subito alla mente gli yacht da esplorazione: SX112 riporta tutte le caratteristiche e gli stilemi della linea SX spingendo a un livello superiore la ricerca verso nuove soluzioni abitative. **SX112** è l'ammiraglia dell'innovativa linea crossover SX che ha saputo rompere gli schemi proponendo sul mercato una tipologia nuova di yacht. Sintesi tra il classico motoryacht con flying bridge e la tipologia explorer, la gamma SX è una proposta “intelligente” dove stile e funzionalità si fondono in un linguaggio comune.

IL CONCEPT

SX112 rappresenta il consolidamento di un percorso iniziato con SX88 prima e con SX76 poi, una sfida che continua e si arricchisce di nuovi contenuti, e che punta a proporre una nuova modalità di vivere il mare: a bordo le barriere cadono e la barca si apre all'esterno entrando in relazione con il contesto marino. Punto focale del progetto è la nuova zona di poppa che rappresenta senza dubbio l'area iconica dello yacht, una scelta che regala al progetto nuove

“NEL RICORDO DI
ALESSANDRO RISOLO”



CONTATTI TELEFONICI
0832.242492 / 334.3979972
347.6040299
Facebook
@emergenzasalentole
Instagram
@emergenzasalentolecce

ULTIMA ORA



Schenker Watermakers, mille di questi Zen

26 GENNAIO 2021



Corso Namaste per tecnici progettazione e design

18 GENNAIO 2021

suggerzioni e prospettive abitative nata da un'idea di **Luca Santella**, a cui si deve anche il concept dell'innovativa linea crossover SX. Il nuovo modello propone una spaziosa beach area di circa 90 mq, ampliabile grazie alle terrazze abbattibili, costituita da una zona interna con area gym direttamente connessa all'esterno attraverso grandi vetrate scorrevoli che permettono all'armatore di vivere questi spazi in maniera inedita massimizzando la connessione tra indoor e outdoor. Una grande piattaforma dove poter ospitare anche grandi toys e che permette di entrare in contatto diretto con il mare.

A caratterizzare il design di **Sanlorenzo SX112** è sicuramente l'utilizzo esteso del vetro. L'innovativa timoneria posizionata esclusivamente sul flybridge può essere chiusa e climatizzata azionando elettricamente i vetri oppure aperta lasciando entrare la brezza marina. Anche il salone del main deck è racchiuso da vetrate a tutta altezza che lasciano entrare da tutti i lati la luce naturale ampliando il senso di spazio e permettendo di poter godere in ogni momento della vista sul mare, grazie anche alle aperture dell'impavesata a centro barca.

Novità assoluta di SX112 è inoltre la posizione della sala macchine, ricavata per la prima volta sotto la piattaforma di poppa, permettendo di recuperare 40 mq di spazio a bordo.

Il design del nuovo modello crossover è stato nuovamente affidato alla creatività di **Bernardo Zuccon**, dello Studio Zuccon International Project, per le linee esterne e **Piero Lissoni** per gli interni della prima unità.

"Su SX112 c'è più *ossigeno* a disposizione per trasferire il messaggio stilistico, in una logica di segni dove l'armonia e l'equilibrio dei volumi sono riconducibili a linguaggi affini ai principi dell'architettura organica - spiega **Bernardo Zuccon** - Le forme sono fluide, quasi un richiamo alla natura dei grandi mammiferi marini. Questo è un prodotto per chi ama davvero la natura del mare e che unisce a una tipologia abitativa trasversale e innovativa che altera i tradizionali equilibri distributivi, quelli che oggi sono i *must have* che il mercato richiede anche su imbarcazioni di dimensioni più contenute".

GLI INTERIOR DI PIERO LISSONI

Dopo i progetti di interior di SX88 e SX76, l'archistar torna a firmare gli interni della linea SX dedicando, una particolare attenzione alla progettazione degli ambienti interni in continuo dialogo con gli esterni. In linea con il concept ideato per gli altri modelli, il main deck è pensato infatti come un open space che reinterpreta il concetto di spazio all'interno della barca sviluppandosi in un ambiente unico e continuo da poppa a prua con zona living, adiacente all'area bar e seguita da una delle zone dining senza soluzione di continuità tra interno ed esterno, grazie anche alle ampie vetrate che si affacciano sul mare. Una soluzione innovativa, capace di massimizzare il rapporto con gli spazi open air, introdotta da **Sanlorenzo** per la prima volta su SX88, grazie alla timoneria posizionata sul flying bridge che, mantiene così libera la zona a prua del salone sul ponte di coperta, permettendo di realizzare un unico ambiente.

"L'SX112 è un altro modello sperimentale, come ogni nuovo modello su cui lavoriamo con **Sanlorenzo** - racconta **Piero Lissoni** - In questo caso abbiamo portato un'attitudine ancora più architettonica: è un edificio galleggiante.

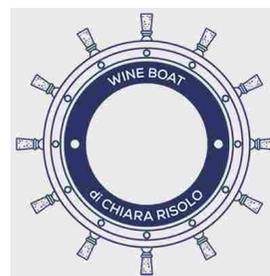
Abbiamo connesso gli spazi esattamente come in un edificio attraverso delle aperture molto tecnologiche che mettono in relazione il dentro e il fuori e viceversa. Di fatto abbiamo costruito una villa che galleggia. L'elemento che lega tutti e tre i modelli della linea SX è la connessione verticale. Di solito sulle barche le connessioni sono quasi sempre di servizio o diventano alcune volte incredibilmente decorative. Io da architetto ho pensato di inserire nelle barche dei segni assolutamente sorprendenti come le scale, di volta in volta inventate appositamente per ciascun modello".

Nel lower deck di **Sanlorenzo SX112** ci sono tre grandi cabine, una per l'armatore e due Vip a cui si aggiunge una zona lounge racchiusa tra boiserie in legno e pareti a specchio trasformabile in cabina, doppia o matrimoniale. Al ponte inferiore è presente anche la cucina direttamente collegata con la zona dedicata all'equipaggio.

Dettagli e materiali sono il *leit motiv* che accomuna tutti gli ambienti interni, scelti con cura mettendo insieme la purezza giapponese e l'eleganza italiana. Tra le aziende coinvolte che rappresentano l'eccellenza del design internazionale Alpi, B&B Italia, Boffi, Cassina, Flos, FontanaArte, Glas Italia, Living Divani, Oluce, TechnoGym, Vitra.

DATI TECNICI

Model	SX112
Overall length	34,16 m
Maximum Beam	8 m
Draught @ half load:	1,85 m
Fuel tank capacity:	18000 l
Water tanks capacity:	2200 l
Engines:	4 x Volvo IPS3 1350S - 1000 HP
Generators:	1 x 55 kW - 1 x 70 kW
Maximum speed (approx.):	23 kn +/- 5%



Gancia, a San Valentino fatelo... Brut

12 FEBBRAIO 2019



Covid19 e scuola, una grossa ondata di slime ci seppellirà

26 MARZO 2020



CONFINDUSTRIA NAUTICA



YACHTING INTELLIGENCE

NEWS YACHTS TENDERS COMPANIES EVENTS VIDEOS

YACHTS FOR SALE

EUR USD

Search



WEBINARS

GBP

LATEST NEWS // January 28, 2021 10:00am 34m Antago yacht Dear Henri looking for a new owner

ADVERTISEMENT

37m Sanlorenzo yacht Andinoria sold

28 January 2021 11:30 Market

Written by
Kayla Dowling



Andinoria has just been sold with a last asking price of €8,900,000. The 36.5-metre yacht was sold by Eric Trupheme of [Ocean Independence](#) to a buyer represented by Paul Whelan of [Simpson Marine](#).



Photo: Ocean Independence

Built in 2018, the **Sanlorenzo** yacht *Andinoria* features an exterior designed by [Francesco Paszkowski](#). Inside the 269 GT yacht, up to 10 guests can be accommodated across five staterooms, as well as up to seven crew members.

ADVERTISEMENT

// FOLLOW US



SANLORENZO YACHTS FOR SALE (73) →

TAKARA

✓ In operation

Length	Volume	Year
37.95m	314 GT	2016

[View](#)

ZAZZAZU II

✓ In operation

Length	Volume	Year
26.7m	115 GT	2018

[View](#)

[See all 73](#)

ALL SANLORENZO YACHTS (198) →



Photo: Ocean Independence



Photo: Ocean Independence

Powered by two MTU 16V 2000 M96L, Andinoria can cruise up to 23 knots and can reach speeds up to 26 knots.



SuperYacht Times - The State of Yachting 2020

Being the intelligence partner for the top shipyards and yacht brokers in the world, we have learned to analyse and track the market in great detail. Each year our leading market report is used by investors, CEOs, owners and other key decision makers to inform themselves on the state of the market and future developments. Find all the information you need on the market, fleet, construction book, ownership nationalities and much more in our report.

#weknow - do you want to know? Buy the report now for only €299!

€299 ORDER NOW

ADVERTISEMENT

AVENTUS ✓ In operation		
Length	Volume	Year
34.1m	266 GT	2014
View		
ADASTRA OF RYE ✓ In operation		
Length	Volume	Year
26.75m	132 GT	2007
View		
See all 198		

// FEATURED COMPANIES

- Studio Delta B.V.**
Netherlands
- MarQuip**
Netherlands
- AbeKing & Rasmussen**
Germany

// NEWSLETTER

[SIGN UP](#)



MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ POSITIVA AL COVID VA IN DISCOTECA CORC



HOME , VIAREGGIO , CRONACA , **L'AMMIRAGLIA "ASIMMETRICA"**

Publicato il 27 gennaio 2021

L'ammiraglia "asimmetrica"

Debutterà al salone di Cannes il nuovo modello rivoluzionario

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Dopo aver rivoluzionato la progettazione nautica con il lancio del primo modello asimmetrico al mondo, **Sanlorenzo** continua a riscrivere i convenzionali equilibri di bordo portando il concetto di asimmetria alla sua massima espressione: spazio, comfort, funzionalità, grande flessibilità d'uso e una forte connessione tra volumi interni ed esterni si uniscono nello yacht SL120Asymmetric, la nuova proposta del brand per vivere come sospesi sul mare. La nuova ammiraglia della linea asimmetrica **Sanlorenzo**, modello planante di 36,92 metri, farà il suo debutto al Cannes Yachting Festival 2021. Con questo modello **Sanlorenzo** dimostra la propria attitudine nel lavorare sul concetto di spazio e plasmarlo.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Publicità

Publicità

Vediamoci Bene

Cataratta: attenzione ai cambiamenti visivi, sono difficili da notare.

eToro

Bitcoin va verso la luna – fino a che punto arriverà?

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il suicidio dopo i video hot non convince i pm Caso Cantone, s'indaga anche per omicidio



"Rifiutò di fare sesso". E il fidanzato l'ha uccisa



Liz Hurley, foto bollenti Dietro l'obiettivo il figlio diciannovenne

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE



pressMare

ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

[Home](#) [Press Mare](#) [Fonti](#) [Argomenti](#) [Giornalisti](#) [Chi Siamo](#)

[Home](#) > [Cantieri](#) > [Sanlorenzo](#) > [Sanlorenzo SX112: il mare a bordo con soluzioni sorprendenti](#)

Tag in evidenza: [BARCA A MOTORE](#) [YACHT INDUSTRY](#)

Superyacht

Sanlorenzo SX112: il mare a bordo con soluzioni sorprendenti

[Condividi 0](#)

[Tweet](#)

mercoledì 27 gennaio 2021 10:26

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



Sanlorenzo SX112

La prua alta, le linee eleganti, leggere e quell'inconfondibile profilo slanciato che scende verso poppa, come a voler sfidare il mare, che richiama subito alla mente gli yacht da esplorazione: SX112 riporta tutte le caratteristiche e gli stilemi della linea SX spingendo ad un livello superiore la ricerca verso nuove soluzioni abitative.

SX112 è l'ammiraglia dell'innovativa linea crossover SX che ha saputo rompere gli schemi proponendo sul mercato una tipologia nuova di yacht. Sintesi tra il classico motoryacht con flying bridge e la tipologia explorer, la gamma SX è una proposta "intelligente" dove stile e funzionalità si fondono in un linguaggio comune.



Il concept progettuale

"La linea crossover SX è il perfetto esempio della profonda attitudine sartoriale di Sanlorenzo. Una linea che nasce dal dialogo costante tra l'azienda e i propri armatori e che l'ha portata a realizzare un progetto mai visto prima nel mondo dello yachting per rispondere alle nuove esigenze di un mercato in continua evoluzione. Una gamma di yacht che privilegia l'utilizzo della barca in mare, pensata per veri appassionati di nautica."

Cav. Massimo Perotti

SX112 rappresenta il consolidamento di un percorso iniziato con SX88 prima e con SX76 poi, una sfida che continua e si arricchisce di nuovi contenuti, e che punta a proporre una nuova modalità di vivere il mare: a bordo le barriere cadono e la barca si apre all'esterno entrando in relazione con il contesto marino.

Punto focale del progetto è la nuova zona di poppa che rappresenta senza dubbio l'area iconica dello yacht, una scelta che regala al progetto nuove suggestioni e prospettive abitative nata da un'idea dell'Arch. Luca Santella, a cui si deve anche il concept dell'innovativa linea crossover SX.

Raffinamento concettuale del progetto di SX88, il nuovo modello propone qui una spaziosa beach area di circa 90 mq, ampliabile grazie alle terrazze abbattibili, costituita da una zona interna con area gym direttamente connessa all'esterno attraverso grandi vetrate scorrevoli che permettono all'armatore di vivere questi spazi in maniera inedita massimizzando la connessione tra indoor e outdoor.

Una grande piattaforma dove poter ospitare anche grandi toys e che permette di entrare in contatto diretto con il mare.

A caratterizzare il design di SX112 è sicuramente l'utilizzo esteso del vetro. L'innovativa timoneria posizionata esclusivamente sul flybridge può essere totalmente chiusa e climatizzata azionando elettricamente i vetri oppure aperta lasciando entrare la brezza marina.

Anche il salone del main deck è racchiuso da vetrate a tutta altezza che lasciano entrare da tutti i lati la luce naturale ampliando il senso di spazio e permettendo di poter godere in ogni momento della vista sul mare, grazie anche alle aperture dell'impavesata a centro barca.

Novità assoluta di SX112 è inoltre la posizione della sala macchine, ricavata per la prima volta sotto la piattaforma di poppa, permettendo di recuperare 40 mq di spazio a bordo.

Il design del nuovo modello crossover è stato nuovamente affidato alla creatività di Bernardo Zuccon, dello Studio Zuccon International Project, per le linee esterne mentre Piero Lissoni ha firmato gli interni di questa prima unità.

Lo studio Zuccon International Project se da un lato si così è occupato di consolidare un'immagine, lavorando fortemente sul concetto di family feeling della gamma, dall'altro, ha avuto la possibilità di potenziare alcune scelte linguistiche grazie all'ampliamento delle dimensioni dello yacht.

“Su SX112 c'è più 'ossigeno' a disposizione per trasferire il messaggio stilistico, in una logica di segni dove l'armonia e l'equilibrio dei volumi sono riconducibili a linguaggi affini ai principi dell'architettura organica. Le forme sono fluide, quasi un richiamo alla natura dei grandi mammiferi marini.

Questo è un prodotto per chi ama davvero la natura del mare e che unisce ad una tipologia abitativa trasversale ed innovativa che altera i tradizionali equilibri distributivi, quelli che oggi sono i “must have” che il mercato richiede anche su imbarcazioni di dimensioni più contenute.”

Bernardo Zuccon

Il progetto di interior di Piero Lissoni

Dopo i progetti di interior di SX88 e SX76, Piero Lissoni torna a firmare gli interni della linea SX dedicando, una particolare attenzione alla suddivisione degli ambienti interni in continuo dialogo con gli esterni.

In linea con il concept ideato per gli altri modelli, il main deck è pensato infatti come un open space che reinterpreta il concetto di spazio all'interno della barca sviluppandosi in un ambiente unico e continuo da poppa a prua con zona living, adiacente all'area bar e seguita da una delle zone dining senza soluzione di continuità tra interno ed esterno, grazie anche alle ampie vetrate che si affacciano sul mare. Una soluzione innovativa, capace di massimizzare il rapporto con gli spazi open air, introdotta da Sanlorenzo per la prima volta su SX88, grazie alla timoneria posizionata sul flying bridge che, mantiene così libera la zona a prua del salone sul ponte di coperta, permettendo di realizzare un unico ambiente.

"L'SX112 è un altro modello sperimentale, come ogni nuovo modello su cui lavoriamo con Sanlorenzo.

In questo caso abbiamo portato un'attitudine ancora più architettonica: è un edificio galleggiante.

Abbiamo connesso gli spazi esattamente come in un edificio attraverso delle aperture molto tecnologiche che mettono in relazione il dentro e il fuori e viceversa. Di fatto abbiamo costruito una villa che galleggia."

Piero Lissoni

Le scale sono ancora una volta un elemento fondamentale e caratterizzante del progetto di Lissoni. La scala elicoidale interna si sviluppa su tre livelli per collegare i ponti e, all'altezza del main deck, è racchiusa in un volume ovale trasparente come un prezioso scrigno che la valorizza facendola apparire, allo stesso tempo, come sospesa nell'aria. Le scale esterne sono invece essenziali e dal design pulito, costruite seguendo i principi delle barche da competizione.

"L'elemento che lega tutti e tre i modelli della linea SX è la connessione verticale. Di solito sulle barche le connessioni sono quasi sempre di servizio o diventano alcune volte incredibilmente decorative. Io da architetto ho pensato di inserire nelle barche dei segni assolutamente sorprendenti come le scale, di volta in volta inventate appositamente per ciascun modello."

Piero Lissoni

Nel lower deck SX112 offre alloggio in tre grandi cabine, una per l'armatore e due cabine VIP a cui si aggiunge una zona lounge, racchiusa tra boiserie in legno e pareti a specchio, trasformabile a scelta in cabina, doppia o matrimoniale.

Dettagli e materiali sono il leit motiv che accomuna tutti gli ambienti interni, scelti con cura mettendo insieme

70
images >

Sanlorenzo motor yacht Asteri for sale

26 JANUARY 2021 BY MALCOLM MACLEAN

Sold in August 2016, the 40.8 metre **Sanlorenzo** motor yacht *Scorpion 2* is back on the market, renamed *Asteri* and listed for sale by Michel Chryssicopoulos at [IYC](#).

Built in aluminium by Italian yard **Sanlorenzo**, she was launched in June 2011 as hull No. 6 of the Alloy 40 series designed by [Francesco Paszkowski](#). Built to ABS class, she is powered by twin 2,340kW MTU engines giving a top speed of 28 knots and a cruising speed of 26 knots.

Asteri is asking €8,500,000

Accommodation is for 10 guests in five cabins plus six crew. MCA compliant, guest accommodation consists of a main deck master suite, a VIP suite, a double and two twins, all with entertainment systems, television screens and full en suite facilities.

The large and comfortable saloon has a relaxation area in front of a full entertainment centre including a 55 inch Sony LED television screen, Blu-ray DVD and surround sound cinema quality loudspeakers, and there is a formal dining area forward.

The upper deck saloon is another good recreation space, offering a pop-up Sony LED 46-inch television screen and comfortable seating. Up on the sun deck, al fresco entertaining and dining is catered for by a barbecue, sink, ice maker and fridge while an electrically powered retractable Bimini top provides shade when required

Special features include sea terraces in the main deck master suite and the main saloon, zero speed stabilisers, gullwing doors to the wheelhouse, and she is the only yacht in this series to have a Jacuzzi tub on her upper deck.

Asteri is asking €8,500,000.

Step on board more of the world's best superyachts for sale and under construction at the Virtual BOAT Show.

[VISIT THE VIRTUAL BOAT SHOW](#)

SUPERYACHT DIRECTORY

ASTERI

Sanlorenzo 40 m | 2011

RELATED ARTICLES

\$1.8M price drop on Alloy sailing yacht Georgia
Benetti motor yacht Rutli E now for sale with Italian Yacht Group
Price drop on **Sanlorenzo** motor yacht Stella
Mangusta motor yacht Beachouse now for sale with KK Superyachts and IYC
CNB sailing yacht Chrisco sold

NEWSLETTER

CONNECT WITH US ON





MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [POSITIVA AL COVID VA IN DISCOTECA](#) [CORC](#)



HOME , [VIAREGGIO](#) , [CRONACA](#) , [PEROTTI ANCORA PRIMO NEL MONDO](#)

Publicato il 22 gennaio 2021

Perotti ancora primo nel mondo

[f](#) Condividi

[t](#) Tweet

[✉](#) Invia tramite email

Anche quest'anno **Sanlorenzo** sale sul podio della classifica annuale redatta dalla rivista di nautica Boat International, riconfermandosi primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht sopra i 24 metri.

Con 86 progetti in realizzazione nel 2020 equivalenti a 3.089 metri di lunghezza, **Sanlorenzo** si attesta nuovamente ai vertici del settore yachting, sia per numero di yacht sia per lunghezza totale, registrando inoltre una lunghezza media dei modelli prodotti costantemente in crescita negli ultimi 15 anni. Un risultato significativo che vede sia la crescita della divisione Yacht, grazie anche al successo della nuova linea crossover SX, la cui ammiraglia SX112 è stata presentata proprio quest'anno, sia della divisione Superyacht con 23 modelli in costruzione solo nel 2020 nel cantiere della Spezia.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



American Express

Con Carta Oro American Express hai €150 di sconto sui tuoi acquisti con Carta



Ushopyworld

Se vuoi illuminare il tuo esterno o balcone senza costi, questo faretto LED a luce solare fa proprio



CRONACA

Genova, commissario cambiato in corsa



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Cesa indagato complica il lavoro di Conte Veto dei grillini: non si tratta con gli...



Grandi opere, una questione meridionale Nel Recovery plan pochi cantieri al Nord

LA NAZIONE

window.dataLayer = window.dataLayer || []; function gtag(){dataLayer.push(arguments);} gtag('js', new Date()); gtag('config', 'UA-8952472-13');



L'APPRODO SICURO NEL CUORE DI GENOVA
 DIREZIONE PORTO E UFFICIO PRENOTAZIONI Molo Ponte Morosini, 21 - 16126 Genova
 T +39 010 247 0039 - E-MAIL porto@marinaportoantico.it - GPS 44° 24' , 60 N - 08° 55' , 55 E
 WWW.MARINAPORTOANTICO.IT



Un porto con 280 posti barca fino a 75mt con servizi all-inclusive



Hard-top Opac: tettucci su misura per grandi yacht

L'azienda torinese realizza sistemi di copertura disegnati e prodotti in base alle specifiche esigenze tecniche e stilistiche dei cantieri navali. Un aspetto che rende le sue soluzioni simili a prodotti di sartoria



Rivalta di Torino, 16 dicembre 2020 – Con un background tecnologico di prim'ordine e una consolidata tradizione e manualità artigiana, Opac è oggi un'azienda di grande flessibilità, capace di dare risposte in tempo reale a ogni richiesta del mercato. Una realtà, soprattutto, in continua evoluzione: i primi prodotti per il settore nautico sono infatti nati da un'esperienza ventennale acquisita in un altro campo industriale, quello automobilistico.

Dalla progettazione e produzione di capote per auto sono derivate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soluzioni di coperture per imbarcazioni. L'industrializzazione applicata alla lavorazione di materiali come acciaio, alluminio, leghe leggere, resine e fibre di carbonio ha contribuito allo sviluppo di ogni forma di tettuccio apribile nonché soluzioni custom per imbarcazioni da diporto open e per yacht di grandi dimensioni.

I tettucci vengono costruiti con l'impiego di materiali pregiati per garantire massima precisione delle geometrie, dolcezza nell'azionamento e affidabilità nel tempo. Negli stabilimenti della società oppure direttamente presso l'insediamento produttivo del committente, l'azienda è in grado di realizzare anche gigantesche strutture per megayacht, con archi di copertura sino a 9,70 metri di lunghezza e 6,40 metri di larghezza.

Il cantiere **Sanlorenzo** ha presentato in anteprima mondiale all'ultimo Salone Nautico di Genova la nuova ammiraglia della linea crossover SX, lo yacht SX112. Un vero e proprio "gigante del lusso", arricchito da un grande hard-top progettato e realizzato da Opac: lungo quasi quattro metri e largo oltre tre, il tettuccio è composto da 15 lamelle in alluminio che ruotano per permettere il passaggio della quantità di luce desiderata. Per offrire la più alta qualità di vita a bordo, un sistema integrato di guarnizioni e canaline consente di ottenere un'ottima tenuta da acqua e aria quando l'hard-top è chiuso.

L'hard-top di Opac è disponibile anche nella versione vetrata, ossia con lamelle con telaio in alluminio e rivestimento in cristallo temperato per far sì che la luce naturale possa filtrare e illuminare l'area sottostante anche in posizione chiusa.

L'ulteriore sviluppo dell'hard-top installato sul **Sanlorenzo** porta il nome di **Multifunctional hard-top**. In questa versione, l'apertura è gestita con una duplice movimentazione: la prima, a ventaglio, permette il sollevamento verso l'alto delle lamelle; la seconda consiste in una traslazione verso poppavia delle lamelle stesse, che vengono "impacchettate" in posizione di riposo lasciando il ponte sottostante a cielo aperto. Il top può essere aperto del tutto oppure solo in modo parziale, a seconda delle necessità dell'armatore. Le operazioni di rotazione, apertura e chiusura si svolgono in tempi molto ridotti.

Grazie a queste soluzioni, i ponti superiori degli yacht possono godere della luminosità desiderata, modulandola a seconda delle necessità e delle esigenze.

Tutti i prodotti Opac sono adattabili alle specifiche esigenze dei cantieri

nautici e dei designer degli yacht in termini di dimensioni e di scelta di materiali. Un ulteriore punto di forza per un'azienda che da quasi trentacinque anni coniuga un know-how di alto livello con un vero sapere artigiano.

Share This Story, Choose Your Platform!



Copyright 2012 - 2018 Avada | All Rights Reserved | Powered by WordPress | Theme Fusion



LIVING > TRAVEL

Dining Rooms Out, Wellness Centers In (and Other Billionaire Yacht Interior Trends)

With virus-feeling families staying at sea longer, and new technologies unlocking the next level of luxury, a trio of premier Florida designers gives a look at the latest trends in super-yachts

BY ANGELA M.H. SCHUSTER

JANUARY 22, 2021



SUNNY SIDE UP: The sundeck of the 200-foot Andiamo, built by Benetti Yachts with an interior designed by Patrick Knowles
Photo courtesy of Patrick Knowles

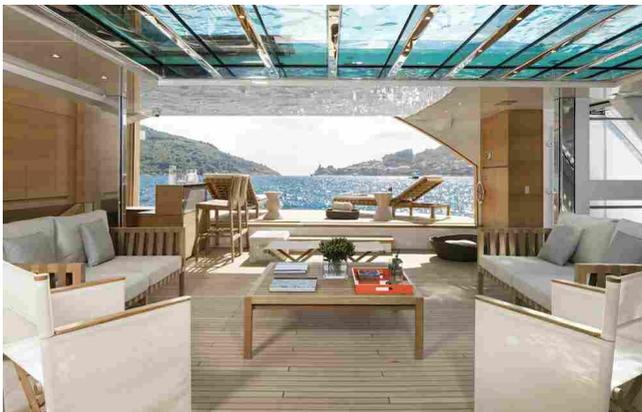
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



“For our clients, it is no longer about showing off but about creating luxurious, and, above all, functional environments for their families, who are more active and driven by the spirit of adventure than in the past,” says Miami-based designer Luiz de Basto, who has noticed a distinct downward shift in the age of his patrons.

“Many are second-generation yacht owners who come to me with clear notions of what they want and are willing to shell out upward of \$100 million to design the vessel of their dreams.”

Having served as lead aesthete in the design and construction of more than 250 yachts over the past three decades, de Basto is keenly aware of even the slightest sea change when it comes to market demand and has garnered a reputation for his quick embrace of major advances in shipbuilding materials and technologies, including app-controlled appliances and navigation.



MOST READ



What was Gislaine Maxwell Doing in New Hampshire?



The Trailblazers: Misty Copeland & Calvin Royal III



Mugarbi Divorce Settled: "She Asked for \$100 Million"



TOTAL TRANSFORMATION: From the top, the Marty Lowe-designed aft deck of the Sanlorenzo 52Steel Seven Sins serves both as a lounge space and a floodable bay to shelter the shipowner's tender beneath a main deck pool
All images courtesy of Marty Lowe

Among the most important of these from a design perspective, he says, has been in the realm of “compound curvature glass,” which can be readily integrated into a vessel’s superstructure, affording near panoramic views of the seascape outside.

“With nature taking center stage, our clients are able to enjoy a full-on ocean experience that was unthinkable even a decade ago.”

For his largest commissions — yachts greater than 100 feet in length — de Basto has partnered with yacht yards in Italy, Germany, and the Netherlands, as American builders have, much to his chagrin, largely ceded construction of vessels of such size to their European counterparts.

Among his recent projects: the design of the exterior of the 295-foot Dar, which included an unprecedented 4,198 square feet of glass, in collaboration with the Dutch firm Oceanco.



FLOAT ON: The exterior of the 295-foot Dar, shown with her tender, was designed by Luiz de Basto in collaboration with Oceanco and utilizes an unprecedented 4,198 square feet of glass
Image courtesy of Luiz de Basto

“Once regarded as elite escapes for seasonal sojourns, motor yachts are coming to serve as second homes on the

high seas and, in the case of mega-yachts and super-yachts, islands unto themselves with resort-style amenities commonly associated with high-end hideaways,” says de Basto.

Fort Lauderdale-based designer Patrick Knowles concurs.

“Over the past year, we have seen a dramatic increase in clients asking for yachts designed for long-term living with enhanced wellness and workout spaces, as well as areas specifically designed for children and family members of all ages, not to mention additional storage for longer expeditions. Unless you’ve spent an extended amount of time aboard even the most well-appointed yachts, you wouldn’t notice that such changes were needed. Our clients clearly do.”



GLASS ACT: The glass-enclosed interior of the 295-foot Cosmos, another de Basto/Oceanco collaboration
Image courtesy of Luiz de Basto

In addition to spurring increased demand for spaces dedicated to health and wellness, de Basto adds, the pandemic has also led some clients to request the build-out of full-service medical clinics and places for self-quarantine.

Fort Lauderdale-based designer Marty Lowe says clients are also looking to maximize onboard spaces, eschewing formal dining rooms, for example, in favor of open-plan kitchens and eating and living areas that can double as movie theaters. But, she says, this has also entailed the expansion and enhancement of crew quarters and the utilization of spaces that once had a more industrial function.

For a recent commission, the design of the 52Steel Seven Sins, which cost \$35 million and was undertaken by the Italian shipyard **Sanlorenzo**, Lowe radically reimagined the design of the ship’s transom — converting an aft deck area that historically would have served as a stowage space for marine toys like jet-skis, windsurfers, and runabouts into a so-called beach club — a light-filled lounge area beneath a glass-bottomed swimming pool on

the main deck. With the push of a button, a quartet of jackscrews lift the center section of the space, converting it into a floodable bay to shelter the shipowner's tender.

"Our clients are staying at sea longer, and as a result are requiring more versatile spaces," says Lowe. "This is pushing us to rethink the whole yacht-owning experience, ushering in a new era of luxury living on the high seas."

SHARE:



RECOMMENDED FOR YOU



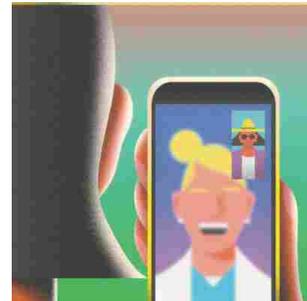
LIVING

**Girls Gone Mild:
 What Happens
 When a Society
 Wild Child
 Grows Up?**



LIVING

**How FreshRX is
 Nourishing
 Florida's Food
 Deserts**



LIVING

**Why Concierge
 Doctors are the
 Only Way to Go**

AVENUE



EVENTS LIVING CULTURE STYLE CITY LIFE CONTACT DIGITAL ISSUE

© 2021 Cohen Media Publications LLC. All rights

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



pressMare
ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

[Home](#) [Press Mare](#) [Fonti](#) [Argomenti](#) [Giornalisti](#) [Chi Siamo](#)

[Cerca nel sito](#)

[Home](#) > [Comunicazione](#) > [Press Mare](#) > [Zuccon International Project: come migliorare la vita in barca](#)

Tag in evidenza: [BARCA A MOTORE](#) [PHOTOGALLERY HD](#)

Yacht Design

Zuccon International Project: come migliorare la vita in barca

[Condividi 0](#)

[Tweet](#)

venerdì 22 gennaio 2021 09:00

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



Martina e Bernardo Zuccon a bordo dell'SD96 disegnato per **Sanlorenzo**

Nello studio di architettura multidisciplinare di Roma, Zuccon International Project, si conduce una ricerca tipologica mirata a individuare nuove modalità di vivere il mare. Una filosofia sulla quale si basano i nuovi yacht **Sanlorenzo** e **Bluegame**.



Bernardo e Martina Zuccon, al timone di Zuccon International Project, hanno un'innata passione per la ricerca. Passione che ha portato ad annoverare lo studio di architettura e di design industriale multidisciplinare, fondato nel 1972 da Gianni Zuccon e da sua moglie Paola Galeazzi, tra i più rinomati al mondo ed eccellenza italiana sulla scena dello yacht design.

Oggi sono profondamente impegnati nella sperimentazione di nuove tipologie abitative in campo yachting che “contaminano” sapientemente con la loro esperienza anche in campo residenziale. “Ho notato nel corso della mia esperienza in ambito nautico che si è portati spesso a credere che il designer sia colui che si limita a modificare la forma delle imbarcazioni anziché rielaborarne il contenuto”, dice Bernardo Zuccon, “Per questo motivo, Martina ed io, ci siamo impegnati in una ricerca tipologica mirata a individuare nuove modalità di vivere il mare: i progettisti hanno infatti la responsabilità di capire se e come si può migliorare la qualità della vita in barca. E la tecnologia ci aiuta a favorire questo concetto, permettendo di realizzare oggetti flessibili e versatili”.

Press Mare ha voluto approfondire questo aspetto, incontrando Martina e Bernardo e chiedendo loro in che modo Zip è riuscito a mettere a segno questa ricerca negli ultimi anni...

Martina Zuccon: Il nostro modo di lavorare, le idee e i concept alla base dei nostri progetti, sono piaciuti molto a **Sanlorenzo**, con cui nel 2016 abbiamo avviato una collaborazione che perdura tutt’oggi. È grazie al supporto del cantiere che abbiamo potuto approfondire le ricerche che ci hanno portato a sperimentare nuovi scenari dell’abitare. Con il modello SL102 Asymmetric, ad esempio, è nato il primo tra gli yacht asimmetrici, una barca in grado di offrire una maggiore fruibilità degli spazi interni e una migliore comunicazione con l’esterno. Un concept vincente che abbiamo consolidato con il modello SL96 Asymmetric, molto apprezzato dalla critica e dal mercato.



Martina e Bernardo Zuccon



Alcuni vedono una luce.

Nuova Audi Q5.



ANNO 6°

GIOVEDÌ, 21 GENNAIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaioere	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIETRASANTA

Marcapiano a Pietrasanta, un omaggio alla bellezza

giovedì, 21 gennaio 2021, 16:00

A Pietrasanta, detta anche la Piccola Atene e scrigno di immense bellezze artistiche, riapre la mostra dell'artista Marcapiano nella Galleria "Pianeta Azzurro", via Stagio Stagi 30, a pochi passi dalla Piazza del Duomo.



Le numerose collaborazioni e mostre di Marcapiano in Toscana negli ultimi due anni

hanno reso sempre più stretto il legame tra l'artista e il territorio: "Volte e Personalità" alla Sala delle Grasce di Pietrasanta, in collaborazione con il Centro Culturale "Luigi Russo" (febbraio-marzo 2019); "Arte come testimonianza", collettiva a Palazzo Medici Riccardi a Firenze (giugno-luglio 2019); "Marcapiano", personale alla NAG Art Gallery di Pietrasanta (agosto-settembre 2019), dove sono ancora oggi esposti alcuni suoi lavori ed infine la personale nella Galleria "Pianeta Azzurro", aperta ad ottobre 2020 e tutt'ora in corso. E' possibile visitare la mostra durante la settimana su appuntamento contattando la curatrice Erica Broilo (3924319210) o nel weekend (10 - 13, 16 - 19).

In esposizione le opere più significative dell'artista, premiate dalla Confederazione Europea dei Critici d'Arte e dall'Università di Oxford (Premio Leonardo) ed esposte in numerose biennali internazionali (Venezia, Chianciano, Londra,...).

Ideatore del genere artistico "Astratto Figurativo Animato", Marcapiano ha sviluppato e personalizzato le più conosciute tecniche artistiche esclusivamente da autodidatta e a mano libera, senza il supporto di alcun bozzetto preventivo. Gli oli su tela vengono realizzati prelevando il colore puro dal tubetto con un pennellino sottilissimo e stendendolo direttamente sulla tela con la sua caratteristica lavorazione della micro-pennellata. Il risultato è incredibilmente raffinato, con sfumature e colori in grado di stupire il più esperto osservatore, ma anche il turista casuale che si imbatte nelle sue opere. Le chine sono la testimonianza dell'indiscussa abilità tecnico-esecutiva di Marcapiano e rispecchiano l'elevata raffinatezza ed eleganza d'animo dell'artista. Un fascino particolare si può inoltre riscontrare nelle dediche personalizzate che gli vengono commissionate, dove il



Prenota questo spazio!



Alcuni vedono una luce.

Nuova Audi Q5.

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

committente diventa parte stessa dell'opera, l'origine e la fonte di ispirazione per l'artista, fondendosi attraverso il suo nome e date a lui significative nell'opera stessa. Questa rappresenta l'espressione artistica più alta per Marcapiano, in grado di smuovere anime e suscitare forti emozioni. Altre tecniche in visione in galleria sono l'incisione su vetro e cristallo con punta di diamante, l'acquerello e la scultura. Anche il mondo della nautica si è interessato alle opere di Marcapiano. Da menzionare la collaborazione intrapresa con **Sanlorenzo** Yacht, uno dei più importanti cantieri navali al mondo, ed in particolare con Sergio Buttiglieri (Style Director **Sanlorenzo**), che ha selezionato alcune opere Marcapiano per allestire gli yachts in esposizione al Salone Nautico Internazionale di Genova dal 2 al 6 ottobre 2020 e per gli Elite Weekends a La Spezia. Inoltre, ad oggi sono attive numerose collaborazioni con studi di design e architettura della zona, che hanno visto in Marcapiano grandi potenzialità creative ed estetiche per potenziare, arricchire e personalizzare in modo esclusivo ambienti unici. In particolare in questo periodo storico, abbiamo tutti bisogno di circondarci e vivere emozioni positive. Grande è il desiderio di ripartire con progetti e attività e il punto di partenza può essere proprio il coltivare e il vivere la bellezza dell'arte che, come diceva Kandinskj, "agisce immancabilmente sull'anima".

Contatti: <http://www.marcapianoars.com>, fb e instagram: @marcapiano @ericabroilo



Questo articolo è stato letto 4 volte.



ALTRI ARTICOLI IN PIETRASANTA

giovedì, 21 gennaio 2021, 12:44

Risorgono i "I tre pugni" di Cortina, restauro anche per la celebre cornice di Nall
Risorgono "I tre pugni" di Cortina. Sono ultimati gli interventi di restauro dell'opera in marmo e metallo, simbolo della frazione Africa, realizzate da Alberto Cortina nel 1974. Il restauro, eseguito dalla Ditta Restauro di Piero Vecchi, sarà salutato la prossima settimana dal taglio del nastro della moglie dell'artista scomparso nel...

giovedì, 21 gennaio 2021, 11:54

La Fondazione Versiliana dedica un incontro alla sentenza "choc" della strage di Viareggio

La Fondazione Versiliana torna protagonista con i suoi celebri incontri al Caffè. In attesa della stagione estiva e vista l'impossibilità di realizzare eventi dal vivo, la Fondazione Versiliana sta infatti programmando un ciclo di incontri che saranno trasmessi in tv e sui social tra cui il primo appuntamento sarà dedicato...

Prenota questo spazio!

mercoledì, 20 gennaio 2021, 18:42

Bando: ristorante "la Terrazza" (ex Incanto), pubblicato il bando per la concessione in affitto dell'immobile panoramico di Tonfano
Bando: ristorante "la Terrazza" (ex Incanto), pubblicato il bando per la concessione in affitto dell'immobile panoramico di Tonfano. Il bando è consultabile sul sito www.comune.pietrasanta.lu.it

martedì, 19 gennaio 2021, 15:26

Intervento di messa in sicurezza del serbatoio Rotaiola
Sono stati completati lo scorso novembre i lavori di manutenzione e messa in sicurezza del serbatoio Rotaiola sito in località Monte di Ripa. L'impianto alimenta la località Strettoia del comune di Pietrasanta per un totale di circa 3.200 abitanti serviti

martedì, 19 gennaio 2021, 15:02

Emergenza sanitaria, maxi donazione mascherine
Due grandi donazioni per rinforzare la

Supporters

RICERCA NEL SITO



Prenota questo spazio!

**ITALIA** Crisi di governo, in diretta la conferenza stampa di Renzi**TRADING** Rischio bolla di criptovalute sui mercati**ITALIA** "Che vino", la startup per scoprire le cantine più originali

21 gennaio 2021

Confindustria

La Spezia

impresa

Mario Gerini

Saverio Cecchi

🔖 Salva

💬 Commenta

**CANTIERI NAVALI**

La filiera ligure degli yachts si rafforza con l'accordo tra gli imprenditori di La Spezia e Confindustria nautica

L'intesa punta a rafforzare le iniziative per consolidare il Distretto della nautica spezzino quale leader nazionale nel comparto

di Raoul de Forcade



🕒 2' di lettura

Confindustria La Spezia rafforza le iniziative per consolidare il Distretto della nautica spezzino quale leader nazionale nel comparto. In questa strategia si inserisce l'accordo di collaborazione firmato fra l'associazione degli imprenditori e Confindustria nautica, con il quale le due compagini intendono contribuire ad accrescere e valorizzare le aziende spezzine che operano nel settore.

Grazie all'intesa, spiega una nota «le aziende produttrici e fornitrici del settore vedranno accrescere la propria rappresentanza unitamente a un incremento dei servizi d'assistenza in tutte le aree d'interesse all'impresa, con un approccio caratterizzato dalla specificità». Alla Spezia, peraltro, sono presenti grandi nomi della nautica, fra i quali **Sanlorenzo yachts**, **Baglietto**, Riva, **Ferretti group**, **Fincantieri**, **Perini Navi**.

Loading...

Nello stesso tempo, per i firmatari, l'accordo vuol essere, prosegue la nota, «leva alla realizzazione del progetto Miglio blu (messo a punto da Regione Liguria e Comune della Spezia per valorizzare l'area in cui si concentrano i cantieri navali, ndr), nella convinzione che il potenziamento dell'immagine d'eccellenza del settore sul nostro territorio si traduca in una maggiore competitività per le imprese connesse».



ARTE

Marcapiano a Pietrasanta, un omaggio alla bellezza

VersiliaToday Redazione - 21/01/2021



A Pietrasanta, detta anche la Piccola Atene e scrigno di immense bellezze

artistiche, riapre la mostra dell' Artista **MARCAPIANO** nella **Galleria "Pianeta Azzurro", via Stagio Stagi 30**, a pochi passi dalla Piazza del Duomo.

Le numerose collaborazioni e mostre di Marcapiano in Toscana negli ultimi due anni hanno reso sempre più stretto il legame tra l'artista e il territorio: "Volte e Personalità" alla Sala delle Grasce di Pietrasanta, in collaborazione con il Centro Culturale "Luigi Russo" (febbraio-marzo 2019); "Arte come testimonianza", collettiva a Palazzo Medici Riccardi a Firenze (giugno-luglio 2019); "Marcapiano", personale alla NAG Art Gallery di Pietrasanta (agosto-settembre 2019), dove sono ancora oggi esposti alcuni suoi lavori ed infine la personale nella Galleria "Pianeta Azzurro", aperta ad ottobre 2020 e tutt'ora in corso. E' possibile visitare la mostra durante la settimana su appuntamento contattando **la curatrice Erica Broilo (3924319210)** o nel weekend (10 - 13, 16 - 19).

In esposizione le opere più significative dell'artista, premiate dalla Confederazione Europea dei Critici d'Arte e dall'Università di Oxford (Premio Leonardo) ed esposte in numerose biennali internazionali (Venezia, Chianciano, Londra,...).

Ideatore del **genere artistico "Astratto Figurativo Animato"**, Marcapiano ha sviluppato e personalizzato le più conosciute tecniche artistiche esclusivamente da autodidatta e a mano libera, senza il supporto di alcun bozzetto preventivo. Gli **oli su tela** vengono realizzati prelevando il colore puro dal tubetto con un pennellino sottilissimo e stendendolo direttamente sulla tela con la sua caratteristica lavorazione della micro-pennellata. Il risultato è incredibilmente raffinato, con sfumature e colori in grado di

LEGGI ANCHE



ARTE

Arriva a Pietrasanta Artaxlab

ARTE

Il Covid e la scuola: fai la cosa giusta!



ARTE

Torna in libreria "Le mille e una notizia di vita viareggina" di Francesco Bergamini



ARTE

Park Eun Sun sarà cittadino onorario, artista coreano entra nella storia Pietrasanta insieme a Botero e Mitoraj



ARTE

"Uomini di pietra", in TV la storia del marmo come non si era mai vista

stupire il più esperto osservatore, ma anche il turista casuale che si imbatte nelle sue opere. Le **chine** sono la testimonianza dell'indiscussa abilità tecnico-esecutiva di Marcapiano e rispecchiano l'elevata raffinatezza ed eleganza d'animo dell'artista. Un fascino particolare si può inoltre riscontrare nelle dediche personalizzate che gli vengono commissionate, dove il committente diventa parte stessa dell'opera, l'origine e la fonte di ispirazione per l'artista, fondendosi attraverso il suo nome e date a lui significative nell'opera stessa. Questa rappresenta l'espressione artistica più alta per Marcapiano, in grado di smuovere anime e suscitare forti emozioni. Altre tecniche in visione in galleria sono l'**incisione su vetro e cristallo con punta di diamante**, l'**acquerello** e la **scultura**. Anche il mondo della nautica si è interessato alle opere di Marcapiano. Da menzionare la collaborazione intrapresa con **Sanlorenzo** Yacht, uno dei più importanti cantieri navali al mondo, ed in particolare con Sergio Buttiglieri (Style Director **Sanlorenzo**), che ha selezionato alcune opere Marcapiano per allestire gli yachts in esposizione al Salone Nautico Internazionale di Genova dal 2 al 6 ottobre 2020 e per gli Elite Weekends a La Spezia. Inoltre, ad oggi sono attive numerose collaborazioni con studi di design e architettura della zona, che hanno visto in Marcapiano grandi potenzialità creative ed estetiche per potenziare, arricchire e personalizzare in modo esclusivo ambienti unici. In particolare in questo periodo storico, abbiamo tutti bisogno di circondarci e vivere emozioni positive. Grande è il desiderio di ripartire con progetti e attività e il punto di partenza può essere proprio il coltivare e il vivere la bellezza dell'arte che, come diceva Kandinskj, "agisce immancabilmente sull'anima".

(Visitato 10 volte, 10 visite oggi)

< Precedente

Arriva a Pietrasanta Artaxlab

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA NAUTICA

L'unico e-magazine sul turismo nautico in Liguria

News

it en



MENÙ

Mondo Nautica

Superyacht

Servizi nautici

Cerca...

CATEGORIE: Ambiente | Cronaca | Cultura | Design | Eventi e fiere | Gusto | Mercato nautica | Meteo | Nautica | Nautica e fisco | Pesca | Shipping | Sport | Subacquea | Superyacht | Surf, Kite e Windsurf | Tecnologia e accessori | Vela | Viaggi

Liguria Nautica » Tecnologia e accessori » Opac, l'azienda torinese che crea i tettucci su misura per i grandi yacht

Opac, l'azienda torinese che crea i tettucci su misura per i grandi yacht

Opac è in grado di realizzare gigantesche strutture per mega-yacht con archi di copertura fino a 9,70 metri di lunghezza e 6,40 metri di larghezza

15 Gennaio 2021 | di [Redazione Liguria Nautica](#)

Dalla progettazione e produzione di capote per auto sono derivate soluzioni di **coperture per imbarcazioni**. L'industrializzazione applicata alla lavorazione di materiali come acciaio, alluminio, leghe leggere, resine e fibre di carbonio, ha contribuito allo sviluppo di **ogni forma di tettuccio apribile**, nonché di **soluzioni custom** per imbarcazioni da diporto open e per yacht di grandi dimensioni. L'azienda torinese **Opac** realizza sistemi di copertura e prodotti in base alle specifiche esigenze tecniche e stilistiche dei cantieri navali. Un aspetto che rende le sue soluzioni simili a prodotti di sartoria.

Con un background tecnologico di prim'ordine e una consolidata tradizione e manualità artigiana, **Opac** è oggi un'azienda **molto flessibile**, capace di dare risposte in tempo reale ad ogni richiesta del mercato. Una realtà, soprattutto, in **continua evoluzione**: i primi prodotti per il settore nautico sono infatti nati da un'esperienza trentennale acquisita in un altro campo industriale, quello automobilistico.

Proprio dall'esperienza in campo automotive è nata l'ispirazione per provare a innovare nel settore della nautica le coperture mobili per yacht di medie e grandi dimensioni, ossia dai 50 piedi in su", spiega a Liguria Nautica **Luca Sacco**, CEO di Opac.

All'inizio - racconta Sacco - si è trattato di una vera e propria sfida, perché nessuno prima di noi aveva pensato di proporre meccanismi di derivazione automobilistica in questo ambito. La prova successiva è stata **adattarsi alle dimensioni**, molto più grandi, delle coperture per yacht e a tutto quello che comporta la presenza di un'ambiente marino. Un insieme di difficoltà non banali che abbiamo poco alla volta affrontato e superato. Oggi i nostri hard-top e soft-top sono richiesti da tanti cantieri navali e questo ci spinge a cercare sempre nuove soluzioni".

I tettucci di Opac vengono costruiti con l'impiego di **materiali pregiati** per garantire massima precisione delle geometrie, dolcezza nell'azionamento e affidabilità nel tempo. Negli stabilimenti della società oppure direttamente presso l'insediamento produttivo del committente, l'azienda è in grado di realizzare anche **gigantesche strutture per mega-yacht**, con archi di copertura fino a 9,70 metri di lunghezza e 6,40 metri di larghezza.



Nautica in un

All'ultimo Salone Nautico di Genova, il cantiere **Sanlorenzo** ha presentato in anteprima mondiale la nuova ammiraglia della linea crossover SX, lo yacht **SX112**. Un vero e proprio "gigante del lusso", arricchito da un **grande hard-top** progettato e realizzato proprio da Opac. Lungo quasi 4 metri e largo oltre 3, il tettuccio è composto da **15 lamelle in alluminio che ruotano** per permettere il passaggio della quantità di luce desiderata.

Per offrire la più alta qualità di vita a bordo, un sistema integrato di guarnizioni e canaline consente di ottenere un'**ottima tenuta da acqua e aria** quando l'hard-top è chiuso. L'hard-top di Opac è disponibile anche nella **versione vetrata**, ossia con lamelle con telaio in alluminio e rivestimento in cristallo temperato, per far sì che la luce naturale possa filtrare e illuminare l'area sottostante anche in posizione chiusa.

L'ulteriore sviluppo dell'hard-top installato su **Sanlorenzo** porta il nome di "**Multifunctional hard-top**". In questa versione, l'apertura è gestita con una **duplice movimentazione**: la prima, a ventaglio, permette il sollevamento verso l'alto delle lamelle, mentre la seconda consiste in una traslazione verso poppavia delle lamelle stesse, che vengono "impacchettate" in posizione di riposo lasciando il ponte sottostante a cielo aperto.

Il top può essere aperto del tutto oppure solo in modo parziale, a seconda delle necessità dell'armatore. Le operazioni di rotazione, apertura e chiusura si svolgono in tempi molto ridotti. Grazie a queste soluzioni, i ponti superiori degli yacht possono godere della luminosità desiderata, modulandola a seconda delle necessità e delle esigenze. Tutti i prodotti Opac sono **adattabili** alle specifiche esigenze dei cantieri nautici e dei designer degli yacht in termini di dimensioni e di scelta dei materiali. Un ulteriore punto di forza per un'azienda che da quasi 35 anni coniuga un know-how di alto livello con un vero sapere artigiano.

FOTOGALLERY 4 immagini



Argomenti: [Coperture OPAC](#), [OPAC](#), [prodotti OPAC](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

ritratto



Nautica in un ritratto | Emanuela Baglietto: "Il mare è sempre stato nei miei occhi, sin da bambina. E molti dei miei progetti sono realizzati su moli in riva al mare"



Nautica in un ritratto | Giovanni Novi: "Quella sera che allo Yacht Club accendemmo le luci del municipio di Sidney come fece Marconi"



Nautica in un ritratto | Andrea Razeto: "Uno dei periodi più belli della mia vita? Vivere in barca per qualche mese mentre ristrutturavo casa"



COMMENTI RECENTI

Tino Gianbattista Colombo

15/01/21 - 03:27

Grazie Gabriele Zucconi, in effetti il Vespucci costruito dopo ha ottenuto...

in [La triste storia del veliero Cristoforo...](#)

Tino Gianbattista Colombo

15/01/21 - 03:19

Qualcuno gliel'ha fatta pagare cara. Corazzata

SIMPSON MARINE REPORTS PROSPEROUS 2020 ORDER BOOK - SUPERYACHTS.COM**Simpson Marine Reports Prosperous 2020 Order Book**

By Jenna Mehdi

11 Jan 2021

Despite the pandemic-instilled uncertainty of the past year, Simpson Marine has proved its excellence as the leading yacht sales and services provider in Asia with a look back at a remarkable sales record. The brokerage firm has announced sales of over 200 million USD in 2020, with 112 new and pre-owned yachts sold. Spearheaded by Mike Simpson, the group has risen to prominence since its establishment in 1984 to claim the title of market leader in Asia.

Simpson Marine attributes the surprising success of 2020 to the fact that hordes of boating enthusiasts took to the water as 'busy lives and diverse leisure agendas were suspended'. In conjunction with the rapid action and recovery taken by the Asia region as a whole, this allowed Simpson Marine to enjoy an extremely successful year of meeting clients' demands and promoting the passion of boating.

With a philosophy aimed at bringing people out on the water and encouraging ultimate freedom at sea, Simpson Marine's mission became extremely relevant in the year of lockdown measures and restrictions. The brokerage firm has confirmed that a number of first time boat owners joined the market as a result of this.

Hong Kong proved a particularly active market for Simpson Marine, owing to the fact that marinas largely remained open with minimal restrictions on yachting throughout the year. Already the busiest and most mature hubs for Asian yachting, Hong Kong enjoyed even greater growth than usual in light of these circumstances. This, Simpson Marine adds, compensated for those heavier affected markets elsewhere in Southeast Asia.

Representing leading names in yachting the likes of **Sanlorenzo**, Beneteau Group and Fairline Yachts, Simpson Marine enjoyed a strong year across its range of services including new build sales, brokerage, yacht charter and services. The brokerage house looks forward to an even more prosperous 2021 with a solid order book and a well-appointed delivery schedule for the year to come.

By Jenna Mehdi

[SIMPSON MARINE REPORTS PROSPEROUS 2020 ORDER BOOK - SUPERYACHTS.COM]

» NEWS » VARIE

11 January 2021

SANLORENZO SUPERYACHT VENDE LA NONA UNITÀ DELLA LINEA EXPLORER

Prosegue la marcia di **Sanlorenzo** Superyacht tra nuove vendite, numerose consegne e l'avvio in contemporanea della costruzione di tre nuove unità dei modelli 52Steel, 62Steel e 44Alloy.



Commenta



Innovazione e creatività in continua evoluzione, altissimi livelli di customizzazione e la capacità unica di rompere gli schemi pur rimanendo sempre riconoscibili, sono gli ingredienti che hanno permesso a **Sanlorenzo** di attestarsi come primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht sopra i 30 metri.

Emblema di questo approccio il modello 500Exp, interpretazione elegante ed avanzata della tipologia Explorer, che continua a dimostrare il suo successo con la vendita della 9a unità, un superyacht di 47 metri di lunghezza, conclusa da Simpson Marine, brand representative di **Sanlorenzo** in Asia.

In consegna nel 2022, il nuovo superyacht è un modello che restituisce all'armatore il senso più autentico dell'avventura in mare aperto offrendo spazi ampi ed articolati a bordo e tecnologie di ultima generazione per la più completa autonomia nell'esplorazione di mete lontane ed incontaminate.

Le ultime prove

Test Oceanis 54 come naviga: pregi e difetti

27 November 2020

Test Dufour 530, come va: pregi e difetti

23 November 2020

Anteprima Mylius 80 FD, fast cruiser semi custom

03 November 2020

Test Moody 41 DS: come naviga,

Le ultime gallery

Evoluzione del 460Exp, il modello 500Exp si contraddistingue inoltre per le sue caratteristiche estetiche, di vivibilità e per le eccezionali performance di navigazione. Le linee esterne imponenti che richiamano i profili delle grandi unità esplorative, lasciano libero il ponte a poppa per ospitare tender o imbarcazioni anche a vela fino a 9 metri o, a seconda dei desideri dell'Armatore, un idrovolante o un sommergibile, spazi impensabili in yacht di pari dimensioni. Il ponte inferiore accoglie un beach-club dotato di bar che, grazie al portellone apribile e ribaltabile, diventa un'ulteriore terrazza sul mare trasformabile in garage per ospitare tender fino a sette metri.

Non si ferma qui Sanlorenzo Superyacht che tra le numerose consegne, come quella appena avvenuta della 2° unità del 44Alloy, e due imminenti vari in programma, dà inoltre il via all'allestimento in contemporanea di altre tre costruzioni: l'ottava unità del 52Steel e i nuovi superyacht introdotti quest'anno, la terza unità del 62Steel e la sesta unità del 44Alloy da oggi in allestimento per dare vita a nuovi modelli sartoriali dalla sofisticata artigianalità e avanzata tecnologia.

Grandi volumi interni e spazi esterni all'insegna del massimo comfort si uniscono nel 52Steel, un eccezionale modello a 5 ponti al di sotto dei 500GT, fortemente apprezzato dal pubblico internazionale grazie a soluzioni avanzate che gli hanno permesso di conseguire numerosi e importanti riconoscimenti.

Tra gli elementi rivoluzionari del 52Steel vi è l'intera zona di poppa: sul main deck la piscina dal fondo trasparente permette il passaggio di luce nell'ambiente sottostante, una esclusiva beach area che si ricava dall'apertura dei portelli su tre lati e che diventano spiaggette sul filo dell'acqua. La stessa area si trasforma velocemente in garage allagabile per il tender dell'armatore: il pavimento della beach area si solleva per lasciare spazio al vano che può ospitare tender fino a 8 metri di lunghezza.

Una forte attenzione alla vivibilità degli spazi interni ed esterni e al loro rapporto con il mare, portati all'apice attraverso soluzioni all'avanguardia, contraddistinguono i nuovi superyacht 62Steel e 44Alloy, frutto di una continua ricerca condotta da Sanlorenzo per offrire sempre la più alta qualità di vita a bordo.

Il nuovo Sanlorenzo 44Alloy è un modello fast-displacement di 44,5 metri di lunghezza interamente in alluminio che presenta un layout senza precedenti nel segno della massima eutritmia tra interni ed esterni. La cabina armatoriale, fulcro concettuale del progetto, è concepita come un appartamento privato di 147 mq, diviso su tre livelli con un'area indoor ed una outdoor con piscina privata, una novità su un superyacht di queste dimensioni.

Rinnovamento concettuale del pluripremiato 40Alloy, il nuovo modello propone spazi sorprendenti a disposizione dell'armatore ma anche dei suoi ospiti come il grande beach club che si apre su tre lati consentendo una piena connessione con il mare, mentre il ponte di prua, con la sua area aperta, offre molteplici possibilità.

Con una lunghezza fuori tutto di 61,50 metri, un baglio massimo di 11,90 metri, una stazza di 1280 tonnellate lorde e cinque ponti, il nuovo Sanlorenzo 62Steel

propone soluzioni sorprendenti. Grazie ad ampi volumi, un layout innovativo ed avanzate tecnologie garantisce eccezionale comfort e vivibilità a bordo, tipici di yacht di maggiori dimensioni. Un concept unico che trova la sua massima espressione negli spazi del vasto e sontuoso appartamento dell'armatore, nell'ampio salone principale e nell'imponente Beach Club sul Lower deck.

L'appartamento dell'armatore a prua del ponte superiore, l'Owner Deck, si estende per ben 215 mq di cui 75 mq coperti articolati in zona notte, studio, due spaziosi bagni e la walk-in dressing room e 140 mq all'aperto a prua.

Sanlorenzo Superyacht continua così a dimostrare il proprio successo che l'ha portata in poco più di dieci anni a scalare le classifiche mondiali grazie a un'ineguagliabile abilità nel saper guardare la realtà cogliendone i dettagli e le opportunità traducendole in proposte innovative capaci di stupire e rivoluzionare continuamente il mercato.

www.sanlorenzoyacht.com

*

 Tags

[SANLORENZO](#) | [EXPLORER](#) |

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEDI ANCHE

 Smartfeed | ▶



2 anni di quota gratuita con Carta Oro American Express. Richiedila ora

American Express

LEGGI NEWS



Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LIGURIA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

Ultimo aggiornamento: Venerdì 08 Gennaio - ore 22.20

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)
LIVE **Autodichiarazione per spostamenti motivati: ecco il modello**

ECONOMIA



Il nuovo yacht di Valentino Rossi è un Sanlorenzo

Il Dottore ha scelto il cantiere spezzino per rimpiazzare il suo Titilla II. Sarà un SX88, crossover dalle soluzioni innovative con grandi possibilità di customizzazione da parte dell'armatore.



VARO A MARZO

La Spezia - Sarà varato a marzo il nuovissimo yacht **Sanlorenzo** acquistato dal campione di motociclismo Valentino Rossi. Si tratta di un SX88, uno dei crossover della gamma dell'azienda guidata da Massimo Perotti, e dovrebbe essere battezzato Titilla III, sulla scia dei nomi delle due precedenti imbarcazioni del Dottore.

Con una lunghezza di 26,7 metri, una larghezza di 7,2 e una velocità massima di 23 nodi, il SX88 è caratterizzato dalla timoneria posizionata esclusivamente sul flybridge, così da lasciare più spazio e più soluzioni modulari nel main deck (clicca [qui](#)).

La consegna dell'imbarcazione, che il nove volte campione del mondo ha scelto in un classico colore bianco, dovrebbe avvenire a maggio, non appena saranno conclusi l'allestimento e le prove in mare.

Il costo di un SX88 "base" si aggira intorno ai 4,5 milioni di euro, ma le personalizzazioni richieste da Rossi si dice abbiano fatto lievitare il costo a 9 milioni. Indiscrezioni e voci da prendere con le pinze, visto che il costo è una delle voci più segrete quando si parla di yacht, cantieri e armatori.

Rossi si appresta quindi a sostituire Titilla II (che ha fatto seguito al Titilla), scafo più volte ritratto nelle fotografie delle estati degli ultimi quindici anni del campione di Tavullia.

Venerdì 8 gennaio 2021 alle 22:20:05

TH.D.L.

deluca@cittadellaspezia.com

Segui @thomasdeluca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA

CORSO DI FORMAZIONE

ITS: Corso di formazione per la Mobilità delle persone e delle merci
[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

GOSSIP

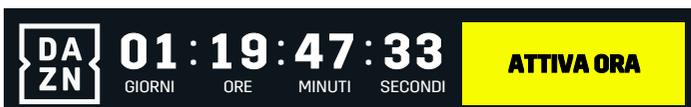
8 Gennaio 2021

Valentino Rossi e le spese di lusso, in arrivo nuovo yacht da 9 milioni di euro

by [Francesco Milano](#)

Valentino Rossi - Foto Bruno Silverii

Nuovo yacht del valore di 9 milioni di euro. È questo il regalo che **Valentino Rossi** farà a se stesso secondo quanto rilanciato dal Corriere della Sera. Il nove volte campione del mondo avrebbe venduto il vecchio yacht 'Titilla II' per ordinare una nuova imbarcazione nei giorni scorsi a Cantieri **Sanlorenzo**, boutique nautica ligure. "La barca dovrebbe essere un SX76 di quasi 23 metri, con un design elegante e moderno - si legge nel pezzo del Corriere della Sera -. Il costo di base di questo tipo di yacht è di circa 4,5 milioni di euro ma, secondo le ultime indiscrezioni, **con le personalizzazioni richieste da Vale il prezzo finale potrebbe essere vicino ai 9 milioni.** Parte della spesa è stata però coperta dalla vendita del Titilla II, ormeggiato nel porto turistico di Pesaro da ormai una quindicina d'anni e acquistato, secondo quanto riporta Il Resto del Carlino, da un collezionista francese".



VALENTINO CE L'HA LUNGO. LO YACHT! - NUOVO TEAM E NUOVA BARCA PER IL "DOTTOR" ROSSI: LA NUOVA IMBARC

Titilla III VALENTINO ROSSI YACHT Sta per essere varato il Titilla III? Così pare. Si tratta del nuovo yacht di Valentino Rossi, che arriva dopo il Titilla e il Titilla II. Al momento è un'indiscrezione: il 41enne nove volte campione del mondo - che quest'anno correrà la sua 26ª stagione nel Motomondiale (la 22ª in MotoGP) con il nuovo team Petronas Yamaha - avrebbe ordinato la nuova imbarcazione nei giorni scorsi ai Cantieri **Sanlorenzo**, boutique nautica ligure specializzata nella produzione «secondo le richieste, lo stile e i desideri di ogni singolo armatore». La barca dovrebbe essere un SX76 di quasi 23 metri, con un design elegante e moderno. Il costo di base di questo tipo di yacht è di circa 4,5 milioni di euro ma, secondo le ultime indiscrezioni, con le personalizzazioni richieste da Vale il prezzo finale potrebbe essere vicino ai 9 milioni. Parte della spesa è stata però coperta dalla vendita del Titilla II, ormeggiato nel porto turistico di Pesaro da ormai una quindicina d'anni e acquistato, secondo quanto riporta Il Resto del Carlino, da un collezionista francese. VALENTINO ROSSI NUOVO YACHT Pronto per maggio Così sarà l'SX76 in mare, in tutti i suoi 23 metri di lunghezza. Colori classici, luminosità e design moderno, con diverse finestre. L'imbarcazione dovrebbe essere consegnata a Valentino nel mese di maggio, nelle prossime settimane sarà invece messa in acqua per il varo tecnico. Tutto dovrà essere perfetto. La sensazione, dalle prime immagini, è che la strada tracciata sia quella giusta. VALENTINO ROSSI NUOVO YACHT Lounge Ecco alcune immagini dei dettagli, interni e esterni, del nuovo gioiello di Rossi. Elegante e ricercato nei minimi dettagli il salottino. Struttura in legno, un lungo divano bianco con cuscini grigio scuro e un tavolino di vetro al centro. Sullo sfondo l'ingresso alle cabine interne. Saletta da pranzo Tanto bianco per illuminare questa parte del nuovo yacht. Dalle scale che portano alla cabina superiore fino a un alto mobile, in quella che potrebbe essere la zona dove fermarsi a mangiare. Si intravede infatti sullo sfondo una sedia e un tavolo, con un muro esterno in legno abbastanza alto per garantire la necessaria privacy. Camera da letto VALENTINO ROSSI NUOVO YACHT Ampia e luminosa la cabina adibita a camera da letto, con un matrimoniale e due oblò vista mare. Ai lati comodini con delle prese e moderni lumi. Alla sinistra del letto un armadio a muro, alla destra una piccola e comoda seduta. valentino rossi valentino rossi cade a barcellona 2 valentino rossi

[VALENTINO CE L'HA LUNGO. LO YACHT! - NUOVO TEAM E NUOVA BARCA PER IL "DOTTOR" ROSSI: LA NUOVA IMBARC]

VALENTINO ROSSI SI REGALA UN NUOVO YACHT DA 9 MILIONI DI EURO

Primo Piano · 1 minuto per la lettura Il 9 volte campione del mondo si regala un nuovo yacht da 9 milioni di euro. Valentino Rossi avrebbe ordinato una nuova imbarcazione nei giorni scorsi ai Cantieri **Sanlorenzo**, in Liguria. La notizia è del quotidiano Il resto del Carlino. Il modello sarebbe un SX76 di quasi 23 metri, con un design elegante e moderno. Il costo di base di questo tipo di yacht è di circa 4,5 milioni di euro ma con le personalizzazioni richieste, il prezzo finale salirebbe ai 9 milioni. Una cifra esorbitante, in parte ripagata dalla vendita del suo attuale yacht, il Titilla II, pare a un collezionista francese.

GUARDA ANCHE: Chi è Francesca Sofia Novello Il Dottore, 41 anni, quest'anno correrà la sua 26esima stagione nel Motomondiale (la 22esima in MotoGp) con il nuovo team Petronas Yamaha ma non vuole rinunciare a una delle sue grandi passioni, il mare, meglio ancora se a bordo di un'imbarcazione super lusso. Al suo fianco, la compagna Francesca Sofia Novello, con lui anche adesso in Bahrain dov'è impegnato nelle prove della 12 Ore del Golfo.

GUARDA ANCHE: Chi è Valentino Rossi Valentino Rossi è nato a Urbino il 16 febbraio 1979. Fin da piccolo usa il numero 46, lo stesso usato dal padre Graziano. Nel 1993 esordisce nel campionato Sport Production con una Cagiva Mito 125. Nel 1995 vince il campionato italiano della classe 125. Nel 1996 esordisce nel motomondiale, e vince per la prima volta nel Gran Premio della Repubblica Ceca, ottenendo anche la sua prima pole position. Dal 1998 corre nella classe 250, e un anno dopo si laurea campione del mondo della 250 con 309 punti. Nel 2000 passa alla classe 500. Nel 2009, in occasione del Gran Premio d'Olanda ad Assen, Rossi raggiunge il traguardo delle cento vittorie in carriera. Nel 2011, durante il secondo giro del Gran Premio della Malesia, rimane coinvolto nell'incidente che porta alla morte di Marco Simoncelli. Dai suoi esordi nel 1996, Valentino Rossi ha disputato nel Motomondiale 391 gare, vincendone 115; ha vinto 9 mondiali e ha ottenuti in totale 6145 punti.

[VALENTINO ROSSI SI REGALA UN NUOVO YACHT DA 9 MILIONI DI EURO]



MotoGP, Ecco il nuovo Yacht di Valentino Rossi: un **Sanlorenzo**, ma Jorge non c'entra

L'indiscrezione trova conferma, si tratta di un SX76 e sarà consegnato, Covid permettendo, a Maggio. Il prezzo? Vicino ai 9 milioni di euro

Scritto da
GPone
- Gio, 07/01/2021 - 18:43

Valentino Rossi Yacht Barca VR46 Sanlorenzo

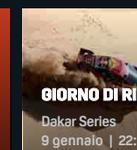
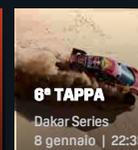


Share



DAZN

ATTIVA ORA



Sappiamo per certo che Valentino Rossi adora posizionare gli adesivi del suo amatissimo 46

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEARCH

Cerca

FOLLOW US



LATEST NEWS



Il figlio della leggenda prenderà parte a tutte le gare del Campionato nella classe regina in sella alla Panigale V4

50 min 3 sec fa



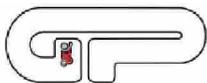
La squadra capitanata da Valentino e completata da Luca Marini e Uccio Salucci punta di nuovo al podio e alla vittoria di classe. Rossi vuole l'...

2 ore 38 min fa



Dal debutto nel BSB, la Casa tedesca non ha mai ottenuto risultati di rilievo. Salutato il vecchio modello, con la M1000RR le quattro squadre di...

7 ore 16 min fa



sul cupolino delle sue moto da gara, ma dubitiamo fortemente che faccia lo stesso anche con le sue barche. **Non avrà dunque un bel 46 fluo sulla chiglia il suo prossimo yacht, ma adesso conosciamo qualche particolare in più.**

Non si tratterà di un Pershing, come si era inizialmente ipotizzato, bensì di un SX76 costruito dai cantieri Sanlorenzo. Uno yacht da quasi 23 metri, molto elegante e caratterizzato da un design decisamente ricercato. La consegna della nuova imbarcazione dovrebbe avvenire a maggio, mentre già nei prossimi giorni è previsto il varo tecnico e la messa in acqua per l'allestimento finale.

Non c'è alcuna certezza sul prezzo finale dello yacht, **anche se il listino 'base' dell'SX76 è di 4.295.000 euro.** Non esattamente noccioline e la cosa impressionante è che attraverso una serie di personalizzazioni, il rumor raccolto parla di una quotazione finale vicina ai **9.000.000 di euro.**

Una curiosa coincidenza che il cantiere da cui Valentino Rossi ha deciso di acquistare lo yacht si chiami **Sanlorenzo.** Ma siamo certo che Jorge in questo caso non c'entra assolutamente nulla!

Share

Facebook
 Twitter
 WhatsApp
 E-mail
 Più...

GALLERY:



ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



Nuove prove, si riapre il caso sulla morte di Angel Nieto
News

Dalla Spagna novità sull'incidente che nel 2017 costò la vita al campione spagnolo. A marzo verrà riascoltata la conducente dell'automobile che si...

1 giorno 5 ore fa

CIV SS300, Largo agli argentini: Nazareno Gómez al via con GP3 by Pasama
SBK

Il baby 15enne sudamericano correrà per la prima volta nel tricolore in sella ad una Kawasaki Ninja 400 del Team GP3 by Pasama

2 giorni 23 min fa

Il 16 e 17 gennaio a Città di Castello il Collegiale riservato alle donne
News

Avrà una formula atipica: non sarà infatti un collegiale a numero chiuso anzi, vi potranno prendere parte tutte le atlete appassionate di fuoristrada...

2 giorni 3 ore fa

Nuova squadra, nuova barca: Valentino Rossi si regala uno Yacht da 8.000.000 euro
MotoGP

Il 2021 sarà ricco di cambiamenti per il campione di Tavullia, che oltre ad approdare in Petronas ha deciso anche di vendere il vecchio yacht,...

2 giorni 4 ore fa

TUTTI I LIVE DI GPONE



BLOG



ADVERTISEMENT



5 ways Volvo Penta's IPS propulsion is future proofing superyachts

4 January 2021 10:00 Technology New-Build

Written by
Charl van Rooy



The [Volvo Penta](#) IPS has come a long way since first being introduced in 2005, making its way from small day boats to the full-sized superyachts that it powers today. A project that embodies this innovation spirit better than any other is the new [Sanlorenzo](#) SX112 project that was recently unveiled. To find out what makes the IPS (Inboard Performance System) system so unique and how this technology can benefit larger yachts up to 40m, we caught up with [Volvo Penta's](#) Yacht Segment Product Manager, Björn Rönnval.

ADVERTISEMENT

// FOLLOW US





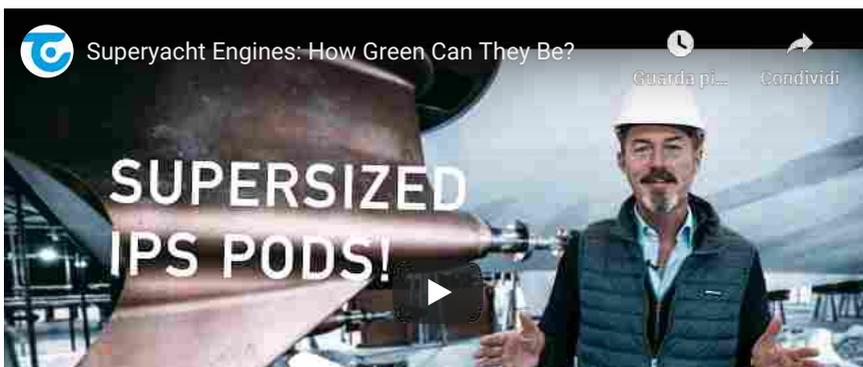
Photo: SuperYacht Times

As one of the largest superyachts operating with the IPS, [Volvo Penta](#) worked closely on the development of the SX112 with [Sanlorenzo](#), who also utilised their propulsion know-how in the smaller SX76 and SX88 variants of this exciting new crossover line of yachts. The propulsion system was integral to the success of the SX112, of which four units are currently in build. Designed around an open-plan philosophy with minimal vertical separations, [Sanlorenzo](#) needed a propulsion solution that would deliver exceptional noise levels and help free up valuable space to pull off the ambitious panoramic beach club concept in the stern.



Photo: Thomas Pagani

"We joined the project since the first concept was created, and helped the yard fine-tune the setup to maximise the performance and handling capabilities," recalls Rönöval. "We were involved all throughout the construction and sea trial phases to extract valuable figures for our database, which is used to continuously improve and adapt our models."



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SANLORENZO YACHTS FOR SALE (73) →

SASPA
 ✓ In operation

Length	Volume	Year
27.6m	193 GT	2010

[View](#)

STELLA
 ✓ In operation

Length	Volume	Year
29.1m	160 GT	2018

[View](#)

[See all 73](#)

ALL SANLORENZO YACHTS (192) →

SUD
 ✓ In operation

Length	Volume	Year
37.44m	308 GT	2009

[View](#)

LARATHENA
 ✓ In operation

Length	Volume	Year
30.48m	149 GT	2001

[View](#)

[See all 192](#)

// FEATURED COMPANIES

- Marin Teknisk AS**
Norway
- Burgess**
United Kingdom
- Loro Piana Superyacht Regatta**
Italy

// NEWSLETTER

Your email address [SIGN UP](#)



Out of sight

“It is the combination of the IPS engine and the underwater pod that makes this such an efficient system,” explains Rönnvall. “Even though the D13 IPS 1350 is our most powerful engine in the IPS range, it still delivers excellent fuel efficiency while the hydrodynamic and propulsion characteristics of the IPS pod is incomparable to a conventional shaft installation.” Delivering a 30-35% more efficient output, this particular unit was designed for yachts up to 130-feet in length, delivers a top speed of 23 knots, and cruises with a consumption of 120 litres per hour at 10 knots for long-range voyages.



Photo: SuperYacht Times

This efficiency comes partly from the design of the IPS pod. This forward-facing unit turns two counter-rotating propellers at its leading edge which can operate in cleaner water and produces less cavitation as a result. As the pods are perpendicular to the hull, the thrust produced by the propellers is linearly expelled for maximum efficiency, compared to shaft drives which are angled downwards. Throttle inputs are therefore also more immediate and intuitive.

Less is more

As Rönnvall explains, the exceptional efficiency of the IPS not only results in fewer emissions and lower fuel consumption: “These benefits mean that we can downsize the total installed power in the yacht, while still receiving the same performance. As a result, less fuel is needed on board which lowers the overall weight and further improves the performance.” As the engines are smaller and require less fuel, a subsequent smaller engine room and technical spaces compared to similar-sized yachts running with shaft installations frees up valuable space to the guest areas on board.



Photo: SuperYacht Times

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714

Guests will notice a significant improvement in the overall comfort on board thanks to the low noise and vibration levels (up to 50% less) that have become synonymous with the IPS. "As no thrust forces are returned into the engine as on traditional in-line setups, the IPS engines can be installed on softer mounts, eliminating even more vibrations at the source," says Rönnvall. This was a key factor in the design of all SX models by **Sanlorenzo**, as accommodation on all three models is located on the lower deck, with the all-important master suite virtually adjacent to the engine room.



Go for green

Sustainability and environmental causes have always been integral to the [Volvo Penta](#) story, which is why the company has invested in making its product as efficient as possible. [Volvo Penta](#) is making use of today's existing technology to offer the market the cleanest option available, characterised by 30% fewer NOx emissions and class-leading fuel consumption. Ahead of market demand, [Volvo Penta's](#) recently-unveiled IMO Tier III-rated solution raises the bar even further in terms of emission standards. A built-in Selective Catalytic Reduction exhaust treatment system also acts as a silencer, reducing noise by 35-40 dBA.



A solution already in place that comes as standard in its engines is the ability to use hydro-treated vegetable oil (HVO). Used as a blend with diesel or neat, this renewable source of fuel is said to deliver up to 90% fewer CO2 emissions depending on the type of HVO used.

Down to a T

Perhaps the most obvious benefit the IPS system is best known for is its intuitive handling characteristics. [Volvo Penta](#) has managed to replicate the pin-point accuracy that this system provides to smaller boats and introduce it to the larger yacht segment with the SX112. The famous joystick function allows captains and self-driving owners to confidently manoeuvre the vessel in tight ports and anchorages by simply rotating and pointing the joystick in the direction needed to go. Docking mode links the joystick with the bow thruster to give the captain full control of the vessel while a dynamic positioning system comes in handy when having to stand by in port or during emergency situations on board.



Photo: SuperYacht Times

When it comes to cruising, users will notice several key advantages thanks to the IPS's dynamics. The torque produced by the engines creates an impressive acceleration and once underway, the forward-facing pods make changing direction more predictable and instantaneous, not to mention a far smaller turning circle compared to conventional propulsion systems. The system's functions are displayed through the Electronic Vessel Control (EVC) which monitors main controls such as pod steering, dynamic positioning and joystick inputs.



Photo: SuperYacht Times

At your service

As one of the world's leading diesel engine producers, [Volvo Penta](#) commands a global network of service agents and customer care representatives. Given the group's varied commercial portfolio with operations around the world, users can rest assured that maintaining their IPS systems will be hassle-free. "As this is a high-volume engine, spare parts are readily available and are backed up by the good aftermarket support which we are known for," confirms Rönnvall.

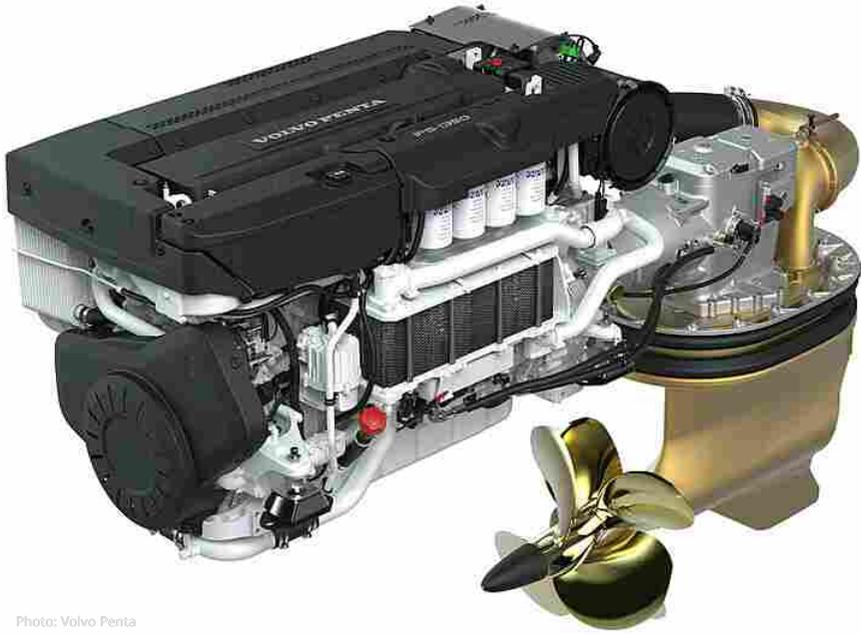


Photo: Volvo Penta

Contact [Volvo Penta](#):

www.volvopenta.com

info.volvopenta@gmail.com

Sponsored content



SuperYacht Times - The State of Yachting 2020

Being the intelligence partner for the top shipyards and yacht brokers in the world, we have learned to analyse and track the market in great detail. Each year our leading market report is used by investors, CEOs, owners and other key decision makers to inform themselves on the state of the market and future developments. Find all the information you need on the market, fleet, construction book, ownership nationalities and much more in our report.

#weknow - do you want to know? Buy the report now for only €299!

€299 ORDER NOW

ADVERTISEMENT

ALMAX

In build

Length	Volume	Year
34.16m	250 GT	2020

Built by
Sanlorenzo

View

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Financial press review

Newspapers

AZIONI A CONFRONTO

Beneteau e **Sanlorenzo** in balia del Covid

Il gruppo italiano è riuscito a reagire meglio alla crisi rispetto al colosso francese

Pagina a cura di **Analisi Mercati Finanziari**

■ Secondo le ultime indicazioni di Confindustria Nautica, l'anno nautico che si è chiuso a settembre 2020, nonostante l'incidenza della pandemia Covid-19, è terminato in sostanziale pareggio per le aziende italiane della cantieristica nautica, mentre molto maggiori sono stati gli effetti negativi sui comparti del charter nautico (il più colpito), dei servizi portuali, delle agenzie nautiche e dei broker. Per l'anno nautico in corso vi è però ottimismo e nel comparto delle unità da diporto due aziende su tre stimano una ripresa e solo il 7% del totale prevede una contrazione; discretamente ottimista anche la visuale sul turismo nautico. Per quanto riguarda le principali aziende mondiali del settore, non sono molte quelle quotate in Borsa, e spiccano in particolare la francese Beneteau e l'italiana **Sanlorenzo** (peraltro non direttamente comparabili tra loro data la differente tipologia di imbarcazioni costruite). Beneteau ha recentemente deciso di spostare la data di chiusura degli esercizi sociali dal 31/8 al 31/12 di ogni anno, pertanto, l'esercizio che si chiude il 31/12/2020 è di 16 mesi. Per il periodo di 12 mesi dal 31/8/2019 alla stessa data del 2020, Beneteau ha fornito alcuni dati, ed in particolare i ricavi sono scesi del 14% a 1.149,2 milioni (-14,7% a 975,3 milioni per le imbarcazioni e -9,7% a 173,9 milioni per le case vacanza prefabbricate, settore in cui la società è storicamente presente a differenza dei principali competitor). L'ebitda è diminuito del 31,9% a 110,4 milioni (-34,5% a 94,3 milioni per le imbarcazioni e -10,5% a 16,1 milioni per le case vacanza prefabbricate), e l'utile netto del 63,4% a 30 milioni (-72% a 19,3 milioni per le imbarcazioni e -18,6% a 10,7 milioni per le case vacanza prefabbricate). Da parte sua **Sanlorenzo**, nei primi 9 mesi del 2020, ha invece evidenziato ricavi netti da vendita di nuovi yacht in discesa del 3,3% a 322,6 milioni (ma

-0,2% a parità di perimetro, esclusa GP Yachts ceduta a luglio 2019); quelli da imbarcazioni usate, manutenzioni e altri servizi sono poi più che raddoppiati da 19,6 a 42,7 milioni. L'ebitda è sceso del 2,5% a 48,5 milioni (-0,2% su base rettificata delle componenti non ricorrenti) e l'utile netto dell'8,2% a 22,3 milioni in relazione a maggiori ammortamenti e a un lieve incremento dell'incidenza fiscale. Beneteau ha indicato, per il trimestre settembre - dicembre 2020, una contrazione dei ricavi fra il 25% e il 30% e inoltre in tale periodo la stagionalità sfavorevole dà sempre luogo a margini negativi. **Sanlorenzo** invece ha stimato per il 2020 ricavi netti nuovo ed ebitda in linea con l'esercizio precedente (rispettivamente pari a 455,9 e circa 60 milioni).

© RIPRODUZIONI RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BENETEAU

www.beneteau-group.com



Presidente e CEO
JEROME DE METZ

BENETEAU

DATI DI MERCATO

Dati in milioni
Benetau: 31/08/2020 (*)
SanLorenzo: 30/06/2020
NOTE: (*) parziali di un esercizio di 16 mesi , al 31/12/20

Ricavi	1.149,2
Ebitda	110,4
Risultato netto	30,0
Net Debt/Equity (n. volte)	cassa
Prezzo al 29/12/2020 (ineuro)	9,3
Target price (in euro)	9,5
Consensus di mercato	Overweight
Flottante	44,50%
Azionista principale: PBERI 21 (famiglia Beneteau) con il 54,4%	

Nei primi 12 mesi dell'esercizio di 16 mesi che si chiude a fine 2020, il gruppo francese ha evidenziato un forte calo dei ricavi e dei margini. Dispone però di liquidità netta

Fonte: elaborazione Amf su dati società

CONSENSUS ANALISTI

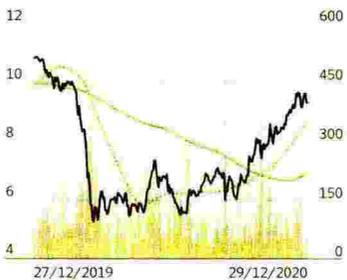
Dati in %



Il giudizio su Beneteau è Overweight, con 4 indicazioni positive, 1 neutrale e 1 negativa. Il potenziale di rivalutazione è di poco superiore al 2%.

ANALISI TECNICA

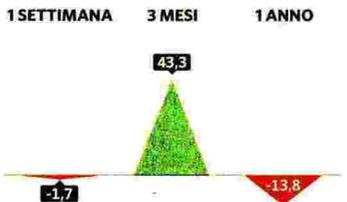
PREZZO (sx)
MM 50 GG (sx)
MM 200 GG (sx)
VOLUMI (dx)
In migliaia



Il titolo Beneteau registra una fase di rialzo dopo la rottura di area 7 euro che ha fatto uscire i prezzi da una fase di accumulazione. Resistenze in area 10 euro mentre sotto i 7 euro si esaurisce la spinta. (a cura di Andrea Gennai)

ANDAMENTO PERIODICO

Dati in %



Il balzo di oltre il 40% nell'ultimo trimestre non è bastato a far chiudere il trend delle quotazioni Beneteau negli ultimi 12 mesi con un segno positivo. Modesta flessione (circa il 2%) a 7 giorni.

PUNTI DI FORZA

- 1 Il gruppo beneficia della diversificazione per tipologie di imbarcazioni (il comparto fuoribordo è in crescita) e dal settore case vacanza prefabbricate, meno colpito dalla crisi
- 2 Grazie al piano strategico "Let's Go Beyond" presentato a luglio 20, nell'esercizio al 31/12/2020 Beneteau dovrebbe aver ridotto i costi di 45 - 65 mln (di cui 25/ 35 di costi fissi)
- 3 La liquidità netta al 31/8/2020 è salita di 58 milioni rispetto alla stessa data del 2019 grazie alla riduzione del magazzino e alla razionalizzazione degli investimenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1 L'implementazione del piano strategico "Let's Go Beyond" darà luogo a oneri non ricorrenti (svalutazioni e adeguamento capacità produttiva) stimati fra 75 e 90 milioni a fine 2020
- 2 Cinque siti produttivi nella divisione Imbarcazioni sono stati chiusi o venduti e la produzione trasferita ad altri impianti; vi sono state interruzioni di produzione in Italia e Francia
- 3 Nel periodo di 12 mesi chiuso il 31 agosto 2020 il mercato Usa per le Imbarcazioni si è rivelato molto debole, con vendite in diminuzione del 24,5% a 250,7 milioni

SANLORENZO

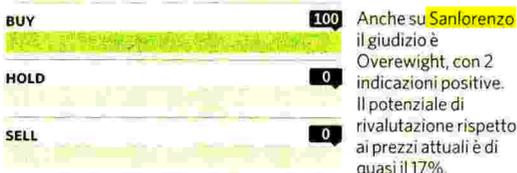
www.sanlorenzoyachts.com

SANLORENZO

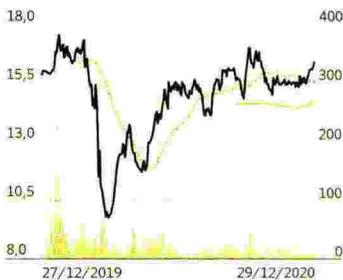
Presidente
MASSIMO PEROTTI

Ricavi	207,4
Ebitda	25,1
Risultato netto	10,5
Net Debt/Equity (n. volte)	0,15
Prezzo al 29/12/2020 (ineuro)	16,3
Target price (in euro)	19,0
Consensus di mercato	Overweight
Flottante	21,39%
Azionista principale: Happy Life Srl (Massimo Perotti) con il 62,74%	

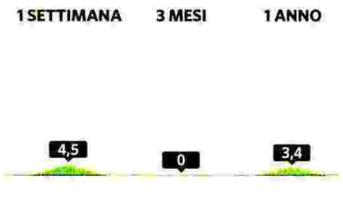
Primo semestre 2020 in calo per SanLorenzo nei ricavi netti Nuovo, mentre sono saliti quelli da usato e manutenzione; meno accentuata la riduzione dei margini. Indebitamento contenuto



Anche su SanLorenzo il giudizio è Overweight, con 2 indicazioni positive. Il potenziale di rivalutazione rispetto ai prezzi attuali è di quasi il 17%.



Prosegue la fase di recupero dopo il calo post pandemia per i titoli SanLorenzo. Le quotazioni si stanno avvicinando al top di gennaio poco sopra i 17 euro: segnali di forza sopra questo livello. Debolezza sotto i 13 euro. (a cura di Andrea Gennai)



Grazie al rialzo di quasi il 5% nell'ultima settimana, SanLorenzo chiude il 2020 anno con un lieve incremento dei corsi (3%). A 3 mesi le quotazioni sono rimaste invariate.

- 1 Grande successo per la linea di prodotto Bluegame (sport utility yacht di lunghezza fra 13 e 22 metri), i cui ricavi nei primi 9 mesi del 2020 sono balzati del 76,5% a 20,2 milioni
- 2 Il backlog lordo al 30/9/2020 ammontava a 670,2 milioni a fronte di 565,5 milioni a fine giugno, pur in assenza di saloni nautici a settembre e grazie ai "SanLorenzo Elite Weekends"
- 3 Siglati tra maggio e novembre finanziamenti con Cdp, Intesa e UniCredit per sostenere il credito della filiera nautica e lo sviluppo della controllata Bluegame

- 1 Nei primi 9 mesi del 2020 i ricavi della divisione Superyacht, i prodotti di più alta gamma (lunghezza compresa fra 40 e 68 metri), sono scesi del 5,8% a 99,8 milioni
- 2 L'area "core" per il giro d'affari di SanLorenzo (Europa) è rimasta debole nonostante un recupero nel terzo trimestre e al 30/9/2020 il fatturato era sceso del 9,1% a 186,1 mln
- 3 Il gruppo ha ridotto da 27,6 a 17,3 milioni il capex nei primi 9 mesi dell'anno, pur incrementando la quota destinata allo sviluppo di nuovi prodotti (pari a 9,3 milioni)



Beni di consumo

Titolo	Perf% 3 Mesi	Indice Stocastico	Perf% 2020
De'Longhi	-10,6	72,9	38,5
Moncler	37,8	96,6	20,3
Emak	31,4	94,7	20,2
Cufl Milano	-6,5	66,7	19,0
Italia Independent	-8,0	17,1	17,8
Brunello Cucinelli	39,4	84,8	15,0
Euro Cosmetic	0,0	52,0	4,1
Sanlorenzo	-5,4	81,1	0,4
Elica	21,3	58,7	0,3
Fope	29,9	84,4	-1,1
Zucchi	47,0	89,4	-4,8
Gibus	18,9	67,4	-4,9
Pattern	11,1	37,7	-10,1
Gismondi 1754	42,6	89,9	-14,3
Salvatore Ferragamo	22,7	59,6	-17,8
Ratti	5,3	13,2	-23,4
Giorgio Fedon	-6,4	16,3	-23,7
Basicnet	21,1	38,6	-25,5
Cover 50	14,3	34,1	-29,9
Radici	16,1	35,3	-30,0
Illa	-30,1	13,5	-31,2
Tod's	13,5	42,3	-31,6
Safilo Group	33,9	39,5	-31,6
Geox	31,4	44,3	-33,5
Csp International	-4,1	25,8	-33,6
Monnalisa	36,4	43,3	-35,0
Cellularline	-10,3	12,7	-37,9
Piquadro	12,8	24,8	-39,3
Caleffi	7,6	26,3	-41,8
Bialetti Industrie	-6,4	13,8	-44,0
Aeffe	28,1	31,1	-44,2
Travell Co	1,8	38,4	-45,1
Ovs	4,1	29,0	-48,7



Web



Finanza

Liguri in Borsa: rimbalza **Sanlorenzo** (+3,60%)

La chiusura di Borsa delle aziende liguri o di interesse per la Liguria

Da redazione - 29 Gennaio 2021 17:53



Banca Carige

Centrale del Latte d'Italia: 2,41 (+0,84%), apertura a 2,4

Circle: 2,71 (0%), apertura a 2,72

EdiliziAcrobatica: 5,16 (-2,64%), apertura a 5,22

Ovunque voi siate,
 noi ci siamo

al telefono, con il PC e con
 l'App Mobile Banking UniCredit

SCOPRI DI PIÙ

Messaggi pubblicitari

Erg: 25,18 (-0,87%), apertura a 25,1

Fincantieri: 0,517 (-0,48%), apertura a 0,5175

Fos: 2,5 (0%), apertura a 2,48

Giglio Group: 2,14 (0%), apertura a 2,13

Gismondi 1754: 2,82 (+2,55%), apertura a 2,735

Iren: 2,034 (-0,68%), apertura a 2,04

Leonardo: 5,736 (+0,49%), apertura a 5,75

Maps: 2,17 (+0,46%), apertura a 2,17

Orsero: 5,96 (-1,32%), apertura a 6,04

Rennergetica: 3,7 (0%) apertura a 3,7

Sanlorenzo: 18,42 (+3,60%), apertura a 17,62

TAG Banca Carige centrale del latte d'italia Circle Edilziacrobatica Erg Fincantieri Fos
Giglio Group Gismondi 1754 Iren Leonardo Maps Orsero renergetica Sanlorenzo

Mi piace 0

Articolo precedente

Genova, Amt: novità per il servizio di trasporto scolastico

Prossimo articolo

Bollettino Covid: 338 nuovi casi, 25 morti, una terapia intensiva al Gaslini

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Finanza
Carige: Boccuzzi verso la presidenza



Industria
Accordo Erg-Enercon per la fornitura di turbine per circa 190MW



Finanza
Carige: oggi cda per preparare la prossima assemblea dei soci e la governance della banca

TRADERLINK

Cloud



Cash Collect Worst Of
Con effetto memoria

PUBBLICITÀ

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario. State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KIID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it

Quotazioni e Grafici | Graduatorie | Segnali | Analisi tecnica | News | Analisi | Raccomandazioni | Video | Didattica

Il 76% di investitori al dettaglio perde denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuta se comprendi il funzionamento del CFD e se puoi permetterti di correre questo alto rischio di perdere il tuo denaro.

Inizia ora

ACTIVTRADES
Broker Online dal 2001

Cerca BORSA ITALIANA Bitcoin 31.542 1,68% Spread 123,39 -0,25% Eur/USD 1,2109 -0,01%

I Buy di oggi da Astm a Saipem

28/01/2021 12:00



Banca Akros giudica buy: Saipem con target price di 3,50 euro (ottenuto un importante contratto per un progetto in in Sud Africa).

Giudizio accumulate inoltre per Atlantia con prezzo obiettivo di 17 euro sebbene i dati relativi al traffico autostradale ed aeroportuale non mostrino ancora segnali di un miglioramento significativo),

Falck Renewables con fair value di 7 euro (ottenuto un contratto in Spagna per un parco solare da 40 MW), Generali con target di 17 euro (il CdA ha approvato una nuova struttura organizzativa finalizzata a sostenere l'esecuzione del piano al 2021 con la quale viene a cessare la posizione di General Manager, oggi ricoperta da Frederic de Courtois, che lascerà il gruppo dal 1° febbraio), STMicroelectronics con obiettivo di 31,50 euro (oggi i risultati del 2020).

Intesa SanPaolo valuta buy: **SanLorenzo** con fair value di 23,50 euro in vista dei risultati del quarto trimestre del precedente esercizio.

Giudizio add inoltre per Enel con target di 9,50 euro (potrebbe essere interessata ad acquisire Western Power Distribution secondo rumors), Generali con obiettivo di 17 euro e Unicredit con fair value di 9,10 euro (Andrea Orcel identificato come nuovo ad).

Bestinver giudica buy: Nvp con target di 4,20-4,70 euro (il presidente del Cio ha ribadito che "non è possibile spostare le Olimpiadi di Tokyo al 2022 o in altre location") e Stellantis con obiettivo di 14-15 euro (l'agenzia di rating DBRS ha alzato da "BBB (low)" a "BBB").

Mediobanca valuta outperform: Anima Holding con fair value di 4,50 euro (il 1° febbraio i risultati del quarto trimestre del 2020), Astm con obiettivo di 28,10 euro (nuovo piano industriale focalizzato su Usa e Brasile), Cnh Industrial con target di 13 euro (il partito politico Fratelli d'Italia ha fatto un'interpellazione parlamentare in merito alla potenziale cessione di Iveco alla cinese Faw), Danieli con fair value di 17,50 euro (la Cina vuole focalizzarsi sul green manufacturing e Danieli ha di recente firmato una partnership con HBIS, secondo produttore cinese di acciaio, al fine di introdurre gradualmente in Cina tecnologie per produrre acciaio "verde"), Enel con target di 9,50 euro, Erg con obiettivo di 23 euro (l'ad Luca Bettonte ha sottolineato l'importanza di accelerare le autorizzazioni per raggiungere gli obiettivi climatici), Sit con fair value di 8 euro (risultati trimestrali migliori delle stime), Snam con obiettivo di 5,15 euro e Stellantis con target di 19,60 euro.

Equita assegna un buy a: Astm con prezzo obiettivo di 27,20 euro, Cy4Gate con target price di 10 euro, migliorato dai precedenti 7,10 euro in scia al business plan al 2023, Eni con obiettivo di 10 euro (trimestrale il 19 febbraio), Fiera Milano e Italian Exhibition Group con fair value rispettivi di 3,40 e 3,20 euro (sblocco dei ristori più vicino per il settore fieristico e congressuale italiano), Garofalo Health Care con obiettivo di 6,10 euro (ribadita l'intenzione di entrare nel segmento Star di Borsa Italiana), Interpump con fair value di 38 euro in scia alla revisione al rialzo della guidance di Paccar sul mercato globale dei camion, Mutui Online con fair value di 26,40 euro (il Tribunale di Milano ha rigettato la richiesta di 7Pixel, ritenendo il ricorso non applicabile al caso Mutui Online), Rai Way con target di 7,30 euro (dopo la cessione di Towertel da parte di Ei Towers, i perimetri delle due società sono ancora più simili e l'integrazione sarebbe relativamente semplice), Recordati con obiettivo di 53 euro (approvazione da parte della Food and Drug Administration Usa per Carbaglu, farmaco per i disturbi metabolici) e Tamburi Investment Partners (Tip) con fair value di 8,10 euro (Neos sta attendendo i ristori, che potrebbero essere dell'ordine dei 30 mln di

TRADERLINK CHART

La nuova App gratuita dedicata al mondo della finanza. Le quotazioni in tempo reale, i consigli degli esperti a portata di mano e tanto altro da scoprire!



www.traderlinkcloud.com Scopri di più

Scelti per te

Redazione Traderlink
NUOVA EMISSIONE UNICREDIT DI AIRBAG CASH COLLECT WORST OF

Gabriele Bellelli
Un certificato per investire sui titoli della old economy: Johnson &

Finanzaoperativa
L'EuroStoxx50 alle prese con l'indicatore Supertrend

Giovanni Lapidari
Analisi dei mercati. 28/1/2021. Lo short sulle borse.

Ultimi segnali

METTLER TOLEDO INTL INC
Candlestick: Separating Lines
Bullish
26/01/2021

APPLE INC
Indicatore: M.A.C.D. SP500 LONG
23/01/2021

MONCLER
Candlestick: Dark Cloud Cover
Bearish (Italia)
21/01/2021



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

euro).

Autore: Finanzaoperativa.com Fonte: News Trend Online

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

Aiutaci: ti è piaciuto questo articolo?



	fra	-
	ger	-
	USA	-
	€/\$	-

Tieni gli indici sempre sott'occhio!

TAG: Acciaio Bank Cina Valute Industria e lavoro Usa

GRAFICI: -manufacturing- Anima holding Astm Atlantia Cnh industrial Cy4gate
 Danieli & c Ei towers Enel Eni Erg Falck renewables Fiera milano
 Garofalo health care Generali ass Intesa sanpaolo Mediobanca
 Mtuonline Nvp Paccar inc Rai way Recordati ord Saipem
Sanlorenzo Sit Snam Stellantis Stmicroelectronics Unicredit

DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!

Altri di Trend-Online.Com



I Buy di oggi da Astm a Saipem

Banca Akros giudica buy: Saipem con target price di 3,50 euro (ottenuto un importante contratto per un progetto in in Sud Africa).....
 TREND-ONLINE - 28/01/2021 12:00



Guarda chi si rivede: la paura

Chi mi segue da tempo oggi sentirà ripetere concetti non nuovi, ma che ciclicamente uso per spiegare quel che i mercati ci comunicano.
 TREND-ONLINE - 28/01/2021 11:05



****Governo: domani Cdm alle 13, all'odg decreti legislativi in scadenza****

Roma, 28 gen. (Adnkronos) - A quanto si apprende, domani è previsto un Consiglio dei ministri alle 13, il primo dopo le dimissioni del premier Giuseppe Conte. All'ordine del giorno ci sono decreti legislativi in scadenza.
 TREND-ONLINE - 28/01/2021 11:00



Mondo TV emette gli ultimi 17 bond convertibili per Atlas

Mondo TV comunica che in data 27 gennaio 2021, a seguito della richiesta inviata dalla Mondo TV in data 13 ottobre 2020 (cfr.....
 TREND-ONLINE - 28/01/2021 10:20



Equita si conferma primo broker indipendente sul mercato italiano

Equita, l'investment bank indipendente italiana, si conferma anche nel 2020 tra i principali broker in Italia e primo tra i soggetti indipendenti.....
 TREND-ONLINE - 28/01/2021 09:50

Tutti di Trend-Online.Com

Scopri anche tu la NUOVA APP GRATUITA

TRADERLINK Cloud

traderlinkcloud.com



Notizie



I Buy di oggi da Astm a Saipem

12:00



Per Facebook profitti rimbalzati del 53% in quarto trimestre

11:50



SALCEF inaugura il treno molatore "Vulcano 34"

11:40

Il Grande Crollo del 1929

«Il giudizio unanime di milioni di persone, le cui valutazioni sono rilevate in quel meraviglioso mercato che è la borsa, è che al presente i titoli...



» Consulta il blog di Traderpedia

Proiezioni di BORSA

Il portale di Analisi Finanziaria e segnali gratuiti su Titoli, Indici, Valute, Criptovalute e Commodities

Aggiornato alle 11:20 di giovedì 28 gennaio 2021

Menu Principale



HOME » IN EVIDENZA » Comprare subito Sanlorenzo
portafoglio azionario?

In Evidenza

Titoli

REDAZIONE - 28 GENNAIO 2021 - 11:00

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#)

Comprare subito **Sanlorenzo** quali effetti potrebbe avere su un portafoglio azionario?

Secondo gli
analisti il titolo
Sanlorenzo è
da comprare
subito e il suo
prezzo
obiettivo
medio
esprime una

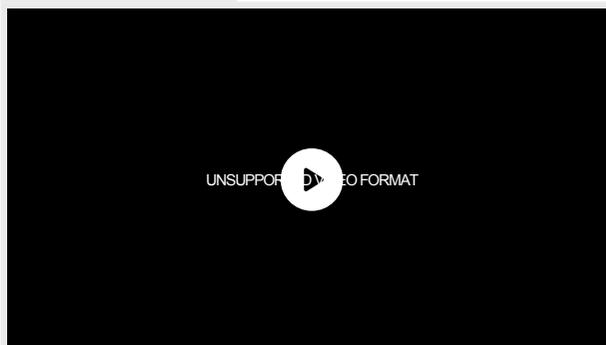
sottovalutazione di circa il 15%. In particolare, recentemente il titolo è stato inserito tra le top picks europee di Berenberg con un prezzo obiettivo 20 euro e giudizio Buy. Secondo la casa d'affari il produttore di yacht con un modello di business unico e resiliente, ha una solida reputazione del marchio e ulteriore spazio per la crescita e il miglioramento dei margini.

Consigliati



Nasce PdB TV, la Tv di Proiezioni di Borsa. Alla guida le giornaliste Annalisa Lospinuso e Annabella D'Argento, Co-Founder di The Financial Secrets

Proiezioni di BORSA TV



Tuttavia comprare subito **Sanlorenzo** quali effetti potrebbe avere su un portafoglio azionario in questo preciso momento storico?

Secondo l'analisi grafica e previsionale, infatti, le quotazioni sono molto in bilico e potrebbero invertire bruscamente al ribasso.

Comprare subito **Sanlorenzo** quali effetti potrebbe avere su un portafoglio azionario? Le indicazioni dell'analisi grafica

Il titolo **Sanlorenzo** (MIL:SL) ha chiuso la seduta del 27 gennaio in ribasso dello 0,22% rispetto alla seduta precedente a quota 18,02 euro.

Time frame settimanale

La tendenza in corso è ribassista, ma la chiusura della settimana in corso potrebbe determinare una brusca accelerazione ribassista. Una chiusura inferiore a 18,16 euro accompagnata da un segnale ribassista dello Swing Indicator farebbe precipitare la situazione verso obiettivi da andare a calcolare a inversione avvenuta.

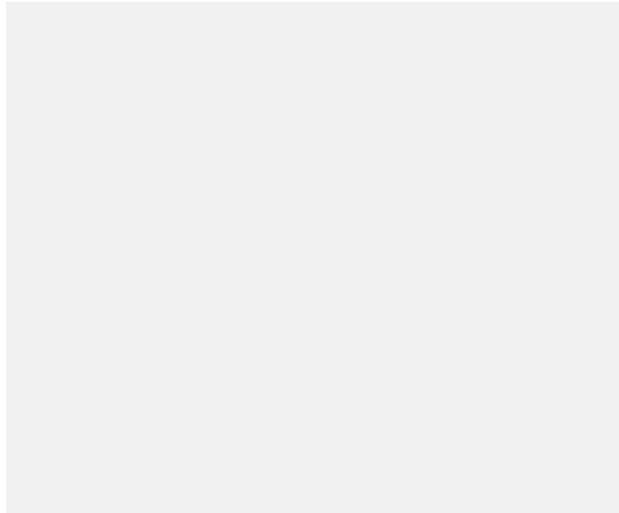
Nel caso di una continuazione del rialzo, invece, gli obiettivi sono quelli indicati in figura.



Sanlorenzo proiezione rialzista in corso sul time frame giornaliero. Le linee oblique rosse rappresentano i livelli di Running Bisector; le linee orizzontali i livelli de La Nuova Legge della Vibrazione. Sulla sinistra è mostrato il volume per ciascun livello di prezzo. Il pannello intermedio riporta il segnale di BottomHunter. Il minimo sul time frame considerato è segnato quando è uguale a 1. Il pannello dei volumi mostra il volume scambiato per ciascuna barra confrontato con una media mobile esponenziale zero lag a 20 periodi. Nel pannello inferiore è mostrato lo Swing Indicator che mostra i segnali al rialzo e al ribasso sullo strumento in questione.

Time frame mensile

Anche su questo time frame la tendenza al rialzo, ma potrebbe essere messa in discussione da una chiusura mensile inferiore a 17,94 euro (I obiettivo di prezzo). In questo caso, infatti, dovremmo andare a calcolare gli obiettivi ribassista.



Al rialzo, invece, gli obiettivi sono quelli indicati in figura con un potenziale rialzo del 40% circa.



Sanlorenzo proiezione rialzista in corso sul time frame settimanale. Le linee oblique rosse rappresentano i livelli di Running Bisector; le linee orizzontali i livelli de La Nuova Legge della Vibrazione. Sulla sinistra è mostrato il volume per ciascun livello di prezzo. Il pannello intermedio riporta il segnale di BottomHunter. Il minimo sul time frame considerato è segnato quando è uguale a 1. Il pannello dei volumi mostra il volume scambiato per ciascuna barra confrontato con una media mobile esponenziale zero lag a 20 periodi. Nel pannello inferiore è mostrato lo Swing Indicator che mostra i segnali al rialzo e al ribasso sullo strumento in questione.

Approfondimento

Inizia un forte ribasso oppure i mercati azionari continueranno a lateralizzare? Quali obiettivi al ribasso?

(Ricordiamo di leggere attentamente le avvertenze riguardo al presente articolo, consultabili **qui**)

Tags: Raccomandazioni, sanlorenzo

IL SECOLO XIX

f t i y METEO

FINANZA

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&BLUE ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDIATELEGRAPH Cerca Q

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva

TELEBORSA

Pubblicato il 28/01/2021
Ultima modifica il 28/01/2021 alle ore 19:18

Gli analisti di **Intesa Sanpaolo** hanno **ritoccato al rialzo** sia il **target price** che il **consensus** su **Sanlorenzo**. Il prezzo obiettivo è stato portato a **23,50 euro** dai 18 della precedente indicazione e il giudizio da "add" è stato rivisto a "**buy**".

A Piazza Affari, chiusura in rosso per **Sanlorenzo** che termina la seduta segnando un calo dell'1,33%.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva



28 gennaio 2021 - 19.23

(Teleborsa) - Gli analisti di Intesa Sanpaolo hanno ritoccato al rialzo sia il target price che il consensus su **Sanlorenzo**. Il prezzo obiettivo è stato portato a 23,50 euro dai 18 della precedente indicazione e il giudizio da "add" è stato rivisto a "buy".

A Piazza Affari, chiusura in rosso per **Sanlorenzo** che termina la seduta segnando un calo dell'1,33%.

powered by **teleborsa**

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 13.666 +0,33%

Dow Jones 30.857 +1,83%

FTSE 100 6.526 -0,63%

FTSE MIB 21.917 +1,17%

Hang Seng 28.551 -2,55%

Nasdaq 13.472 +1,52%

Nikkei 225 28.197 -1,53%

Swiss Market 10.850 -0,50%

LISTA COMPLETA

ECONOMIA

Giovedì 28 Gennaio - agg. 20:30

NEWS MOLTOECONOMIA WELFARE RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Sanlorenzo, Intesa Sanpaolo è positiva

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 28 Gennaio 2021



(Teleborsa) - Gli analisti di **Intesa Sanpaolo** hanno **ritoccato al rialzo** sia il **target price** che il **consensus** su **Sanlorenzo**. Il prezzo obiettivo è stato portato a **23,50 euro** dai 18 della precedente indicazione e il giudizio da "add" è stato rivisto a "buy".

A Piazza Affari, chiusura in rosso per **Sanlorenzo** che termina la seduta segnando un calo dell'1,33%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

RIETI
Coronavirus, screening con test antigenici nei comuni Monte San Giovanni e Torricella in Sabina

FINANZA
MPS approva il Capital Plan da presentare alla BCE

MyPLAY



Demi Moore sfila a 58 anni per Fendi, in passerella anche Cara Delevigne e Naomi Campbell e Kate Mosse



Genova, votano con il saluto romano nella Giornata della Memoria



Renzi ringrazia Mohammed bin Salman: «Un grande principe»



Siberia, il fumo degli "Incendi Zombie" anche a -50 gradi

SMART CITY ROMA



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE
9€/mese per 1 anno
VAI ALLA PROMO

ECONOMIA



MPS approva il Capital Plan da presentare alla BCE



INDUSTRIA (-1%) – IN EVIDENZA SANLORENZO (+10,8%) NELL'OTTAVA

25/01/2021 7:41

Il Ftse Mib ha chiuso la scorsa ottava con un calo complessivo dell'1,3% a 22.088 punti, in un contesto in cui l'ottimismo per ulteriori stimoli all'economia con l'insediamento di Joe Biden alla Casa Bianca è stato controbilanciato dai timori per il continuo aumento dei contagi.

Preoccupazioni condivise anche dal presidente della Bce Christine Lagarde che, al termine del meeting di giovedì, ha messo in guardia sulla prospettiva di un primo trimestre 2021 ancora impattato dalla pandemia.

Su Piazza Affari ha pesato inoltre l'incertezza relativa alla crisi di governo, con una maggioranza fragile che renderebbe più difficile la gestione del post crisi e il premier Giuseppe Conte che non ha escluso la possibilità di elezioni anticipate.

Il Ftse Italia Prodotti e Servizi Industriali ha segnato un -1% w/w, rispetto al +1,8% w/w del corrispondente indice europeo. Tra i titoli del comparto in ribasso Interpump (-1% w/w) e Buzzi Unicem (-2,3% w/w).

In calo anche Cir (-4,4% w/w), Cementir (-3% w/w), El.En (-2,3% w/w) e Datalogic (-2% w/w).

Bene, invece, Biesse (+2,9% w/w), con gli acquisti che hanno premiato soprattutto **Sanlorenzo** (+10,8% w/w) in scia ai rumor secondo cui il presidente Massimo Perotti sarebbe tornato alla carica per acquisire il controllo di **Perini** Navi.

Lettera all'Investitore:



EXPERT.AI - TECNOLOGIA E
FOCUS SUGLI USA PER
ESPANDERSI A LIVELLO GLOBALE
18/01/2021



PHARMANUTRA - PROSEGUE IL
TREND DI CRESCITA CON FOCUS
SU R&D ED ESPANSIONE
INTERNAZIONALE
11/01/2021

Company Insight:



enordovest

di Rodolfo Bosio



Scopri **Vivibanca**

Proteggi il tuo futuro con il Conto Deposito ad alto rendimento di Vivibanca

Interessi fino a **1,80 %**

VIVIBANCA
La tua banca per la vita

Quotate del Nord Ovest, il nuovo record per Erg, **Sanlorenzo** e la matricola Osai

Per la maggior parte delle quotate del Nord Ovest, l'ultima settimana borsistica non è stata favorevole, come non lo è stato il trend generale, confermato dal calo dell'indice Ftse Mib a 22.088 punti dai 22.381 di venerdì 15. Ma 15 società che fanno riferimento al Nord Ovest hanno terminato la settimana con un rialzo del prezzo delle rispettive azioni e, in particolare, tre di queste hanno addirittura fatto segnare il loro nuovo massimo storico. Il trio d'oro è formato dalla Erg, dalla **Sanlorenzo** e dall'Osai automation system.

Venerdì 22, la Erg ha chiuso a 26,82 euro, suo nuovo record. Così, la capitalizzazione dell'impresa genovese della famiglia Garrone-Mondini ha superato, per la prima volta, i quattro miliardi di euro. Il mercato ha riconosciuto un notevole aumento del valore anche alla spezzina **Sanlorenzo**: l'ultimo prezzo della società controllata e capitanata dal torinese Massimo Perotti è stato di 18,04 euro, che rappresenta la nuova vetta.

Il terzo record è della Osai, matricola torinese. Giovedì scorso, infatti, ha concluso la seduta a 4,60 euro, prezzo mai raggiunto prima e superiore anche a quello del giorno successivo (4,57 euro).

Le altre 12 quotate del Nord Ovest che hanno finito la settimana con un segno più rispetto a sette giorni prima sono Centrale del Latte d'Italia (2,47 euro l'ultimo prezzo), Cnh Industrial (11,20 euro), Dea Capital (1,166), Diasorin (175), Edilizia Acrobatica (5,42), Fidia (1,58), Guala Closures (8,26), Italia Independent (1,765), Prima Industrie (14,00), Reply (102), Stellantis (13,24) e Tinexta (20,65). Significativo, in particolare, il balzo di Reply, tornata sopra i cento euro e, perciò, vicina al suo massimo storico di 103,80, conquistato nell'ottobre scorso.

Tre le blue chip del Nord Ovest risultate in rialzo: Cnh Industrial, Diasorin e Stellantis. Le restanti cinque hanno chiuso in ribasso: Buzzi Unicem (a 20,82 euro), Exor (64,74), Ferrari (174,85), Intesa Sanpaolo (1,8842) e Italgas (4,932). Quest'ultima è tornata sotto i cinque euro, così come Intesa Sanpaolo, che ha come principale azionista la Fondazione Compagnia di San Paolo sotto quota 1,9 euro.

a gennaio 23, 2021



[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Il nuovo ponte di Garesio firmato da Giorgetto Giugiaro

Il ponte di Garesio, fatto abbattere dopo l'alluvione del 2-3 ottobre scorsi, verrà ricostruito sulla base di un progetto regalato alla città da un suo illustre concittadino, il designer Giorgetto Giugiaro, con l'idea di farne un simbolo architettonico per modernità, funzionalità e bellezza. Saranno gli studenti garesini a scegliere, tra due diverse versioni cromatiche, il volto finale della struttura.

La presentazione del progetto è avvenuta nel Palazzo della Regione, alla presenza del presidente Alberto Cirio, del vicepresidente Fabio Carosso, degli assessori Marco Gabusi e Luigi Icardi, del sindaco di Garesio, Ferruccio Fazio, di Giorgetto Giugiaro e suo figlio Fabrizio.

“ Il nuovo ponte di Garesio rappresenta anche una prova d'amore di una personalità prestigiosa come Giorgetto Giugiaro verso una intera comunità: che nasca dal suo ingegno e porti la sua firma è una ragione di orgoglio in più, per cui gli siamo grati e siamo certi che diventerà una delle attrazioni della città”. A illustrare le caratteristiche del progetto è stato lo stesso Giugiaro: “Prevede un ponte a campata unica di moderna tecnologia, senza sostegni nell'alveo, sollevato il più possibile per distanziarsi dai livelli delle acque riscontrati nei casi di piena e sorretto da un ampio e scenografico arco in legno lamellare che incorpora tiranti in acciaio. Gli elementi in legno traggono origine dalle risorse del territorio e l'arco ospita anche i sistemi di illuminazione notturna sia per funzionalità che per resa estetica. Per continuità col contesto del centro storico la carreggiata e il camminamento sono piastrellati in porfido. Gli accessi sono ampi mentre a metà percorso la carreggiata si allarga per costituire uno spazio di sosta dotato di panchine: un nuovo luogo di futura aggregazione che possa favorire la rilassata fruizione del panorama. Per la parte cromatica sono richiamati i colori dello storico Ponte Odasso: il rosso dei mattoni passa al colore della struttura inferiore del ponte mentre il grigio della pietra è richiamato dalla colorazione dell'arco”.

Assicurazioni

ULTIME NOTIZIE

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >

SUGGERIMENTI OPERATIVI, PUBBLICATO: 12 MINUTI FA Segui @FTA_Online

L'Angolo del Trader: Autogrill, Ferragamo e Sanlorenzo

Tempo stimato di lettura: 5 minuti

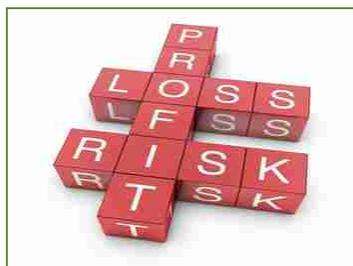
DI FINANCIAL TREND ANALYSIS

AUTOGRILL BENETTON GROUP CRESCITA SALVATORE FERRAGAMO SANLORENZO

Autogrill piomba verso il basso dopo che la società controllata da Edizione (famiglia Benetton) ha annunciato un aumento di capitale da 600 milioni di euro.



Condividi su Facebook



Autogrill

Autogrill piomba verso il basso dopo che la società controllata da Edizione (famiglia Benetton) ha annunciato un aumento di capitale da 600 milioni di euro. Il "rafforzamento della struttura

patrimoniale del Gruppo", si legge nel comunicato, risulta essenziale "per far fronte agli investimenti futuri, per proseguire il percorso di crescita e innovazione del Gruppo e per cogliere, con la massima tempestività, le eventuali opportunità offerte dal mercato". Il titolo è sceso fino a quota 4,284 euro per poi risalire in area 4,35 dopo aver terminato la seduta di mercoledì a 5,03 euro. A 4,20 euro circa si colloca il 61,8% di ritracciamento del rialzo dal minimo di fine ottobre. Fino a che questo supporto ricavato dalla successione di Fibonacci rimarrà intatto il ribasso subito dal massimo del 24 novembre potrà essere considerato una pausa correttiva del rialzo precedente, che avrà quindi la possibilità di riprendere. Sopra i 5 euro segnali in questo senso, target a 5,50 e a 6 euro. La violazione dei 5,20 euro renderebbe invece poco probabile la ripresa dell'uptrend facendo temere un calo verso i minimi di fine ottobre posti a 3,08 euro.

Salvatore Ferragamo

Salvatore Ferragamo accelera al rialzo dopo che la controllante Ferragamo Finanziaria ha cooptato Claudio Costamagna nel cda in sostituzione del dimissionario Giuseppe Anichini. La holding ha anche comunicato di aver "iniziato le valutazioni in merito alla nuova governance" della controllata, in vista della scadenza di marzo per il deposito della lista per il rinnovo del cda. Ferragamo Finanziaria intende procedere con la "riduzione del numero dei Consiglieri della controllata attribuendo, secondo le best practices, un maggiore spazio a quelli indipendenti". La holding ha inoltre stabilito che "che

il nuovo Presidente della Salvatore Ferragamo SpA non sarà esecutivo e ha dato incarico a una primaria Società di Executive Search di selezionare e proporre i componenti per il nuovo Consiglio di Amministrazione". Sintetizzando, si preannuncia una vera e propria rivoluzione sul ponte di comando della casa fiorentina, con un taglio alla presenza dei membri della famiglia, la possibile uscita di scena dell'a.d. Micaela Le Divelec (e forse anche del vicepresidente esecutivo Michele Norsa) e la perdita di poteri esecutivi del presidente Ferruccio Ferragamo. Inoltre l'arrivo di Costamagna (ex CDP e responsabile EMEA di Goldman Sachs) nel cda della controllante potrebbe preludere a operazioni straordinarie di cui peraltro si vocifera da tempo. Sotto il profilo grafico Ferragamo è a un bivio: la rottura in area 16/16,15 di resistenze determinanti dovrà essere confermata in chiusura di ottava per la definizione del quadro prospettico futuro: in quest'area si collocano i massimi di dicembre ma transita anche la trend line tracciata dai top del 2017. Conferme in tal senso aprirebbero ampi spazi di crescita per il titolo con primo target in area 17,00 e successivamente verso 19,50/20. Lo slancio perderebbe invece vigore sotto quota 14,50, per supporti a 13,50 almeno.

Sanlorenzo

Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di mega-yacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Skye ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale. Secondo MF si profila un'asta competitiva con **Ferretti**. Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute. Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

(SF - www.ftaonline.com)

FINANCIAL TREND ANALYSIS



Financial Trend Analysis (FTA Online) è una società specializzata nella fornitura di contenuti in ambito finanziario. L'Ufficio Studi analizza i mercati nel loro complesso ponendosi come mission quella di supportare sia la categoria degli investitori istituzionali sia quella dei privati e di cogliere prontamente i mutamenti dei mercati finanziari al fine di proporre

servizi sempre all'avanguardia.

Assicurazioni



ULTIME NOTIZIE

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >

PUBBLICATO: 3 MINUTI FA

Segui @FTA_Online

L'Angolo del Trader

Tempo stimato di lettura: 5 minuti

DI FINANCIAL TREND ANALYSIS

AUTOGRILL BENETTON GROUP CRESCITA SALVATORE FERRAGAMO SANLORENZO

Autogrill piomba verso il basso dopo che la società controllata da Edizione (famiglia Benetton) ha annunciato un aumento di capitale da 600 milioni di euro.



Condividi su Facebook



*Autogrill *piomba verso il basso dopo che la società controllata da Edizione (famiglia Benetton) ha annunciato un aumento di capitale da 600 milioni di euro. Il "rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo", si legge nel comunicato, risulta essenziale "per far

fronte agli investimenti futuri, per proseguire il percorso di crescita e innovazione del Gruppo e per cogliere, con la massima tempestività, le eventuali opportunità offerte dal mercato". Il titolo è sceso fino a quota 4,284 euro per poi risalire in area 4,35 dopo aver terminato la seduta di mercoledì a 5,03 euro. A 4,20 euro circa si colloca il 61,8% di ritracciamento del rialzo dal minimo di fine ottobre. Fino a che questo supporto ricavato dalla successione di Fibonacci rimarrà intatto il ribasso subito dal massimo del 24 novembre potrà essere considerato una pausa correttiva del rialzo precedente, che avrà quindi la possibilità di riprendere. Sopra i 5 euro segnali in questo senso, target a 5,50 e a 6 euro. La violazione dei 5,20 euro renderebbe invece poco probabile la ripresa dell'uptrend facendo temere un calo verso i minimi di fine ottobre posti a 3,08 euro.

Salvatore Ferragamo accelera al rialzo dopo che la controllante Ferragamo Finanziaria ha cooptato Claudio Costamagna nel cda in sostituzione del dimissionario Giuseppe Anichini. La holding ha anche comunicato di aver "iniziato le valutazioni in merito alla nuova governance" della controllata, in vista della scadenza di marzo per il deposito della lista per il rinnovo del cda. Ferragamo Finanziaria intende procedere con la "riduzione del numero dei Consiglieri della controllata attribuendo, secondo le best practices, un maggiore spazio a quelli indipendenti". La holding ha inoltre stabilito che "che il nuovo Presidente della Salvatore Ferragamo SpA non sarà esecutivo e ha dato incarico a una primaria Società di Executive Search di selezionare e proporre i componenti per il nuovo Consiglio di Amministrazione".

Sintetizzando, si preannuncia una vera e propria rivoluzione sul ponte di comando della casa fiorentina, con un taglio alla presenza dei membri della famiglia, la possibile uscita di scena dell'a.d. Micaela Le Divelec (e forse anche del vicepresidente esecutivo Michele Norsa) e la perdita di poteri esecutivi del presidente Ferruccio Ferragamo. Inoltre l'arrivo di Costamagna (ex CDP e responsabile EMEA di Goldman Sachs) nel cda della controllante potrebbe preludere a operazioni straordinarie di cui peraltro si vocifera da tempo. Sotto il profilo grafico Ferragamo è a un bivio: la rottura in area 16/16,15 di resistenze determinanti dovrà essere confermata in chiusura di ottava per la definizione del quadro prospettico futuro: in quest'area si collocano i massimi di dicembre ma transita anche la trend line tracciata dai top del 2017. Conferme in tal senso aprirebbero ampi spazi di crescita per il titolo con primo target in area 17,00 e successivamente verso 19,50/20. Lo slancio perderebbe invece vigore sotto quota 14,50, per supporti a 13,50 almeno.

Fase decisamente positiva in borsa per ***Sanlorenzo*** che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di mega-yacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Skye ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale. Secondo MF si profila un'asta competitiva con **Ferretti**. Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute. Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

(SF - www.ftaonline.com)

FINANCIAL TREND ANALYSIS



Financial Trend Analysis (FTA Online) è una società specializzata nella fornitura di contenuti in ambito finanziario. L'Ufficio Studi analizza i mercati nel loro complesso ponendosi come mission quella di supportare sia la categoria degli investitori istituzionali sia quella dei privati e di cogliere prontamente i mutamenti dei mercati finanziari al fine di proporre

servizi sempre all'avanguardia.

ULTIM'ORA

PIU' LETTI

Assicurazioni



ULTIME NOTIZIE

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >

PUBBLICATO: 14 MINUTI FA

Segui @FTA_Online

Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi

Tempo stimato di lettura: 2 minuti

DI FINANCIAL TREND ANALYSIS

SANLORENZO

Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** (invariata a 17,94 euro) che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri (e ritestare oggi) il nuovo massimo storico a 18,00 euro.



Condividi su Facebook



*Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** (invariata a 17,94 euro) *che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri (e ritestare oggi) il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella

trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di mega-yacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Skye ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale.

Secondo MF si profila un'asta competitiva con **Ferretti**. Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute. Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

(Simone Ferradini - www.ftaonline.com)

FINANCIAL TREND ANALYSIS



INDUSTRIA (-0,4%) – IN EVIDENZA SANLORENZO (+4,3%)

20/01/2021 7:52

Chiusura sotto la parità per le borse europee, in un clima appesantito dalla continua escalation della pandemia e dai ritardi nella distribuzione dei vaccini e in attesa oggi dell'insediamento del neo presidente Usa Joe Biden.

A Milano il Ftse Mib ha terminato la seduta con un -0,3% a 22.441 punti. Il Ftse Italia Prodotti e Servizi Industriali ha segnato un -0,4%, in linea al corrispondente indice europeo.

Tra i titoli del comparto in rosso Interpump (-1,6%), mentre ha chiuso in positivo Buzzi Unicem (+0,6%). In calo Carel Industries (-1,6%) e Cir (-1%).

In evidenza **Sanlorenzo** (+4,3%), in scia alle indiscrezioni secondo cui il presidente Massimo Perotti sarebbe **tornato alla carica con la famiglia Tabacchi**, dopo che a fine maggio 2020 aveva manifestato l'intenzione di acquisire il controllo di **Perini Navi**.

Lettera all'investitore:



PHARMANUTRA – PROSEGUE IL
TREND DI CRESCITA CON FOCUS
SU R&D ED ESPANSIONE
INTERNAZIONALE

11/01/2021



COPERNICO SIM – NUOVI SERVIZI
E RAFFORZAMENTO DELLA RETE
PER ACCELERARE LA CRESCITA

21/12/2020

Company Insight:



Finanza

Liguri in Borsa: Sanlorenzo vola e supera i 17 euro ad azione

La chiusura di Borsa delle aziende liguri o di interesse per la Liguria

Da redazione - 19 Gennaio 2021 17:53



Banca Carige

Centrale del Latte d'Italia: 2,45 (-2,39%), apertura a 2,54

Circle: 2,72 (+0,74%), apertura a 2,69

EdiliziAcrobatica: 5,32 (-2,92%), apertura a 5,48

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



SCOPRI DI PIÙ 

Messaggi pubblicitari

Erg: 25,4 (+1,36%), apertura a 25,1

Fincantieri: 0,5515 (-0,27%), apertura a 0,5515

Fos: 2,57 (+0,39%), apertura a 2,57

Giglio Group: 2,3 (0%), apertura a 2,325

Gismondi 1754: 2,98 (+5,67%), apertura a 2,88

Iren: 2,116 (-2,31%), apertura a 2,166

Leonardo: 5,856 (+0,14%), apertura a 5,874

Maps: 2,2 (-0,45%), apertura a 2,21

Orsero: 6,38 (+0,63%), apertura a 6,42

Rennergetica: 3,88 (+0,78%) apertura a 3,83

Sanlorenzo: 17,36 (+4,33%), apertura a 17

TAG Banca Carige centrale del latte d'italia Circle Ediliziacrobatca Erg Fincantieri Fos
Giglio Group Gismondi 1754 Iren Leonardo Maps Orsero renergetica Sanlorenzo

Mi piace 0

Articolo precedente

Vaccini, arriveranno domani in Liguria 18.720 nuove dosi

Prossimo articolo

Bollettino: 235 nuovi casi, ancora alto il numero di positivi oggi nel savonese

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Finanza

Un anno di liguri in Borsa: bene solo green, alimentare e nautica



Finanza

Carige: assemblea degli azionisti il 22 febbraio per la nomina di presidente e vicepresidente



Finanza

Carige supporta i progetti di sviluppo nell'entertainment di Circuito Genova Cinema



SANLORENZO – DENARO SUL TITOLO (+2,9%)

19/01/2021 10:26

Mattinata di acquisti sul titolo **Sanlorenzo**, che scambia a 17,12 euro in rialzo del 2,9%, posizionandosi tra i migliori del segmento Star fermo a un frazionale -0,1 per cento.

Rumor di stampa riportano che Massimo Perotti, presidente di **Sanlorenzo** SpA, venerdì scorso sarebbe tornato alla carica con la famiglia Tabacchi, dopo che a fine maggio 2020 aveva manifestato l'intenzione di acquisire il controllo di **Perini** Navi.

Un'operazione poi tramontata al termine della due diligence realizzata sullo stato dell'azienda, che evidenziava perdite per oltre 140 milioni accumulate negli ultimi 9 anni.

Oggi altre voci riportano che ci sia un'altra trattativa fra l'amministratore delegato di **Perini** Navi, Lamberto Tacoli, ed esponenti del fondo d'investimento londinese Blue Skye, che avrebbero inviato un'offerta vincolante che prevede la creazione di una newco con il 60% Blue Skye e il 40% la famiglia Tabacchi.

Blue Skye sarebbe pronta a investire 30 milioni.

Pertanto, sembrerebbe che **Sanlorenzo** abbia abbandonato il dossier.

Il prossimo 26 gennaio scade la dead line concessa dal tribunale di Lucca per arrivare al salvataggio di **Perini** Navi per salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale, evitandone il fallimento.

AZIENDE **Sanlorenzo**

Mi piace 0



Lettera all'investitore:



PHARMANUTRA – PROSEGUE IL TREND DI CRESCITA CON FOCUS SU R&D ED ESPANSIONE INTERNAZIONALE

11/01/2021



COPERNICO SIM – NUOVI SERVIZI E RAFFORZAMENTO DELLA RETE PER ACCELERARE LA CRESCITA

21/12/2020

Company Insight:



ASSITECA – DOPO GLI OTTIMI RISULTATI PROSEGUE IL CONSOLIDAMENTO DELLA LEADERSHIP ANCHE CON ACQUISIZIONI

15/01/2021



DIGITAL360 – INCREMENTA RICAVI RICORSIVI E MARGINI E RILANCIA LA SFIDA NELLO SCENARIO POST-COVID

14/01/2021

enordovest

di Rodolfo Bosio

Quotate del Nord Ovest, il campionato '20 vinto da Intesa Sanpaolo (37,3 miliardi)

E' Intesa Sanpaolo la vincitrice del "campionato" 2020 delle quotate del Nord Ovest, per capitalizzazione. L'impresa che ha come principale azionista la torinese Fondazione Compagnia di San Paolo e che è guidata da Carlo Messina è riuscita a chiudere l'anno in testa, conservando il primo posto che aveva conquistato a novembre, a scapito della Ferrari. Al 30 dicembre, infatti, la capitalizzazione di Intesa Sanpaolo è risultata di 37,269 miliardi, a fronte dei 36,774 miliardi della Casa di Maranello, controllata dall'Exor di John Elkann, che ne è anche il presidente e amministratore delegato ad interim. La Ferrari era prima alla fine di ottobre, con 29,584 miliardi contro i 27,280 di Intesa Sanpaolo.

La medaglia di bronzo 2020 è andata a Fca, che ha chiuso l'anno con il valore borsistico di 22,827 miliardi, restando così davanti anche alla sua controllante, Exor, la cui capitalizzazione finale è stata di 16,001 miliardi e a Cnh Industrial, altra quotata del Nord Ovest che fa capo alla holding della famiglia Agnelli-Elkann-Nasi. Quinta classificata, Cnh Industrial ha evidenziato la capitalizzazione di 14,206 miliardi.

Completano la top ten 2020 delle quotate che fanno riferimento al Nord Ovest, per diverse ragioni, Diasorin sesta (9,5 miliardi), Italgas settima (4,202 miliardi), Buzzi Unicem ottava (3,755 miliardi), Reply nona (3,608 miliardi) e Erg decima (3,514 miliardi).

Il secondo gruppo, quello delle società piazzate tra l'undicesimo posto e il ventesimo, è formato da Astm (gruppo Gavio), undicesima con capitalizzazione di 2,880 miliardi all'ultima seduta di dicembre 2020; Iren dodicesima con 2,768 miliardi, Autogrill tredicesima con 1,393 miliardi, Juventus (gruppo Exor) quattordicesima con 1,093 miliardi e quindicesima Tinexta con 1,001 miliardi. Proprio Tinexta, che ha al vertice i torinesi Enrico Salza (presidente) e Pier Andrea Chevillard (amministratore delegato) è l'ultima del "nostro" listino con un valore borsistico superiore al miliardo.

Sedicesima è finita la spezzina **Sanlorenzo** del torinese Massimo Perotti con 572,7 milioni di euro, diciassettesima la Cir dei fratelli De Benedetti, figli di Carlo, con 569,5 milioni, diciottesima la Guala Closures di Spinetta Marengo con 511,2 milioni, diciannovesima Dea Capital, che fa capo alla novarese De Agostini della famiglia Boroli-Drago, con 303,3 milioni e ventesima la Rcs Media Group (296,2 milioni), presieduta e guidata da Urbano Cairo, il quale ne possiede la maggioranza attraverso la sua Cairo Communication. In dicembre, la **Sanlorenzo** ha sorpassato la Cir e Dea Capital ha scavalcato Rcs Media Group.

Ed ecco le posizioni delle altre quotate del Nord Ovest, per capitalizzazione al 30 dicembre 2020: 21.ma Basicnet (253,9 milioni), 22.ma Cairo Communication (170,5 milioni), 23.ma Prima Industrie (145,4 milioni), 24.ma Sogefi (142,4 milioni), 25.ma Orsero (111,2 milioni), 26.ma Banca Intermobiliare (76,4), 27.ma Pininfarina (63,4 milioni), 28.ma Pattern (54,8milioni), 29.ma Eviseo (48,9 milioni), 30.ma Osai Automation Sistem (44,6 milioni), 31.ma Centrale del Latte d'Italia (35,5 milioni); 32.ma Ediliziaacrobatica (34,5 milioni), 33.ma Renergetica (31,5 milioni), 34.ma Borgosesia (30,7 milioni); 35.ma Cover50 (29,8 milioni); 36.ma Italia Independent (16,7 milioni); 37.ma Fos (16,6 milioni), 38.ma Matica

I moti studenteschi del 1821 all'Università di Torino

Il Centro Studi Piemontesi propone sul suo sito (www.studipiemontesi.it) il racconto di Pierangelo Gentile dell'Università di Torino, sui moti studenteschi del '21.

Duecento anni fa, nel gennaio 1821, a teatro, alcuni studenti dell'Università di Torino indossarono, per goliardia, la berretta rossa con fiocco nero, "divisa" dei carbonari, e furono arrestati. Da quell'episodio si scatenò la durissima repressione militare contro gli universitari, asserragliatisi in ateneo per chiedere la liberazione dei compagni. Da un conflitto di giurisdizione l'episodio si trasformò presto nel preludio della sommossa politica, alla luce anche dei moti costituzionali scoppiati nel marzo. Una lapide in rettorato ci ricorda ancora oggi quegli eventi.

È gelido quel pomeriggio dell'11 gennaio 1821, ma gli studenti non sentono freddo. È tempo di carnevale, vogliono svagarsi in attesa degli esami. Sono lì, accalcati all'ingresso del Teatro d'Angennes: spettacoli decenti, prezzi popolari. Quel giorno, però, non è come tutti gli altri: in cartellone c'è la celebre attrice Carlotta Marchionni. Quando alle 16 in punto si aprono le porte della piccola sala, gli studenti sciamano in platea ad accaparrarsi i posti migliori. Chi spinge, chi sgambetta, chi ride, chi si arrabbia... Quattro studenti non fanno in tempo a sistemarsi nelle prime file; sono costretti ad accontentarsi di una panca, in fondo alla sala: sono Albino Rossi, 21 anni, di medicina; Carlo Maoletti, 18 anni, di legge; Luigi Chiochetti, 22 anni, anche lui di legge; Angelo Biandrini, 23 anni, di chirurgia. Quel giorno sembrano tutti su di giri; e difatti, una volta sistemati, i quattro cominciano ad attirare l'attenzione del pubblico. Estraggono dalla tasca un curioso berretto... et voilà! Ecco dei bei bonnets rouges con un fiocco nero! In sala il chiasso e le risate aumentano, ma niente lascia presagire il peggio. Poco lontano da lì, al caffè Fiorio, il commissario di polizia Ferrarotti si sta gustando in santa pace la sua tazza di cioccolata, quando, senza volerlo, le sue orecchie "allenate" intendono questo sussurro: «Andiamo al

Fintec (14,5 milioni); 39.ma Conafi (9,2 milioni); 40.ma Fidia (7,5 milioni); 41.ma
Biancamano (6,4 milioni), 42.ma Visibilia Editore (2,8 milioni), 43.ma Ki Group (1,9 milioni).

a gennaio 12, 2021



[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

d'Angennes a vedere i carbonari!». Ferrarotti non può far finta di nulla; si mischia ai curiosi ed entra in sala restando di sasso: il berretto della rivoluzione francese con i colori della carboneria, la setta segreta che cospira contro i sovrani, vola da una parte all'altra del teatro! Informa subito il suo superiore, l'ispettore Torrazzo; il quale a sua volta relaziona al governatore di Torino, Ignazio Thaon di Revel. Il generale non esita un istante: manda i soldati; parapiglia: chi scappa di qua, chi di là... tutti riescono a mettersi in salvo, tranne uno: Albino Rossi, che viene messo agli arresti.

I compagni non ci stanno; fuori dal teatro protestano perché lo lascino libero: c'è un antico privilegio che salvaguarda gli studenti dal fermo della polizia. Ma Revel non va per il sottile: Rossi viene interrogato e spiffera i nomi dei complici; gli altri vengono presi nella notte dai carabinieri. Sono spaventati: sostengono di aver comprato i berretti sulle bancarelle di via Po e di averli abbelliti con il fiocco nero al solo scopo di divertirsi. Il ministro della polizia non ci crede: quella è una divisa carbonara proibita dalla legge! Che i rei vengano messi in prigione!

È allora che cominciano i tumulti in università. I compagni degli arrestati occupano l'ateneo (l'attuale rettorato) e non vogliono smobilitare fino alla loro liberazione. Vane sono le parole del ministro dell'Istruzione, già rettore, Prospero Balbo, che invita alla calma. Revel è stanco degli studenti riottosi. E così i granatieri in quattro e quattr'otto sgombrano le barricate, inseguono gli studenti sul loggiato, e con i fucili a baionetta inastata picchiano duro... «Prendi, questa è per te, balosso! Quest'altra è per te, canaglia!». Solo Cesare Balbo, figlio del ministro e ufficiale dell'esercito, riesce a calmare la furia militare.

Per Revel la rivoluzione è sventata. Ma fu vera rivoluzione? Certo, due mesi dopo sarebbero scoppiati i moti politici che avrebbero portato un altro giovane, Carlo Alberto di Savoia, a concedere la costituzione di Spagna. Ma di quegli universitari non c'era più traccia. A fianco del ribelle capitano Vittorio Ferrero che insorgeva a San Salvario l'11 marzo, c'erano gli studenti universitari del Collegio delle Province, i borsisti fuori sede che dai loro maestri avevano imparato veramente cosa fosse la libertà. In un'epoca di monarchia assoluta, forte era il desiderio di una costituzione, di una carta che sancisse i diritti.

A ricordare gli eventi c'è oggi in rettorato una lapide, che ha costruito il mito della sollevazione di gennaio. Nel 1849, grazie alla penna di Angelo Brofferio, l'insurrezione studentesca del d'Angennes, scoppiata due mesi prima dei moti politici del Ventuno, era diventata il preambolo del Risorgimento. Anche Garibaldi, in visita a Torino nel 1867, aveva salutato quel giovanile afflato rivoluzionario. Cosicché nel 1883 gli studenti raccoglievano i fondi per ricordare l'evento. L'epigrafe era affidata a Giovanni Bovio, docente a Napoli e repubblicano, che dettò un testo troppo democratico per quei tempi monarchici. Gli organi di ateneo non la presero bene. E gli studenti, una sera, si fecero chiudere dentro al rettorato per affiggere la lapide per i loro eroi. Tutti puniti; la lapide finita in cantina. Dopo appelli e interrogazioni parlamentari, sarebbe stato



Finanza

Liguri in Borsa, in evidenza Sanlorenzo (+1,72%)

La chiusura di Borsa delle aziende liguri o di interesse per la Liguria

Da redazione - 7 Gennaio 2021 17:53



Banca Carige

Centrale del Latte d'Italia: 2,48 (+0,40%), apertura a 2,48

Circle: 2,71 (-1,09%), apertura a 2,7

EdiliziAcrobatica: 5,38 (+2,28%), apertura a 5,26

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



SCOPRI DI PIÙ 

#MessaggiEpubblicitari

Erg: 25,02 (+0,89%), apertura a 25,04

Fincantieri: 0,568 (-0,18%), apertura a 0,572

Fos: 2,5 (-3,85%), apertura a 2,6

Giglio Group: 2,3 (-1,71%), apertura a 2,32

Gismondi 1754: 2,7 (-1,28%), apertura a 2,745

Iren: 2,15 (-0,65%), apertura a 2,172

Leonardo: 6,01 (-0,86%), apertura a 6,124

Maps: 2,3 (0%), apertura a 2,3

Orsero: 6,4 (-2,44%), apertura a 6,56

Rennergetica: 4 (-0,25%) apertura a 4,03

Sanlorenzo: 16,56 (+1,72%), apertura a 16,22

TAG Banca Carige centrale del latte d'italia Circle Ediliziacrobatca Erg Fincantieri Fos
Giglio Group Gismondi 1754 Iren Leonardo Maps Orsero renergetica Sanlorenzo

Mi piace 0

Articolo precedente

Bollettino coronavirus: 196 nuovi casi, 3.206 vaccini somministrati oggi

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Finanza
Un anno di liguri in Borsa: bene solo green, alimentare e nautica



Finanza
Carige: assemblea degli azionisti il 22 febbraio per la nomina di presidente e vicepresidente



Finanza
Carige supporta i progetti di sviluppo nell'entertainment di Circuito Genova Cinema

PERINI NAVI

Newspapers

CHOC NELLA NAUTICA

Fallita la Perini dei super velieri

FRANCESCONI / APAG. ILL

VIAREGGIO

Niente concordato, fallita Perini Navi I giudici: «Le perdite sono in aumento»

Ottanta milioni a fine 2020, più cento di indebitamento. Le banche si sono sfilate. L'azienda nelle mani del curatore

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Sono le 13 di un venerdì che ha iniziato la virata verso la pausa fine settimana, quando la notizia deflagra dal Tribunale di Lucca: Perini Navi è stata dichiarata fallita. L'azienda fondata nel 1983 da Fabio Perini, da quattro anni è passata alla famiglia Tabacchi, rappresentata da Edoardo Tabacchi, vice presidente, e dall'amministratore delegato e presidente, Lamberto Tacoli. È l'estate 2018 quando, direttamente dalla "Perini Cup", Edoardo Tabacchi così si esprime: «Nel 2019 ritorneremo all'utile, finalmente». Ieri, invece dell'utile immaginato, è arrivata la sentenza della sezione fallimentare del Tribunale lucchese, composta dai giudici Carmine Capozzi (relatore), Giacomo Lucente e Giulio Giuntoli, che della azienda della grande nautica a vela fanno un'analisi impietosa.

«Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019», si legge, «risulta una perdita di esercizio di 37 milioni e 605 mila euro. Che, unita alle perdite portate al nuovo dagli esercizi precedenti, porta le perdite complessive al 31 marzo 2020, a 80 milioni e 870.276 euro». Se non bastasse, sottolineano i giudici fallimentari, «nei primi tre mesi di esercizio, Perini ha accumulato ulteriori perdite per cinque milioni e 319.393 euro». Ed una «esposizione debitoria che sfiora i 100 milioni». In un quadro che la sentenza così sintetizza: «L'ammontare complessivo delle perdite ha intaccato il capitale sociale e la società è nella condizione di "Riduzione del capitale per perdite"».

I giudici lucchesi ricostruiscono tutti i passaggi che hanno portato all'epilogo. Perini Navi, che nel maggio 2020 aveva presentato al Tribunale di Lucca domanda di concordato in bianco, è arrivata sul filo dell'udienza fallimentare del

26 gennaio forte dell'accordo siglato con il Fondo di investimento Blue Skye: maxi prestito da 30 milioni da restituire all'interesse del 12% a partire dal 2024 (e il Fondo avrebbe incassato subito poco meno di un milione di euro), a fronte di garanzie sostanziali prestate dalla stessa azienda nautica, comprensive di tutti i beni e dei marchi. Su queste basi, proprietà e dirigenza Perini Navi sono andati avanti sulla strada del Piano di ristrutturazione del debito. Presentandosi ai creditori e raccogliendo dagli stessi il 70,37 per cento di consensi. Restava in sospeso il nodo del favore degli Istituti di

Il sindaco Del Ghingaro «Ci auguriamo che ci siano società disposte a rilevare il cantiere»

credito Monte dei Paschi e Ifis. E il nodo non si è sciolto, come si legge nella stessa sentenza:

«Gli Istituti di credito hanno rappresentato a Perini Navi di avere necessità, al fine di valutare compiutamente la proposta da ultimo loro indirizzata pochi giorni prima di "un adeguato tempo tecnico, comunque non inferiore ad almeno quattro settimane"». Le stesse banche hanno motivato la necessità nel «non avere ricevuto il completo set documentale, tra cui la bozza dell'accordo di ristrutturazione».

Adesso l'azienda è nelle mani del curatore ed è già fissato al 22 giugno prossimo l'esame dello stato passivo. Fare in fretta nel riposizionare Perini Navi sul mercato – e gli interessi di Sanlorenzo e Ferretti rimangono forti – è il monito che arriva da sindacato, Cna provinciale Lucca, sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro che dichiara: «Ci auguriamo nel percorso della procedura ci sia spazio per recepire offerte industriali che possano proseguire l'attività nel cantiere di Viareggio, e svilupparla ulteriormente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI VA VERSO L'ASTA: SFIDA TRA FERRETTI E SANLORENZO

Falliscono i cantieri Perini

Segnale rosso per Perini Navi, cantiere nautico di Viareggio, dopo che i giudici del tribunale di Lucca hanno decretato il fallimento della società controllata da Edoardo Tabacchi e guidata dall'ad Tacoli. I giudici toscani hanno decretato il fallimento dopo il mancato deposito del piano di ristrutturazione che vedeva coinvolto anche il fondo Blue Skye. A fine 2019 Perini Navi presentava una perdita di 80,87 milioni - alla fine del primo trimestre dello scorso anno il rosso aggiuntivo era di oltre 5 milioni - con una esposizione debitoria che sfiorava i 100 milioni. Come anticipato da *MF-Milano Finanza* il 22 gennaio, l'unica opzione per tentare il salvataggio del cantiere è quella di passare attraverso una procedura di asta fallimentare. In corsa ci sono i cantieri Ferretti e Sanlorenzo che punteranno all'ottenimento dell'affitto del ramo d'azienda e all'acquisto della società. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'AGONIA DI UN COLOSSO DELLA NAUTICA

PERINI NAVI FINE DI UN'EPOCA

Alle pagine 2-3 e nel QN

Il Tribunale di Lucca ha dichiarato fallito il prestigioso cantiere navale che da oggi passa sotto l'amministrazione di un curatore. La rabbia dei sindacati contro i dirigenti dell'azienda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Perini Navi dichiarata fallita, fine di un'era

Il curatore incaricato dal giudice di seguire l'esercizio provvisorio. Ci vorranno mesi per definire lo stato passivo e attivo. Poi la vendita

VIAREGGIO

E alla fine è arrivata la notizia che tutti temevano. Il giudice fallimentare di Lucca non ha accolto la richiesta di Lamberto Tacoli, presidente e amministratore delegato della Fenix Srl – che detiene le quote di maggioranza della Perini Navi – di avere più tempo per completare il suo piano di ristrutturazione del debito. Evidentemente il giudice fallimentare non ha ritenuto accettabile la proposta di salvataggio presentata dagli azionisti tramite i bond del fondo di investimenti Blue Sky. E ha dichiarato il fallimento dello storico cantiere navale viareggino, autentico colosso mondiale della nautica da diporto.

E nel contempo ha disposto l'esercizio provvisorio dell'azienda affidata al curatore fallimentare Franco Della Santa di Lucca. Che da oggi in poi avrà davanti a sé un compito gravoso considerando la complessità dell'azienda che oltre alla sede storica di Viareggio ne ha anche altre due alla Spezia e a Istanbul. In ballo il futuro dei dipendenti rimasti (84 a Viareggio,

una ventina alla Spezia), ma anche di tante aziende satellite che facevano parte dell'indotto creato da Perini. Falegnami, idraulici, elettricisti e quant'altro, alcuni anche esclusivisti Perini, che possono solo sperare nella vendita del cantiere per poter rientrare dei crediti vantati. Il prossimo step sicuro è il 22 giugno ancora una volta in Tribunale a Lucca dove il curatore fallimentare dovrà presentare la verifica dello stato passivo. Ma ancor più complessa e per questo richiederà più tempo, l'analisi dell'attivo dell'azienda (e quindi le commesse ancora in essere, le concessioni, i macchinari, i cantieri ecc.), cosa che poi porterà a un'ipotesi di vendita, l'unica strada che resta per evitare la cessazione dell'attività che sarebbe un danno incommensurabile per i dipendenti sia diretti che dell'indotto. Oltre che per tutta la città di Viareggio. Ma, almeno sul fronte vendita le ipotesi su cui lavorare sono molte.

A iniziare dall'interesse già manifestato da gruppi leader come Ferretti e Sanlorenzo già prima del fallimento del cantiere. E adesso che il cantiere è fallito anche altri gruppi imprenditoriali si stanno muovendo per capire cosa può essere fatto. Il mar-

chio Perini, del resto, è una garanzia di successo per chiunque abbia intenzione di rilevare l'attività. Il compito del curatore fallimentare nei prossimi mesi sarà quello di esaminare tutte le carte e i libri contabili della Perini Navi e capire per prima cosa ciò che si potrà fare per i circa 100 dipendenti rimasti. Alcuni potranno, forse, essere messi in Cassa integrazione, altri potrebbero continuare a lavorare per completare le commesse già in atto, nel caso in cui il curatore vedesse l'opportunità di poterlo fare.

«Esprimiamo forte preoccupazione – ha detto il sindaco Giorgio Del Ghingaro – per l'epilogo della crisi della Perini Navi. Negli ultimi mesi questa amministrazione ha seguito attentamente, in accordo con la Regione, l'evolversi di una situazione che presentava forti elementi di criticità. Restano fondamentali gli obiettivi della salvaguardia del brand industriale, dei posti di lavoro, e del mantenimento dell'unitarietà del complesso aziendale. Ci auguriamo che nel percorso della procedura ci sia spazio per recepire offerte industriali che possano proseguire l'attività nel cantiere».

Paolo Di Grazia



Uno dei grandi e inconfondibili **Perini** ormeggiati nelle banchine della Darsena viareggina

IL SINDACO

**«Ora dobbiamo
salvaguardare il brand
industriale, i livelli
occupazionali
e l'unitarietà
del complesso»**

Tribunale

Decretato il fallimento della Perini Navi

I giudici hanno messo fine a un'era
Le preoccupazioni dei lavoratori

Alle pagine 20 e 21

La Perini Navi dichiarata fallita, fine di un'era

Il curatore incaricato dal giudice di seguire l'esercizio provvisorio. Ci vorranno mesi per definire lo stato passivo e attivo. Poi la vendita

VIAREGGIO

E alla fine è arrivata la notizia che tutti temevano. Il giudice fallimentare di Lucca non ha accolto la richiesta di Lamberto Tacoli, presidente e amministratore delegato della Fenix Srl – che detiene le quote di maggioranza della Perini Navi – di avere più tempo per completare il suo piano di ristrutturazione del debito. Evidentemente il giudice fallimentare non ha ritenuto accettabile la proposta di salvataggio presentata dagli azionisti tramite i bond del fondo di investimenti Blue Sky. E ha dichiarato il fallimento dello storico cantiere navale viareggino, autentico colosso mondiale della nautica da diporto.

E nel contempo ha disposto l'esercizio provvisorio dell'azienda affidata al curatore fallimentare Franco Della Santa di Lucca. Che da oggi in poi avrà davanti a sé un compito gravoso considerando la complessità dell'azienda che oltre alla sede storica di Viareggio ne ha anche altre due alla Spezia e a Istanbul. In ballo il futuro dei dipendenti rimasti (84 a Viareggio, una ventina alla Spezia), ma an-

che di tante aziende satellite che facevano parte dell'indotto creato da Perini. Falegnami, idraulici, elettricisti e quant'altro, alcuni anche esclusivisti Perini, che possono solo sperare nella vendita del cantiere per poter rientrare dei crediti vantati. Il prossimo step sicuro è il 22 giugno ancora una volta in Tribunale a Lucca dove il curatore fallimentare dovrà presentare la verifica dello stato passivo. Ma ancor più complessa e per questo richiederà più tempo, l'analisi dell'attivo dell'azienda (e quindi le commesse ancora in essere, le concessioni, i macchinari, i cantieri ecc.), cosa che poi porterà a un'ipotesi di vendita, l'unica strada che resta per evitare la cessazione dell'attività che sarebbe un danno incommensurabile per i dipendenti sia diretti che dell'indotto. Oltre che per tutta la città di Viareggio. Ma, almeno sul fronte vendita le ipotesi su cui lavorare sono molte.

A iniziare dall'interesse già manifestato da gruppi leader come Ferretti e Sanlorenzo già prima del fallimento del cantiere. E adesso che il cantiere è fallito anche altri gruppi imprenditoriali si stanno muovendo per capire cosa può essere fatto. Il mar-

chio Perini, del resto, è una garanzia di successo per chiunque abbia intenzione di rilevare l'attività. Il compito del curatore fallimentare nei prossimi mesi sarà quello di esaminare tutte le carte e i libri contabili della Perini Navi e capire per prima cosa ciò che si potrà fare per i circa 100 dipendenti rimasti. Alcuni potranno, forse, essere messi in Cassa integrazione, altri potrebbero continuare a lavorare per completare le commesse già in atto, nel caso in cui il curatore vedesse l'opportunità di poterlo fare.

«Esprimiamo forte preoccupazione – ha detto il sindaco Giorgio Del Ghingaro – per l'epilogo della crisi della Perini Navi. Negli ultimi mesi questa amministrazione ha seguito attentamente, in accordo con la Regione, l'evolversi di una situazione che presentava forti elementi di criticità. Restano fondamentali gli obiettivi della salvaguardia del brand industriale, dei posti di lavoro, e del mantenimento dell'unitarietà del complesso aziendale. Ci auguriamo che nel percorso della procedura ci sia spazio per recepire offerte industriali che possano proseguire l'attività nel cantiere».

Paolo Di Grazia

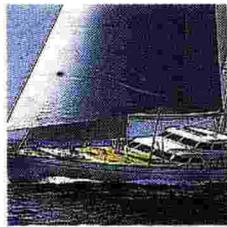


Uno dei grandi e inconfondibili **Perini** ormeggiati nelle banchine della Darsena viareggina

IL SINDACO

«Ora dobbiamo salvaguardare il brand industriale, i livelli occupazionali e l'unitarietà del complesso»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Naufragio Perini

Dichiarato fallito il cantiere degli yacht di Moratti e Murdoch

di **Silvia Ognibene**
a pagina 9

Perini Navi è fallita, a rischio il cantiere dei super yacht

Il tribunale respinge il piano per il debito. Tra le barche create quelle per Berlusconi, Murdoch, Moratti

LUCCA **Perini Navi** è fallita. Il brand viareggino che ha fatto la storia della nautica rischia di sparire dal mercato. Ieri il tribunale di Lucca, con un provvedimento che fonti vicine a **Perini Navi** definiscono «totalmente inatteso», ha decretato il fallimento della società respingendo il piano di ristrutturazione del debito che prevedeva l'ingresso del fondo Blue Sky con un'iniezione da 30 milioni. Il tribunale ha nominato curatore di **Perini Navi** l'attuale commissario Franco

Della Santa. Il giudice si era preso tempo fino a lunedì prossimo per decidere sulle sorti della **Perini Navi**: poi l'accelerata e lo stop al piano perché le quattro settimane chieste da Mps e Ifis per valutare i dettagli dell'offerta di Blue Sky e decidere se accettarla sono sembrate troppe. A questo punto per la **Perini Navi** — che ha debiti per circa 100 milioni — l'unica possibilità è passare attraverso un'asta fallimentare: in corsa ci sono i cantieri **Ferretti** e **Sanlorenzo**,

che avevano già manifestato il proprio interesse. I cantieri della **Perini Navi** hanno dato vita ad alcune delle più ammirate imbarcazioni degli ultimi anni, dal Principessa VaiVia di Silvio Berlusconi al Morning Glory di Rupert Murdoch, dal Camilla di Massimo Moratti al Maltese Falcon di Tom Perkins, ma erano fermi da marzo nonostante abbiano commesse da concludere, tra le quali la barca a vela di Larry Ellison, il fondatore di Oracle. Il fallimento preoccupa lavo-

ratori e istituzioni: «L'impegno è garantire l'unitarietà operativa senza disperdere il marchio e le commesse, né tanto meno le maestranze» dice il consigliere regionale delegato alle crisi aziendali Valerio Fabiani. «Una conclusione drammatica, riteniamo che vi siano precise e gravi responsabilità aziendali, della proprietà e di chi ha diretto l'azienda» commenta la Fiom.

Silvia Ognibene
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il marchio

● Fondato a Viareggio nel 1983, **Perini Navi** è l'unico cantiere navale al mondo che disegna, sviluppa e produce in autonomia (tra Viareggio e la Turchia) i propri yacht. L'esposizione debitoria della società è circa di 100 milioni



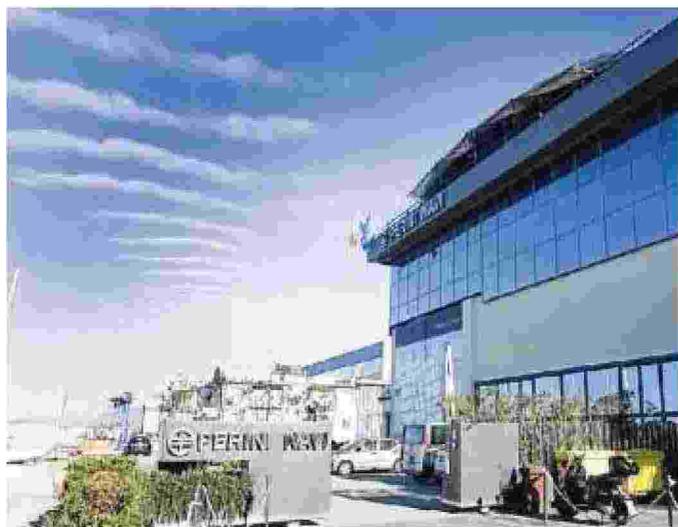
Gioiello a vela Il Maltese Falcon, creato da **Perini Navi** per Tom Perkins, mister HP



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La società nelle mani del curatore Della Santa

Adesso l'inventario, poi l'affitto d'impresa possibile passaggio prima della messa in vendita con procedura concorsuale



La sede di Perini Navi in Darsena a Viareggio FOTO ROBERTO PAGLIANTI

VIAREGGIO. La domanda che nella giornata di ieri è rimbalzata un po' ovunque è cosa accadrà dalla sentenza di fallimenti in poi, per la prestigiosa azienda della nautica a vela, Perini Navi. Intanto, il Tribunale fallimentare di Lucca ha nominato un curatore fallimentare, nella persona di Franco Della Santa, già commissario giudiziario per la stessa vicen-

da. È questa la figura alla quale compete l'esercizio provvisorio e quindi il collocamento delle aziende di La Spezia, Viareggio e del cantiere in Turchia. Il curatore dovrà arrivare velocemente, con l'avallo del Tribunale, alla nomina dei periti per la stima degli immobili e del marchio. Obiettivo ambizioso è quello di riuscire in sei mesi a poter procedere alla

vendita unitaria dei cantieri di La Spezia e Viareggio e separare quella in Turchia, attraverso la procedura competitiva. Cantiere, quello turco, per il quale la famiglia Tabacchi – proprietaria di Perini Navi – aveva già trovato un possibile interessato, valutando l'operazione in 17 milioni di euro.

L'interesse per il settore nautico è alto e la curatela attende che importanti aziende del settore a livello nazionale e internazionale si facciano avanti non solo a parole, ma con proposte nero su bianco. Nei mesi scorsi un passo in questo senso l'aveva fatto Sanlorenzo di Massimo Perotti, già presente con la propria produzione sia a Viareggio che in Liguria. Quella di Perotti era stata la prima offerta di salvataggio dell'azienda, un'operazione che veleggiava intorno ai 50 milioni di euro. All'improvviso, però, era saltato tutto: l'accordo mancato prevedeva il ricambio totale dell'attuale management Perini Navi, scenario

che era stato ritenuto inaccettabile dalla proprietà e dai suoi manager. Ad un passo dalla stipula dell'intesa tra "Fenix Srl" – società proprietaria di Perini Navi – e Fondo di investimento Blue Sky, Sanlorenzo era tornato sulla scena di un possibile accordo. Per poi tornare dietro le quinte per scelta della proprietà dell'azienda.

All'udienza fallimentare del 26 giugno si è arrivati con due richieste di procedura comparativa: quella di Sanlorenzo e l'altra, arrivata per prima da Ferretti Group, multinazionale della nautica sempre in cerca di spazi, e da tempo interessata alla Darsena viareggina.

Un terzo marchio interessato, del quale ancora non sono pubblici i contorni, si è

Resta valido l'interesse sia di Sanlorenzo che del Gruppo Ferretti

fatto avanti per sondare il terreno negli ultimissimi giorni.

La sentenza fallimentare ha già fissato anche la data per il 22 giugno prossimo per l'esame dello stato passivo dell'azienda, alla presenza del giudice delegato. Perini Navi dovrà depositare «entro tre giorni» – così ordina la sentenza – «i bilanci, i libri e scritture contabili e fiscali obbligatorie, ove non già depositati». —

Luca Tronchetti Donatella Francesconi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Fallimento, Perini navi affonda

Via all'esercizio provvisorio: 100 dipendenti col fiato sospeso. Forti ripercussioni sul mercato

VIAREGGIO (Lucca)

Perini Navi ha ammainato le vele. Il colosso viareggino della nautica da diporto amato dai più grandi magnati della terra è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Lucca sotto un peso debitorio da 100 milioni. Il piano di rientro tramite la compartecipazione del fondo d'investimento Blue Sky non è stato giudicato soddisfacente dal giudice fallimentare che ha già incaricato il curatore Franco Della Santa di Lucca di occuparsi dell'esercizio provvisorio del cantiere. Avrà un compito difficilissimo: quello di evitare la cessazione dell'attività e il licenziamento di oltre 100 dipendenti diretti, di cui 84 a Viareggio, una ventina alla Spezia e altri nella sede turca di Istanbul. Ma l'impatto economico del fallimento della **Perini** Navi è ancora più devastante se si pensa all'indotto. Decine di piccole aziende con centinaia di lavoratori che gravitano attorno al mondo della cantieristica di lusso targata **Perini**. Falegnami, idraulici, carpentieri, elettricisti di ditti che, in molti casi, erano esclusiviste di **Perini**. Insomma un duro colpo per la darsena



Il cantiere **Perini** navi fu fondato nel 1983

na viareggina e per l'intera città che, oltre al turismo balneare, ha proprio nella cantieristica navale da diporto un elemento trainante dell'economia. Il lavoro adesso adesso del curatore fallimentare, insieme al comune di Viareggio, alla Regione Toscana e agli

stessi sindacati, è cercare di portare l'azienda nei prossimi mesi alla vendita unitaria senza procedere a smantellamenti di sorta. Del resto già prima del fallimento, colossi come **Ferretti** e **Sanlorenzo** avevano manifestato l'interesse a subentrare nell'amministrazione del cantiere. Con il fallimento di ieri anche altri gruppi imprenditoriali potrebbero fiutare il grande affare sfruttando il marchio **Perini** che resta un simbolo per gli amanti del diporto.

Il cantiere venne fondato da Fabio **Perini**, industriale del cartario lucchese, nel 1983. Sviluppando tecnologie all'avanguardia si è imposto nel mercato dei grandi yacht con un marchio di fabbrica immediatamente riconoscibile: i velieri blu capaci di solcare ogni mare. Il Principe ranieri di Monaco, Rupert Murdoch, il magnate australiano di Sky, e poi ancora Valentino, Berlusconi e Moratti sono stati negli anni alcuni dei più prestigiosi clienti ammassati da quelle linee eleganti e dal lusso degli interni. Nel 2018 Fabio **Perini** passò il testimone al gruppo Fenix della famiglia Tabacchi. Amministratore delegato Lamberto Tacoli. Grandi obiettivi, ma una fine ingloriosa.

Paolo Di Grazia



NAUTICA: DEBITI MILIONARI

Perini si salva se arriva il sì di Mps e Ifis



FRANCESCONI / APAG. 21 DELL'INSERTO

Giorni cruciali mentre **Ferretti** e **Sanlorenzo** confermano l'interesse

Perini, la barca può affondare senza la strambata sul debito

Ristrutturazione finanziaria, decisivi Mps e Ifis
Il Tribunale concede altro tempo alla società

DONATELLA FRANCESCONI

Sarà l'inizio della prossima settimana a portare la decisione del Tribunale di Lucca in merito alla crisi **Perini Navi**, azienda della grande nautica a vela, una delle tre al mondo. All'attenzione dei giudici c'è la documentazione che **Perini Navi** ha presentato a sostegno del Piano di ristrutturazione del debito (articolo 182bis della legge fallimentare) e la richiesta di avere ancora quattro settimane di tempo per completare il quadro con gli accordi ancora mancanti: quelli con Monte dei Paschi e Ifis. Ovvero, gli Istituti di credito nei confronti dei quali **Perini Navi** non è debitore solo degli scoperti di conto, ma anche delle fidejussioni per le imbarcazioni in costruzione, dai quali era arrivata la richiesta di tre settimane

per analizzare l'accordo tra azienda e Fondo di investimento Blue Sky. Il quale nell'avventura viareggina porta l'intesa recente con gli americani di Arena Investors. Pochi giorni di tempo concessi, questo l'esito dell'udienza di ieri. Poi sarà il Tribunale a pronunciare la parola definitiva sul destino dell'azienda che nel maggio scorso ha presentato domanda di concordato in bianco. All'attenzione del Tribunale fallimentare di Lucca ci sono anche le richieste avanzate da **Sanlorenzo** e **Ferretti Group** affinché si apra un procedura comparativa per la vendita di **Perini Navi**. Scenario che le parole dell'amministratore delegato **Lamberto Tacoli**, nel messaggio inviato sabato scorso, non prendono neppure in considerazione. Annunciando la decisione di arrivare in Tribunale tenendo ferma la rotta

verso il Piano di ristrutturazione del debito, per una «continuità in bonis» della attività, nella prospettiva della «ripresa di commesse e cantiere». Ottimismo strettamente collegato all'attesa – per lo scorso fine settimana – del via libera al Piano di ristrutturazione delle due banche che ancora mancano all'appello. Ai dipendenti **Perini Navi**, Tacoli che è anche presidente dell'azienda viareggina fondata nel 1093 da **Fabio Perini** (e oggi nelle mani della famiglia Tabacchi che esprime il vice presidente nella figura di **Edoardo Tabacchi**) ha lanciato il suo messaggio: «Siamo vicinissimi alla meta. Mancano pochi giorni». Quelli che separano l'udienza di ieri dall'inizio della prossima settimana, termine che il Tribunale si è dato per decidere. Solo tra il 2016 e il 2018 **Perini Navi** ha accumulato perdite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per 55 milioni. Cifra che sommate a quelle degli anni precedenti dà un totale di 140 milioni negli ultimi nove anni. Il motore per la strambata risolutiva, così la convinzione della

famiglia Tabacchi, è il maxi prestito da 30 milioni, da restituire a partire dal 2024 al 12% di interessi, che il Fondo di investimento garantisce in cambio di: pegno di primo grado

sull'intero capitale sociale dell'azienda; tutti i diritti di proprietà intellettuale, e brevetti, e marchi; ipoteca su tutti i beni mobili e immobili di Perini Navi. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere Perini in una foto d'archivio e l'amministratore delegato Lamberto Tacoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Perini Navi Oggi l'udienza sul debito

Il cantiere ha presentato l'istanza di ristrutturazione. Gli scenari possibili

VIAREGGIO

Giornata decisiva circa le sorti di Perini Navi. E' convocata infatti per oggi, dal giudice del tribunale di Lucca dottor Carmine Capozzi, l'udienza per decidere in merito alla richiesta di ristrutturazione del debito presentata dallo storico cantiere viareggino.

Sono ormai noti i vari passaggi attraverso i quali l'azienda nella mani della famiglia Tabacchi (ex Salmoiraghi & Viganò), acquisì il marchio e la forte realtà industriale creati, quasi 40 anni fa, da Fabio Perini. Le difficoltà dell'azienda vengono oggi affrontate in giudizio e dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, portare ad una, sulle tre ipotizzate, soluzioni. La prima opzione vedrebbe, secondo indiscrezio-



Lamberto Tacoli guida Perini Navi

ni non confermate dall'azienda, un inserimento insieme al fondo Blue Sky, dove figurerebbe un riacquisto dalle banche di parte dei crediti vantati nei confronti del cantiere, per agevolare l'approvazione degli istituti di credito verso un concordato.

Una seconda operazione avrebbe come interessati, oltre ai Tabacchi, anche Massimo Perotti, patron di Sanlorenzo, che apporterebbe un intervento nel capitale di Perini Navi, costruito per poter presentare un piano di ristrutturazione del debito. Dell'ipotesi fallimento, nessuno degli interessati ha mai voluto soltanto accennare. I circa cento dipendenti rimasti, insieme ai sindacati e alle istituzioni, attendono con ansia il responso di questa giornata.

W.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

Pronto il primo pattugliatore per la Guardia di Finanza

Perini Navi Oggi Fatturato in Record

ACR
Climatizzazione

- Climatizzazione
- Trattamento Acqua
- Climatizzazione
- Recupero di Calore
- Ventilazione meccanica controllata

Soprolluogo e preventivi gratuiti

Approvati dagli Incassati Fisco e dalla Cassazione del Credito

I Professionisti del Clima

VIA DEL CASTAGNO, 12 - 55045 PIETRASANTA
tel. 058479080 o cell. 3358139702

DOPO L'ACCORDO TABACCHI-BLUE SKYE-ARENA INVESTORS

Sanlorenzo e Ferretti tornano su Perini Navi

Oggi l'udienza in tribunale ma Mps e Banca Ifis si prendono altre tre settimane di tempo

Antonio Risolo

■ Si susseguono i colpi di scena sul dossier Perini Navi. Per cominciare, oggi è prevista l'udienza davanti al giudice del tribunale fallimentare di Lucca. Un'udienza che si complica per via di un'istanza di fallimento presentata da un fornitore che produce scafi in acciaio e che vanta crediti per circa 800mila euro. Ricordiamo che l'esposizione debitoria totale di Perini Navi ammonta a oltre 75 milioni.

Colpi di scena, si diceva. Perché dopo l'accordo firmato dall'azionista di riferimento Edoardo Tabacchi con i fondi Blue Sky e Arena

Investors, sul cantiere dei celebri velieri torna d'attualità l'interesse di Sanlorenzo e di Ferretti Group. In particolare Sanlorenzo, società quotata, si è detta disponibile a intervenire con un nuovo progetto industriale. Sarà così? Ci sarà una sfida tra il cavaliere Massimo Perotti e Alberto Galassi, amministratore delegato del gruppo di Forlì?

Presto per dirlo, anche perché alla luce dei nuovi sviluppi, le due banche esposte con il cantiere fondato da Fabio Perini, Mps e Banca Ifis, hanno chiesto tre settimane di tempo per valutare l'offerta vincolante presentata dal Fondo Blue Sky e insieme con Arena Investors,

e già controfirmata da Edoardo Tabacchi e da Lamberto Tacoli, presidente e ad di Perini Navi. L'accordo prevede l'emissione di un bond convertibile da 30 milioni a 4 anni a un tasso d'interesse del 12%.

Allo stato attuale delle cose si possono ipotizzare soluzioni soddisfacenti per il futuro del brand viareggino. In ogni caso la richiesta delle due banche creditrici potrebbe far slittare i tempi del salvataggio. Perché i margini di tempo, considerata l'udienza di oggi, sono davvero esigui. Tutto dipende dai giudici. Non è scontato, infatti, che passi l'accordo di ristrutturazione del debito (ex articolo 182

bis) proposto dai vertici di Perini Navi nella scorsa estate.

Tra le altre ipotesi, meno plausibile ma non da escludere, una nuova proposta di Edoardo Tabacchi e Lamberto Tacoli, i quali potrebbero puntare sul concordato in continuità. Questo concederebbe a Perini Navi altri due mesi di tempo per perfezionare il piano di salvataggio secondo l'accordo firmato con Blue Sky e Arena.

Un ultimo punto di domanda: che cosa decideranno Montepaschi e Banca Ifis dopo la pausa di riflessione di tre settimane? Appoggeranno Sanlorenzo o il gruppo di Forlì guidato da Alberto Galassi?

Questa sera se ne saprà di più, salvo ulteriori colpi di scena. Indubbiamente lo scenario attuale preoccupa le confederazioni sindacali. In particolare, Fiom-Cgil e le rappresentanze interne del cantiere di Viareggio hanno manifestato «forti dubbi sulla tenuta nel tempo di un piano di ristrutturazione del debito molto complesso, collocato in una fase di sostanziale fermo produttivo del cantiere che va avanti da quasi un anno».

Secondo alcune indiscrezioni, infatti, in pericolo ci sarebbero almeno altri venti posti di lavoro.



Crisi Perini, ci sono nuovi pretendenti

Sanlorenzo ha formalizzato ieri in Tribunale la richiesta di procedura di comparazione e altri marchi si fanno avanti

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Anche **Sanlorenzo** ha formalizzato al Tribunale di Lucca la richiesta di procedura di comparazione nella crisi **Perini Navi**, azienda della grande nautica a vela che nel maggio scorso ha presentato domanda di concordato in bianco, dopo che il consiglio di amministrazione della società nelle mani della famiglia Tabacchi aveva «valutato di intraprendere un percorso finalizzato alla ristrutturazione dell'indebitamento della società, auspicabilmente mediante un accordo ai sensi dell'articolo 182 bis della legge fallimentare, per salvaguardare l'operatività e la continui-

tà aziendale».

A pochi giorni dall'accordo che lo stesso cda ha approvato con il Fondo di investimento Blue Sky, che nell'operazione porta anche gli americani di Arena Investors e che garantisce un maxi prestito da 30 milioni dietro condizioni di peso, non sono solo **Ferretti Group** e **Sanlorenzo** a darsi interessati ad una acquisizione di **Perini Navi**, scenario che il Tribunale di Lucca potrebbe aprire. Tanto che altri nomi si sono fatti avanti, nelle ultime ore, per sondare il terreno di una situazione che a inizio settimana sembrava definita dall'accordo raggiunto con Blue Sky, ma che oggi sembra tutta in evoluzione verso l'udienza fallimentare fissata

per il 26 gennaio al Tribunale di Lucca.

Talmente in evoluzione che è già convocato una nuova riunione del cda **Perini Navi** per il 25, giorno prima dell'udienza. E la stessa proprietà **Perini Navi** (famiglia Tabacchi) porterà all'attenzione di quel cda il piano B da presentare al Tribunale in alternativa all'utilizzo dell'articolo 182 bis della legge fallimentare (Ristrutturazione del debito). Un piano B che prevederebbe il ricorso all'articolo 186 bis della stessa legge fallimentare.

Sullo sfondo dell'intero scenario il nodo dei nodi da sciogliere perché l'accordo con il Fondo di investimento convinca il Tribunale di Lucca, che ha tra le mani la

richiesta di fallimento presentata dalla Procura di Lucca e quella di almeno un altro paio di creditori oltre quelli già liquidati nell'udienza del 12 gennaio scorso, appaia davvero solido: il via libera delle banche – Monte dei Paschi, Ifis e Banca Intesa – che avrebbero chiesto tre settimane di tempo per valutare in modo approfondito, come la situazione richiede visti i 26 milioni iniziali di debiti di **Perini Navi** nei confronti del sistema bancario, la soluzione scelta dalla famiglia Tabacchi per comporre la crisi **Perini Navi**.

Da qui la necessità dell'azienda di ottenere ancora tempo, tanto che i consulenti di **Perini Navi** ieri mattina si sono affacciati alle porte del Tribunale fallimentare, a Lucca. Una richiesta di ulteriore proroga era stato avanzata l'ultimo giorno del 2020 ed era stata respinta dallo stesso Tribunale.

Lunedì sarà, dunque, il giorno più convulso nella vicenda della crisi della grande azienda nautica, simbolo di Viareggio in tutto il mondo. E martedì la giornata che potrebbe rivelarsi davvero decisiva per il futuro dell'azienda fondata nel 1983 da **Fabio Perini**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DUE GRUPPI NAUTICI SI RIFANNO AVANTI IN TRIBUNALE PER IL CANTIERE TOSCANO

Sanlorenzo e Ferretti su Perini

In vista dell'udienza decisiva del 26 gennaio cambia lo scenario per il salvataggio della società controllata da Tabacchi. Mps e Banca Ifis chiedono tempo per valutare l'offerta di Blue Skye

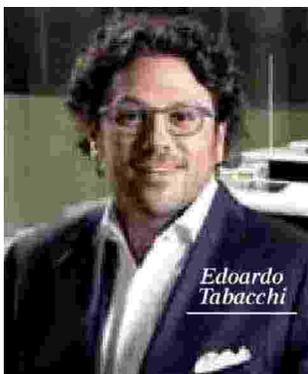
DI ACHILLE MILANESI

Un colpo di scena dopo l'altro. Il salvataggio di Perini Navi, la cui esposizione debitoria totale ammonta a oltre 75 milioni, cambia orizzonte di giorno in giorno. In vista dell'udienza decisiva al Tribunale fallimentare di Lucca, in calendario martedì 26 gennaio - sarebbe stata presentata un'istanza di fallimento da Siman, produttrice di scafi in acciaio e creditrice per circa 800 mila euro - torna d'attualità l'interesse di Sanlorenzo e di Ferretti. Se quest'ultima aveva già manifestato interesse a rilevare il cantiere nautico toscano, dapprima con l'affitto del ramo d'azienda e poi acquisendone la

proprietà da una procedura fallimentare, ieri anche la società quotata guidata da Massimo Perotti si è fatta formalmente avanti con la procedura annunciando la disponibilità a intervenire con un progetto industriale. Se così sarà, quindi, per Perini Navi si prospetta un'asta competitiva tra Ferretti e Sanlorenzo per la conquista dell'azienda controllata da Edoardo Tabacchi e guidata da Lamberto Tacoli. Questa soluzione può rappresentare la svolta, alla luce del fatto che due banche esposte con i cantieri toscani, Mps e Banca Ifis, hanno chiesto tre settimane di tempo per valutare l'offerta vincolante presentata dal fondo Blue Skye e già accettata da Tabacchi (quest'ultimo ha rilevato il credito vantato da Unicredit), che prevede l'emissione di un bond

convertibile da 30 milioni a 4 anni a un tasso d'interesse del 12%. Una richiesta, quella degli istituti di credito, che può dilatare i tempi del salvataggio. Il vero problema resta però il poco tempo che manca alla scadenza del 26 gennaio: in quell'occasione i giudici dovranno pronunciarsi sul fallimento o meno della società. E se dovessero esserci perplessità sull'accordo di ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis proposto dal cantiere nautico, legate anche alle riflessioni in corso da parte di Mps e Ifis, l'unica carta che Tabacchi e Tacoli potrebbero giocare è quella di presentare entro i termini previsti una nuova proposta, questa volta puntando sul concordato in continuità. Opzione che però al momento non è considerata plausibile ma che permetterebbe, se accettata dal

tribunale, di prendere ulteriore tempo. L'eventuale apertura del giudizio d'ammissione al concordato concederebbe altri due mesi di tempo a Perini Navi per ridefinire il piano di salvataggio con Blue Skye. Sempre che le banche alla fine diano l'ok e non siano, invece, favorevoli, da creditori, all'accordo con Sanlorenzo o Ferretti. Uno scenario che preoccupa i sindacati. Proprio ieri Fiom-Cgil e le Rsu di Perini Navi hanno manifestato «dubbi sulla tenuta nel tempo di un piano di ristrutturazione del debito molto complesso, collocato in una fase di sostanziale fermo produttivo del cantiere che va avanti da quasi un anno». Il timore dei sindacati è che ci siano altri tagli, almeno 20, dopo le quasi 40 uscite di dipendenti degli ultimi mesi. (riproduzione riservata)



Edoardo Tabacchi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCENARI ALTERNATIVI

Ferretti chiede venga aperta la procedura di comparazione

VIAREGGIO. Il 15 gennaio **Ferretti** Group ha chiesto formalmente, al Tribunale di Lucca, l'apertura di un processo competitivo nella vicenda della richiesta di concordato in bianco presentata da **Perini** Navi nel maggio scorso. E non è un segreto, ormai, che fin dall'inizio della vicenda è interessato a **Perini** Navi il cantiere **Sanlorenzo**. Patron **Massimo Perrotti** si è fatto davanti da subito con una proposta economica intorno ai 50 milioni di euro e con un piano industriale di rilancio della produzione della azienda della grande nautica a vela. Un piano che, nelle scorse settimane, era arrivato all'attenzione degli stessi sindacati che stanno con il fiato sospeso per le scelte della proprietà **Perini** Navi, oggi nelle ma-

ni della "Fenix Srl", società della famiglia Tabacchi.

Un progetto, quello di **Sanlorenzo** per **Perini** Navi, che non prevedeva "spezzatini", ma manteneva in essere – pur se diversificata – l'attività su entrambi i siti produttivi: quello di Viareggio e quello di La Spezia, in quella Liguria che vede **Sanlorenzo** avere la propria sede (ad Ameglia). Il cantiere turco è invece fuori da ogni progetto, da quello di **Perini** e del Fondo di investimento Blue Sky e continuando con tutti gli altri interessati possibili.

Il lavoro non manca, così l'analisi che è arrivata fin sul tavolo del Tribunale fallimentare di Lucca, da qualsiasi lato la vicenda si guardi: cinque imbarcazioni a vela da completare e consegnare

impongono una ripresa della produzione nel più breve tempo possibile, considerando che da giugno scorso il personale **Perini** Navi è in cassa integrazione. Considerando a parte il capitolo delle due imbarcazioni a motore che non sembrano davvero in grado di poter prendere il mare per un susseguirsi di disavventure e che sono state ordinate da due armatori cinesi.

L'ipotesi formulata da **Sanlorenzo** – così le indiscrezioni che si sono susseguite in questi giorni – davano una possibilità di ripresa del lavoro al massimo nel prossimo mese di marzo, impiegando una buona percentuale del personale ancora in forza a **Perini** Navi (non sono pochi coloro che, con professionalità tra le più ricercate, han-

no optato per le offerte ricevute da altri cantieri).

È innegabile che in casa **Perini** Navi vi sia preoccupazione sia per la mossa di **Ferretti** Group che per il piano presentato da **Sanlorenzo**, entrambi grandi nomi della nautica mondiale che non possono non avere un proprio peso specifico in sede di analisi di tutti i tasselli del puzzle **Perini** Navi da parte del Tribunale fallimentare di Lucca. E non è escluso che, a breve, alla richiesta di procedura concorsuale avanzata da **Ferretti** Group non ne segua una analoga di qualche altro marchio potenzialmente interessato, **Sanlorenzo** compreso. Da qui al 26 gennaio, insomma, i "giochi" appaiono tutt'altro che chiusi. —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta **Sanlorenzo** è ancora sul tavolo e prevede una ripresa già da marzo



Cantiere in crisi

Nuovo interesse di Sanlorenzo per Perini Navi

La Fiom bocchia il fondo di investimento:
«Troppi esuberanti, la ripresa è impossibile»

A pagina 7

Perini verso il concordato: la Fiom non ci sta

Nessuna intesa sul bond da 30 milioni al vertice col sindacato. Riappare in Tribunale la manifestazione di interesse di Sanlorenzo

VIAREGGIO

Fumata nera ieri al tavolo tenuto dai vertici di Perini Navi con i rappresentanti del sindacato Fiom Cigl e la Rsu interna, sugli sviluppi della crisi del cantiere. Nel documento dei sindacati si legge che «sono stati confermati i nostri dubbi sulla tenuta nel tempo di un piano di ristrutturazione del debito molto complesso, collocato in una fase di sostanziale fermo produttivo del cantiere, che va avanti da quasi un anno. Il piano che attende il sostegno degli istituti bancari prevede, nel caso il tribunale fallimentare di Lucca lo accogliesse integralmente, la possibilità di utilizzare da subito una parte delle risorse del fondo Blueskye per una ripartenza veloce. Diversamente i tempi potrebbero dilatarsi fino all'omologa del concordato, prevedibilmente a fine marzo o inizio aprile. Questo nello scenario più ottimistico».

Il sindacato sottolinea che «la cosa che lascia particolarmente indisposti è il permanere di almeno 20 esuberanti di cui una buo-

na parte individuati nelle aree della produzione, numeri tali da mettere in discussione la possibilità, a nostro avviso, di poter realizzare i propositi di qualità e puntualità per le imbarcazioni in costruzione. La proprietà ha sostenuto che le possibili alternative industriali prevedevano l'ipotesi del concordato, e avrebbero prodotto 50 esuberanti». La Fiom conclude affermando che «la possibilità della vendita separata dei cantieri è un'ipotesi ancora peggiore di quella che il fondo dice di voler garantire. Sappiamo che ci sono state manifestazioni di interesse formali nei confronti del tribunale, ma che manca una ufficialità di cui vorremmo essere esaurientemente informati per comprendere la realtà delle cose. Resta nei fatti un'operazione finanziaria che rischia di produrre comunque situazioni di incertezza e di possibili speculazioni a breve e medio termine».

Fin qua il comunicato sindacale, mentre da parte aziendale tutto tace. La notizia più importante, e che è confermata nello scritto della Fiom, è che quasi

certamente esiste un piano di salvataggio di Perini Navi parallelo all'operazione Blue Sky. I "rumours" guardano sempre al cantiere Sanlorenzo di Massimo Perotti. E' il primo cantiere monobrand al mondo nella nautica da diporto, con un portafoglio ordini sui 500 milioni di euro, con quotazione in borsa, e che sembra non avere mai abbandonato l'intenzione di intervenire per l'acquisizione di Perini Navi. Gli advisor di Sanlorenzo erano a buon punto della trattativa con la proprietà di Perini Navi, e avevano anche incontrato i sindacati, poi c'è stata la svolta dei fondi di investimento. Ma Sanlorenzo intende presentare al Tribunale la propria manifestazione d'interesse - se già non l'ha presentata - come del resto in tale senso ha agito anche il cantiere Ferretti. Sanlorenzo creerebbe così una sua speciale divisione sailing yacht che andrebbe a completare la grande offerta commerciale già presente in tutto il mondo. Eppure, in alternativa, si vocifera di altri passi già compiuti con atti notarili per il concordato.

Walter Strata

L'azionista Tabacchi firma l'accordo con il fondo Blue Skye. Tocca alle banche l'ultimo responso. Il 26 udienza in tribunale

Su **Perini Navi** la palla passa a Mps e Banca Ifis

DI ANDREA MONTANARI

Il primo step per il salvataggio di **Perini Navi** è stato raggiunto. Edoardo Tabacchi, azionista di controllo del cantiere toscano, ha trovato l'accordo con Blue Skye. Come anticipato ieri da *MF-Milano Finanza*, il fondo affiancato da Arena Investors ha presentato l'offerta vincolante che prevede l'emissione di un bond a quattro anni da 30 milioni in prededuzione a un tasso d'interesse del 10%. E se Tabacchi, che intanto aveva rilevato il credito vantato da Unicredit, è d'accordo, ora resta da capire la posizione degli altri due istituti di crediti, Mps e Banca Ifis, esposti per 11 milioni, valutare la proposta ed eventualmente dare l'ok, dopo che l'opzione industriale, rappresentata dall'offerta dei cantieri **Sanlorenzo**, è sal-

tata e dopo che nei giorni scorsi **Ferretti Group** aveva ribadito al Tribunale fallimentare di Lucca l'interesse a investire in **Perini Navi**, attraverso la procedura del concordato preventivo.

Il passo successivo sarà ottenere da parte del giudice del Tribunale di Lucca il via libera all'accordo di ristrutturazione previsto dall'articolo 182-bis per «salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale, con il miglior soddisfacimento per i creditori sociali», si legge nel comunicato diramato ieri dal cantiere toscano guidato dall'ad Lamberto Tacoli. L'udienza decisiva è fissata per martedì 26. I prossimi giorni, quindi, saranno fondamentali per capire se Mps e Banca Ifis accetteranno la proposta di Blue Skye e Arena Investors o se invece chiederanno il coinvolgimento di un partner industriale per salvare una società che ha un debito totale di 75,4

milioni e i cui cantieri di La Spezia e Viareggio, come confermano fonti sindacali, sono fermi da mesi senza che le barche in fase di preparazione siano completate.

E c'è proprio un tema che, come evidenziato da questo giornale, non può essere sottovalutato in questa complessa trattativa. Si tratta delle garanzie date agli armatori sugli ordini. Tra i tanti scafi da realizzare c'è quello di Larry Ellison: il patron di Oracle nel 2017 ha ordinato un mega yacht del valore di oltre 50 milioni. In questo caso si è impegnato direttamente lo stesso Tabacchi nella garanzia. Tra l'altro, come riferito ieri da *Il Tirreno*, i sindacati sollevano la questione del rischio spezzatino di **Perini Navi** con i due cantieri che potrebbero finire ai concorrenti. Un'opzione che però la storica azienda toscana nega. Solo la controllata turca (vale 15 milioni) è in vendita. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NAUTICA

Perini, accordo sul maxiprestito per salvare i cantieri del lusso

Il fondo internazionale Blue Skye garantisce i 30 milioni per rilanciare l'azienda. Ora manca il via libero al salvataggio da parte del tribunale fallimentare di Lucca



Il cantiere navale Perini a Viareggio (foto d'archivio)

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. La conferma ufficiale – da parte della società Fenix Srl, proprietaria di **Perini Navi** – è arrivata nel primo pomeriggio di ieri, dopo un rincorrersi di silenzi: «Perini Navi e Fenix Holding comunicano di aver firmato, in data 18 gennaio 2021, un accordo con i fondi di investimento Blue Skye e Arena Investors. L'offerta vincolante presentata da Blue Skye e Arena Investors prevede l'emissione di un bond a 4 anni da 30 milioni di euro in prededuzione». Trenta milioni per ripartire, dopo uno stop alla produzione che dura da quasi un anno in seguito dalla domanda di concordato in bianco depositata al Tribunale di Lucca nel maggio 2020. Trenta milioni che – così lo strumento della prededuzione – in caso di fallimento dell'azienda, conquistano la testa delle somme da restituire. Adesso, lo spiega ancora l'a-

zienda della nautica famosa in tutto il mondo, «il passo successivo sarà ottenere da parte del giudice del Tribunale di Lucca il via libera all'accordo di ristrutturazione previsto dall'articolo 182-bis della legge finanziaria, al fine di salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale, con il miglior soddisfacimento per i creditori sociali». L'opzione del rilancio attraverso il maxi prestito del Fondo «consentirà all'azienda di ripartire nel modo più veloce, garantendo continuità, operatività nei siti produttivi di Viareggio e La Spezia, senza alcuna modifica alle concessioni. Resta confermata la cessione del cantiere turco».

Soluzione tutta finanziaria, dunque. Alla quale si contrapponeva quella industriale basata da una parte sulla proposta avanzata da **Sanlorenzo** di patron **Massimo Perotti**, e dall'altra sull'interessamento di **Ferretti Group**. La multinazionale della nautica, rappresentata dall'amministratore

delegato **Alberto Galassi**, la scorsa settimana ha ufficializzato il proprio interesse a partecipare al concordato. Ed è la stessa **Ferretti** che potrebbe entrare nello scenario aperto dall'intesa Fenix-Blue Skye con una acquisizione del cantiere di La Spezia. Pur difendendo **Perini Navi** – al momento – l'unitarietà dei siti produttivi. Interpellato dal **Tirreno**, l'ufficio stampa **Ferretti Group** smentisce che vi siano al momento passi verso una possibile acquisizione dei debiti **Perini Navi** nei confronti di Monte dei Paschi, Banca Intesa e Ifis. Nessuno ha avuto accesso alla documentazione **Perini Navi**, viene ricordato. Il debito con Unicredit, invece – secondo le indiscrezioni circolate – sarebbe stato riacquisito dalla famiglia Tabacchi attraverso la Fenix. Si tratta, per quanto riguarda l'esposizione nei confronti del sistema bancario di una cifra intorno ai 26 milioni di euro. Ai quali si sommano: 28 milioni verso i fornitori; 5

verso gli obbligazionisti; 21 verso i clienti alla voce conto anticipo; tre milioni e mezzo circa per le voci Tfr, rateo ferie e altro; ad un milione ammon-tano i debiti tributari. Vanno aggiunti, inoltre, il pagamento del gruppo di professionisti per l'operazione di salvataggio, per una spesa di due milioni e mezzo circa; e circa otto milioni di perdite di gestione.

A completare il quadro, un altro pezzo del complicato puzzle: la garanzia che la famiglia Tabacchi avrebbe fornito personalmente per il buon fine della realizzazione della barca "Katama", ordinata da **Larry Ellison**, patron di Oracle e secondo azionista di Tesla. Garanzia – così le indiscrezioni – da 50 milioni di euro.

Così lo scenario, che prevede anche lo stralcio al 50% per i debiti verso i fornitori e la merce comunque garantita,

Il sindacato contrario all'operazione; «I responsabili si facciano da parte»

all'attenzione dei giudici del Tribunale di Lucca nell'udienza già fissata al 26 gennaio. Con la richiesta di fallimento presentata dal pm della Procura di Lucca dopo l'udienza del 12 gennaio scorso che ha visto soddisfatti due creditori per somme rispettivamente intorno a diecimila e 200mila euro.

La scelta della proprietà **Perini Navi** vede la Fiom-Cgil provincia di Lucca ribadire la propria contrarietà: «Il 26 il Tribunale potrebbe dare il via alle procedure concorsuali. I responsabili di questa situazione hanno un nome ed un cognome: l'attuale proprietà e l'attuale amministratore delegato. Chi ha creato questo disastro è bene si faccia da parte», dichiara il segretario generale, **Mauro Rossi**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE BANCHE ACCETTANO L'OFFERTA DEL FONDO PER IL SALVATAGGIO DEL GRUPPO NAUTICO

Blue Skye sale a bordo di Perini

Prevista l'emissione di un bond convertibile di oltre 30 milioni a 4 anni e con un tasso del 10%. Il 26 gennaio udienza decisiva al Tribunale fallimentare di Lucca. Da sbrogliare il nodo Ellison (Oracle)

DI ANDREA MONTANARI

Il salvataggio di Perini Navi è arrivato all'ultimo miglio nautico. Il cantiere toscano finito in crisi sotto il peso di un debito complessivo di 75,4 milioni (di cui 28,65 nei confronti dei fornitori, 20,25 verso gli armatori e 26,53 milioni verso il ceto bancario, Banca Ifis e Mps in primis) ha a disposizione una settimana per definire il suo futuro. Martedì 26 gennaio è stata fissata l'udienza al Tribunale fallimentare di Lucca per valutare la situazione e decretare la fine dell'avventura industriale. Se i cantieri Sanlorenzo, dopo le trattative riprese a inizio anno, si sono definitivamente sfilati dalla partita, in pista è tornato il fondo Blue Skye di Salvatore Cerchione e Gianluca D'Avanzo (cfo del Milan) che ha definito l'offerta vincolante alle banche creditrici, inoltrata anche a Edoardo Tabacchi, azionista di controllo di Perini Navi. Binding offer che prevede l'emissione di un bond convertibile a 4 anni da oltre 30 milioni a un tasso del 10% in predeuzione e che, come appreso da MF-Milano Finanza in ambienti finanziari, è stata accettata nella tarda serata di ieri. Così adesso la boutique toscana degli yacht di lusso guidata da Lamberto Tacoli punterà a ottenere dai giudici di Lucca il via libera all'accordo di ristrutturazione previsto dal 182-bis. Una strada che anche Blue Skye vuole perseguire ma che potrebbe presentare alcuni ostacoli operativi e burocratici per una Perini Navi che nel frattempo ha visto ridursi sensibilmente il proprio organico, sceso da 135 a 100 unità con gran parte del personale passato a lavorare per la concorrenza, in particolare per Italian Sea Group, il cantiere di Giovanni Costantino che lavora



Edoardo Tabacchi e Lamberto Tacoli

da mesi alla quotazione affiancato da Ambromobiliare, Ubi, Intermonte e dallo studio legale Dentons. In particolare, come viene riferito in ambienti sindacali, da valutare con particolare attenzione sono alcuni contratti firmati da Perini Navi con gli armatori per la realizzazione di yacht. Quello principale riguarda l'accordo sottoscritto nel 2017 con il miliardario americano Larry Ellison, patron di Oracle e secondo azionista di Tesla, accreditato di un patrimonio di 87 miliardi di dollari. Nello specifico, Edoardo Tabacchi avrebbe prestato una robu-

sta garanzia per il superyacht in preparazione nei cantieri toscani che dovrebbe essere consegnato a maggio 2022. Va detto che al dossier Perini Navi ha guardato anche di recente Ferretti Group tornato alla carica proprio nei giorni scorsi con il Tribunale di Lucca dopo il primo interesse manifestato ai giudici nel giugno dello scorso anno. La definizione dell'intesa con Blue Skye fa tuttavia svanire questa soluzione che, come nel caso di Sanlorenzo, presupponeva il salvataggio attraverso la procedura del concordato preventivo. (riproduzione riservata)



NAUTICA

Perini navi, rischio spezzatino

La Regione: accordo urgente

Rinviata l'intesa con Sanlorenzo, prende campo una soluzione frammentata. Il Fondo Blue Sky punta al 55%, il sito di La Spezia interessa ad altri operatori

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Ore di attesa nella vicenda della crisi Perini Navi dopo che, ieri pomeriggio, è stata convocata la riunione del consiglio di amministrazione della azienda della nautica a vela, famosa in tutto il mondo. La Regione Toscana è tornata a intervenire, proprio nella giornata di ieri, con un appello forte a «fare presto e bene». Il consigliere Valerio Fabiani, delegato dal presidente Eugenio Giani per le crisi aziendali, manda un messaggio che non lascia margini di incertezza: «Bisogna mettere in sicurezza il pacchetto degli elementi necessari all'accordo, salvaguardando le commesse, la continuità aziendale e la sopravvivenza dell'indotto». Il tutto – aggiunge Fabiani – facendo «massima attenzione ai posti di lavoro».

Parole centrate sugli ultimi «spifferi», in apertura di settimana, dopo che la giornata di venerdì scorso aveva visto rinviato l'atteso annuncio di accordo tra Perini Navi e Sanlorenzo. All'attenzione della famiglia Tabacchi, ancora ieri mattina, una soluzione-spezzatino: il Fondo di investimento Blue Sky pronto a entrare per il 55 per cento in Perini Navi con il suo prestito che da 26 milioni sarebbe passato a 30, e le relative garanzie richieste, marchi compresi; il sito produttivo di La Spezia (Beconcini) che potrebbe interessare qualche altro grande della nautica; quello in Turchia in vendita (per un stima di 17 milioni e un acquirente locale

già individuato). La famiglia Tabacchi resterebbe in azienda con un 45 per cento; e il restante 5 per cento sarebbe ben saldo – in questa ipotesi – nelle mani di Lamberto Tacoli, attuale amministratore delegato e presidente di Perini Navi che la trattativa con il Fondo di investimento ha sostenuto contro ogni altra ipotesi.

Uno scenario che lascia perplessi i più grandi operatori del mondo della nautica, qualcuno dei quali aveva fatto trapelare un interessamento che avrebbe garantito una soluzione industriale della crisi. Le ultime settimane, inoltre, avevano visto la stessa famiglia Tabacchi (proprietaria di Perini Navi attraverso la Fenix Srl) farsi avanti per valutare nuovamente l'offerta che Sanlorenzo aveva avanzato fin dai giorni successivi alla presentazione di richiesta di concordato in bianco da parte della stessa Perini Navi.

«In discussione», ricorda ancora il consigliere regionale delegato Fabiani, «ci sono la continuità aziendale, un marchio strategico e le stesse concessioni portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale, che non possono certo rimanere inutilizzate e delle quali deve essere assicurata la valorizzazione e la tutela». Parole che ribadiscono la preferenza già espressa da Regione Toscana e Comune di Viareggio nei confronti di un'opzione industriale per la soluzione della crisi che oggi vede una data cruciale: quella del 26 gennaio, giorno dell'udienza fallimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un capannone dei cantieri Perini Navi

Fabiani: «Occorre salvaguardare le commesse, l'indotto e i posti di lavoro»



ECONOMIA

Crisi **Perini** Navi, fumata ancora nera per l'accordo con **Sanlorenzo**

Giornata convulsa, quella di ieri, tra firme che mancano, aspetti dell'intesa da limare e qualche voce contraria

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Giornata frenetica, quella di ieri, tra i protagonisti della definizione della crisi **Perini** Navi, che vede fissata al 26 gennaio l'udienza fallimentare per la prestigiosa azienda della nautica a vela. Quella che – appena la sera prima – veniva data come la giornata dell'annuncio per l'accordo trovato tra la proprietà, la famiglia Tabacchi, e **Massimo Perotti**, patron di **Sanlorenzo**, si è trasformata nell'ennesima dilazione dei tempi necessari a mettere un punto fermo alla vicenda. Che preoccupa i lavoratori diretti di **Perini** Navi, i creditori (molti dei quali piccole aziende dell'indotto messe seriamente in pericolo dalla crisi **Perini**) e la città di Viareggio che rischia di perdere uno dei suoi simboli in tutto il mondo.

Ci sono pezzi di intesa ancora da limare – così le indiscrezioni che si sono susseguite per tutta la giornata di ieri –, ci sono firme che mancano, ma c'è anche una parte del management **Perini** che ancora è pronto a giocare la carta dell'ingresso in azienda del capitale disponibile dal Fondo di investimento londinese, "Blue Skye". Forte di una proposta da 26 milioni di euro da restituire a partire dal 2024, previa garanzia immobiliare e dei marchi **Perini** Navi.

Una vicenda che sembra allungarsi nel tempo, dunque, dentro un quadro com-

plativo in cui la disponibilità di **Sanlorenzo** non può non essere vincolata alla necessità di non penalizzare in alcun modo l'azienda che Perotti ha portato fin alla quotazione in Borsa, fin qui senza sbagliare mai una mossa. Al punto da essere insignito – nel 2019 – del premio "Imprenditore dell'anno".

Sulla soluzione tutta finanziaria grava, va ricordato, la contrarietà espressa da Regione Toscana e Comune di Viareggio, oltre che quella della Fiom-Cgil che segue la vicenda passo dopo passo.

Adesso la "palla" è davvero tutta nella mani della famiglia Tabacchi (la stessa che è tornata a valutare l'offerta **Sanlorenzo** dopo che la stessa sembrava scomparsa dall'orizzonte). Proprietà di **Perini** Navi che ha la possibilità di portare al Tribunale di Lucca (il giudice ha negato l'ulteriore proroga alla presentazione delle carte nel concordato in bianco richiesto a maggio scorso) un piano di ristrutturazione del debito che sia industrialmente sostenibile. Chi o cosa siano di ostacolo a questa soluzione, e per quali motivi, ancora ieri era difficile da comprendere.

Difficilmente il puzzle si completerà nel fine settimana. Ma i tempi si fanno stretti, in caso di accordo con **Sanlorenzo**, per la valutazione di tutti gli elementi necessari in vista dell'udienza fallimentare che si terrà tra dieci giorni. —

LETAPPE



A maggio l'istanza di concordato in bianco

È il 21 maggio 2020 quando **"Perini** Navi", nella mani della "Fenix" (società della famiglia Tabacchi) presenta al Tribunale di Lucca domanda di concordato con riserva. «Attesa l'ingente esposizione debitoria», si legge nella pronuncia della Sezione civile-Ufficio fallimentare, viene «ritenuta opportuna la nomina del commissario giudiziale».



L'opzione **Sanlorenzo** e quella del Fondo

A metà settembre 2020 è ormai chiaro: l'offerta del cantiere **Sanlorenzo** per una operazione da 50 milioni finalizzata ad acquisire la maggioranza di **Perini** Navi è saltata. Sullo scenario si affaccia il Fondo di investimento londinese Blue Skye con un'offerta da 26 milioni da restituire.



Il Tribunale nega l'ulteriore proroga

Dopo una prima proroga accordata, a fine 2020 il Tribunale ha detto no a una nuova proroga chiesta dalla "Fenix" per la presentazione del Piano di ristrutturazione del debito. L'udienza fallimentare è fissata al 26 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arriva l'offerta Blue Skye per Perini

MEGA YACHT

Proposta dal fondo
per il salvataggio
In corsa anche Sanlorenzo

Carlo Festa

MILANO

La crisi di **Perini Navi** arriva alla meta finale. Ora sarà da decidere il piano di salvataggio preferibile fra quelli presentati.

Ieri, secondo indiscrezioni, il fondo Blue Skye, con il quale era già stato raggiunto un pre-accordo lo scorso anno, avrebbe mandato al consiglio di amministrazione guidato dall'Ad Lamberto Tacoli l'offerta vincolante che prevede il salvataggio del gruppo nautico tramite una procedura 182 bis della legge fallimentare. L'operazione prevede che la nuova compagine

azionaria abbia come soci Blue Skye (60%) e la famiglia Tabacchi (40 per cento).

Allo stesso tempo il fondo Blue Skye si sarebbe impegnato a iniettare nel gruppo nautico circa una trentina di milioni di euro.

L'offerta di Blue Skye è alternativa a quelle di altri competitor in corsa. Negli scorsi giorni l'imprenditore Massimo Perotti con il suo cantiere **Sanlorenzo** (quotato a Piazza Affari) è nuovamente tornato alla carica per l'acquisizione di **Perini Navi**, dopo il tentativo dello scorso anno che non era andato a buon fine.

La dead line sarà quindi il prossimo martedì 26 gennaio, quando il giudice del tribunale di Lucca terrà l'udienza, inerte la presentazione del piano di ristrutturazione del debito, già avanzato dal cantiere della famiglia Tabacchi.



Perini Navi, corsa contro il fallimento

Udienza in tribunale fissata per il 26 gennaio ma oggi potrebbe essere il giorno dell'accordo con Sanlorenzo

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Ore decisive nella corsa contro il tempo per la composizione della crisi Perini Navi, l'azienda della grande nautica che nel maggio 2020 ha presentato domanda di concordato in bianco. Scaduto nei giorni scorsi il tempo per il deposito del Piano di ristrutturazione del debito, è stata fissata per il 26 gennaio l'udienza fallimentare. Uno scenario ben diverso, dunque, da quello che fino a fine 2020 dava la famiglia Tabacchi pronta alla ristrutturazione dell'azienda grazie al capitale del Fondo di investimento Blue Skye, forte dell'accordo siglato con gli americani di Arena Investors, lanciati così nella prima di una serie di

operazioni finanziarie ipotizzate su aziende di prestigio nel panorama economico italiano, con o senza pandemia da Covid-19.

Il Tribunale fallimentare di Lucca ha risposto negativamente ad una ulteriore richiesta di proroga che Perini Navi ha presentato il 31 dicembre. E da lì in poi si è messo in moto l'iter che ha portato alla fissazione dell'udienza fallimentare. In un quadro – così le notizie circolate nella serata di ieri – che ha visto la famiglia Tabacchi contattare personalmente il patron di Sanlorenzo, Massimo Perotti, già presente con i propri cantieri sia su La Spezia, dove l'azienda ha la sede principale, che su Viareggio.

La giornata di oggi, si apprende da indiscrezioni, po-

trebbe essere quella che porta la notizia di un accordo raggiunto, anche nei minimi particolari che tra ieri e oggi avrebbero trovato definizione. Per disegnare un futuro di Perini Navi (gli yacht a motore di Sanlorenzo scalano il mercato ma all'azienda manca la produzione a vela) completamente diverso, così il tam tam di notizie nella tarda serata di ieri, sia dal Piano di ristrutturazione presentato ai sindacati da Perini Navi nella versione ingresso del capitale di Blue Skye (26 milioni da restituire con interessi al 10 per cento a partire dal quarto anno successivo all'operazione), sia dalla offerta iniziale avanzata dallo stesso Perotti quando si è aperta la crisi Perini Navi. Offerta che prevedeva la maggioranza

dell'azienda nelle mani di Sanlorenzo che avrebbe portato in dote 50 milioni di euro. Un confronto avviato ma mai arrivato a compimento e costellato di momento molto accesi in un'ultima e lunghissima riunione nel corso della quale Sanlorenzo chiedeva la sostituzione totale dell'attuale management Perini Navi.

Per questa mattina è già fissato un incontro tra azienda Perini Navi e sindacati e lo scenario dovrebbe farsi decisamente più chiaro.

Nei mesi scorsi anche Ferretti Group aveva fatto trapelare un proprio interesse al salvataggio dell'azienda della grande nautica a vela, simbolo di Viareggio nel mondo, ma – così era trapelato – solo nell'ipotesi di una vendita all'asta in seguito al fallimento.

Nelle scorse settimane era intervenuto sulla crisi Perini Navi anche l'Unità di crisi della regione Toscana, mettendo intorno al tavolo la stessa Regione, i sindacati, l'impresa, il Comune di Viareggio. Ed indicando, senza mezzi termini, la necessità di una soluzione industriale per il salvataggio di un pezzo importante del patrimonio industriale viareggino e dell'intero Distretto della nautica toscano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BACKSTAGE

Perini Navi, torna l'idea Sanlorenzo

■ Ennesima possibile svolta per il salvataggio del gruppo **Perini Navi**. Sul dossier, in circolazione da oltre un anno, è tornato l'interesse della quotata **Sanlorenzo**, già lo scorso anno pronta a definire l'operazione salvo poi non trovare un accordo con la proprietà, rappresentata da Edoardo Tabacchi. Il ritorno di fiamma della società nautica controllata da Massimo Perotti è legato al fatto che l'esclusiva con il fondo Blue Skye dei finanziari Salvatore Cerchione e Gianluca D'Avanzo (sono coinvolti anche nella partita Milan a fianco del fondo Elliott) sarebbe scaduta e non si sarebbe trovata una intesa. Così, come si apprende in ambienti industriali, Perotti e Tabacchi proprio in queste ore avrebbero riavviato i contatti per capire se, questa volta, si possa arrivare alla definizione di un accordo finalizzato al risanamento di **Perini Navi**, che nel frattempo ha ottenuto dal Tribunale fallimentare di Lucca una ulteriore dilazione dei tempi per la presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito, ex 182-bis. L'azienda nautica toscana, in base agli ultimi documenti depositati al Tribunale, presentava debiti complessivi per 75,4 milioni: 28,65 milioni nei confronti dei fornitori, 20,25 milioni nei confronti degli armatori e 26,53 milioni verso il sistema bancario. Nel frattempo è stata messa in vita la turca **Perini Istanbul**. (riproduzione riservata)

Andrea Montanari



Web

Versilia » Cronaca

La società nelle mani del curatore Della Santa



Adesso l'inventario, poi l'affitto d'impresa possibile passaggio prima della messa in vendita con procedura concorsuale

LUCA TRONCHETTI DONATELLA FRANCESCONI

30 GENNAIO 2021

Viareggio. La domanda che nella giornata di ieri è rimbalzata un po' ovunque è cosa accadrà dalla sentenza di fallimenti in poi, per la prestigiosa azienda della nautica a vela, **Perini Navi**. Intanto, il Tribunale fallimentare di Lucca ha nominato un curatore fallimentare, nella persona di **Franco Della Santa**, già commissario giudiziario per la stessa vicenda. È questa la figura alla quale compete l'esercizio provvisorio e quindi il collocamento delle aziende di La Spezia, Viareggio e del cantiere in Turchia. Il curatore dovrà arrivare velocemente, con l'avallo del Tribunale, alla nomina dei periti per la stima degli immobili e del marchio. Obiettivo ambizioso è quello di riuscire in sei mesi a poter procedere alla vendita unitaria dei cantieri di La Spezia e Viareggio e separare quella in Turchia, attraverso la procedura competitiva.

ORA IN HOMEPAGE



Raccolta di firme per bloccare il centro rifiuti al Magazzino

CESARE BONIFAZI

Noi Merce bloccata da venti giorni all'interporto per colpa della Brexit

TIZIANO BALDI GALLENI

Un altro anno record per Farmaè: ha chiuso il 2020 con cifre da capogiro

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Cantiere, quello turco, per il quale la famiglia Tabacchi – proprietaria di **Perini Navi** – aveva già trovato un possibile interessato, valutando l’operazione in 17 milioni di euro.

L’interesse per il settore nautico è alto e la curatela attende che importanti aziende del settore a livello nazionale e internazionale si facciano avanti non solo a parole, ma con proposte nero su bianco. Nei mesi scorsi un passo in questo senso l’aveva fatto **Sanlorenzo** di **Massimo Perotti**, già presente con la propria produzione sia a Viareggio che in Liguria. Quella di Perotti era stata la prima offerta di salvataggio dell’azienda, un’operazione che veleggiava intorno ai 50 milioni di euro. All’improvviso, però, era saltato tutto: l’accordo mancato prevedeva il ricambio totale dell’attuale management **Perini Navi**, scenario che era stato ritenuto inaccettabile dalla proprietà e dai suoi manager. Ad un passo dalla stipula dell’intesa tra “Fenix Srl” – società proprietaria di **Perini Navi** – e Fondo di investimento Blue Skye, **Sanlorenzo** era tornato sulla scena di un possibile accordo. Per poi tornare dietro le quinte per scelta della proprietà dell’azienda.

All’udienza fallimentare del 26 giugno si è arrivati con due richieste di procedura comparativa: quella di **Sanlorenzo** e l’altra, arrivata per prima da **Ferretti Group**, multinazionale della nautica sempre in cerca di spazi, e da tempo interessata alla Darsena viareggina.

Un terzo marchio interessato, del quale ancora non sono pubblici i contorni, si è fatto avanti per sondare il terreno negli ultimissimi giorni.

La sentenza fallimentare ha già fissato anche la data per il 22 giugno prossimo per l’esame dello stato passivo dell’azienda, alla presenza del giudice delegato. **Perini Navi** dovrà depositare «entro tre giorni» – così ordina la sentenza – «i bilanci, i libri e scritture contabili e fiscali obbligatorie, ove non già depositati». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie



Terreni Follonica GR - 16000



San Miniato Fraz. Roffi a - Via Ontrano, 68 - 44470

Tribunale di Livorno
 Tribunale di Lucca



Necrologie

Rade Rosetta

Livorno, 30 gennaio 2021



Jannetti Giovanni

Viareggio, 30 gennaio 2021



Morgans June

Lucca, 29 gennaio 2021



Corsini Pier Luigi

Livorno, 29 gennaio 2021



Ramacciotti Clara

Livorno, 28 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

HOME | ABOUT | CONTATTI

GENTEDIMARE 2.0
MARINERIA ITALIANA
INTERNATIONAL YACHTING & SAILING WEB MAGAZINE



CANTIERI | SALONI | DIPORTO | REGATE | NEWS | STORIE SOTTOCOPERTA | ACCESSORI | DIARIO DI BORDO |
READ IN ENGLISH

Perini Navi è fallita: Ferretti e Sanlorenzo alla finestra

29 GENNAIO 2021 COMMENTS (0) NEWS, PRIMO PIANO, ULTIMA ORA



Perini Navi perde la sfida più importante dalla sua fondazione: il glorioso marchio che ha fatto la storia della nautica mondiale grazie ai suoi mitici velieri di lusso, ammaina bandiera sotto i colpi del tribunale di Lucca che, respingendo il piano di ristrutturazione del debito presentato dall'azienda e centrato sull'accordo raggiunto con il **Fondo Blue Skye** (era prevista l'emissione di bond per 30 milioni di euro a 4 anni a un tasso del 4%), ne ha decretato il fallimento. Contestualmente il Tribunale di Lucca ha nominato curatore di **Perini Navi** il ragioniere **Franco Della Santa**. Lo storico marchio di Viareggio, fondato nel 1983 da **Fabio Perini**, andrà all'asta. A contenderselo due colossi della cantieristica: **Ferretti Group** e **Sanlorenzo Yacht**. Un epilogo drammatico per il mondo della nautica dopo varie fasi complesse e concitate: dal piano di ristrutturazione del debito (cicno ai 100 milioni di euro) all'ipotesi di risanamento con il ricorso a un concordato preventivo. Come ha riportato **Gentemare2.0** il 19 gennaio 2021 ([leggi qui](#)), il piano di ristrutturazione che prevedeva il coinvolgimento dei fondi d'investimento Blue Skye e Arena Investors, non è andato in porto. Alla finestra, come accennato prima, i due contendenti **Ferretti Group**, guidato dall'amministratore delegato **Alberto Galassi**, e **Sanlorenzo Yacht** del cavaliere **Massimo Perotti**. Il primo è interessato allo stabilimento della Spezia (ex Picchiotti), il secondo guarda con interesse al marchio **Perini** e al sito produttivo di Viareggio.

Condividi



Riproduzione riservata © Copyright Gentemare2.0

ARENA INVESTORS, FERRETTI GROUP, FONDO BLUE SKYE, FRANCO DELLA SANTA, PERINI NAVI,

"NEL RICORDO DI
ALESSANDRO RISOLO"



CONTATTI TELEFONICI
0832.242492 / 334.3979972
347.6040299
Facebook
[@emergenzasalentole](#)
Instagram
[@emergenzasalentolecce](#)

ULTIMA ORA



Perini Navi è fallita: Ferretti e Sanlorenzo alla finestra

29 GENNAIO 2021



Schenker
Watermakers,
mille di questi Zen

26 GENNAIO 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sommario

OGGI

Ferragamo, i ricavi 2020 sotto 1 miliardo (come nel ...

OGGI

Mps vara il capital plan, obiettivo fusione

OGGI

Crac Ccf, Fusi condannato a 5 anni e 10 mesi

OGGI

San Gimignano, ostello e arena nell'ex carcere

OGGI | 29 GENNAIO 2021 18:39



Fallita **Perini** Navi, ora andrà all'asta

Il Tribunale di Lucca ha dichiarato il fallimento di **Perini** Navi, il brand di grandi yacht a vela più prestigioso al mondo, disponendo l'esercizio provvisorio. Nel 2019 **Perini** Navi ha perso 37,6 milioni che, sommati alle perdite degli anni precedenti, salgono a 80,9 milioni, ha certificato il Tribunale. Nei primi tre mesi del 2020 il cantiere di Viareggio ha accumulato ulteriori perdite per 5,3 milioni. I debiti sfiorano i 100 milioni di euro.

I tentativi di salvataggio fatti dall'azionista Edoardo Tabacchi e dall'amministratore delegato Lamberto Tacoli che per mesi hanno cercato un cavaliere bianco disposto a ripianare il debito e a impostare il rilancio non sono andati a buon fine. Le richieste di proroga dei termini al tribunale si sono susseguite, fino all'epilogo.

«In più di otto mesi dal deposito della domanda di concordato con riserva - scrive il Tribunale nella sentenza di fallimento pubblicata oggi, 29 gennaio - **Perini** Navi non è riuscita a presentare l'annunciato piano di ristrutturazione del debito (ex art. 182-bis legge fallimentare), né vi sono elementi che facciano ritenere che la concessione di un rinvio di (almeno) quattro settimane possa consentire di conseguire il risultato sperato dalla proponente».

In particolare, il Tribunale ha ritenuto assolutamente incerto il 'via libera' delle banche all'accordo di ristrutturazione, annunciato invece da **Perini** come "in arrivo" in previsione dell'ingresso del fondo d'investimento Blue Skye; e ha deciso di tutelare la *par conditio creditorum*, bloccando la corsa alla presentazione di istanze di fallimento da parte di creditori che sperano così di ottenere dagli azionisti il pagamento di quanto dovuto (nelle ultime settimane ce ne sono state quattro, per un totale di 1,1 milioni versati a creditori che poi hanno rinunciato al ricorso).

Il Tribunale ha inoltre disposto l'esercizio provvisorio in quanto «dall'interruzione dell'attività può derivare un danno grave tenuto conto, tra l'altro, del regime concessorio per le aree demaniali utilizzate dai cantieri **Perini** a Viareggio e a La Spezia». Il curatore fallimentare che gestirà l'ordinaria amministrazione e porterà avanti l'attività di refitting (la costruzione di navi è ferma da circa un anno) è Franco Della Santa, che fino a oggi ha fatto il commissario giudiziale.

Preoccupati i sindacati (la Fiom-Cgil parla di «responsabilità aziendali sia della proprietà che dei manager») che sottolineano la grande incertezza per «centinaia di lavoratori tra dipendenti e indotto», chiedono gli ammortizzatori sociali e di mantenere l'unitarietà dell'azienda e i livelli occupazionali nella futura procedura comparativa. Toccherà ora al curatore decidere quando indire la prima asta per la vendita di **Perini** e fissare il prezzo-base: cantieri navali interessati all'acquisto del marchio che ha fatto la storia della nautica italiana sembrano essercene, a partire da **Sanlorenzo** e **Ferretti**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRADING** Rischio
bolla di criptovalute
sui mercati**ITALIA** Crisi di
governo, in diretta
la conferenza
stampa di Renzi**CULTURA** Selvaggia
Lucarelli intervista
Antonio Ciontoli a
L'Ultima Difesa

29 gennaio 2021

tribunale

Skye Blue

Lucca

Fenix

San Lorenzo

🔖 Salva

💬 Commenta

SERVIZIO | GRANDI YACHT T

Niente accordo con le banche, il Tribunale dichiara il fallimento di **Perini Navi**

Bocciato il piano. A pesare sulla decisione del giudice i ritardi nelle trattative e la richiesta di ulteriori 4 settimane per definire gli accordi con gli istituti di credito



🕒 3' di lettura

Il marchio storico degli yacht **Perini Navi** va in fallimento. Il Tribunale di Lucca ha dichiarato fallito il cantiere viareggino specializzato negli yacht di lusso, bocciando il piano di ristrutturazione del debito promosso dalla proprietà, la famiglia Tabacchi, tramite la società Fenix. Il concordato in bianco era stato presentato lo scorso mese di maggio al Tribunale di Lucca che aveva successivamente dato una proroga per la presentazione del piano di rilancio fino ai primi di gennaio. Oggi l'epilogo con la dichiarazione di fallimento e la nomina da parte del Tribunale del curatore, Franco Della Santa.

Il piano bocciato prevedeva l'impegno del fondo lussemburghese Blue Skye, già noto per essere azionista del Milan. Non più tardi di dieci giorni fa **Perini Navi** e Fenix Holding comunicavano di aver firmato un accordo con i fondi di investimento Blue Skye e Arena Investors. L'offerta, vincolante, presentata da Blue Skye e Arena Investors prevedeva l'emissione di un bond a 4 anni da 30 milioni in predeuzione. Si puntava ad ottenere così il via libera da parte del Tribunale di Lucca all'accordo di ristrutturazione, al fine di salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale. L'obiettivo era quello di far ripartire l'operatività nei siti produttivi di Viareggio e La Spezia, senza apportare alcuna modifica alle concessioni mentre restava confermata la cessione del cantiere turco della società. All'azienda si erano interessati anche i Cantieri **San Lorenzo**, che ora potrebbe ritornare in campo come auspicato dai sindacati.

Loading...

Leggi anche

- **Perini** Navi, entra il fondo Blue Skye. Salta l'ipotesi **San Lorenzo**

Ma come mai **Perini** Navi è stata dichiarata fallita? Il Sole 24 Ore ha potuto visionare la documentazione e secondo quanto emerge dal dispositivo non sarebbe stato raggiunto un accordo con i creditori bancari che chiedevano ulteriori 4 settimane per visionare la situazione. Nell'udienza del 26 gennaio - si legge «la debitrice, che è stata notiziata dell'istanza di fallimento, ha rappresentato di avere raggiunto accordi di ristrutturazione dei debiti con il 70,37% dei fornitori, di avere inoltre raggiunto accordi di ristrutturazione con i 6 armatori e con i titolari del prestito obbligazionario. Ha rappresentato invece che le trattative con il ceto bancario erano ancora in corso, avendo raggiunto accordi con un solo istituto. In forza di tali assunti ha chiesto un differimento dell'udienza di almeno 4 settimane come richiesto dai creditori bancari in una mail depositata in modo da avere tempo di perfezionare tutti gli accordi necessari per presentare una domanda di omologazione ex articolo 182 bis».

Il Tribunale di fronte a questa richiesta di rinvio dell'udienza prefallimentare ha deciso di non accordarla per le seguenti ragioni: «Fin dalla domanda di presentazione di concordato con riserva, **Perini** Navi ha manifestato il proposito di pervenire alla presentazione del termine concesso (e poi prorogato) di una domanda di omologazione ex articolo 182 bis. In più di 8 mesi, dal deposito della predetta domanda, la proponente non è riuscita nello scopo, né vi sono elementi che facciano ritenere che la concessione di un rinvio di (almeno) 4 settimane possa consentire di conseguire il risultato sperato dalla proponente.

Quindi i riflettori del documento ritornano sugli istituti di credito. Per i quali - spiega il giudice «il termine delle 4 settimane è un termine minimo all'esito del quale non è certa nemmeno la risposta (quale essa sia) e che allo stato ai creditori bancari non è stata trasmessa la possibile bozza di accordo, oltre che i chiarimenti indicati nella e-mail sui dati aziendali necessari alle verifiche del caso. In altre parole è come se al Tribunale si stesse chiedendo di risprare la procedura di concordato con riserva».

Infine il giudice sottolinea che «il mancato deposito del piano ha determinato una corsa alla presentazione delle istanze di fallimento da parte dei creditori nella speranza di ottenere in questa maniera il pagamento del loro credito».



Riproduzione riservata ©

tribunale Skye Blue Lucca Fenix **San Lorenzo**



PER SAPERNE DI PIÙ

Versilia » Cronaca

Ferretti chiede venga aperta la procedura di comparazione

D.F.

23 GENNAIO 2021



viareggio. Il 15 gennaio Ferretti Group ha chiesto formalmente, al Tribunale di Lucca, l'apertura di un processo competitivo nella vicenda della richiesta di concordato in bianco presentata da Perini Navi nel maggio scorso. E non è un segreto, ormai, che fin dall'inizio della vicenda è interessato a Perini Navi il cantiere Sanlorenzo. Patron Massimo Perotti si è fatto davanti da subito con una proposta economica intorno ai 50 milioni di euro e con un piano industriale di rilancio della produzione della azienda della grande nautica a vela. Un piano che, nelle scorse settimane, era arrivato all'attenzione degli stessi sindacati che stanno con il fiato sospeso per le scelte della proprietà Perini Navi, oggi nelle mani della "Fenix Srl", società della famiglia Tabacchi.

Un progetto, quello di Sanlorenzo per Perini Navi, che non prevedeva "spezzatini", ma manteneva in essere - pur se diversificata - l'attività su entrambi i siti produttivi: quello di Viareggio e quello di La Spezia, in quella Liguria che vede Sanlorenzo avere la propria sede (ad Ameglia). Il cantiere turco è invece fuori da ogni progetto, da quello di Perini e del Fondo di investimento Blue Sky e continuando con tutti gli altri interessati possibili.

Il lavoro non manca, così l'analisi che è arrivata fin sul tavolo del Tribunale fallimentare di Lucca, da qualsiasi lato la vicenda si guardi: cinque imbarcazioni a vela da completare e consegnare impongono una ripresa della produzione nel più breve tempo possibile, considerando che da giugno scorso il personale Perini Navi è in cassa integrazione. Considerando a parte il capitolo delle due imbarcazioni a motore che non sembrano davvero in grado di poter prendere il mare per un susseguirsi di disavventure e che sono state ordinate da due armatori cinesi.

L'ipotesi formulata da Sanlorenzo - così le indiscrezioni che si sono susseguite in questi giorni - davano una possibilità di ripresa del lavoro al massimo nel prossimo mese di marzo, impiegando una buona percentuale del personale ancora in forza a Perini Navi (non sono pochi coloro che, con professionalità tra le più ricercate,

ORA IN HOMEPAGE



La camera di Leone "Ferragnez" sarà made in Cemaio

SARA FANTINATO E CESARE BONIFAZI

Ammanchi in banca, la strana polizza e quelle preghiere: scoperto così il guru che "ascende al Cielo"

CHIARA SILLICANI

Partiti i lavori alla Terrazza della Repubblica - Video

DONATELLA FRANCESCONI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie

hanno optato per le offerte ricevute da altri cantieri).

È innegabile che in casa **Perini** Navi vi sia preoccupazione sia per la mossa di **Ferretti** Group che per il piano presentato da **Sanlorenzo**, entrambi grandi nomi della nautica mondiale che non possono non avere un proprio peso specifico in sede di analisi di tutti i tasselli del puzzle **Perini** Navi da parte del Tribunale fallimentare di Lucca. E non è escluso che, a breve, alla richiesta di procedura concorsuale avanzata da **Ferretti** Group non ne segua una analoga di qualche altro marchio potenzialmente interessato, **Sanlorenzo** compreso. Da qui al 26 gennaio, insomma, i "giochi" appaiono tutt'altro che chiusi. —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Camaione via Serre n. 83 - 181632



Porcari Via Romana Ovest 82 - 78865

Tribunale di Lucca
 Tribunale di Grosseto

 **Necrologie**

Mascagni Silvio

Livorno, 23 gennaio 2021



Giraldi Alberto

Livorno, 23 gennaio 2021



Maffei Gabriele

Livorno, 22 gennaio 2021



Molinaro Cosimo

Barga, 22 gennaio 2021



Ghio Franco

Lucca, 22 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

ADVFNHome of the Private Investor
22/01/2021 10:31:52
[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

BIT

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Ricerca Quotazioni


[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#)

Sanlorenzo (BIT)

BIT:SL

Ok



SL

Sanlorenzo Notizie



2

Segui SL

Plus500

Acquistare

Vendere

17,98

↑ 0,04 (0,22%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Aperto

Nautica: Sanlorenzo e Ferretti su Perini (MF)

22 Gennaio 2021 - 10:21AM

MF Dow Jones (Italiano)



Print

Tweet

Share

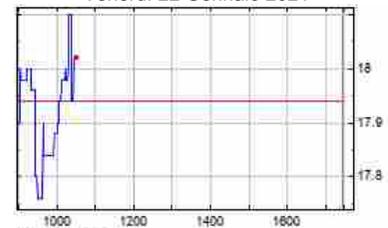
Un colpo di scena dopo l'altro. Il salvataggio di **Perini** Navi, la cui esposizione debitoria totale ammonta a oltre 75 milioni, cambia orizzonte di giorno in giorno. In vista dell'udienza decisiva al Tribunale fallimentare di Lucca, in calendario martedì 26 gennaio - sarebbe stata presentata un'istanza di fallimento da Siman, produttrice di scafi in acciaio e creditrice per circa 800 mila euro - torna d'attualità l'interesse di **Sanlorenzo** e di **Ferretti**.

Se quest'ultima aveva già manifestato interesse a rilevare il cantiere nautico toscano, dapprima con l'affitto del ramo d'azienda e poi acquisendone la proprietà da una procedura fallimentare, ieri anche la società quotata guidata da Massimo Perotti si è fatta formalmente avanti con la procedura annunciando la disponibilità a intervenire con un progetto industriale. Se così sarà, quindi, per **Perini** Navi si prospetta un'asta competitiva tra **Ferretti** e **Sanlorenzo** per la conquista dell'azienda controllata da Edoardo Tabacchi e guidata da Lamberto Tacoli.

Questa soluzione può rappresentare la svolta, alla luce del fatto che due banche esposte con i cantieri toscani, Mps e Banca Ifis, hanno chiesto tre settimane di tempo per valutare l'offerta vincolante presentata dal fondo Blue Skye e già accettata da Tabacchi (quest'ultimo ha rilevato il credito vantato da Unicredit), che prevede l'emissione di un bond convertibile da 30 milioni a 4 anni a un tasso d'interesse del 12%. Una richiesta, quella degli istituti di credito, che può dilatare i tempi del salvataggio. Il vero problema resta però il poco tempo che manca alla scadenza del 26 gennaio: in quell'occasione i giudici dovranno pronunciarsi sul fallimento o meno della società. E se dovessero esserci perplessità sull'accordo di ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis proposto dal cantiere nautico, legate anche alle riflessioni in corso da parte di Mps e Ifis, l'unica carta che Tabacchi e Tacoli potrebbero giocare è quella di presentare entro i termini previsti una nuova proposta, questa volta puntando sul concordato in continuità. Opzione che però al momento non è considerata plausibile ma che permetterebbe, se accettata dal tribunale, di prendere ulteriore tempo.

fch

Grafico Azioni **Sanlorenzo** (BIT:SL)
Intraday
Venerdì 22 Gennaio 2021



(c) www.advfn.com



MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) ▾ [POSITIVA AL COVID VA IN DISCOTECA](#) [CORC](#)



HOME , [VIAREGGIO](#) , [CRONACA](#) , [PERINI NAVI VERSO IL CONCORDATO:...](#)

Publicato il 21 gennaio 2021

Perini Navi verso il concordato: la Fiom non ci sta

Nessuna intesa sul bond da 30 milioni al vertice col sindacato. Riappare in Tribunale la manifestazione di interesse di [Sanlorenzo](#)

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Una delle molte manifestazioni operai tenute da quando è scoppiata la crisi del cantiere P

Viareggio, 22 gennaio 2021 - Fumata nera ieri al tavolo tenuto dai vertici di **Perini Navi** con i rappresentanti del sindacato Fiom Cigl e la Rsu interna, sugli sviluppi della crisi del cantiere. Nel documento dei sindacati si legge che «sono stati confermati i nostri dubbi sulla tenuta nel tempo di un piano di ristrutturazione del debito molto complesso, collocato in una fase di sostanziale fermo produttivo del cantiere, che va avanti da quasi un anno. Il piano che attende il sostegno degli istituti bancari prevede, nel caso il tribunale fallimentare di Lucca lo accogliesse integralmente, la possibilità di utilizzare da subito una parte delle risorse del fondo Blueskye per una ripartenza veloce. Diversamente i tempi potrebbero dilatarsi fino all'omologa del concordato, prevedibilmente a fine marzo o inizio aprile. Questo nello scenario più ottimistico».

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA

Seconde case: ok anche dai parenti (se vuote)



CRONACA

"Il virus corre, blindare i confini" Scontro a Bruxelles



CRONACA

Premier in affanno, numeri bassi Caccia agli scontenti di Iv e FI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

Il sindacato sottolinea che «la cosa che lascia particolarmente indisposti è il permanere di almeno 20 esuberi di cui una buona parte individuati nelle aree della produzione, numeri tali da mettere in discussione la possibilità, a nostro avviso, di poter realizzare i propositi di qualità e puntualità per le imbarcazioni in costruzione.

La proprietà ha sostenuto che le possibili alternative industriali prevedevano l'ipotesi del concordato, e avrebbero prodotto 50 esuberi». La Fiom conclude affermando che «la possibilità della vendita separata dei cantieri è un'ipotesi ancora peggiore di quella che il fondo dice di voler garantire. Sappiamo che ci sono state manifestazioni di interesse formali nei confronti del tribunale, ma che manca una ufficialità di cui vorremmo essere esaurientemente informati per comprendere la realtà delle cose. Resta nei fatti un'operazione finanziaria che rischia di produrre comunque situazioni di incertezza e di possibili speculazioni a breve e medio termine».

Fin qua il comunicato sindacale, mentre da parte aziendale tutto tace. La notizia più importante, e che è confermata nello scritto della Fiom, è che quasi certamente esiste un piano di salvataggio di **Perini Navi** parallelo all'operazione Blue Sky. I "rumours" guardano sempre al cantiere **Sanlorenzo** di Massimo Perotti. E' il primo cantiere monobrand al mondo nella nautica da diporto, con un portafoglio ordini sui 500 milioni di euro, con quotazione in borsa, e che sembra non avere mai abbandonato l'intenzione di intervenire per l'acquisizione di **Perini Navi**. Gli advisor di **Sanlorenzo** erano a buon punto della trattativa con la proprietà di **Perini Navi**, e avevano anche incontrato i sindacati, poi c'è stata la svolta dei fondi di investimento. Ma **Sanlorenzo** **intende** presentare al Tribunale la propria manifestazione d'interesse – se già non l'ha presentata – come del resto in tale senso ha agito anche il cantiere **Ferretti**. **Sanlorenzo** creerebbe così una sua speciale divisione sailing yacht che andrebbe a completare la grande offerta commerciale già presente in tutto il mondo. Eppure, in alternativa, si vocifera di altri passi già compiuti con atti notarili per il concordato.

Walter Strata

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

CRONACA

Delega ai servizi Conte sceglie Benassi

LA NAZIONE



CRONACA

Melania insultata E le femministe stanno zitte

LA NAZIONE

CRONACA

La vita negata I ragazzi sono allo stremo

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

NAUTICA: SANLORENZO E FERRETTI SU PERINI (MF)

22/01/2021 10:05

MILANO (MF-DJ)--Un colpo di scena dopo l'altro. Il salvataggio di **Perini** Navi, la cui esposizione debitoria totale ammonta a oltre 75 milioni, cambia orizzonte di giorno in giorno. In vista dell'udienza decisiva al Tribunale fallimentare di Lucca, in calendario martedì 26 gennaio - sarebbe stata presentata un'istanza di fallimento da Siman, produttrice di scafi in acciaio e creditrice per circa 800 mila euro - torna d'attualità l'interesse di **Sanlorenzo** e di **Ferretti**. Se quest'ultima aveva già manifestato interesse a rilevare il cantiere nautico toscano, dapprima con l'affitto del ramo d'azienda e poi acquisendone la proprietà da una procedura fallimentare, ieri anche la società quotata guidata da Massimo Perotti si è fatta formalmente avanti con la procedura annunciando la disponibilità a intervenire con un progetto industriale. Se così sarà, quindi, per **Perini** Navi si prospetta un'asta competitiva tra **Ferretti** e **Sanlorenzo** per la conquista dell'azienda controllata da Edoardo Tabacchi e guidata da Lamberto Tacoli. Questa soluzione può rappresentare la svolta, alla luce del fatto che due banche esposte con i cantieri toscani, Mps e Banca Ifis, hanno chiesto tre settimane di tempo per valutare l'offerta vincolante presentata dal fondo Blue Skye e già accettata da Tabacchi (quest'ultimo ha rilevato il credito vantato da Unicredit), che prevede l'emissione di un bond convertibile da 30 milioni a 4 anni a un tasso d'interesse del 12%. Una richiesta, quella degli istituti di credito, che può dilatare i tempi del salvataggio. Il vero problema resta però il poco tempo che manca alla scadenza del 26 gennaio: in quell'occasione i giudici dovranno pronunciarsi sul fallimento o meno della società. E se dovessero esserci perplessità sull'accordo di ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis proposto dal cantiere nautico, legate anche alle riflessioni in corso da parte di Mps e Ifis, l'unica carta che Tabacchi e Tacoli potrebbero giocare è quella di presentare entro i termini previsti una nuova proposta, questa volta puntando sul concordato in continuità. Opzione che però al momento non è considerata plausibile ma che potrebbe essere accettata dal tribunale di prendere ulteriore tempo. feb (fpa)

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

- Le News piu' lette**
- Misiani ribadisce: lo Stato in Stellantis non è un tabù 20/01/2021
 - Btp future: la pressione ribassista sta aumentando 22/01/2021
 - Telecom Italia: la pressione ribassista è aumentata 20/01/2021
 - Europa in rosso, bene oro e petrolio 19/01/2021
 - JPMorgan punta su due merger: Unicredit-Mps e Banco-Bper, ma consiglia Intesa 19/01/2021
- pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

TRADERLINK

Cloud



Cash Collect Worst Of
Con effetto memoria

PUBBLICITÀ

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario. State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it

Quotazioni e Grafici | Graduatorie | Segnali | Analisi tecnica | News | Analisi | Raccomandazioni | Video | Didattica

Cerca BORSA ITALIANA Bitcoin 31.624 0,94% Spread 128,00 4,52% Eur/USD 1,2174 0,08%

Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi

22/01/2021 10:40



*Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** (invariata a 17,94 euro) *che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri (e ristare oggi) il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di mega-yacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Sky

ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale.

Secondo MF si profila un'asta competitiva con **Ferretti**.

Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute.

Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

(Simone Ferradini - www.ftaonline.com)

Fonte: News Trend Online

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

Aiutaci: ti è piaciuto questo articolo?



TAG: Borsa Maximum

GRAFICI: Sanlorenzo

DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!

Altri di Trend-Online.Com

Borsa italiana in forte calo e peggiore in Europa a metà mattinata, FTSE MIB -2,1%
Borsa italiana in forte calo e peggiore in Europa a metà mattinata, FTSE MIB -2,1%.....
ULTIME NEWS - 22/01/2021 11:00

Ki Group, una partecipata rileva il Bio & Tradizione
Ki Group Holding, società quotata su AIM-Italia e attiva per il tramite delle proprie controllate e partecipate nel settore della distribuzione all'ingrosso, commercializzazione e produzione di prodotti biologici e naturali, rende noto che la partecipata al 48,44% Ki Group S.....

Newsletter del 22/01/2021



I migliori articoli della settimana

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TRADERLINK CHART

La nuova App gratuita dedicata al mondo della finanza. Le quotazioni in tempo reale, i consigli degli esperti a portata di mano e tanto altro da scoprire!



www.traderlinkcloud.com

Scopri di più

Scelti per te



Gaetano Evangelista
I gestori globali abbracciano il rischio



Franco Meglioli
La dritta del giorno 22 gennaio: FIERA DI MILANO



Alberto Zanetti
Laterale



Giovanni Maiani
L'Ethereum punta al massimo storico.

Ultimi segnali



ADOBE SYSTEMS INC
Pattern: V4-C
22/01/2021



AZIMUT
Candlestick: Three Inside Down Bearish (Italia)
19/01/2021



US BANCORP
Indicatore: M.A.C.D. SP500 LONG
12/01/2021

Investireoggi » Finanza » Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi

Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi

di *Financial Trend Analysis*, pubblicato il 22 Gennaio 2021 alle ore 10:06

Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** (invariata a 17,94 euro) che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri (e ritestare oggi) il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di megayacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Skye ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale.

Secondo MF si profila un'asta competitiva con **Ferretti**. Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute. Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

(Simone Ferradini – www.ftaonline.com)

Argomenti: Nessuno

articoli recenti



IG Italia: gli scenari sui mercati nel 2021



TIM estende la fibra ottica in altri 3 mila comuni



Home » Notizie

Sanlorenzo: nuovi record in borsa e ipotesi salvataggio Perini Navi

22/01/2021 10:27:16

Fase decisamente positiva in borsa per **Sanlorenzo** (invariata a 17,94 euro) che nelle ultime sedute ha accelerato al rialzo fino a toccare ieri (e ritestare oggi) il nuovo massimo storico a 18,00 euro. Il gruppo della cantieristica da diporto è da mesi impegnato nella trattativa per il salvataggio di **Perini Navi**, celebre cantiere viareggino specializzato nella costruzione di mega-yacht a vela. La scorsa settimana **Sanlorenzo** sembrava essersi sfilata per lasciare spazio al gruppo **Ferretti** e al fondo londinese Blue Skye ma oggi MF riferisce che il gruppo controllato da Massimo Perotti ha formalizzato la disponibilità a intervenire con un progetto industriale.

Secondo MF si profila un'asta competitiva con Ferretti. Intanto però martedì prossimo 26 gennaio scade il termine concesso dal Tribunale di Lucca per trovare un accordo ed evitare il fallimento di **Perini Navi**. L'analisi del grafico di **Sanlorenzo** mette in evidenza il rally partito a marzo scorso e l'accelerazione delle ultime sedute. Una stabilizzazione sopra area 17 euro creerebbe le condizioni per ulteriori allunghi verso quota 21 almeno. Discese sotto area 16 anticiperebbero invece flessioni verso 14,50 e 13,80.

Simone Ferradini - www.ftaonline.com

[Analisi Varie Italia \(AVI\)](#) | [Commento tecnico](#) | [Mercato Italiano](#) | [Rassegna Stampa](#) |

[Titoli Caldi della seduta in corso](#)
[Tweets by Fta_Public](#)

TRADING SYSTEM

dati validi per la giornata del 22/01/2021

Strumento	Ultimo Risultato	segnale
EXOR	Acquisto	39.40%
CNH INDUSTRIAL	Acquisto	19.60%
INTERPUMP GROUP	Acquisto	19.20%
INWIT	Vendita	11.00%
ATLANTIA	Vendita	8.50%
A2A	Acquisto	6.60%
STMICROELECTRONICS	Acquisto	5.30%
NEXI	Vendita	5.20%
BUZZI UNICEM	Acquisto	5.10%
DIASORIN	Acquisto	4.50%

ACCEDI

VIDEO

Ftse Mib e angoli di Gann, ecco cosa aspettarsi

Ftse Mib e Dax contro resistenza chiave

CANALE YOUTUBE

NEWSLETTER

Newsletter Italia

Newsletter Indici Azionari

SOCIAL



CHI SIAMO
CONTATTI
PARTNERS
DISCLAIMER

FTA Online News
TESTATA DI INFORMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Registrazione Tribunale di Siena n°: 727 del 09-07-2002
Financial Trend Analysis s.r.l.
Sede Legale: Via Achille Sclavo, 9 - 53100 Siena

SERVIZI
BLOG
NOTIZIE
FORMAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



pressMare
ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

Home [Press Mare](#) [Fonti](#) [Argomenti](#) [Giornalisti](#) [Chi Siamo](#)

Cerca nel sito

[Home](#) > [Comunicazione](#) > [Press Mare](#) > Chi salva **Perini** Navi: il fondo Blue Skye o **Sanlorenzo** Spa?

Tag in evidenza: [FINANZA](#) [YACHT INDUSTRY](#)

Superyacht

Chi salva **Perini** Navi: il fondo Blue Skye o **Sanlorenzo** Spa?

[Condividi](#) 19

[Tweet](#)

Lunedì 18 gennaio 2021 15:13

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



La **Perini** Navi Cup

Il salvataggio di **Perini** Navi è uno dei thread da seguire con attenzione in questi primi giorni del 2021. Ne abbiamo scritto giovedì ma, vista la notorietà e il pregio del marchio, ma anche dei personaggi coinvolti da mesi in questa storia, tornati alla ribalta nell'ultima settimana, ci sembra opportuno tornare sull'argomento.

RIZZARDI
YACHT EXPERIENCE

advertising

Da quanto riportato dai giornali di Viareggio, il Cav. Massimo Perotti, presidente di **Sanlorenzo** SpA (unico cantiere nautico quotato alla Borsa di Milano), venerdì scorso sarebbe tornato alla carica con la famiglia Tabacchi, dopo che a fine maggio 2020 c'era stata già un'esplicita ammissione da parte sua circa l'intenzione di acquisire il controllo di **Perini** Navi. Un'operazione poi tramontata al termine della due diligence realizzata sullo stato dell'azienda, pare più negativo del previsto: perdite di oltre 140 milioni di euro accumulate negli ultimi 9 anni di attività.



Edoardo Tabacchi, azionista di riferimento di Perini Navi, e Lamberto Tacoli, Presidente e AD del cantiere

Se da un lato i Tabacchi sembrano aver riaperto la trattativa per trovare un accordo con Sanlorenzo, dall'altro voci provenienti dal mondo della finanza, riportate stamani dal Sole24 Ore, rilevano che un'altra trattativa sia in atto fra l'amministratore delegato di Perini Navi, Lamberto Tacoli, ed esponenti del fondo d'investimento londinese Blue Skye: ieri avrebbero inviato al manager e al consiglio di amministrazione un'offerta vincolante che prevede la creazione di una newco avente come soci Blue Skye con il 60% delle quote, quindi nuovo azionista di riferimento di Perini Navi, e la famiglia Tabacchi cui spetterebbe il restante 40%.

Blue Skye sarebbe pronta a investire 30 milioni di euro.

Tutto questo fermento è giustificato dal fatto che il 26 gennaio scade, come ormai molti sapranno, la dead line concessa dal tribunale di Lucca per arrivare al salvataggio di Perini Navi, mediante un accordo ai sensi dell'articolo 182 bis l.f., al fine di salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale, cioè evitandone il fallimento. In pratica manca una settimana a quando il giudice terrà l'udienza riguardante la presentazione del piano di ristrutturazione del debito, già avanzato dal cantiere che ha nella famiglia Tabacchi l'azionista di riferimento.

The Insider

Dietro le quinte della finanza

- di Carlo Festa

HOME | CHI SONO | ARCHIVIO ▾ | CATEGORIE ▾ | Q

Arriva l'offerta vincolante di Blue Skye per **Perini Navi**

16 gennaio 2021 | Carlo Festa | Senza categoria



La crisi di **Perini** Navi arriva alla meta finale. Ora sarà da decidere il piano di salvataggio preferibile fra quelli presentati.

Ieri, secondo indiscrezioni, il fondo Blue Skye, con il quale era già stato raggiunto un pre-accordo lo scorso anno, avrebbe mandato al consiglio di amministrazione guidato dall'Ad Lamberto Tacoli l'offerta vincolante che prevede il salvataggio del gruppo nautico tramite una procedura 182 bis della legge fallimentare. L'operazione prevede che la nuova compagine azionaria abbia come soci Blue Skye (60%) e la famiglia Tabacchi (40 per cento).

Allo stesso tempo il fondo Blue Skye si sarebbe impegnato a iniettare nel gruppo nautico circa una trentina di milioni di euro.

L'offerta di Blue Skye è alternativa a quelle di altri competitor in corsa.

Negli scorsi giorni l'imprenditore Massimo Perotti con il suo cantiere **Sanlorenzo** (quotato a Piazza Affari) è nuovamente tornato alla carica per l'acquisizione di **Perini** Navi, dopo il tentativo dello scorso anno che non era andato a buon fine.

La dead line sarà quindi il prossimo martedì 26 gennaio, quando il giudice del tribunale di Lucca terrà l'udienza, inerente la presentazione del piano di ristrutturazione del debito, già avanzato dal cantiere della famiglia Tabacchi.

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

16 gennaio 2021

Arriva l'offerta vincolante di Blue Skye per **Perini** Navi

15 gennaio 2021

Bim: esclusiva fino al 20 gennaio per Banca Consulia

15 gennaio 2021

Armonia punta a vedere Gsa: processo in attesa di conoscere i dati 2020

SEGUI ANCHE SU

TWITTER
@carlopaolofesta **RSS**
Segui

COMMENTI RECENTI

i rimborsi ipotizzati al 30% si riferiscono al nominale 100% o al prezzo di cari...

L'alimentazione è stata, è e sarà sempre un imprescindibile necessità. Per...

UniCredit lascia acquisizione MPS ,ascolta Mustier.....

I NOSTRI BLOG

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

Disclaimer

Pubblica

< [Post Precedente](#)



TERRANOSTRA
- di Nicola Dante Basile



LONDRA - COSMOPOLI
- di Marco Niada



EAST SIDE STORIES
- di Cristina Battocletti

ULTIMI TWEET

[@carlopaolofesta](#)

14 ore fa

[@GraziaAmelia](#) Milano area metropolitana (3 milioni di abitanti) oggi meno di 600 contagi. Roma 900

[→](#) Reply [↻](#) Retweet [★](#) Favorite

14 ore fa

[@GraziaAmelia](#) Deve considerare Milano area metropolitana. Sono 3,3 milioni di abitanti. Come Roma.

[→](#) Reply [↻](#) Retweet [★](#) Favorite

18 ore fa

[@maffraPDN](#) Infatti Milano città 186 casi...

[→](#) Reply [↻](#) Retweet [★](#) Favorite

CRISI PERINI NAVI, FUMATA ANCORA NERA PER L'ACCORDO CON SANLORENZO

Giornata convulsa, quella di ieri, tra firme che mancano, aspetti dell'intesa da limare e qualche voce contraria

Donatella Francesconi

16 Gennaio 2021

VIAREGGIO. Giornata frenetica, quella di ieri, tra i protagonisti della definizione della crisi **Perini** Navi, che vede fissata al 26 gennaio l'udienza fallimentare per la prestigiosa azienda della nautica a vela. Quella che ore appena la sera prima ore veniva data come la giornata dell'annuncio per l'accordo trovato tra la proprietà, la famiglia Tabacchi, e Massimo Perotti, patron di **Sanlorenzo**, si è trasformata nell'ennesima dilazione dei tempi necessari a mettere un punto fermo alla vicenda. Che preoccupa i lavoratori diretti di **Perini** Navi, i creditori (molti dei quali piccole aziende dell'indotto messe seriamente in pericolo dalla crisi **Perini**) e la città di Viareggio che rischia di perdere uno dei suoi simboli in tutto il mondo.

Ci sono pezzi di intesa ancora da limare o così le indiscrezioni che si sono susseguite per tutta la giornata di ieri o, ci sono firme che mancano, ma c'è anche una parte del management **Perini** che ancora è pronto a giocarsi la carta dell'ingresso in azienda del capitale disponibile dal Fondo di investimento londinese, "Blue Skye". Forte di una proposta da 26 milioni di euro da restituire a partire dal 2024, previa garanzia immobiliare e dei marchi **Perini** Navi.

Una vicenda che sembra allungarsi nel tempo, dunque, dentro un quadro complessivo in cui la disponibilità di **Sanlorenzo** non può non essere vincolata alla necessità di non penalizzare in alcun modo l'azienda che Perotti ha portato fin alla quotazione in Borsa, fin qui senza sbagliare mai una mossa. Al punto da essere insignito o nel 2019 o del premio "Imprenditore dell'anno".

Sulla soluzione tutta finanziaria grava, va ricordato, la contrarietà espressa da Regione Toscana e Comune di Viareggio, oltre che quella della Fiom-Cgil che segue la vicenda passo dopo passo.

Adesso la "palla" è davvero tutta nella mani della famiglia Tabacchi (la stessa che è tornata a valutare l'offerta **Sanlorenzo** dopo che la stessa sembrava scomparsa dall'orizzonte). Proprietà di **Perini** Navi che ha la possibilità di portare al Tribunale di Lucca (il giudice ha negato l'ulteriore proroga alla presentazione delle carte nel concordato in bianco richiesto a maggio scorso) un piano di ristrutturazione del debito che sia industrialmente sostenibile. Chi o cosa siano di ostacolo a questa soluzione, e per quali motivi, ancora ieri era difficile da comprendere.

Difficilmente il puzzle si completerà nel fine settimana. Ma i tempi si fanno stretti, in caso di accordo con **Sanlorenzo**, per la valutazione di tutti gli elementi necessari in vista dell'udienza fallimentare che si terrà tra dieci giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[CRISI **PERINI** NAVI, FUMATA ANCORA NERA PER L'ACCORDO CON **SANLORENZO**]



pressMare

ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

[Press Mare](#)[Fonti](#)[Argomenti](#)[Giornalisti](#)[Chi Siamo](#)

[Home](#) > [Comunicazione](#) > [Press Mare](#) > [Perini](#) Navi: giorni decisivi per il futuro del cantiere

Tag in evidenza: [FINANZA](#) [YACHT INDUSTRY](#)

Superyacht

Perini Navi: giorni decisivi per il futuro del cantiere

[Condividi 28](#)

[Tweet](#)

venerdì 15 gennaio 2021 15:43

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



[Perini](#) Navi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La crisi di **Perini** Navi avrà una data certa in martedì 26 gennaio quando il giudice del tribunale di Lucca terrà l'udienza inerente la presentazione del piano di ristrutturazione del debito, già avanzata dal cantiere della famiglia Tabacchi, ma non ancora ufficialmente resa nota. Nella settimana che inizia il 18 gennaio, potrebbe verificarsi una importante opzione sull'intricata vicenda: Massimo Perotti con il suo cantiere **Sanlorenzo** è nuovamente tornato alla carica per l'acquisizione di **Perini** Navi, come del resto già più volte avvenuto nel 2020.



advertising

Se l'operazione guidata da Perotti andrà in... porto, ci sarebbe una soluzione di carattere industriale, auspicata dalle parti pubbliche e sociali di Viareggio e anche della Regione Toscana. Quest'ultima ha tenuto una riunione con **Perini** Navi e le parti interessate, ponendo importanti paletti alla proprietà Tabacchi sugli sviluppi e sui termini della crisi aziendale. Intanto continuano le dimissioni di dipendenti con funzioni organizzative e di responsabilità quali i cosiddetti "capi barca". Una trentina, a detta del sindacato Fiom Cgil, con una perdita di risorse umane esperte nel settore di nicchia, quali le grandi navi vela e motore, e ovviamente difficilmente recuperabili. Se la svolta **Sanlorenzo** andasse a buon fine, il gigante di Ameglia (terzo al mondo nei motor yacht) avrebbe una divisione vela con la quale competere nel mercato mondiale dei sailing yacht. Il marchio **Perini** Navi ha assunto, in quasi quarant'anni dalla sua fondazione, un ruolo di assoluto valore mondiale nella grande nautica da diporto e una valutazione come avviamento industriale e commerciale porta a considerare cifre altissime.

sommario

OGGI

**Il nuovo decreto
sospende
(ancora) fiere e
congressi**

OGGI

**Cantieri di Pisa
a Tankoa,
investimento da
15 milioni**

OGGI

**Butali alla guida
delle
imprenditrici di
Aidda**

OGGI

**Siena tira dritto
sulla richiesta di
danni Mps**

OGGI | 15 GENNAIO 2021 20:09



Perini Navi ha davanti tre strade (tra cui il fallimento)

Tempo ce n'è rimasto pochissimo: il giudice del Tribunale di Lucca ha fissato l'udienza fallimentare di Perini Navi, leggendario produttore di barche a vela di grandi dimensioni che ha il quartier generale a Viareggio, per il prossimo 26 gennaio.



Ma prima di imboccare la strada del fallimento il cantiere viareggino - che nel maggio scorso aveva chiesto un concordato in bianco (ex art. 182 bis) con l'impegno a presentare al Tribunale un piano di ristrutturazione del debito - potrebbe ancora riuscire a "salvarsi" al fotofinish se andrà a buon fine una delle due operazioni in corso.

La prima è guidata dall'amministratore delegato del cantiere, Lamberto Tacoli, insieme con il fondo Blue Skye, che da qualche mese ha mostrato interesse a entrare nel capitale: i due hanno fatto sapere al giudice fallimentare di aver riacquisitato dalle banche parte dei crediti vantati nei confronti del cantiere, così da facilitare il via libera del sistema creditizio al concordato.

La seconda operazione vede Edoardo Tabacchi, proprietario del cantiere viareggino, trattare con Massimo Perotti, socio di riferimento del cantiere spezzino Sanlorenzo, per un ingresso nel capitale di Perini Navi come cavaliere bianco, così da poter presentare in Tribunale un piano di ristrutturazione del debito.

Fallimento, Blue Skye o Sanlorenzo: il destino di Perini Navi è appeso a un filo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADVFNHome of the Private Investor
14/01/2021 08:49:44
[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

₿

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Ricerca Quotazioni


[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#)

Sanlorenzo (BIT)

BIT:SL

Ok



SL

Sanlorenzo Notizie



Segui SL



Acquistare

Vendere

16,26

● 0,00 (0,0%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

Perini Navi: torna l'idea Sanlorenzo (MF)

14 Gennaio 2021 - 08:39AM

MF Dow Jones (Italiano)



Print

Tweet

Share

Ennesima possibile svolta per il salvataggio del gruppo Perini Navi. Sul dossier, in circolazione da oltre un anno, è tornato l'interesse della quotata Sanlorenzo, già lo scorso anno pronta a definire l'operazione salvo poi non trovare un accordo con la proprietà, rappresentata da Edoardo Tabacchi. Il ritorno di fiamma della società nautica controllata da Massimo Perotti, scrive MF, è legato al fatto che l'esclusiva con il fondo Blue Skye dei finanziari Salvatore Cerchione e Gianluca D'Avanzo (sono coinvolti anche nella partita Milan a fianco del fondo Elliott) sarebbe scaduta e non si sarebbe trovata una intesa.

Così, come si apprende in ambienti industriali, Perotti e Tabacchi proprio in queste ore avrebbero riavviato i contatti per capire se, questa volta, si possa arrivare alla definizione di un accordo finalizzato al risanamento di Perini Navi, che nel frattempo ha ottenuto dal Tribunale fallimentare di Lucca una ulteriore dilazione dei tempi per la presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito, ex 182-bis.

red

MF-DJ NEWS

1408:21 gen 2021

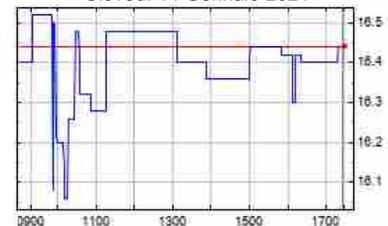
(END) Dow Jones Newswires

January 14, 2021 02:24 ET (07:24 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

 Grafico Azioni Sanlorenzo (BIT:SL)
 Storico
 Da Dic 2020 a Gen 2021

 Grafico Azioni Sanlorenzo (BIT:SL)
 Storico
 Da Gen 2020 a Gen 2021

 Grafico Azioni Sanlorenzo (BIT:SL)
 Intraday
 Giovedì 14 Gennaio 2021


(c) www.advfn.com

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

PERINI NAVI: TORNA L'IDEA SANLORENZO (MF)

14/01/2021 08:22

MILANO (MF-DJ)--Ennesima possibile svolta per il salvataggio del gruppo **Perini Navi**. Sul dossier, in circolazione da oltre un anno, e' tornato l'interesse della quotata **Sanlorenzo**, gia' lo scorso anno pronta a definire l'operazione salvo poi non trovare un accordo con la proprieta', rappresentata da Edoardo Tabacchi. Il ritorno di fiamma della societa' nautica controllata da Massimo Perotti, scrive MF, e' legato al fatto che l'esclusiva con il fondo Blue Skye dei finanziari Salvatore Cerchione e Gianluca D'Avanzo (sono coinvolti anche nella partita Milan a fianco del fondo Elliott) sarebbe scaduta e non si sarebbe trovata una intesa. Cosi', come si apprende in ambienti industriali, Perotti e Tabacchi proprio in queste ore avrebbero riavviato i contatti per capire se, questa volta, si possa arrivare alla definizione di un accordo finalizzato al risanamento di **Perini Navi**, che nel frattempo ha ottenuto dal Tribunale fallimentare di Lucca una ulteriore dilazione dei tempi per la presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito, ex 182-bis. red MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

 Invia

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Lega, Forza Italia, FdI avvertono: Mps, Mediobanca e Generali, un unico progetto francese [13/01/2021](#)
2. Fidentis scommette su un mega dividendo per **Azimut**. Ma gli altri non staranno a guardare [13/01/2021](#)
3. BNP Paribas, una nuova serie di Certificate Premi Fissi Step-Down Cash Collect [17/12/2020](#)
4. Oro e petrolio in aumento. Bene Unicredit, oggi si riunisce il comitato nomine [12/01/2021](#)
5. Il dividendo straordinario di Fca è diventato

 Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

Home > Economia > Perini Navi, torna a farsi avanti l'interesse della quotata Sanlorenzo. Rumors

ECONOMIA

A- A+

Giovedì, 14 gennaio 2021 - 08:49:00

Perini Navi, torna a farsi avanti l'interesse della quotata Sanlorenzo. Rumors

Perini Navi, il gruppo di nautica controllato da Massimo Perotti, riprende il mano il dossier relativo all'acquisizione del cantiere toscano in difficoltà



Perini Navi

Perini Navi, torna l'interesse di Sanlorenzo

Perini Navi, nuovo round. Sul dossier, in circolazione da oltre un anno, è tornato l'interesse della quotata Sanlorenzo, già lo scorso anno pronta a definire l'operazione salvo poi non trovare un accordo con la proprietà, rappresentata da Edoardo Tabacchi.

Il ritorno di fiamma della società nautica controllata da Massimo Perotti, scrive oggi MF-Milano Finanza, è legato al fatto che l'esclusiva con il fondo Blue Sky dei finanziari Salvatore Cerchione e Gianluca D'Avanzo (sono coinvolti anche nella partita Milan a fianco del fondo Elliott) sarebbe scaduta e non si sarebbe trovata una intesa.

Come si apprende in ambienti industriali, Perotti e Tabacchi proprio in queste ore avrebbero riavviato i contatti per capire se, questa volta, si possa arrivare alla definizione di un accordo finalizzato al risanamento di Perini Navi.

Loading...

Commenti

TAGS:

perini navi sanlorenzo interesse

perini navi perotti cantiere

perini navi interessi cantiere